anno L n. 34 200 lire

19/25 agosto 1973

RADIOCORRIERE TV

La serie di Cousteau in TV

Protagonisti il mare e i suoi giganti

Il venerdì sera sul video

Le canzoni di ieri in un nuovo show

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 34 - dal 19 al 25 agosto 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Un balenottero del « Sea Life Park » di Honolulu, un parco acquatico dove questo cetaceo vive insieme con un gruppo di delfini ammaestrati. Vedremo la scena nel sesto film di Moser della serie Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno. La prossima settimana, poi, nella quinta puntata di L'uomo e il mare di Cousteau, saranno protagoniste proprio le balene. (Fotografia di Monika Zurcher)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. $ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Eredità contesa

« Egregio direttore, appassionato di musica e di musica lirica, così da dilettante, intendiamoci, trovo aiuto e guida nel Radiocorriere TV, *che seguo, credo, da sempre. E questa volta — mi riferisco al n. 26 del 24-30 giugno 1973 — ho guardato con particolare attenzione la copertina che reca la foto della signora Kabaivanska che a prima vista non avevo riconosciuto, ma che pur di recente avevo ascoltato, nell'*Adriana *qui al nostro " S. Carlo "; me ne sono assicurato leggendo la didascalia della copertina e le confesso che le scrivo per dirle una mia perplessità, derivata dal ricordo dello spettacolo sancarliano in cui la signora Kabaivanska fu protagonista, legata alla suddetta didascalia in cui la si definisce " erede di Magda Olivero ".*

Erede! Non le sembra un tantino improprio tale vocabolo? " Erede ", dice il mio amato Rigutini e Fanfani, *" è Colui o Colei " [le maiuscole sono del Rigutini, vecchiotto, ottocentesco, ma sempre sicuro] che succede in tutti i diritti e gli obblighi di una persona defunta... ".*

E' ben vero che segue tra le esemplificazioni: " Lascio erede il tal dei tali, ecc. ", ma la prima impressione provata nella lettura della didascalia, in riferimento alla definizione del vocabolo data dal citato dizionario, resta e dà un tantino di noia, innanzitutto perché la signora Olivero vive e canta — e come!, e il Radiocorriere TV *ben lo sa! —, poi perché si potrà ereditare tutto, ma non voce e stile di un cantante.*

Insomma, mi è parsa una figura retorica un po' troppo ardita, forse anche di dubbio gusto. Lei dirà che in questo nostro tempo, in cui la lingua italiana è veramente ultrainquinata, far certe questioni è un tantino fuor di moda, e potrà anche aver ragione, e le darei pienamente ragione, ma soltanto sull'inquinamento.

Il numero del Radiocorriere TV *in questione offre un articolo di Gualerzi, e un articolo di Gualerzi è sempre un bel dono, ma... anche Gualerzi parla di una Kabaivanska " erede della Olivero ". E' il caso di recitare " Uocchie e maluocchie... ", o basterà un bel corno di rosso corallo?*

Scherzo, se me lo permette. Ma voglio concludere.

*Sono stato a sentire l'*Adriana *della Kabaivanska rappresentata, ripeto, recentemente al nostro " S. Carlo " e avrei, in quanto ad " erede ", come Perpetua, il mio debole parere, linguistico, certo soltanto linguistico, e l'estensore della didascalia della copertina e Gualerzi vorranno perdonarmelo. Il mio debole parere è che la Kabaivanska non è — parlo della recente* Adriana *sancarliana — erede della Olivero e non tanto, o non solo, per le ragioni attinte — come sopra è detto — al Rigutini, ma per ragioni artistiche. La Kabaivanska si è mostrata in codesta* Adriana *una imitatrice, una copia (non ho detto brutta copia, ma una copia sì!) della* Adriana *della* Olivero. *Nel 1959 la signora Olivero sostituì, in condizioni... va bene, diciamo solo " eccezionali ", la signorina Tebaldi e ci donò un'Adriana indimenticabile, forse proprio l'Adriana voluta, sognata da Cilea.*

Non vogliamo idoli, io, noi che amiamo la lirica; non intendiamo o, meglio, non desideriamo, tuttavia, nemmeno celebrazioni un tantino arrischiate e nemmeno improprietà di linguaggio, anche per reazione all'inquinamento pressoché generale della nostra lingua. Perché, dopo tante " eredità ", non si offre agli utenti della TV quella Adriana *sancarliana che Cilea desiderò proprio per la Olivero? Sarebbe un bel dono. E allora: grazie! »* (Claudio Cordua - Napoli).

Risponde Giorgio Gualerzi:

« Che Magda Olivero continui a cantare a quarant'anni dal suo esordio torinese e dopo circa un trentennio di fulgida carriera (deliberatamente interrotta durante gli anni Quaranta e ripresa soltanto alla fine del 1950) nessuno più di me è lieto, non essendo io secondo a nessuno nell'ammirazione per questa grandissima (e per certi aspetti " unica ") protagonista della storia del teatro lirico dell'ultimo mezzo secolo e del costume ad esso legato, come del resto ben sanno coloro che, anche recentemente, abbiano ascoltato la quarta delle mie trasmissioni dedicate al " mito della primadonna".

Che però, una volta fatta rapidamente giustizia di qualsiasi allusione iettatoria (questa sì un tantino stonata, mi consenta il simpatico lettore napoletano), già oggi si possa, e magari si debba, egualmente parlare di eredità artistica lasciata dalla Olivero, ciò è altrettanto legittimo quanto il riconoscimento dei suoi indiscussi meriti, nella misura in cui, pur proseguendo l'attività, il suo ciclo artistico, storicamente parlando, si è ormai concluso. Altro infatti è il giudizio su un'esperienza artistica, che appartiene alla categoria della storicizzazione, e altro l'evento, puramente anagrafico, del ritiro dalle scene.

Ed ecco allora che il signor Cordua, incorrendo nella confusione fra " storico " e " anagrafico ", finisce involontariamente per fare torto a un autentico " sacro mostro " come Magda Olivero, che di diritto, e non certo

segue a pag. 4

con Ciappi

un cane veramente in forma

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 2

da oggi, appartiene alla storia. Lo stesso, del resto, può dirsi per un Del Monaco e un Tucker, una Gencer e una Tebaldi, così come, già intorno al '40, lo si poteva dire di un Gigli e di uno Schipa; così come, infine, per inquadrare storicamente la figura di Mattia Battistini, non si dovette certo attendere il ritiro dall'attività (mezzo secolo!) che coincise praticamente con la sua morte (" Cantò finché visse e visse finché cantò", fu detto infatti di lui).

Semmai entra qui in gioco un altro fattore — la longevità artistica — certamente da non sottovalutare nel giudizio completo che si dà di un cantante e di un interprete musicale in genere (si guardi per esempio a Toscanini o a Rubinstein), ma che appartiene non tanto all'ambito della storia quanto alla sfera del mito (dove cioè alla freddezza dei dati obiettivi spesso subentrano il calore dell'affetto e lo slancio della devozione fino talvolta a sostituirvisi del tutto): del quale mito, in ultima analisi, essa finisce per diventare una componente quasi sempre necessaria e insostituibile (casi come quelli della Malibran, di Fleta, della Callas costituiscono infatti le solite classiche eccezioni).

Certo, sotto questo profilo, la Olivero ha ancora valide carte da giocare. E' sopravvissuta infatti alla sua generazione, anagraficamente degli anni Dieci (chi ricorda ancora, per esempio, la Guerrini e la Gatti, la Pedrini e la Magnoni?), poi a quella degli anni Venti (per una Barbieri e una Pobbe che ancora resistono, di una Barbato e di una Rizzieri, invece, a malapena si rammenta il cognome), poi a quella degli anni Trenta (la Carteri, la Cerquetti, la Rovere? Solo illusioni e rimpianti); e non c'è ragione di dubitare che, proseguendo sulla cresta di un'onda miracolosa, la Olivero possa ancora di qui a dieci anni (quando cioè un tipo come la Kabaivanska, c'è da scommetterlo, non canterà più, e la Ricciarelli chissà se avrà mantenuto tutte le promesse dell'esordio) recare conforto alle migliaia di " fedeli " sparsi per l'Italia che addirittura la venerano e ai quali solo l'insuperabile ostacolo rappresentato dal progresso tecnico impedisce di trainare ottocentesche carrozze dall'albergo a teatro e viceversa.

Ma tutto ciò, mi sembra ovvio, poco o nulla ha da spartire con l'eventuale eredità artistica di Magda Olivero, che appare dunque legata a un giudizio storico, non a un fatto anagrafico, tanto meno a un'indiscriminata agiografia laudatoria. Accantonato quindi l'aspetto linguistico (con buona pace del venerabile duo Rigutini-Fanfani), resta tuttavia in piedi la sostanza, ossia il vero " porro unum ", della questione sollevata dal lettore napoletano. Si tratta cioè di verificare quanto di vero ci sia nella mia affermazione — dal Cordua, e molto probabilmente dalla maggior parte degli " oliveriani " di stretta osservanza, contestata — secondo la quale " non a torto alcuni [...] nella Kabaivanska scorgono la legittima erede ".

Premetto che, artisticamente parlando (altro il discorso in termini commerciali), il vocabolo " eredità ", quando ci si riferisce a un grandissimo cantante (si chiami egli Toti Dal Monte od Olivero, Schipa o Lauri-Volpi, per tacere dello stesso Caruso, postumo fattore di contesa da parte di schiere di eredi più o meno spuri) va inteso in un senso assai ampio di affinità non tanto di quell'elemento peculiare che è la voce (e qui concordo perfettamente con il signor Cordua) quanto della tecnica di canto e della sigla interpretativa, quindi anche dello stile con il quale ci si accosta a un determinato repertorio (e qui evidentemente dissento dal mio contraddittore).

Se dunque ritengo giusto, e non certo per una particolare affinità di timbro, che " la Olivero [venga] per certi aspetti avvicinata " alla " divina " Claudia Muzio (e la cosa, almeno per ora, non ha suscitato proteste, forse perché i superstiti fedelissimi " muziani " sono oggi ridotti ai soli Celletti e al maestro Luigi Ricci, guarda caso entrambi ammiratori della Olivero), così non credo proprio di avere compiuto un sacrilegio nello stabilire un certo nesso ereditario fra la Kabaivanska e la Olivero, tanto più che proprio lo stesso Cordua finisce per contraddirsi, arrivando a scrivere che nell'*Adriana* sancarliana la cantante bulgara è apparsa " una imitatrice, una copia " dell'Adriana della Olivero: e che altro è questo, se non affermare un principio ereditario magari in funzione rozzamente ripetitiva?

In realtà mi permetto dubitare che la Kabaivanska assuma atteggiamenti pedissequamente imitatori nei confronti di chicchessia, ivi compresa la Olivero, dalla quale indubbiamente la separa una, del resto comprensibile, divergenza di moduli scenici e più genericamente di schemi interpretativi. Credo invece che il signor Cordua scambi per tali soltanto il ricorso a quella tecnica respiratoria e a quel gioco di " smorzando " e di " messe di voce " che rappresentano altrettanti insostituibili capisaldi della prodigiosa organizzazione oliveriana. Una cosa infatti è coartare la

propria personalità foggiandola sul modello altrui (come fu, per esempio, di Tagliavini nei confronti di Gigli); e un'altra è avere compreso le regole del gioco e cercare di applicarle adattandole ai propri mezzi.

Che poi la cantante bulgara possegga, anche se certamente non nella misura della Olivero, quel particolare fluido, quell'indefinibile "quid", che vale subito a stabilire una reciproca simpatia tra palcoscenico e pubblico, questo è indiscutibile (e il pubblico torinese può ben dire qualcosa in merito). Così come è indubbio che la Kabaivanska, di una "civiltà" apparentemente analoga eppure profondamente diversa dalla Olivero, ha saputo costruirsi un personaggio le cui dimensioni vanno ben oltre la cantante e il cui unico vero difetto, ma imperdonabile, è in fondo quello di essersi accostata tardi al banchetto della notorietà quando cioè già da tempo i posti erano stati assegnati, sconvolgendo quindi gerarchie prestabilite e ledendo precisi interessi (anche economici).

Ma non è per caso la Kabaivanska, come qualcuno sostiene, il classico monocolo nel regno dei ciechi? Non lo escludo affatto (ma nemmeno mi interessa gran che). Durerà a lungo? Forse che sì, forse che no (ma la cosa, in fondo, ha relativa importanza).

Una cosa tuttavia, fra le tante che sono state dette (e ancora si diranno) sul conto di questa donna, è certa, perché largamente documentata da fatti alla luce dei quali mi sono fatto una precisa e credo non irragionevole convinzione: essere cioè oggi la Kabaivanska, pur con taluni limiti, forse la sola cantante-attrice di classe autentica in grado di raccogliere, almeno in parte, la preziosa eredità di Magda Olivero, e come tale ampiamente meritevole della qualifica di "pucciniana di rango" attribuitale da Eugenio Gara (che notoriamente non regala nulla ad alcuno). Il che, alla vigilia del 1974, significa pur qualcosa (con o senza il Premio Illica)».

Lotta in Oriente

«Egregio direttore, incuriosito dal lato spettacolare, seppure violento, della lotta orientale, desidererei approfondirmi in una conoscenza teorica e più diretta delle varie specialità. Gradirei che ella mi indicasse eventuali pubblicazioni» (Carlo Anello - Palermo).

Le consigliamo il libro *Ju-jitsu karatè* di E. Scotto (lire 2000). Può richiederlo all'editrice Sperling & Kupfer - via Sant'Orsola 1 - 20123 Milano. Presso la stessa editrice può trovare anche il volume *Judo* di B. A. Serani.

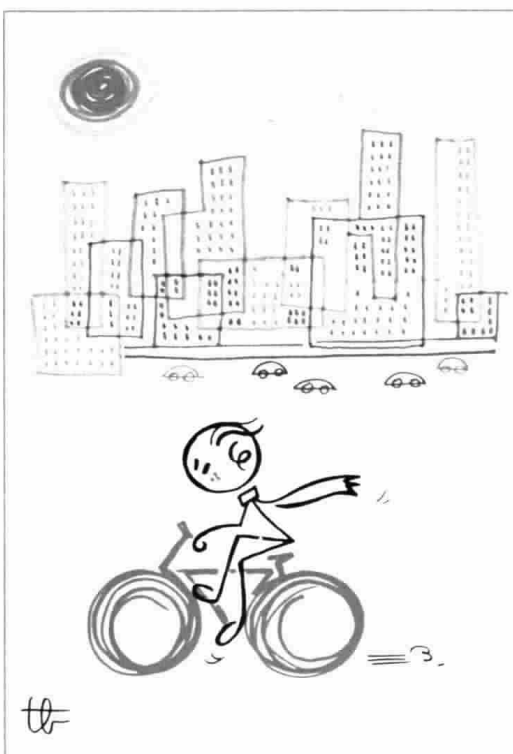
DALLA PARTE DEI PICCOLI

Siamo in piena estate. Approfittatene per fare una capatina tra gli eroi dei piccoli, vecchi e nuovi. Non è mai troppo tardi per guardare il mondo con occhi giovani.

Marie-Marie

Due trecce bionde piuttosto ispide, comunque fermate da fiocchi azzurri, una minigonna verde sorretta da una sola bretella, un maglioncino rosso fin troppo corto, calzettoni a bracarella e due impeccabili scarpette nere con cinturino, tipo « piccola-lady ». Questa è Marie-Marie, l'ultimo personaggio dei fumetti. Non ha più di 10 anni e viene dalla Francia, ove girovaga per le strade e non perde l'occasione di seguire di straforo il suo grande amico « Sanà », alias il Commissario Sanantonio della polizia parigina, già di casa in Italia. Perché Sanantonio è il protagonista d'una serie di gialli non propriamente adatti per i ragazzini. Ma quando ha accanto Marie-Marie e si muove nelle vignette dei fumetti Sanantonio si rivolge proprio ai piccoli. E' il commissario fusto, satira dell'eroe alla James Bond, dallo scatto pronto e — naturalmente — dalla vittoria sicura. I ragazzini affascinati dalle storie poliziesche e dai film di violenza scopriranno, grazie a Sanantonio, l'assurdo e il ridicolo di tante situazioni letterarie. Comunque fate attenzione a non dar loro il « Sanantonio » per grandi, anche se pensate che la pagina scritta sia più educativa del fumetto. In questo caso la regola non vale. Il « Sanantonio » per ragazzi è pubblicato da Mondadori nella collana che già ci ha dato numerose storie di Asterix. Il primo volume dedicato al nuovo personaggio si intitola *Olé Sanantonio*. I grandi si ricordino di non leggere solo le scritte: le immagini sono essenziali per gustare il testo: sostituiscono le descrizioni in uso nella narrativa come la colonna sonora del cinema. Vanno insomma osservate in tutti i particolari. Allora scoprirete che l'omino sdentato ha una pronuncia sibilante perché tutti i denti sono finiti nel fumetto. O che il grido di « Viva la Francia » si carica di emozioni patriottiche, tanto da colorare il fumetto stesso coi tre colori della bandiera francese.

Capitan Fanfara

Facciamo un salto indietro e andiamo al 1904. In quell'anno usciva *Capitan Fanfara* di Yambo, vale a dire di Enrico Novelli, figlio di Ermete l'attore. Illustrati con quel caratteristico tratto di china sottile e allusivo che affascinò l'infanzia dei nostri genitori, i libri di Yambo argutamente smontano i luoghi comuni del primo Novecento, quei luoghi comuni ancor oggi così duri a morire, come la mania della velocità o il primato della tecnica. C'è chi dice che Yambo non fosse consapevole della portata culturale del suo umorismo, che la sua pagina nascesse per gioco: il fatto è che essa è ancora godibilissima, e bisogna ricordare che affascinò Pavese. Il libro più famoso di Yambo è *Ciuffettino*, che i ragazzini di oggi conoscono per una riduzione televisiva. Ora, grazie all'editore Einaudi, possiamo rileggere *Capitan Fanfara*, la divertentissima storia d'un giro del mondo in automobile, compiuto da un patito del nuovo mezzo di locomozione all'inseguimento di uno sfegatato sostenitore della bicicletta. Naturalmente l'edizione riporta le illustrazioni originali di Yambo.

Corto Maltese

Il comandante Corto Maltese è uno dei più simpatici personaggi dei fumetti odierni. « Comandante sotto che bandiera? », gli chiedono. « Sotto la mia », risponde Corto che vuol giocare il ruolo dello spregiudicato pronto a vendersi per denaro ed è invece il più leale e disinteressato pirata che sia mai capitato di incontrare. La sua storia è misteriosa, poiché egli non ama parlare di sé: è comunque figlio di una gitana di Gibilterra di cui resta memoria in un dipinto di Ingres, e fu deciso fin da bambino a piegare la sorte dalla sua, tanto che non trovando la linea della fortuna nella propria manina se ne fece una di suo gusto col rasoio del padre. Noi conosciamo comunque Corto al tempo della prima guerra mondiale, e da allora lo troviamo sempre pronto a schierarsi con le popolazioni oppresse, in lotta per la propria indipendenza, polinesiani o irlandesi che siano. L'autore delle storie a fumetti di Corto Maltese è un italiano: Hugo Pratt di Rimini, uno dei più apprezzati in campo internazionale. Anzi, la sua fortuna iniziò proprio all'estero e non è molto che Pratt ha avuto il dovuto riconoscimento in Italia. Mondadori ha pubblicato finora tre volumi su Corto Maltese: *La ballata del mare salato*, *Corto Maltese* e *Baci e spari*, fresco fresco di stampa. I fumetti di Pratt conservano l'eco di mari lontani (Pratt ha soggiornato a lungo in Brasile e in Venezuela, e passò l'infanzia in Africa) e sono a metà tra il western e la favola. Perché il bel marinaio crede alle favole, e crede che esse possano diventare realtà, sia che si tratti di indipendenza di minoranze, sia di nuove frontiere della scienza. Col sottile tratto di penna, che trova risalto nella bella stampa dei volumi mondadoriani, Pratt parla ai ragazzi d'oggi nel loro linguaggio e tiene vivo il senso dell'avventura, giocata tutta a favore della dignità dell'uomo. E agli adulti ricorda i sogni e gli ideali della trascorsa gioventù, troppo spesso dimenticati.

Teresa Buongiorno

5 MINUTI INSIEME

Gli schiaffoni no

ABA CERCATO

« Sono mamma di un ragazzo di 17 anni, bravissimo a scuola fino alla V ginnasio; da 2 anni non va più avanti, sempre stanco, non studia più, non ricorda ciò che sapeva. Mio marito dice che ha bisogno di " schiaffoni ", io penso che gli servirebbero cure mediche. Dovrei far fare a mio figlio determinate analisi, ma quali? Che cure per aprirgli il cervello stagnante? Ora gli esami di riparazione incombono e il prossimo anno darà il diploma. Non so proprio più cosa fare » (M. R. - Torino).

Non credo che una « cura di schiaffoni » possa servire a qualcosa. Evidentemente suo figlio passa un periodo difficile e ha bisogno di essere aiutato. Se non vuole andare alla cieca, perché la cosa più importante è avere fiducia nel medico curante, domandi ad amici, colleghi di suo marito, che sicuramente avranno avuto a che fare con degli specialisti convenzionati con la vostra mutua, che le sapranno indicare un buon medico al quale potrà esporre il suo problema rimettendosi poi a lui per le analisi e le cure del caso, ma vedrà che non sarà nulla di preoccupante. Il fatto è che tutti noi, chi prima e chi dopo, abbiamo momenti di abulia, siamo presi dalla voglia di non far niente. C'è chi con la forza di volontà (e non è facile) riesce a farcela lo stesso, chi invece ha bisogno di essere aiutato, ma soprattutto è il tempo che guarisce certi mali. Si matura, si cominciano ad avere delle ambizioni, si fanno progetti che si vogliono realizzare e ad un certo punto scatta qualcosa che dà la spinta necessaria ad andare avanti. Quello di suo figlio non è un caso isolato e non glielo dico per consolarla ma per esortarla ad avere pazienza, tanta, ad essere comprensiva e soprattutto a parlarne serenamente con suo marito perché non crei, con un atteggiamento troppo drastico, uno stato di tensione maggiore che peggiorerebbe la situazione. Certo, visto lo scarso rendimento, sarebbe stato meglio aiutare suo figlio, durante l'anno scolastico, facendogli dare qualche ripetizione. Alle volte, soprattutto per quel che riguarda la matematica, il latino, il greco, se non si hanno delle buone basi, non si capisce più nulla, non si riesce a seguire le lezioni e non per cattiva volontà. Ma questo è un discorso sterile perché ormai gli esami di riparazione ci sono e ci si deve preparare bene, anche in previsione del prossimo diploma. Tutto ciò però dopo un periodo di riposo assolutamente necessario, fuori del solito ambiente, in vacanza con gli amici, prima di rimettersi a studiare seriamente. Parli con suo figlio e prepari con lui un piano di lavoro per questo scorcio di estate, decidete insieme come potete organizzarvi; cerchi di responsabilizzarlo, sono certa che apprezzerà il suo intervento ma più di ogni altra cosa gli faccia capire che ha fiducia in lui. Coraggio signora, sarà faticoso anche per lei che dovrà inevitabilmente fungere da parafulmine in casa, mostrandosi nello stesso tempo serena e piena di fiducia. Tutta la mia solidarietà e i miei auguri.

Chi è l'editore

« Vorrei acquistare il libro scritto dall'ex attrice del cinema muto Francesca Bertini intitolato Il resto non conta. *Mi sono interessata presso varie librerie ma tale ricerca è risultata negativa. La prego di agevolarmi pubblicando sul* Radiocorriere TV *che acquisto puntualmente tutte le settimane il nome della casa editrice »* (Lina Z. - Bologna).

Nemmeno io ho trovato il libro scritto dalla Bertini, ma in libreria mi hanno assicurato che è stato pubblicato dall'editore Giardini, via S. Bibiana 28, Pisa CAP 56100, al quale potrà richiederlo.

Il lamento di Mina

« Ho ascoltato alla radio Mina che cantava una canzone dove c'erano queste parole: " una donna come me dimmi che cos'è ", ma mi è sfuggito il titolo » (Maria Luisa G. - Terracina).

Si tratta di *Lamento d'amore* di Albertelli e Riccardi che la bravissima cantante ha interpretato con l'orchestra diretta da Pino Presti. Lo puoi trovare in un 45 giri della « PDU » sigla P.A. 1087.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Rimprovero

« Avete parlato nella vostra rubrica La fede oggi *della preghiera, ovvero come pregano i giovani degli anni Settanta. Vorrei farvi una domanda, forse personalizzerò troppo, ma voi che direste ad una giovane ventisettenne abbandonata dai genitori solo perché ebbe la disgrazia di contrarre nelle prime settimane della sua vita la poliomielite e in seguito, a soli quattro anni e mezzo, internata in un collegio di minorati psichici fino a ventiquattro e che quando uscì si trovò in balia di se stessa e alle prese con le dure e umilianti esperienze della vita? E dai ventiquattro anni ai ventisette vedersi tutte le porte chiuse, sentir dire " no " alla sua richiesta referenziata di lavoro, anche da parte di sacerdoti e poi, dopo quattordici anni che la madre si era fatta riconoscere, sentirsi dire da lei che era stata tutta una messa in scena per salvare l'onore di una sua amica della quale non ricorda neppure il nome e quindi non è più madre? Con quali parole voi vi rivolgereste ad una tale persona, parlandole di fede, esortandola alla preghiera? Persone che, come me e più di me, soffrono, non chiedono parole. Anche la preghiera in questi casi diventa una parola qualunque. Solo una testimonianza di umanità dopo ventisette anni ho avuto, non fatta di parole, di " preghiere ", ma di azione. Me l'ha data una famiglia che mi ha accolto e dove vivo tuttora senza lavoro e quindi nella impossibilità più cruda di potermi rendere utile. E' grave ciò che ho detto, ma è ancora più grave che proprio nel mondo della fede e della preghiera io non abbia trovato nessun aiuto... »* (Cesarina Sifani - Borgo Roma - Verona).

Ecco cosa direi: far giungere questo grido di legittima protesta, di angoscioso rimprovero. Farlo giungere a chi è indifferente al dolore altrui, a chi si dice cristiano solo a parole, a chi è votato ad una missione di carità cui impone subito dei limiti di impossibilità troppo ristretti. Farlo giungere anche a chi per tutta la vita opera nella carità e ha alleviato tante sventure, asciugato tante lacrime, per ricordare che rimangono ancora tante sventure da alleviare, tante lacrime da asciugare. Noi stessi parliamo di fede, parliamo di preghiera, crediamo di farlo con sincerità, ma ci rendiamo conto, e dopo lettere come la tua ancora di più, che è facile parlare, ma ad operare, ad aiutare realmente qualcuno, occorre una immensa generosità. Ci affligge la constatazione che un povero proprio dal mondo della fede e della preghiera non ha ricevuto aiuto o almeno conforto e ne rimaniamo profondamente confusi. Tuttavia, faremmo torto a tante persone generose la cui vita è tutto un impegno di carità, se, pur preoccupati del molto che resta da fare, non riconoscessimo anche il molto che si fa. Non chiuderti, cara amica, nel tuo pessimismo giustificato da un destino crudele e da tanti « no » ricevuti anche da chi era obbligato dalla sua vocazione a stenderti una mano; destino alleviato, infine, dalla generosa carità di una famiglia che certamente sarà stata ispirata dal senso cristiano della vita. Pensa ad anime come quella di Don Orione, di Don Guanella o di Don Gnocchi (permettimi di citare tre soli nomi moderni, ma se ne potrebbero citare centinaia) che hanno suscitato istituzioni di carità incomparabile. Cito un altro esempio, perché mi ci trovo dentro: le cosiddette Oasi Calasanziane iniziate da una umilissima Suora fiorentina, Madre Celestina Donati e incrementate, specialmente a Roma, dalla sua consorella Madre Luigina Fiorini, due creature che non dicevano mai no alla sventura e che sapevano consolare chi era nell'angoscia. Vi si accolgono i figli dei carcerati e altra infanzia abbandonata. Madre Luigina è morta nell'ottobre scorso. Sto leggendo numerose testimonianze di gente che l'ha conosciuta, aiutata generosamente e ne ha ricevuto quel conforto spirituale che solo la comunione della carità cristiana conosce. Anime come queste, dissipano il pessimismo e ci riconciliano con la vita, anche quando la vita è amara.

Manzoni e la religione

« Alessandro Manzoni mantenne, in vita, atteggiamenti politici che erano in contrasto con il cattolicesimo integralista dei suoi tempi. E' noto che da ambienti clericali fu criticata la sua illusione di conciliare due concezioni ritenute inconciliabili e fu mal giudicata anche la sua opera letteraria. Nonostante ciò si parlò di una eventuale canonizzazione del Manzoni... » (Gianni Venturini - Siena).

Non c'è bisogno lo dica io che Manzoni è stato uno spirito grande (uomo anch'egli e con le debolezze, i limiti che l'umanità trascina con sé) e che in certi suoi atteggiamenti politici è stato un precursore di quella maturazione spirituale che avrebbe dato ai nostri giorni libertà di agire nelle cose temporali alla retta coscienza di un cristiano. Anche nella sua opera letteraria, *I Promessi Sposi, Gli Inni Sacri, Osservazioni sulla morale cattolica,* egli è stato un testimone della sua profonda religiosità. Non si può mettere in dubbio, se non la santità di vita, l'integrità morale del Manzoni e soprattutto l'interezza della sua fede. In una lettera a Diodata Saluzzo dell'11 gennaio 1828, compiacendosi che il Lamennais lo avesse descritto come essere « religioso e cattolico sino al fondo dell'anima », egli scrive: « L'evidenza della religione cattolica riempie e domina il mio intelletto; io la vedo a capo e in fine di tutte le questioni morali... Le verità stesse che pur si trovano senza la sua scorta non mi sembrano intere, fondate, inconcusse, se non quando sono ricondotte ad essa, ed appaiono quel che sono, conseguenza della sua dottrina ».

Padre Cremona

DISCHI CLASSICI

Arrau e Chopin

Un disco « Philips », reperibile anche in Italia, è dedicato alle musiche che Chopin scrisse per pianoforte e orchestra: le *Variazioni su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, in si bemolle maggiore op. 2*; la *Grande fantasia in la maggiore su arie nazionali polacche op. 13*; l'*Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22*. Interpreti di queste bellissime pagine sono il pianista cileno Claudio Arrau e la London Philharmonic Orchestra diretta da Eliahu Inbal.

CLAUDIO ARRAU

Tutti gli appassionati di musica pianistica — e perciò di Chopin — sanno che Arrau è un grande pianista d'impronta romantica (« uno degli ultimi pianisti romantici, se non addirittura l'ultimo e il più grande », ebbe a definirlo un critico tedesco). Debuttò all'età di cinque anni suonando, in un concerto a Santiago del Cile, tre *Studi* chopiniani. Durante la successiva lunga carriera, pur accostandosi con straordinaria e vigorosissima arte all'opera di Brahms, di Beethoven e di Schumann, Arrau è rimasto legato alla musica dell'autore polacco. Il suo Chopin è vivo, appassionato, travolgente; e taluni eccessi, nell'interpretazione di Arrau, non vengono dal facile abbandono all'enfasi, ma da un sincerissimo traboccare del sentimento, che peraltro non compromette la chiarezza e il plastico rilievo della frase musicale.

Un microsolco da consigliare a tutti, con una riserva per i « patiti » dell'Hi-Fi i quali troveranno più di una menda nel disco, soprattutto per ciò che riguarda l'equilibrio fonico fra il solista e l'orchestra. La sigla di vendita è la seguente: stereo, 6500 422 LY.

Bernstein e Russo

Un microsolco della « Deutsche Grammophon Gesellschaft », recentemente apparso nel nostro mercato discografico, non mancherà d'interessare una vasta cerchia di appassionati di musica. Si tratta di una pubblicazione abbastanza singolare in cui figurano, oltre alle danze sinfoniche del « musical » di Leonard Bernstein, *West Side Story*, tre pezzi per « blues band » e orchestra sinfonica, di un compositore di Chicago: William Russo. L'idea di invitare il Russo a comporre un lavoro al quale avrebbe partecipato il complesso jazz di Corky Siegel, fu dello stesso direttore d'orchestra che ha poi inciso il disco: cioè di Seiji Ozawa. Il musicista, dopo le calorose accoglienze decretate nel 1967 dal pubblico di Ravinia alla *Sinfonia n. 2* di Russo (intitolata *Titans*), invitò infatti l'applauditissimo autore a scrivere un « blues concerto ». I *Tre pezzi*, che recano il numero d'*opus* 50, furono pronti per l'esecuzione nel 1968. La « prima » avvenne al Festival di Ravinia, il 7 luglio del medesimo anno, con straordinario successo. Ripreso poi in vari concerti sinfonici, il lavoro figura oggi nell'incisione discografica della « DGG » che segnalo assai volentieri ai lettori. Le danze sinfoniche di Bernstein sono deliziose, come tutti sappiamo, e i *Tre pezzi* di Russo, nei quali i solisti jazz improvvisano liberamente, sono assai piacevoli. Esecuzione a dir poco esemplare, tecnica di lavorazione discografica ineccepibile. Il microsolco è siglato, in versione stereo, 2530 309.

Il trionfo della vita

Della *Sinfonia n. 2 in do minore* di Mahler, che reca il sottotitolo *Auferstehung* (*Resurrezione*), sono reperibili in commercio almeno una decina di incisioni discografiche in cui figurano nomi di artisti insigni: da Bruno Walter a Rafael Kubelik, da Leonard Bernstein a Georg Solti, e via di seguito. Ma fra le varie interpretazioni, una, a mio parere, è al vertice: cioè quella con Otto Klemperer. (Il maestro, recentemente scomparso, è qui alla guida del coro e dell'orchestra Philharmonia; Elisabeth Schwarzkopf canta la parte del soprano, Hilde Rössl-Majdan, la parte del mezzosoprano).

Klemperer domina le proporzioni grandiose della composizione mahleriana; di essa coglie il clima e lo spirito, con sapiente approfondimento. I « problemi supremi della Morte e della Resurrezione » che travagliavano Mahler e dei quali si riflettono qui l'intensità e l'universale dimensione, sono drammaticamente e solennemente presenti a Klemperer che nell'ultima perorazione, in cui l'orchestra, le voci, le campane e l'organo celebrano « il trionfo della vita eterna sulla morte », raggiunge la sfera dell'assoluta comunione con la musica mahleriana: davvero l'interprete ascende ad altro mondo, purificato di ciò ch'è mortale e terrestre. Un altro momento altissimo, per merito anche del mezzosoprano Rössl-Majdan, è il quarto movimento, là dove la voce intona *Ulricht*, il cui testo è tratto com'è noto dalla raccolta *Des Knaben Wunderhorn*. Davvero quest'incisione non dovrebbe mancare in nessuna discoteca: è fondamentale per la comprensione della partitura.

Sotto l'aspetto tecnico, la pubblicazione non può dirsi eccezionale. Ma, in questo caso, a mio parere, non bisogna disporsi all'ascolto da « patiti » dell'alta fedeltà: è assai meglio abbandonarsi alla musica, poiché Klemperer ci conduce nel cuore di essa. I due dischi sono siglati così: ASD 2691-2. La casa editrice è la « EMI » (etichetta « La Voce del Padrone »).

Laura Padellaro

Sono usciti :

● SZYMANOWSKI: *Fantasie op. 14; Etude op. 4; Metopes op. 29* (L'ile des Sirènes; Calypso; Nausicaa); *Masques op. 34* (Shéhérazade; Serenade de Don Juan; Tantris le Bouffon). Martin Jones, pianoforte (« Argo », ZRG 713).

DISCHI LEGGERI

Tornano i maestri

E' apparso il secondo gruppo di dischi della collana « I maestri » della « EMI » di cui avevamo già informato dettagliatamente i lettori. Si tratta di riedizioni tratte dalle matrici conservate della grande Casa discografica e che possono costituire una base di partenza per chi voglia farsi oggi una discoteca di musica leggera che comprenda tutti i grandi artisti del passato o quelli che, ancor oggi in prima fila, hanno contato e contano per gli orientamenti dei gusti e delle mode. Messi in commercio a prezzo più che ragionevole, questi dischi sono tecnicamente perfetti e contengono quanto di meglio possa orientare l'ascoltatore mentre le annotazioni biografiche di cui ogni album è corredato permettono di inquadrare l'artista nel suo tempo. I volumi ora apparsi sono sette, recano i numeri dall'8 al 14 e sono dedicati a cinque artisti stranieri e due italiani. Ecco i nomi: Nat King Cole, Amalia Rodriguez, Franck Pourcel, Gilbert Bécaud, Bing Crosby, Carlo Buti e Renato Carosone. I due dischi più interessanti di questo gruppo sono proprio quelli dedicati al famoso cantante toscano e all'altrettanto famoso direttore d'orchestra e cantante napoletano. Del primo sono presentate dodici canzoni praticamente introvabili oggi sul mercato e che resero, nell'anteguerra, famoso il suo nome anche all'estero. Per Renato Carosone si tratta invece della riscoperta di un artista che riuscì a rinverdire gli allori della canzone napoletana e improntò con il suo stile tutto il periodo della musica leggera dell'immediato dopoguerra. Anche i suoi dischi sono oggi introvabili e quindi il volume presenta un grande interesse.

RENATO CAROSONE

Non doveva farlo

Evidentemente stimolato dall'ondata nostalgica della musica leggera e dal successo del suo quasi coetaneo Perry Como e del ben più stagionato Bing Crosby, Dean Martin ha creduto bastasse la volontà perché ritornassero i bei tempi andati. Il suo amico Frank Sinatra gli ha messo a disposizione una buona orchestra, un ottimo arrangiatore, un coro degno e così è nato *Sitting on top of the world* (33 giri, 30 cm. « Reprise »), un disco che sarebbe stato meglio non fosse mai apparso. Dean Martin non ha mai avuto molta voce ma ora quella poca che gli è rimasta è diventata fievole e roca come un lamento. Coloro che lo ammirarono nel pieno del suo vigore lo perdoneranno. Ma gli altri?

La pazza Suzi

Suzi Quatro (una sola « t ») vi è già stata presentata da Renzo Arbore in *Bandiera gialla*. Ora il disco che l'ha resa celebre è giunto anche in Italia (*Can the can*, 45 giri « Columbia ») e abbiamo agio di controllare le reali doti di questa ragazza che ha fatto tanto parlare di sé dopo aver lasciato gli Stati Uniti, dov'era una sconosciuta, per diventare l'idolo dei teen-agers britannici. In realtà ci sembra avessero ragione gli americani: Suzi è un'urlatrice un po' pasticciona, ricca di un dinamismo piuttosto superficiale, che intende il rock più come un esercizio ginnico che musicale. Ha imbroccato la canzone giusta, questo sì, in un momento in cui c'è scarsità di motivi allegri. E ciò spiega perché gli inglesi, solitamente così fini di palato, abbiano finito per accettarla.

La simpatia

GOICH-VIANELLO

Simpatici, Edoardo Vianello e Wilma Goich lo erano già quando cantavano da soli, ma ora che hanno esteso il loro vivere in due anche al mondo della canzone, non c'è nessuno che, su questo terreno, possa batterli. Con la simpatia sono riusciti ad uscire dalla schiera anonima nella quale erano stati ricacciati, con la simpatia riescono a mantenere intatto il patrimonio di consensi ottenuti al loro primo riapparire. *I sogni de Purcinella* (33 giri, 30 cm. « Apollo ») non fa che riconfermare le doti della coppia più affiatata dell'Italia canora: l'abilità di porgere semplicemente delle canzoni altrettanto semplici che Califano scrive per loro. E che sotto sotto ci sia il mestiere nessuno se ne accorge, tanto Edoardo e Wilma sono bravi nel non farlo pesare. Sull'onda di *Fijo mio* bene accolto a *Un disco per l'estate*, i Vianella ci raccontano altri tredici fatterelli senza stancarci, sorridendo anche quando le parole suggerirebbero una lagrima.

B. G. Lingua

Sono usciti :

● ENRICO SIMONETTI: *Il magnate* e *Tema di Clara* dalla colonna sonora del film « Il magnate » (45 giri « Cinevox » - MDF 041). Lire 900.

● ENRICO SIMONETTI: *Baciamo le mani* e *Mariuccia* dalla colonna sonora del film « Baciamo le mani » (45 giri « Cinevox » - MDF 039). Lire 900.

● NICOLA SAMALE: *La cosa buffa* dalla colonna sonora del film omonimo (33 giri, 30 cm. « Cinevox » - MDF 33/60). Lire 2800.

● IL SEGNO DELLO ZODIACO: *Sole rosso* e *Cuore arido* (45 giri « Ri.Fi » - RFN-NP 16533). Lire 900.

● I NUOVI ANGELI: *La povera gente* e *Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino* (45 giri « Polydor » - 2060046). Lire 900.

A proposito d'una storia letteraria

NOI E I CLASSICI

Siamo nella stagione delle storie letterarie: ogni tanto ne appare una, compilata con criteri che, una volta, avrebbero suscitato almeno perplessità. E non parliamo dei giudizi che vi si leggono; quelli tradizionali non sempre resistono al vaglio di una critica corrosiva, che non s'attiene al concetto estetico, anche inteso nel più largo senso della parola, ma sconfina nella sociologia, nella economia, e, invariabilmente, nella politica: tutte cose che possono formare la materia bruta dell'opera letteraria, ma non sono questa nel suo vero significato, così come il marmo di Carrara di cui si serviva Michelangelo non è la statua di Michelangelo.

Perciò, ci siamo rifatti l'animo leggendo una *Storia della letteratura italiana* (Rizzoli, pagg. 636, lire 5500) scritta all'antica da Giovanni Getto, con la collaborazione di tre suoi valenti discepoli, Roberto Alonge, Guido Baldi, Giorgio De Rienzo, ognuno dei quali ha curato una sezione particolare del libro: Baldi dalle origini al Quattrocento compreso; Alonge dal Cinquecento al Settecento; De Rienzo dall'Ottocento al Novecento.

Sembrerebbe, in tal modo, che questa storia, come usa oggi, sia stata scritta in équipe. Il professor Getto mi perdonerà se dico francamente che, in genere, non sono molto favorevole al lavoro letterario o storico compiuto in équipe. Non credo, neppure alla sua utilità, perché un libro, per riuscire efficace, deve avere precisi connotati, e tali connotati necessariamente si perdono quando gli apporti alla sua creazione sono molteplici. Ma Getto ha spiegato molto bene, nella prefazione, ciò che egli intende per lavoro in équipe: l'esperienza unitaria viene dal maestro, che conosce l'insieme della materia e può considerarla dall'alto, come un tutto; la considerazione della materia in senso non diciamo attuale e vivo, ma fresco, può avvantaggiarsi, però, del modo di sentire dei più giovani, che hanno l'immediato contatto con una realtà che non ha formato, per loro, oggetto di lunga meditazione. E guardano, per così dire, all'opera letteraria con occhio nuovo.

Ma questo « occhio nuovo » s'avverte, nella fusione dei due contributi, in tutto il libro e ne forma l'intima originalità: secondo uno stile che nella scuola italiana di oggi è inconfondibile e appartiene in proprio al maestro torinese. Del quale vogliamo riportare questa bella osservazione a proposito dei « classici »: « Uno scrittore del Novecento spagnolo, Azorin, ha osservato con sottile intelligenza che un classico " è un riflesso della nostra moderna sensibilità ", ed è giunto a dire paradossalmente che il *Don Chisciotte* non è stato scritto da Cervantes, ma dai posteri. Noi vediamo nei classici noi stessi, il mondo che si riassume in noi. I classici sono eterni e insieme soggetti all'evoluzione del tempo; essi mutano con il mutare della sensibilità del tempo. I classici ci formano e insieme si trasformano: sono in perpetua trasformazione. Essi aumentano la nostra umanità, e sono aumentati dalla nostra esperienza. Per questo il *Don Chisciotte* e la *Divina Commedia*, il *Furioso* e i *Promessi Sposi* sono via via stati composti in certo qual modo dai lettori che lungo i secoli hanno trovato riflessa, in queste opere, la loro sensibilità. Perciò un classico sarà tanto più vivo quanto più fecondo sarà lo scambio fra noi e la sua opera, quanto più intensa la nostra capacità di dare a lui qualcosa della nostra anima e di ricevere dalla sua parola uno stimolo decisivo per la formazione della nostra personalità ».

Vi sono moltissime note felici in questo libro, fra le quali è difficile scegliere; ne vogliamo citare solo una, che ci sembra fra le migliori. Si riferisce al « romanzo storico », nell'idea che ne ebbe, e attuò, Manzoni col suo capolavoro: « *I Promessi Sposi* non sono un romanzo di pura narrazione. All'autore non sta a cuore semplicemente la vicenda dei due protagonisti e degli altri personaggi. Suo proposito non è soltanto di creare dei personaggi romanzeschi. In una lettera al Fauriel Manzoni infatti diceva di concepire il romanzo storico come " uno stato determinato della società, attraverso la rappresentazione dei fatti e caratteri così simili alla realtà, da poterla credere una storia vera e appena scoperta ". Insomma se Manzoni ammette l'invenzione, presuppone su di essa un controllo della storia. E la storia si presentava per lui come l'equivalente della vita, della realtà, della verità, in quanto appunto essa è avvertita come il luogo d'incontro e di verifica dei problemi più diversi, morali, religiosi, politici e sociali, economici e linguistici. Per questo i *Promessi Sposi* sono una " summa " degli interessi di Manzoni: una ricapitolazione della totalità del suo impegno umano ».

Italo de Feo

Parla la più nota veggente d'Oltralpe

Lo sceneggiato televisivo ESP, *del quale il* Radiocorriere TV *si è ampiamente occupato tempo addietro, ha certamente contribuito a ravvivare l'interesse per la parapsicologia e in generale per tutta quella serie di fenomeni più o meno « misteriosi » dei quali l'uomo ha sempre avvertito il fascino. Del resto, le cosiddette « scienze occulte » — per usare un termine che non piacerà certo ai seri specialisti — sono di moda da qualche anno: un sintomo chiaro del malessere, dell'inquietudine che travaglia la nostra società meccanicistica, e del desiderio diffuso di travalicare in qualche modo i limiti della realtà.*

A chi s'interessa di questi argomenti — per ragioni culturali, per hobby o soltanto per curiosità — consigliamo un singolare documento pubblicato da Mondadori: Vita e arte di veggente *di Françoise Robin. E' questa oggi la più nota veggente di Francia; nel libro, con vivace senso della narrazione, racconta le sue esperienze certo eccezionali, contribuendo anche in qualche misura a sfatare molti miti, a dissipare il troppo fumo che circonda, nelle opinioni della gente « normale », il suo « mestiere ».*

« Perché », scrive la Robin, « mi è stato dato questo terribile potere? Sapere quello che altri non sanno, vedere quello che essi non possono vedere. E' troppo ingiusto, troppo crudele, inumano... ». C'è in queste confessioni autentica sincerità, c'è il dramma di una donna che si sente « diversa » suo malgrado e il problema morale del « come » utilizzare certi poteri a lei attribuiti dalla natura.

Ma al di là dell'aspetto umano, spesso davvero toccante — così è per le molte vicende dolorose in cui la Robin s'è trovata coinvolta nel corso della sua attività —, il libro risulta anche un curioso manuale di segreti del mestiere, dal quale s'imparano i rudimenti della chiromanzia e della cartomanzia, della decifrazione dei sogni, i modi per leggere il futuro con l'aiuto dei numeri o sulla punta degli spilli. Scettici o no, una lettura che non lascia indifferenti e che comunque suscita una infinità di interrogativi.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Gerard Croiset, il più famoso veggente d'oggi, protagonista di « ESP »

in vetrina

Un'atto d'accusa

Lucia Tumiati: « Una scuola da bruciare ». *Lucia Tumiati è nata a Venezia nel 1926. Non ha avuto un'infanzia e una giovinezza facili, perché è figlia di madre ebrea e del medico scrittore antifascista Corrado Tumiati. Ha trascorso gran parte della sua vita a Firenze dove si è laureata in lettere con Momigliano. Durante la Resistenza ha fatto parte del CVL per il Partito d'Azione, a Padova e a Venezia. Scrittrice e saggista di notevole impegno e talento ha pubblicato tra l'altro il romanzo* Terra d'oggi *(Mondadori), il libro per ragazzi* Saltafrontiera *(Marzocco) che ha ottenuto nel 1961 il Premio Orvieto,* Caro Bruco Capellone *(Mondadori). In* Una scuola da bruciare *i ragazzi raccontano a un interlocutore che non è il professore o il genitore, con i quali è spesso difficile parlare, le proprie e vere opinioni o dei fatti accaduti. I ragazzi raccontano liberamente perché non vengono « interrogati », perché si sentono liberi, perché una volta tanto si fidano di chi li ascolta, sanno che il loro nome non verrà subito riferito al professore o al padre. Ne esce una documentazione spontanea, istintiva, semplice nel linguaggio e nella struttura o complessa, a seconda dei ragazzi e quindi oltremodo rivelatrice di uno stato d'animo, di una reazione, di una posizione psicologica verso la scuola, i professori, la società. Le testimonianze sono rimaste come sono uscite dalla bocca degli studenti, e in questo sta la loro validità, non alterata da filtri di nessun genere, ma soltanto ordinata secondo le età e le scuole, con brevi note di raccordo che talora riassumono o chiariscono alcuni fatti. Questo libro, come dice nella sua prefazione Mario Lodi, è un atto di accusa, un atto di accusa terribile, e i moltissimi problemi che escono fuori dalle vivaci e fresche testimonianze dei ragazzi che hanno parlato con la Tumiati meritano una seria e attenta meditazione.* (Ed. Marsilio, 1500 lire).

Il teatro di Troisi

Dante Troisi: « Tre storie di teatro ». *Dante Troisi è nato a Tufo in provincia di Avellino nel 1920. Ha studiato a Avellino e a Parma, si è laureato a Bari. Ha preso parte alla guerra in Libia e in Tunisia. Catturato dagli alleati fu portato negli Stati Uniti e restò in un campo di prigionia del Texas sino al 1946. Entrato in magistratura nel 1957 ha trascorso molti anni a Cassino per poi trasferirsi al Tribunale di Roma. Troisi si è presto affermato come romanziere vigoroso e essenziale; tra i suoi libri ricordiamo* Diario di un giudice *del 1955,* Innocente delitto *del 1960,* I bianchi e i neri *del 1965,* Voci di Vallea *del 1969. Ma alla vocazione del narrare in Troisi si è accompagnata sempre quella più segreta, più sommessa ma altrettanto valida dell'autore teatrale. Questo volume raccoglie tre suoi interessanti testi (*Frutto dell'albero, Il vizio dell'innocenza, Chiamata in giudizio*) che piacquero a Luigi Squarzina, il quale li mise nel cartellone del Teatro d'Arte Italiano. Ma la Commissione di Censura ne proibì la rappresentazione. La rivista* Sipario *pubblicò il testo nel 1960 con il verbale della Commissione che ne proibiva la messinscena. Scriveva allora profondamente amareggiato lo stesso Troisi: « In un Paese dove anche la semplice discussione fa scandalo, in un Paese che ripudia la Ragione è preferisce l'immortalità alla circolazione delle idee vi sarà sempre intolleranza ».*

Poi la censura fortunatamente è stata abolita ma le commedie di Troisi, e ci pare ingiustamente, non sono state rappresentate. Delle tre la più felice ci pare senza dubbio Il vizio dell'innocenza *realizzata per la radio un paio d'anni fa e replicata anche di recente. E' un testo asciutto e problematico che ci presenta l'esemplare vicenda del giovane Renato Mancini, fascista dopo che il fascismo è finito, in perpetuo antagonismo con il padre, un rozzo e ricco contadino attaccato alla terra più che alla propria famiglia. La sofferenza di cui è pervasa la commedia condizionerà ogni scelta, ogni parola di Renato anche quelle più aspre, più sprezzanti.*

segue a pag. 10

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 9

La pena per un delitto commesso del quale è stato incolpato il padre e per il quale il padre sta pagando, si unisce ad una pena maggiore, che sale dal profondo, la pena di una generazione che dopo il caos della guerra e il crollo dell'ideale non ha saputo trovare convincenti alternative e ha rinnovato un ridicolo fascismo. (Ed. Rizzoli, 289 pagine, 4200 lire).

Teatro tra '700 e '800

Antonio Simone Sografi: « Le convenienze e le inconvenienze teatrali ». *Antonio Simone Sografi nacque a Padova il 29 luglio 1759 in una famiglia della buona borghesia, il padre Giovanni infatti era professore di chirurgia all'Università. Seguì i corsi di giurisprudenza fino al conseguimento della laurea. Per il giovane dottore in legge sembrava che la strada fosse segnata quando si trasferì a Venezia per avviarsi all'avvocatura in uno studio della Dominante; ma già da studente aveva cominciato a recitare, appassionandosi al teatro. A Venezia così, oltre alle pratiche forensi, il Sografi ebbe occasione di conoscere direttamente la vita teatrale entrando in contatto con alcuni degli autori più fortunati del tempo, come l'Albergati, il Pepoli e partecipando all'attività della Società Filodrammatica veneziana. Lungamente covata, la sua vocazione teatrale maturò lentamente attraverso un attento studio della produzione contemporanea e una progressiva conquista dei mezzi tecnici che gli erano necessari. Nel volume pubblicato da Le Monnier, curato da Gian Francesco Malipiero con una nota bio-bibliografica di Cesare De Michelis, sono riunite due felicissime farse del commediografo padovano,* Le convenienze teatrali *e* Le inconvenienze teatrali: *la prima del 1794 e pubblicata lo stesso anno, la seconda del 1800 e pubblicata nel 1816, totalmente imperniate sulla satira del melodramma.* « Le convenienze teatrali », *scrive il Malipiero,* « *è da considerare il capolavoro del Sografi. I personaggi sono vivi e spogliandoli di tutto ciò che appare esagerato ci danno l'immagine vera di un'epoca* ». (Ed. Le Monnier, 4000 lire).

Per capire la Bibbia

Rudolf Pesch: « Leggere criticamente la Bibbia ». *L'intento principale di questo libro è quello di illustrare le nuove vedute, gli stimoli e gli spunti che sorgono dalla critica biblica moderna, mostrando semplici itinerari per la comprensione. Il linguaggio biblico e i metodi esegetici, i caratteri e i criteri di una buona traduzione della Bibbia, le tendenze ecumeniche e i risultati moderni della scienza biblica sono esposti in esempi pratici. Così, tra l'altro, la spiegazione della storia della nascita di Gesù mostra quali tipi d'interpretazione sono possibili e come si debba distinguere nei diversi scritti la narrazione* « *istorica* » *dell'affermazione di enunciati teologici. Certo qualcosa di quanto qui viene esposto apparirà inconsueto a taluni lettori e li urterà. Ma l'urto, lo shock può essere ambivalente nell'effetto: può suscitare — a ragione o a torto — scandalo, ma anche fungere da fecondo sprone a un necessario rinnovamento nel pensiero e nell'azione. Nella vita religiosa d'oggi avvengono entrambe le cose, e il credente non deve stupirsene, perché può continuare a credere con sensati motivi solo se la sua fede rimane* « *realistica* », *nel senso di aderire alla* « *realtà* » *di ciò che Dio ha davvero rivelato. Rudolf Pesch tratta con apertura e onestà proprio le questioni che fanno problema per i cristiani d'oggi, e vuole avviarli a una ricerca e a un approfondimento personale.* (Ed. Morcelliana, 112 pagine, 1500 lire).

Antologia filosofica

Paolo Semana: « Testi filosofici da Marx ai giorni nostri ». *Seguire la storia della filosofia direttamente dai testi è un'esigenza che si va fortunatamente affermando, in opposizione all'indottrinamento manualistico. Questo volume, primo di una serie che si propone di abbracciare l'intera storia della filosofia occidentale, presenta all'attenzione degli studenti e dei docenti un vasto panorama del pensiero del Novecento nelle sue più rilevanti articolazioni.*

Nella prima sezione, dedicata al materialismo storico, compaiono anche scritti di Marx e di Engels, onde risulti più organica e compiuta la trattazione degli sviluppi attuali del pensiero marxista. Nelle sezioni successive trovano largo posto spiritualismo francese, neoidealismo e storicismo, pragmatismo, neopositivismo, esistenzialismo. Intere parti sono state dedicate ai filosofi scienziati, nonché alla sociologia ed alla psicologia. Ciascuna sezione comprende un profilo critico introduttivo, inteso come guida per l'orientamento storico, ed una bibliografia. Sobrie note esplicative accompagnano i testi più impegnativi dal solo punto di vista dell'interpretazione letterale, poiché l'opera intende essere una proposta allo studio critico, un'occasione per il giovane di approfondimenti autonomi. Quest'antologia filosofica si presenta con caratteri di assoluta novità, per quanto riguarda sia i criteri informatori che i contenuti: accanto alle tradizionali pagine degli autori « *maggiori* », *sono stati collocati numerosi testi di pensatori estremamente rappresentativi della cultura filosofica contemporanea del tutto trascurati dai programmi ufficiali o dalla prassi scolastica ordinaria, ma che interessano, invece, assai vivamente i giovani, da Lukacs a Lévy-Strauss a Freud.* (Ed. Zanichelli).

LINEA DIRETTA

Dopo Mosè, Shakespeare

Burt Lancaster e Laurent Terzieff si accingono a girare una scena del « Mosè » televisivo

In questo ambiente ricostruito nello Studio cinque di Cinecittà e che riproduce la « sala del modello » del Palazzo del Faraone, il regista Gianfranco De Bosio ha fatto muovere nei giorni scorsi i primi passi « ufficiali » al Mosè televisivo, Burt Lancaster, il quale si è incontrato davanti alla macchina da presa con il « cugino » faraone Mernefta, ruolo impersonato dall'attore francese Laurent Terzieff.

« Mosè » in questa scena, che vedremo nella seconda delle sei puntate dell'originale televisivo, indossa il costume di uomo del deserto, mentre il faraone sfoggia un collare di smalti e oro, copiato da un esemplare esposto in un museo di Londra.

La troupe del Mosè si tratterrà fino a metà settembre negli studi di Cinecittà. Successivamente Burt Lancaster e gli altri interpreti tra i quali fanno spicco Rosanna Schiaffino (moglie di Mosè), Anthony Quayle e Ingrid Thulin — rispettivamente fratello e sorella di Mosè — e Mariangela Melato, si trasferiranno in Israele dove rimarranno fino a gennaio. Dopo una preparazione durata un paio d'anni, saranno adesso necessari sei mesi di riprese per realizzare questa « vita di Mosè » che dovrebbe apparire sui teleschermi nell'autunno del '74. Mentre Burt Lancaster rincorre televisivamente la terra promessa, Anthony Burgess, autore del romanzo dal quale è stato tratto il film « Arancia meccanica » e che ha scritto la sceneggiatura della vita di Mosè con Bonicelli, Zapponi e De Bosio, sta già pensando ad un altro kolossal televisivo previsto in dodici puntate. Un record di durata! Si tratta di una vita di Shakespeare che lo scrittore e studioso inglese sta scrivendo con Vincenzo La Bella e Luigi Squarzina, il quale ultimo dovrebbe esserne anche il regista.

« E' un'operazione culturale di grande impegno », ci ha anticipato Vincenzo La Bella, « in cui la figura del grande drammaturgo inglese è vista da una angolatura italiana. La trascrizione televisiva avverrà attraverso i luoghi in cui Shakespeare ha ambientato le sue opere italiane e ciò è sottolineato dal titolo dell'originale televisivo: " L'uomo Shakespeare è tra noi " ».

Machiavelli sceneggiato

Fernando Cajati e Machiavelli alla **radio**

Per « Un classico l'anno » andrà in onda quest'autunno alla radio « Niccolò Machiavelli ». La lavorazione dello sceneggiato è terminata in questi giorni. Ci sono voluti più di due mesi per la registrazione e ci vorrà più di un mese per il montaggio. A curare il programma è stata chiamata la maggiore autorità italiana nel campo degli studi sul Machiavelli, Giorgio Barberi Squarotti, ordinario di storia della letteratura italiana a Torino. Barberi Squarotti ha costruito un testo davvero interessante e ricco di spunti nel quale viene approfondita e presentata nel modo più completo la figura del Machiavelli uomo politico e letterato. Tra l'altro nel corso della trasmissione sono stati inseriti brani di una delle commedie del grande Niccolò, « Cinzia », che non era mai stata trasmessa alla radio. Regista è Flaminio Bollini; nei panni del Machiavelli l'attore Fernando Cajati.

(a cura di Ernesto Baldo)

IL MEDICO

LA VITILIGINE

In questo numero rispondiamo al sig. A.M.R. di Sondrio, che vuole sapere quale sia il farmaco capace di guarire la vitiligine, malattia finora incurabile.

La vitiligine è una discromia, cioè un disturbo della pigmentazione cutanea, acquisita, che può insorgere a qualunque età. Si tratta di chiazze completamente acromiche (cioè prive di pigmentazione, biancastre) o ipocromiche uniformi, di grandezza varia e in vario numero. Generalmente piccole all'inizio, puntiformi, si estendono poi lentamente. Si può giungere alla generalizzazione a tutto l'ambito cutaneo. In una buona parte dei casi, le chiazze si arrestano e persistono immutate per molti anni o indefinitamente. La regressione spontanea, con ricomparsa del pigmento, è possibile, ma rara.

I contorni delle singole chiazze, spesso irregolari e frastagliati, sono netti. In molti casi all'intorno vi è una zona più scura del normale, verificandosi la massima intensità del colorito bruno al limite con la chiazza bianca.

Le esposizioni prolungate al sole rendono anche più evidente il contrasto fra pelle pigmentata e acromica. Qualche volta (molto più di rado) le esposizioni al sole possono provocare la comparsa di isolette pigmentate nelle zone bianche.

I capelli o i peli che nascono da chiazze acromiche sono generalmente bianchi. Non vi sono disturbi della sensibilità.

Una forma molto particolare è la vitiligine cosiddetta perinevica, cioè che sta attorno ai nei.

Talvolta, all'inizio della malattia, che insorge molto subdolamente, vi è una fase eritematosa (di arrossamento della pelle cioè), che conferisce un colore bianco-roseo alla chiazza, in cui è già scomparso il pigmento.

La diagnosi è generalmente facile in confronto ad altre cosiddette discromie comuni, come ad esempio il leucoderma sifilitico, che ha una sede particolare al collo ed un aspetto reticolato (cosiddetto collare di Venere) e la pytiriasis versicolor, malattia dovuta ad un fungo dell'aria, in cui le chiazze chiare sono generalmente più piccole, ineguali come grandezza, più numerose, ed è possibile mettere in rilievo piccole squame.

Molto difficile è distinguere la vitiligine della quale stiamo parlando dalla cosiddetta vitiligine dei lebbrosi. Quella dei lebbrosi però si accompagna a disturbi della sensibilità cutanea.

Per quanto riguarda le cause della vitiligine comune, nulla ancora si sa di sicuro. Si è invocata una azione diretta del sistema nervoso vegetativo simpatico e di alcune ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, ecc.).

Del tutto recentemente si è visto che alla base della malattia vi è un blocco di alcuni sistemi enzimatici ed in particolare della tirosinasi, un enzima che serve a metabolizzare un aminoacido che si chiama tirosina e che ha molta importanza nel favorire la pigmentazione cutanea. Un'altra ipotesi, convalidata da alcune esperienze, è quella secondo la quale la vitiligine sarebbe dovuta ad alterazione dei cosiddetti melanosomi (granuli che producono pigmento) nei melanociti, ovvero nelle cellule che portano il pigmento nella pelle.

Difficile e di esito incerto è stata finora la terapia. Innanzitutto bisogna curare alterazioni del sistema nervoso e qualsiasi disfunzione di altri sistemi (disfunzioni ipofisarie, tiroidee, delle gonadi, dei surreni).

Fra i medicamenti ad azione generale sono stati spesso prescritti l'arsenico e la vitamina H, ma con vantaggi molto scarsi.

Fra le cure locali sono state usate sostanze capaci di azione scolorante, fra le quali soluzioni alcooliche di sublimato o bicloruro di mercurio.

Molti studiosi hanno vantato successi con sensibilizzanti alla luce (soprattutto essenza di bergamotto) per uso locale.

Un'altra cura provata in passato è stata quella a base di sostanze come la ammidina e l'ammoidina, derivanti da una pianta egiziana (Ammi maius), sia per uso generale (compresse) sia per uso locale.

Ma del tutto recentemente — è questa la notizia che cerca il nostro lettore — è stato allestito un preparato, in confetti, un cosiddetto psoralene sintetico, chimicamente definibile come una furocumarina.

Gli psoraleni hanno da tempo un posto in medicina per la loro proprietà sensibilizzante alla luce, così da ottenere una ripigmentazione delle aree più chiare.

Dopo somministrazione per bocca del preparato, che è un trioxalene, la cute diventa sensibile alla luce in circa un'ora. La sensibilità raggiunge un picco in due ore e scompare in circa otto.

Il trioxalene, in combinazione con la luce solare (il preparato va assunto due ore prima dell'esposizione al sole), provoca la ripigmentazione delle aree chiare della pelle. Il nuovo pigmento si comincia a disporre sotto forma di lieve arrossamento attorno ai follicoli piliferi e si estende quindi lentamente.

La risposta dei pazienti con vitiligine al preparato è variabile; pochi non mostrano alcun miglioramento; in alcuni si osserva una nuova pigmentazione, ma scompare sospendendo la terapia; in altri — e sarebbero i più — la nuova pigmentazione permane a lungo nel tempo.

La cura completa della vitiligine, intendendosi con questo la ripigmentazione del 100 per cento delle aree, si ottiene in non più di un terzo dei pazienti trattati.

Mario Giacovazzo

Mita Medici primadonna di « Canzonissima »

Lei la ragazza della dom

Per Mita Medici le vacanze finiscono il 1° settembre: vacanze brevi visto che soltanto una settimana prima di ferragosto ha avuto la possibilità di lasciare Roma. In attesa che il suo impegno con la televisione si definisse, Mita si era accontentata del mare di Fregene o della campagna romana. E proprio in una fattoria nei dintorni della capitale, dov'è un allevamento di cavalli, la primadonna di « Canzonissima » ha posato per il nostro fotografo

Mita Medici dunque, come ormai è già noto, sarà dal 7 ottobre la ragazza della domenica. « Canzonissima », infatti, non sarà più trasmessa il sabato sera ma la domenica alle ore 18 prima della partita di calcio. In questo nuovo ruolo la giovane soubrette romana affiancherà Pippo Baudo che è stato confermato conduttore e animatore della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Il primo impegno che attende a settembre Mita Medici sarà di carattere vocale: è lei infatti candidata, come già avvenne per la Carrà e per la Goggi, all'interpretazione della canzone-sigla della « Canzonissima » '73, che porterà la firma, oltre che degli autori del programma Paolini e Silvestri, anche di Pippo Baudo, uno specialista in questo genere di motivi (basta ricordare « Donna rosa » di « Settevoci »)

La popolarità della partner di Pippo Baudo a « Canzonissima » è già una piccola realtà. Uno dei cavalli con i quali si è lasciata fotografare è stato battezzato con il nome di Mita

Queste due immagini hanno un denominatore comune. Mita Medici con il grande fiore al collo (a sinistra) appariva così nella commedia musicale « Ciao Rudy » edizione '72-'73; accanto ad Alberto Lionello aveva il ruolo di Margie, la ballerina della compagnia di Al Jolson invaghita di Rodolfo Valentino. Qui a fianco: Raffaella Carrà nello stesso ruolo teatrale si esibiva con questo costume, nell'edizione di « Ciao Rudy » interpretata da Marcello Mastroianni. La strada di Margie, dunque, ha portato sia Raffaella che Mita al Teatro delle Vittorie dal quale anche quest'anno verrà trasmessa « Canzonissima »

«Teatro-inchiesta» ricostruisce per il video un episodio di spionaggio

La nave americana « Pueblo », catturata dai nordcoreani il 23 gennaio 1968 al largo del porto di Wonsan

di Vittorio Libera

Roma, agosto

Fra gli episodi di spionaggio che hanno appassionato recentemente l'opinione pubblica mondiale, certamente quello della « Pueblo » è il più clamoroso, anche per gli strascichi polemici che ha lasciato. Il caso di Lloyd M. Bucher, lo sfortunato comandante della nave-spia americana che si arrese nel 1968 ai nordcoreani senza reagire, ha messo in discussione la validità di alcuni articoli del codice militare.

L'inchiesta cui Bucher venne sottoposto al suo ritorno in patria dopo undici mesi di prigionia, un'inchiesta che assomigliò per molti aspetti a un vero e proprio processo davanti a una corte marziale, divise i « falchi » e le « colombe » delle alte sfere politiche e militari in America (e, di riflesso, l'opinione pubblica) sui doveri e i limiti dell'onore militare, e più precisamente sul grado di sofferenza che un soldato è tenuto a sopportare, oggi, per il suo Paese. In passato, la risposta era sembrata semplice: il soldato deve servire la patria « fino al sacrificio della vita ». Poi l'ultima guerra e soprattutto la Corea e il Vietnam hanno chiarito che, prima della morte, può esistere la tortura. Eroi a parte, il cittadino che veste una divisa ed è tenuto a dare la vita è anche obbligato a sopportare la tortura? L'ammiraglio statunitense Daniel Gallery dice esplicitamente di no: « E' inutile e stupido », dichiara. « Deve esistere una terza via per un soldato chiamato a difendere le nostre libertà, oltre quella di lasciarsi torturare o di essere, se no, accusato di codardia ». Diametralmente opposto è il parere dell'ammiraglio George Anderson: « Non è ammissibile che si introduca la contestazione anche a livello dell'onore militare. Il codice delle forze armate americane è una legge sana e tuttora pienamente valida ».

Dice il codice di condotta delle forze armate degli Stati Uniti, che fu promulgato nel 1955 dall'allora presidente Eisenhower e che tutti i militari sono tenuti a osservare: « Non mi arrenderò mai di mia iniziativa. Se sono un ufficiale, non permetterò ai miei uomini di darsi prigionieri finché possono tenere duro. Se verrò catturato e interrogato, fornirò soltanto nome, grado, numero di matricola e data di nascita, mi rifiuterò di rispondere a tutte le altre domande e non farò alcuna dichiarazione scritta od orale contro il mio Paese ».

Non c'è dubbio che Bucher, il comandante della « Pueblo », abbia violato la lettera di queste disposizioni. Il 23 gennaio 1968, il quarantunenne ufficiale della Marina da guerra statunitense consegnò senza reagire la sua nave, carica di documenti segretissimi e di preziosi strumenti di spionaggio elettronico, a un manipolo di marinai nordcoreani che l'avevano abbordata al largo del porto di Wonsan.

Come si ricorderà, la notizia della cattura della « Pueblo » suscitò in un primo momento in America una reazione bellicosa, che acuì al massimo la tensione della guerra fredda. Avvennero consultazioni affannose fra i consiglieri del presidente Lyndon Johnson e i ministri, i generali e gli ammiragli. Chi propose di inviare un ultimatum, chi di bombardare Wonsan, chi di catturare per rappresaglia una nave nordcoreana. Si crearono un po' dovunque comitati patriottici che reclamavano addirittura una dichiarazione di guerra. Il 26 gennaio l'ambasciatore statunitense all'ONU, Goldberg, disse che l'attacco alla « Pueblo » era stato « un atto di pirateria deliberato e premeditato, un crimine compiuto in mare aperto ».

Ma poi, a poco a poco, cominciarono a filtrare le notizie sulla vera missione della nave americana e il ministro della guerra, McNamara, fu costretto a dichiarare che « non si poteva escludere che la " Pueblo " potesse essersi inavvertitamente inoltrata nelle acque territoriali della Corea del Nord ». Si seppe poi tutta la verità, e cioè che la « Pueblo », che aveva a bordo uomini che non vestivano l'uniforme regolare, si era spinta per fare rilevamenti spionistici fino a Wonsan,

Pensai solamente «Ti amo,

Protagonista di « Ricorda la Pueblo » del comandante suscitò negli Stati Uniti

che appassionò l'opinione pubblica mondiale: il caso della «Pueblo»

sono per altri lavori, dei quali l'ultimo e migliore è stato lo sceneggiato *Vino e pane*, tratto dal romanzo omonimo di Ignazio Silone) in un'unica puntata che ha come interprete principale Franco Graziosi nella parte del comandante Bucher.

L'originale televisivo ricostruisce fedelmente, su sceneggiatura di Ottavio Jemma, le varie fasi del procedimento, che divise in due l'opinione pubblica americana (per alcuni Bucher era un codardo, per altri un eroe) ma che alla fine mandò assolto il comandante della «Pueblo» malgrado gli articoli del codice militare. Bucher giustificò il suo comportamento dicendo che, se non oppose resistenza al momento della cattura della nave, fu perché non ne aveva i mezzi e non voleva «mandare insensatamente al macello i suoi uomini» e che, se firmò la confessione, fu perché i nordcoreani avevano minacciato di fucilare a uno a uno davanti a lui, cominciando dal più giovane, gli 83 membri dell'equipaggio. La giustificazione deve esser stata convincente, visto che alla fine del procedimento la Marina statunitense decise di non prendere alcun provvedimento «perché gli uomini della "Pueblo" avevano già sofferto troppo».

Ma, al di là del verdetto di assoluzione, la vicenda della «Pueblo» quale emerge dalle testimonianze dei protagonisti solleva alcuni problemi morali di scottante attualità: se valgano di più 83 vite umane o i segreti della CIA; se sia giusto che il comandante d'una piccola nave paghi con la vita sua e dei suoi uomini gli errori commessi dai superiori; fino a quale limite un militare abbia il dovere di resistere alla tortura quando cade nelle mani del nemico.

A proposito della tortura, forse non è inopportuno ricordare come gli psicologi e gli psichiatri siano concordi nell'affermare che al moderno torturatore non c'è possibilità umana di resistenza. Vi riesce chi ha il coraggio (ma soprattutto l'opportunità) di suicidarsi: se no la tortura, scientificamente graduata, può sempre raggiungere l'ultimo limite di sopportazione umana, e superarlo d'un passo. In Europa lo si sapeva già dai tempi della Gestapo e il «codice» partigiano prescriveva, non a caso, di resistere alla tortura per un tempo determinato: 24 ore, durante le quali la rete clandestina avrebbe cercato di disperdersi, così che le successive confessioni dei torturati non avrebbero provocato danni catastrofici. Sempre a proposito di tortura, è sintomatico che i nordcoreani inscenassero per Bucher una finta fucilazione. Ma ancora più sintomatico è che, nei drammatici minuti in cui era convinto che lo uccidessero, l'ufficiale di marina non abbia mai pensato alla patria. Egli si comportò secondo una scala molto umana di valori, del resto coerente con un'epoca in cui la fede nel mondo delle patrie ha pur subito qualche smagliatura: «Mi tennero la pistola alla nuca per forse due minuti. In quel tempo» (la frase è nella deposizione che Bucher rese davanti alla commissione dei cinque ammiragli, cioè davanti alle persone meno disposte ad apprezzarla) «pensai di continuo, intensamente: "Ti amo, Rose..."». Rose è la moglie di Bucher.

Nel «Teatro-inchiesta» televisivo Jole Fierro interpreta il personaggio di Rose Bucher, moglie del comandante della «Pueblo». Nella foto a sinistra, alcuni membri della commissione d'inchiesta: gli ammiragli White (l'attore è Giuseppe Fortis), Bowen (Vittorio Sanipoli) e Grimm (Gianni Solaro)

e Franco Graziosi, nel personaggio di Lloyd Mark Bucher. Il comportamento vivacissime polemiche: molti lo ritenevano un eroe, altri un codardo

Rose...»

che era la base dei sommergibili atomici sovietici. Scoperta, inseguita, invitata ad arrendersi, cannoneggiata e infine catturata, la nave americana (poco e male armata) non riuscì a sparare un solo colpo, mentre l'equipaggio distruggeva in parte gli incartamenti e gli strumenti che provavano l'attività svolta durante la navigazione.

Fatto prigioniero con gli 83 uomini dell'equipaggio della «Pueblo», Bucher confessò sia a voce sia per iscritto che durante la missione aveva violato le acque territoriali della Corea del Nord per spiarvi le basi missilistiche e le altre installazioni militari. Intanto erano cominciate le trattative per il rilascio dell'equipaggio della nave catturata. Dopo undici mesi di discussioni, nel dicembre si raggiunse un compromesso e i marinai vennero tutti liberati. Ultimo il comandante Bucher, la cui odissea non era però terminata.

«Voi siete un eroe fra gli eroi», così l'ammiraglio Edwin Rosenberg salutò Bucher al suo rimpatrio, il 23 dicembre 1968. Dieci giorni dopo, il comandante della «Pueblo» veniva decorato con la «Purple Heart», una delle più prestigiose onorificenze. Ma, appena un mese dopo, tutto cambiava e Bucher compariva davanti a una commissione d'inchiesta composta da cinque ammiragli «scelti con la stessa cura con cui si sceglie una moglie», come si tenne a far sapere, per essere interrogato e giustificarsi — se poteva — della colpa d'essersi arreso senza sparare e d'aver firmato la confessione durante la prigionia.

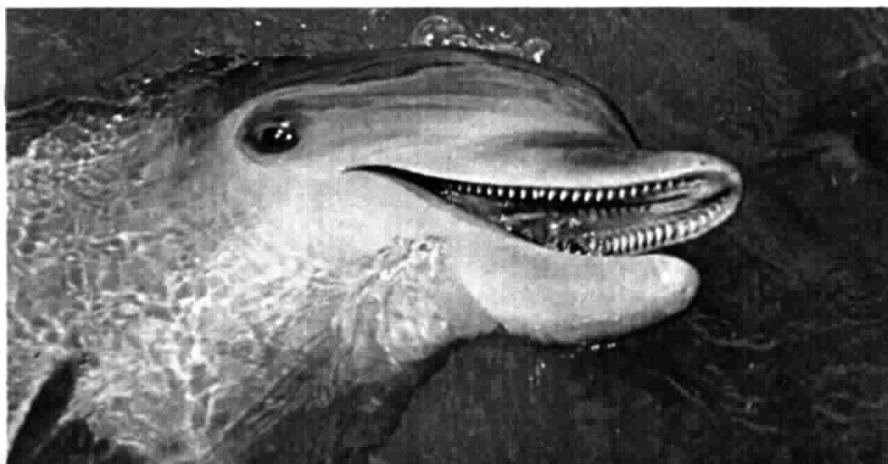
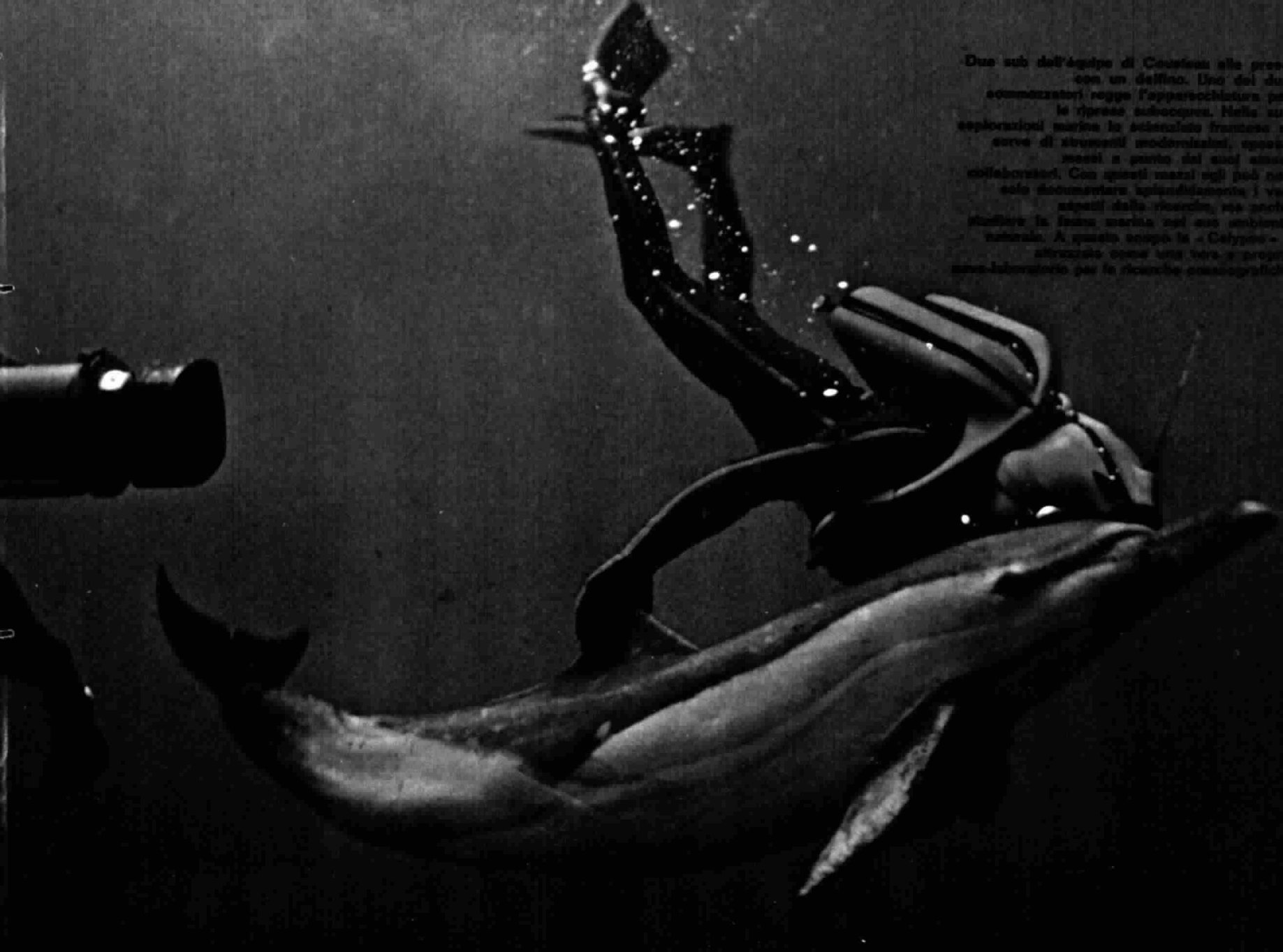
Questo procedimento giudiziario è stato ora ricostruito dalla nostra TV in un originale della serie *Teatro-inchiesta* dal regista Piero Schivazappa (che i telespettatori cono-

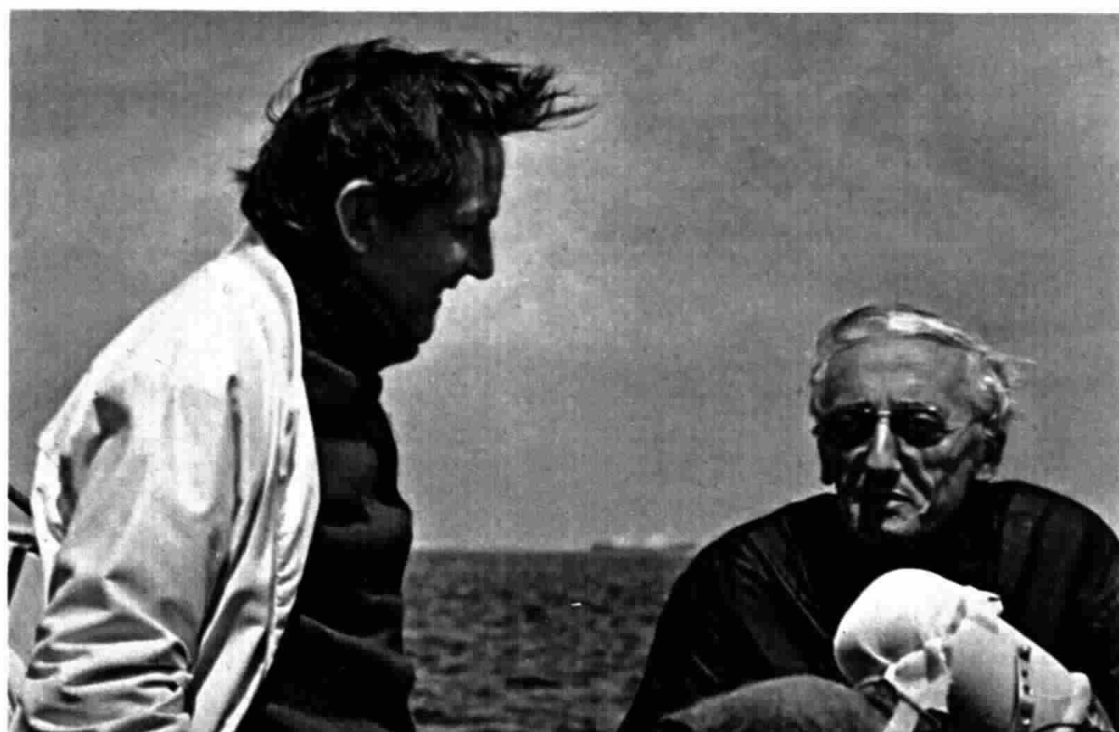
Ricorda la Pueblo, *per la serie* Teatro-inchiesta, *va in onda domenica 19 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Momenti e immagini del ciclo televisivo realizzato da Cousteau e dalla sua équipe, mentre viene trasmessa la quarta puntata

Che cosa c'insegna il mare

Il nuovo ciclo televisivo « L'uomo e il mare », realizzato da Jacques-Yves Cousteau e dalla sua équipe, giunge questa settimana alla sua quarta puntata, dedicata agli ippopotami, che fa seguito a quella dedicata al tricheco del Pacifico di cui ci siamo occupati la scorsa settimana. Intanto già si registra il successo delle due precedenti trasmissioni, con le quali Cousteau ha illustrato il « linguaggio » dei delfini e la vita del leggendario « Nautilo », un mollusco racchiuso in una conchiglia che non ha subito evoluzioni da 500 milioni di anni. La foto a destra mostra un esemplare di questa specie di « fossile vivente » che Cousteau è andato a cercare nelle acque che circondano la Nuova Caledonia, un'isola del Pacifico a est dell'Australia

Durante il viaggio nella Nuova Caledonia, cui era dedicata la seconda puntata, Cousteau ha anche potuto osservare la vita del velenosissimo serpente di mare. Per difendersi da questo predatore del mare, i minuscoli abitanti delle acque basse hanno costruito sotto il fondo una serie intricata di piccole tane. Nella foto sopra, Philippe Cousteau (il figlio del celebre esploratore francese) osserva con due sub i modellini di queste minuscole autentiche città sottomarine ottenuti versando liquido plastico a presa rapida nelle tane

Un delfino emerge dall'acqua per respirare (a sinistra). Ai delfini era dedicata la prima puntata del ciclo « L'uomo e il mare », una serie di filmati che, insieme ai numerosi altri realizzati da Cousteau e dalla sua équipe, possono essere considerati una vera e propria enciclopedia del mare. Come ha mostrato il filmato, il delfino comunica con i suoi compagni emettendo dei caratteristici « fischi »: un « linguaggio » purtroppo ancora misterioso per l'uomo

Due sub dell'équipe di Cousteau alle prese con un delfino. Uno dei due sommozzatori regge l'apparecchiatura per le riprese subacquee. Nelle sue esplorazioni marine lo scienziato francese si serve di strumenti modernissimi, spesso messi a punto dai suoi stessi collaboratori. Con questi mezzi egli può non solo documentare splendidamente i vari aspetti delle ricerche, ma anche studiare la fauna marina nel suo ambiente naturale. A questo scopo la « Calypso » è attrezzata come una vera e propria nave-laboratorio per le ricerche oceanografiche

Un sub cerca di tirare a galla un delfino imbrigliato (qui sopra). Il delfino — che Cousteau definisce poeticamente « spirito vivente del mare » — può essere considerato la più piccola delle balene. Il tipo studiato dallo scienziato francese è detto « sellato » ed è una delle cinquanta specie di delfini. Alle balene sarà dedicata la puntata di mercoledì 29 agosto, che illustrerà la vita del più grande mammifero vivente. Questa settimana, il 22 agosto, va in onda « L'altra faccia dell'ippopotamo »

Jacques-Yves Cousteau (a destra) con uno dei suoi collaboratori. Il « comandante » — come ormai tutti lo chiamano — ha cominciato a interessarsi del mare come semplice cacciatore subacqueo. Oggi, a circa 60 anni, egli dirige la più colossale impresa sottomarina del mondo. Ha scritto numerosi libri e realizzato molti film. Tutti i suoi guadagni egli li investe nelle ricerche con le quali vuole non solo far conoscere il misterioso mondo del mare, ma anche contribuire a frenare la folle corsa all'inquinamento

Dal Festival di Salisburgo in prima mondiale alla radio «De temporum fine comoedia» di Carl Orff

Quelle note le sanno soltanto lui e Karajan

A colloquio con il basso Boris Carmeli, scritturato per la sua specialità nell'intonare i «do diesis» sotto il rigo. Vanta un repertorio eccezionale di settanta melodrammi e di ottanta oratori. Nell'opera del compositore bavarese diretta da Karajan si descrive la fine del mondo

di Luigi Fait

Roma, agosto

Lo incontro nella sua casa di Trastevere: più un luogo sacro che un appartamento, per via di tabernacoli, di inginocchiatoi, di candelabri, che il cantante va a scovare presso gli antiquari. Boris Carmeli ha pochissimo tempo per me. Deve prendere l'aereo per Monaco di Baviera, da dove, in treno, raggiungerà Salisburgo. Qui lo attende Herbert von Karajan per la prima esecuzione mondiale dell'opera teatrale *De temporum fine comoedia* di Carl Orff, che la radio mette in onda questa settimana, dal vivo. Non che il basso Boris Carmeli sia il protagonista del lavoro, ma è l'unico italiano nel prestigioso cast, con Christa Ludwig e con Peter Schreier; e soprattutto pare che sia l'unico al mondo a saper intonare con giusto vigore i « do diesis » sotto il rigo. Ce ne sono addirittura una ventina nella sua parte di Anacoreta, ai quali Orff non intendeva davvero rinunciare.

L'opera è già stata registrata negli studi della « Deutsche Grammophon ». In quei giorni Karajan, rivolto al cantante, gli chiese il permesso di cimentarsi con lui in quei profondi « do diesis »: « Solo lei ed io », aggiunse trionfante, « li abbiamo. E in barba a tutti! ».

« Già a cinque anni », dice Carmeli, raccontandomi della sua carriera, « avevo le idee molto chiare: diventare un cantante lirico. Nato in Polonia da un commerciante italiano e da madre polacca, ho probabilmente ereditato da lei la passio-

Il basso Boris Carmeli, qui nella sua casa romana di Trastevere insieme con la moglie Sonia Moser, è stato scoperto da Tullio Serafin

Herbert von Karajan, nella foto con la moglie Eliette, è tra i più appassionati interpreti dell'arte di Carl Orff. Alla « Scala », nella stagione 1952-'53, aveva diretto la prima messa in scena de « I trionfi »

ne per la musica. Le piaceva cantare ed aveva una voce molto bella. Avevo due anni quando ci siamo trasferiti in Italia, a Milano. A diciassette, dopo aver imparato le più belle romanze sui dischi, decisi di farmi sentire da un maestro. Cantai a squarciagola *O sole mio*, intonando la famosa pagina a modo mio, con note molto più profonde di quanto non si usi. " Che squisita voce di basso! " fu la reazione del maestro. " Ma come ", impallidii, con le lacrime, " non sono dunque tenore? " ». E così Boris Carmeli, dopo qualche settimana di crisi, dato l'addio all'*Otello*, all'*Aida*, al *Trovatore*, cominciò a pensare al Mefistofele del *Faust*, al *Don Giovanni*, alla *Forza del destino*. A venticinque anni debuttò nella *Bohème* all'Arena Borghese di Faenza. Poi, l'incontro decisivo della sua vita. Con Tullio Serafin, alla « Scala ».

Il celebre direttore d'orchestra diventa il suo padre artistico.

Boris Carmeli, che è anche diplomato in pianoforte al Conservatorio di Parigi, ha una notevole cultura musicale, meno superficiale e meno pettegola di quella di altri suoi colleghi. Può studiare da solo gli spartiti, accompagnandosi al piano. E ha un repertorio eccezionale: settanta opere liriche e ottanta oratori, oltre agli innumerevoli Lieder. Parla sette lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo e polacco. Le tappe più importanti fino ad oggi — ricorda — le ha vissute sotto la guida dei più grandi direttori d'orchestra, che pretendevano tuttavia qualcosa di più dei soliti « do diesis »: da Ansermet a Barbirolli, da Bernstein a Markevitch; applaudito a New York come a Filadelfia, a Chicago come a San Francisco, nel Sud Africa e in tutta l'Europa, nonché in occasione dei festival più noti, tra i quali quelli di Salisburgo e di Berlino e la Sagra Musicale Umbra. Una delle sue più recenti emozioni è stato un *Requiem* di Verdi con la Arroyo, la Cortez, Cochran e il direttore d'orchestra William Steinberg sul podio della Sinfonica di Pittsburg. Ho sotto gli occhi articoli che parlano di lui, in tutte le lingue. I critici gli riconoscono all'unanimità la straordinaria intelligenza, la potenza dei suoni gravi e la preparazione culturale.

Colpiscono in Carmeli le sue aperture espressive. Convivono pacificamente nel suo repertorio Monteverdi, Rameau, Gluck, Mozart, Verdi, Petrassi, Krenek, Sciostakovic, Halffter, Strawinsky, Milhaud e in maniera del tutto particolare Penderecki. Lui e il famoso compositore polacco sono amici. Boris Carmeli canta sovente in prima assoluta sue musiche, scritte talvolta espressamente per lui: dalla *Passione secondo San Luca* al *Dies irae*, alla *Messa russa*. Sostiene che non può e non deve un cantante disinteressarsi oggi dei contemporanei. Ne accetta però le battute solo quando non risultino semplici giochetti sperimentali.

Ma non vive di sola musica. Ama la campagna romana. Da dieci anni si è trasferito da Milano a Roma; ed è felicissimo di correre, se ne ha il tempo, magari appena sceso dall'aereo, verso i Castelli, dove non sa rinunciare alla tradizionale porchetta e al bicchiere di Frascati. Altre ore libere? Poche in verità. Appassionato di calcio e tifoso della Roma, sia allo stadio sia alla TV, segue le partite urlando come un pazzo. Sua moglie, Sonia Moser, una gentile signora svizzera di Berna, cerca poi di calmarlo leggendogli qualche biografia di musicista. O vanno al pianoforte. Lui canta. Lei lo accompagna. Ha sempre qualcosa di nuovo da preparare: « Eppure », mi dice, « invidio i colleghi che riescono a studiare poco... ».

De temporum fine comoedia *dal Festival di Salisburgo 1973 viene trasmessa lunedì 20 agosto alle 20,50 sul Terzo.*

Orff e la sua novità

Carl Orff, uno dei più valorosi musicisti tedeschi dei nostri giorni, è nato a Monaco di Baviera il 10 luglio 1895. Precocissimo compositore (aveva pubblicato una raccolta di Lieder a soli quattordici anni), si dedicò contemporaneamente alla direzione d'orchestra e ai problemi didattici. Ha fondato un nuovo metodo di educazione musicale collettiva, che, basandosi sulle possibilità ritmico-timbriche degli strumenti, in particolare a percussione, favorisce le facoltà creative del giovane scolaro. Nel 1936 scriveva quello che, fino ad oggi, è ancora considerato il suo capolavoro teatrale: Carmina Burana, *seguito da* Der Mond, Die Kluge, Catulli Carmina, Die Bernauering, Antigonae, Astutuli, Comoedia de Christi Resurrectione, I trionfi *(trittico dato in prima alla « Scala » nella stagione 1952-'53, che, ai* Carmina Burana *e ai* Catulli Carmina, *univa* Il trionfo di Afrodite*). Ricorda giustamente Ida Cappelli nell'Enciclopedia dello Spettacolo che in Orff « anche la melodia non si impone come realtà musicale primaria, né deriva, come per molti romantici, dall'armonia, ma nasce sempre dall'invenzione ritmica ».*

L'ultima opera teatrale di Orff, trasmessa questa settimana dal Festival di Salisburgo, s'intitola De temporum fine comoedia. *Sotto la direzione di Karajan e per la regìa di August Everding, un cast eccezionale di ventidue cantanti, la Sinfonica e il Coro di Radio Colonia e altri due Cori (il « Rias-Kammerchor » e il « Toelzer Knabenchor »), danno il via ad un grandioso lavoro in tre parti, in cui la musica s'impone come il frutto di due civiltà: l'europea e l'asiatica. In tre lingue diverse (tedesco, latino e greco) si descrive la fine del mondo. Al grido di dolore delle Sibille, in trance e terrorizzate al pensiero del prossimo giudizio universale, gli anacoreti contrappongono, nella parte centrale, validi motivi di speranza. Nell'ultima parte si assiste alla fine dei tempi, ossia alla rovina del cosmo e di tutte le sue creature. Non è un affresco del « Dies irae », bensì del « Dies illa », cioè non del « giorno dell'ira », ma di « quel giorno ».*

Carl Orff non narra qui i conflitti degli uomini, gli uni contro gli altri, oppure le guerre tra gli angeli e i demoni. Ha voluto una processione di esseri vaganti, di uomini perduti, di creature abbandonate. Nel buio risonerà tragico il grido di coloro che si sono dannati.

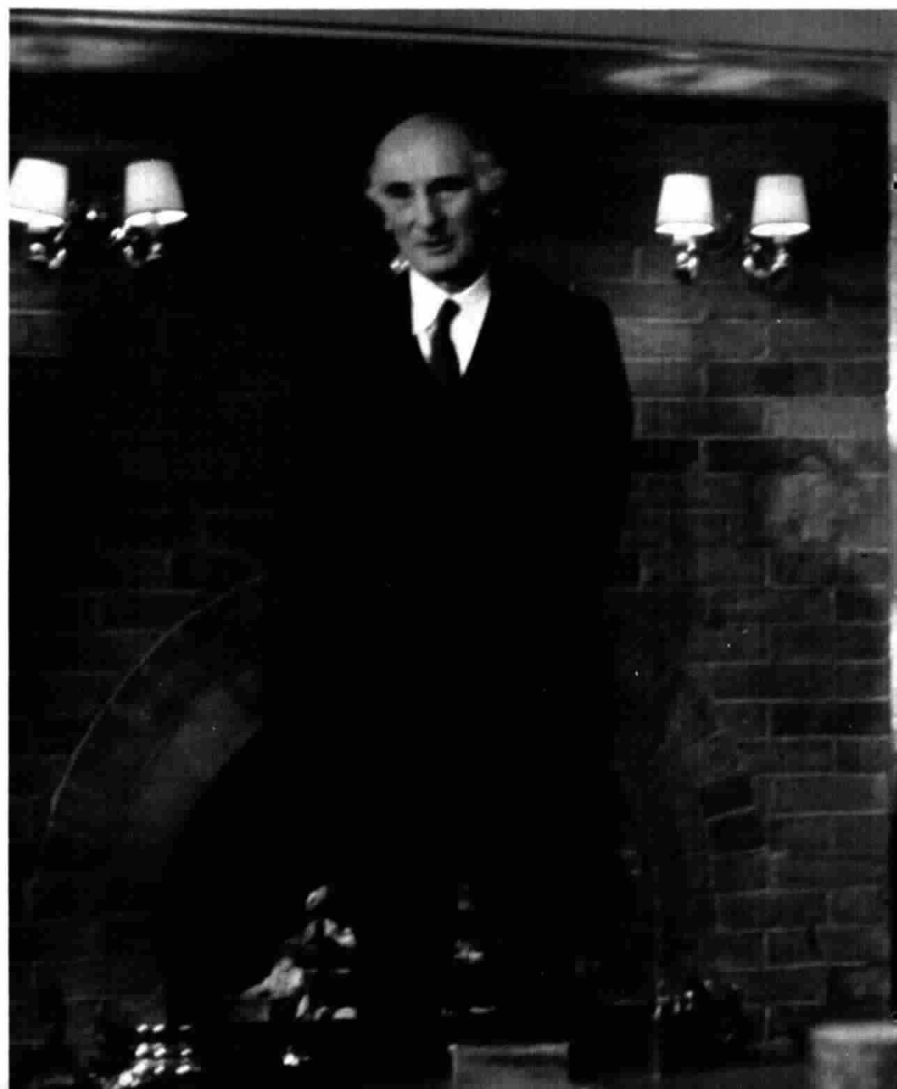
Sul video «Tragico e

Sbar

Testimonianze inedite di alcuni protagonisti sul viaggio della corvetta «Baionetta» che portò nella città pugliese Vittorio Emanuele III e il suo seguito. Un clima di assurda e allucinante incertezza. Cassino: cadono i primi soldati italiani che s'affiancano agli alleati nella lotta contro i nazifascisti

Brindisi: così si presentò l'ufficio del comandante della piazza, ammiraglio Rubartelli, agli occhi del maresciallo Badoglio quando, il 10 settembre '43, sbarcò dalla « Baionetta ». Qui Badoglio sistemò il suo ufficio di capo di governo

Il colonnello Moiso davanti al colle di Montelungo (Cassino). L'ufficiale prese parte ai drammatici combattimenti per la conquista del colle, che costituiva un'importante posizione strategica

Londra: un altro fra i testimoni intervistati per « Tragico e glorioso '43 ». E' Edmund Howard, ufficiale inglese di collegamento fra la Missione militare alleata di stanza a Brindisi e la Centrale della propaganda psicologica che aveva sede a Bari. Howard rivela in TV i retroscena delle trattative tra il governo Badoglio e gli angloamericani dal settembre '43 alla liberazione di Roma

glorioso '43»: nella quarta puntata i primi mesi di vita del «regno del Sud»

carono a Brindisi per caso

di Massimo Sani

Roma, agosto

È il 10 settembre 1943. Su tutta l'Italia il cielo è terso. Non si vede una nuvola. E' una vera giornata settembrina, con le ombre tenere, il cielo azzurro-azzurro, il mare blu-blu, l'erba verde-verde. L'afa del ferragosto si è alleggerita, anche se continua a fare caldo. Numerosi tenenti e capitani del nord, tornando alle proprie case, dopo lo « scoppio » dell'armistizio, trovano le porte chiuse. Le famiglie si attardano ancora nelle ville al mare, sui litoranei lanciati dal « Duce »: da Viareggio al Forte e da Riccione a Milanino (Milano Marittima, vicino a Cervia). Le coste del Sud, che ancora non « fanno » villeggiatura, sono prese di mira, invece, dai mezzi da sbarco alleati.

A Taranto e in Calabria le teste di ponte sono già consolidate. Il salto dalle coste siciliane è andato bene. A Salerno, al contrario, i tedeschi si difendono disperatamente. La via per Napoli è dura. Sull'Adriatico e sullo Jonio, le coste pugliesi a nord di Taranto sono tranquille. In queste zone le forze tedesche sono scarse e il grosso sta già risalendo la penisola, un po' per dare man forte ai difensori di Salerno e un po' per concentrarsi attorno a Roma. L'unico colpo di mano tedesco di un certo rilievo si era verificato nel centro di Bari, all'indomani dell'armistizio. I soldati della Wehrmacht avevano tentato di occupare il porto. La popolazione aveva reagito con rabbia. Uomini, donne, ragazzi e perfino bambini baresi erano scesi sulle strade e si erano barricati sui bastioni del castello normanno per attaccare i tedeschi con bombe a mano, schioppettate, lanci di sassi e di pietre. Era stata una vera insurrezione popolare, alla quale il comandante della piazza, generale Bellomo, aveva dato il pieno appoggio delle forze armate, che presidiavano la città. In poche ore cittadini e soldati italiani erano riusciti a far cambiare idea ai tedeschi, che abbandonarono in fretta Bari e il suo porto.

L'eco di questi disordini di Bari era arrivata anche al largo delle coste pugliesi, dove, dalle prime ore di quel 10 settembre, stava navigando una corvetta da guerra italiana, preceduta da un incrociatore, anch'esso italiano. La corvetta portava un carico prezioso, che non era il caso di abbandonare in luoghi pericolosi, e, meno che mai, in zone contaminate da combattimenti in corso. Il comandante della corvetta aveva preferito quindi proseguire la navigazione, in cerca di lidi più tranquilli. Poche ore dopo il marconista di bordo era riuscito ad intrecciare un dialogo con altri marconisti italiani. Agli appelli della corvetta aveva risposto la stazione radio dell'ammiragliato di Brindisi, nel codice della Marina italiana. Il racconto di ciò che, a questo punto, accadde al prezioso carico della corvetta in navigazione, al largo delle coste pugliesi, è di chi, a quell'epoca, comandava la piazza di Brindisi: l'ammiraglio Rubartelli. Sono appunti inediti, reperiti fra le carte dello scrittore Agostino degli Espinosa, che fu il primo cronista di questi avvenimenti storici.

Brindisi: la scalinata con la quale termina la Via Appia Antica, il cui tracciato s'inizia a Roma. La città pugliese fu capitale del « regno del Sud » fino al febbraio 1944

« Il 10 mattina », raccontò l'ammiraglio Rubartelli pochi mesi dopo quel giorno, « dalla corvetta "Baionetta" ricevetti l'ordine di recarmi a bordo non appena la nave fosse entrata nell'avamporto, poiché il ministro della Marina, De Courten, desiderava parlarmi a quattr'occhi. La nave entrò nell'avamporto verso le 14,30. Le batterie costiere, avvertite, per esercitazione solita, la prendono in punteria e brandeggiano i cannoni, seguendola. A bordo ci si chiede, come ho saputo dopo, se quei cannoni sono tedeschi. Quando arrivai, con il mio motoscafo, a bordo, vidi sul barcarizzo De Courten. Salutai il ministro, con il saluto d'ordinanza, e poi stavo per dire: ora saluto l'amico, quando vidi... il Re (in uniforme), la Regina, il Principe (in uniforme), Badoglio (in borghese), Acquarone, Ambrosio (in uniforme), Roatta (in uniforme), il gen. Puntoni, il col. Buzzaccarini, e tanti altri. Restai meravigliato, stordito. Tutti hanno l'aspetto sbattuto e ansioso. Mi si chiede poi se vi sono tedeschi, se la piazza si può difendere, se vi sono inglesi, se a Brindisi si può trovare alloggio per tanta gente. Infine viene deciso lo sbarco di tutti. Il Re, la Regina, il Principe, il gen. Puntoni, il duca Acquarone, salgono con me sul mio motoscafo; un altro gruppo attende un secondo motoscafo, in arrivo, e gli altri restano sulla corvetta fino all'attracco della nave, nel porto. Procedendo, sul motoscafo, dall'avamporto verso il castello svevo, sede dell'ammiragliato, io ero assai preoccupato perché in quel momento mia moglie stava facendo il solito pisolino pomeridiano e io avevo promesso al Re e alla Regina di ospitarli subito a casa mia. Chiesi allora al Re, se, giunti a terra, preferisse attendere una macchina o salire a piedi. Il Re, per fortuna, rispose che avrebbe preferito camminare. Arrivati all'attracco, però, vidi con orrore la mia auto già pronta. Un gruppo di marinai improvvisò una piccola manifestazione di simpatia per il Re, con grida di "Viva il Re!". Il Re si compiace, poi sale in fretta in macchina, con la Regina e il Principe. In pochi secondi siamo davanti alla porta di casa. Qui ci attende una sorpresa: mia moglie, sveglia, davanti al portone, pronta per fare gli onori di casa agli ospiti inconsueti. Quasi non credetti ai miei occhi. Un marinaio, come un fulmine, ci aveva preceduti, su per la scorciatoia. Cedetti al Re il primo piano della mia villetta e con il Principe, e la mia famiglia, mi ritirai al piano terra ».

Il prezioso carico della corvetta « Baionetta » è dunque formato dalle massime autorità del regno, in cerca d'asilo. Il generale Valenzano, che era sulla nave come segretario particolare di Pietro Badoglio, nel corso di un'intervista mi ha detto: « Nella confusione del momento rimaneva ferma una sola preoccupazione, di salvare il Re. Di impedire, cioè, che il Re, capo dello Stato, cadesse nelle mani dei tedeschi, i quali uccidendolo o deportandolo — di fronte agli alleati — avrebbe potuto rendere legittimo dell'Italia il governo che avessero preferito ». Il generale Brunoro de Buzzaccarini, che si trovava a fianco di Vittorio Emanuele III quale secondo aiutante di campo, mi ha confidato: « Noi non sapevamo assolutamente nulla su dove saremmo approdati. Cercavamo una zona libera, possibilmente, sia dal dominio tedesco che dalla occupazione alleata. Nel caso in cui a Brindisi ci fossero stati ancora i tedeschi, avremmo proseguito la navigazione verso il sud, magari verso Taranto o anche verso la Sicilia ».

Queste, dei generali Valenzano e Buzzaccarini, non sono che due delle numerose testimonianze « inedite » raccolte per la realizzazione del programma *Dopo la fuga*. Ma non tutti i personaggi da noi avvicinati hanno accettato di parlare degli avvenimenti drammatici, accaduti dopo che il re e il governo italiani abbandonarono precipitosamente la capitale, nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1943, poche ore dopo l'annuncio dell'armistizio, dato dal generale Eisenhower in anticipo sulle previsioni italiane. In molti casi ci siamo trovati davanti a un muro di silenzio. Trent'anni non sono sufficienti per dissipare remore e dubbi nei protagonisti dei fatti della

Un'altra immagine di Brindisi: sullo sfondo il Castello svevo, nel quale trovarono ospitalità, dopo la fuga da Roma, il re e il suo seguito. La corvetta « Baionetta » gettò l'ancora nel porto di Brindisi alle 14,45 del 10 settembre

Brindisi: in questa palazzina (foto sotto), sede del Circolo Ufficiali del Comando difesa territoriale, Badoglio lesse il 16 ottobre, davanti ai giornalisti italiani, inglesi e americani, la dichiarazione di guerra alla Germania nazista

A destra: il generale Maxwell Taylor nella sua casa di Washington. Taylor fu, dal 1943 alla fine della guerra, l'addetto militare americano presso la Commissione Alleata di controllo per l'Italia. Per realizzare il servizio che vedremo questa settimana sono stati ampiamente utilizzati documenti inediti del Foreign Office di Londra e dell'Archivio di Stato di Roma

Sbarcarono a Brindisi per caso

storia, ma è dopo trent'anni, al contrario, che molti archivi di Stato liberano alla consultazione i documenti originali dell'epoca, tenuti in quarantena. Buona parte delle notizie e della documentazione da noi utilizzate per questa quarta puntata della serie *Tragico e glorioso 1943* provengono dal Foreign Office di Londra e dell'Archivio Centrale dello Stato, di Roma. Anche in questo caso si tratta quindi di materiale in gran parte inedito.

Dal momento in cui Vittorio Emanuele III e il suo seguito approdano sulla banchina del porto di Brindisi, l'Italia si trova divisa in due: la piccola Italia del re, che comprende due province pugliesi (Brindisi e Bari) e il resto del regno in balìa di tedeschi, fascisti e truppe alleate in avanzata. Il governo italiano, scaricato a Brindisi, è rappresentato dal Capo del Governo, maresciallo Badoglio, e dai ministri militari: Roatta (Guerra), De Courten (Marina), Sandalli (Aeronautica). I ministri borghesi, come noto, sono stati abbandonati a Roma, eccezion fatta per il ministro della Real Casa, duca Acquarone, la fedele creatura del re.

Quando Vittorio Emanuele III prende possesso della sua minuscola reggia e Pietro Badoglio si insedia nell'ufficio del comandante la piazza di Brindisi, nessuno sa — né in Italia né altrove — dove si trovino il Capo dello Stato e il Capo del Governo italiani; neppure il Comando Supremo alleato, a Algeri, è informato. Badoglio si era portato sulla « Baionetta » il marconista che Eisenhower gli aveva inviato a Roma (con il gen. Taylor) durante le trattative segrete per l'armistizio. Quella stessa notte del 10 settembre il marconista inglese, con il proprio apparecchio radio, provvederà a trasmettere in codice a Eisenhower l'esatta posizione del governo e del re, rifugiati a Brindisi. Questa e i comunicati sulla spietata rappresaglia tedesca, immediatamente dopo l'armistizio, sono le uniche notizie attendibili che circolano nell'etere.

Le altre notizie, intercettate dai marconisti delle forze armate italiane dislocate nella zona, lasciano increduli gli stessi intercettatori. Si parla di Badoglio, in viaggio per importante missione militare, del re giunto con la regina e il principe a Palermo, di un nuovo governo italiano presieduto dal democratico Ivanoe Bonomi. Le emittenti sono Londra, Berlino, Tangeri, Washington, Roma, Malta, Lisbona, Copenhagen.

In questo clima, in questa situazione assurda e allucinante, nasce il 10 settembre 1943 quello che molti storici hanno chiamato « Il regno del Sud », ossia l'Italia del re e di Badoglio, dopo la fuga da Roma.

Brindisi è la prima capitale di questo regno fittizio. La seconda sarà Salerno, dopo il febbraio 1944.

Ciò che avvenne nel Nord Italia — dopo il rigurgito di fascismo —, con la fondazione della repubblica di Salò, è noto attraverso le numerose rievocazioni dell'eroica lotta partigiana e della resistenza contro fascisti e tedeschi; al contrario, di ciò che accadde nell'Italia del Sud — nel « Regno del Sud » — ben poco si sa. Gli interrogativi che si presentano a chi affronta una ricerca sugli avvenimenti storici che hanno caratterizzato la vita di questo regno-ombra sono numerosi. Essi sono i medesimi interrogativi che ci hanno anche guidato e stimolato nella realizzazione del programma *Dopo la fuga*, nel quale vengono messi a fuoco i primi mesi di attività del minuscolo frammento di regno (i mesi successivi faranno parte di una trasmissione prevista per l'anno prossimo e le cui riprese sono già state in gran parte realizzate).

La fine del 1943 vede già nuclei di forze armate italiane impegnate a fianco degli alleati, sul fronte di Cassino. A Montelungo i soldati italiani, che combattono per liberare il Paese dai fascisti e dai tedeschi, l'8 dicembre, subiscono gravissime perdite. I morti — oltre 500 — sono tutti tra le leve più giovani.

Questo sacrificio non rimarrà però senza un seguito. Esso, per il mondo intero, è il segno evidente che ora le forze antifasciste del nord Italia trovano nei giovanissimi soldati italiani, che combattono a fianco degli alleati, quella unità di intenti e quello spirito eroico, pronto all'ultimo sacrificio, che daranno al nostro Paese la base popolare sulla quale poter ricostituire la nazione unitaria, in una nuova solidarietà politica, dopo la vittoria sul nazifascismo.

Testo e foto di **Massimo Sani**

La quarta puntata di Tragico e glorioso '43 *va in onda giovedì 23 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

LA TV DEI RAGAZZI

Paolo Poli è Thyl Ulenspiegel

L'EROE BURLONE

Mercoledì 22 agosto

Tito Benfatto e Nico Orengo hanno sceneggiato in quattro puntate *Le avventure di Thyl Ulenspiegel*, il buffone-eroe vissuto nel secolo XIV, le cui burle pepate divennero argomento di racconti popolari (le prime stesure sono del 1515) in Germania, Inghilterra, Olanda e Francia. La regia dell'edizione televisiva è di Alessandro Brissoni.

Paolo Poli — attore, mimo, fantasista, cantante — interpreta il burlesco personaggio di Thyl, protagonista di sapidi scherzi. Ne faranno le spese non solo personaggi illustri quali Carlo V, Guglielmo il Taciturno e il Duca d'Alba, ma anche numerosi personaggi e tipi comuni alla narrativa popolare: l'avaro, il soldato sbruffone, il cortigiano vanitoso, eccetera.

La guerra tra Carlo V e Guglielmo il Taciturno per il predominio sulle Fiandre fa da sfondo alle allegre e movimentate avventure di Thyl che, gabbando popolani, « borghesi » e re, riuscirà infine a diventare « eroe » delle Fiandre e « salvatore della patria ». Vediamo intanto che cosa accade nella prima puntata, che andrà in onda mercoledì 22 agosto. Il nostro Thyl ha costruito un baraccone da fiera con dentro uno specchio deformante ed ora invita i passanti con voce stentorea: « Avanti, brava gente, dame, gentiluomini, bambini, entrate a rimirarvi nello specchio magico. Niente paura, venite a vedere come siete fatti ».

Ecco un capitano spagnolo, altero e tronfio come un pavone quando fa la ruota. Thyl gli si rivolge, con un sorriso ironico ed un profondo inchino: « Signor capitano illustrissimo, venite a vedere la vostra riverita faccia, la spesa è modesta e la sorpresa è grande ». E l'ufficiale, con tono sdegnoso: « Bada a te, marrano scostumato. So bene com'è fatta la mia faccia. E poi, che significa questa storia dello specchio magico? Che imbroglio c'è sotto? ».

Intanto è entrato nella baracca, Thyl lo precede, finge di sistemare lo specchio e, rapido come un prestigiatore, disegna sulla lastra due bellissime orecchie d'asino. L'ufficiale si guarda, rimane per qualche attimo a bocca aperta, poi lancia un urlo. Thyl, con aria sorniona gli dice: « Vi avevo detto, signor capitano, che la vostra vera faccia era diversa... ».

Tuoni, fulmini e saette: il capitano minaccia di abbattere la baracca e di fare a pezzi Thyl, il quale, nel frattempo, è scomparso come un fantasma, e buona notte a tutti. Lo ritroveremo, più tardi, nella locanda di proprietà del babbo di Nele, una simpatica ragazza alla quale Thyl vuol molto bene e che un giorno diverrà sua sposa. Anche qui il nostro eroe combina pasticci e burle a tutto spiano.

In fondo, fare il garzone d'osteria è lavoro pesante e noioso, per nulla adatto al temperamento estroso di Thyl. Meno male che, ogni tanto, capita l'occasione di giocare un tiro birbone a qualcuno, specialmente quando il « qualcuno » è il superbo capitano spagnolo.

I protagonisti della delicata fiaba giapponese a pupazzi animati « I due campioni »

Nel fantastico palazzo del re del mare

LE PERLE FATATE

Lunedì 20 agosto

La storia a pupazzi animati che questa settimana verrà presentata al pubblico piccino per la serie dedicata alle fiabe popolari giapponesi s'intitola *I due campioni* e merita, a nostro avviso, particolare attenzione sia per il soggetto che tratta sia per la morale che se ne può trarre.

C'erano due fratelli, Umi-hiko e Yama-hiko, il primo era bravissimo nella pesca, l'altro nella caccia. Erano talmente bravi che al villaggio li chiamavano « i campioni ». I ragazzi, poi, non sapevano chi dei due ammirare di più, chi salutare con maggior calore e maggior entusiasmo.

« Correte, Umi-hiko sta tornando dalla pesca », gridavano con voce festosa. « Guardate, ha una cesta piena di pesci d'argento! ». E subito un altro gruppo di ragazzi correva verso il bosco agitando le braccia: « Ecco il cacciatore! Ecco Yama-hiko! Ha preso un cervo grossissimo! ».

Una sera, dopo cena, mentre se ne stanno seduti dinanzi alla porta di casa a prendere il fresco, Yama-hiko, il cacciatore, dice al fratello: « Sai, mi piacerebbe, per un giorno solo, fare il pescatore. Prestami la tua canna ed il tuo amo, io ti cederò il mio arco, così tu potrai andare a caccia nel bosco. Ti prego, lasciami provare, per un giorno soltanto ».

Ecco Yama-hiko che fa il pescatore. Ahimè, ad un tratto si accorge che il grosso amo d'acciaio non è più attaccato alla lenza: è caduto in mare. Yama-hiko torna a casa: « Perdonami, fratello, il tuo amo è caduto in mare e non me ne sono accorto ». E il fratello, con voce cupa: « Ti perdonerò quando avrai ritrovato il mio amo ». Yama-hiko ha una spada di puro acciaio, un'arma antica e preziosa, la porta dal fabbro, ne fa ricavare cinquecento grossi ami e torna dal fratello: « Ecco, prendi. Ti prego, perdonami ».

Ma Umi-hiko, lo sguardo gelido, il volto indurito da un'espressione di rancore, sibila: « Ti perdonerò quando mi riporterai il mio amo. Bada, se non lo ritrovi, non farti più vedere da me ».

Yama-hiko è caduto in ginocchio sulla riva del mare, e piange: « Sovrano del mare, aiutami, non posso vivere sapendo che mio fratello mi odia ». Ecco avvicinarsi alla riva una barca fatta di canne di bambù in cui siede un vecchio dalla lunga barba bianca: « Sono qui, figliolo, le tue lacrime mi hanno commosso. Salta nella mia barca, ritroveremo quello che hai perduto ».

Ora vedremo le meraviglie del mondo sottomarino, il palazzo di madreperla del sovrano, conosceremo la sua bella figlia, la principessa Kojotama che sa fare tanti bei giochi, ha collane di corallo e vestiti ricamati in oro e argento, e conosce il linguaggio dei pesci.

« Dolce principessa », dice Yama-hiko, « forse i pesci hanno veduto cadere nel fondo l'amo di mio fratello, prova ad interrogarli ».

« Sicuro che l'hanno veduto. E dove si trova? », chiede la principessa ad un pesciolino curioso ed irrequieto. « Laggiù. Lo ha in bocca un'orata ».

Finalmente Yama-hiko può riavere l'amo di Umi-hiko; ma prima di lasciarlo partire, il re del mare gli offre due perle: « Tienile con grande cura. Ecco, la perla bianca produce l'alta marea, la perla nera è della bassa marea. Soltanto una volta puoi usarle, perché dovrai gettarle in acqua per ottenere il prodigio che chiederai. Sappi dunque usarle bene. Addio, figliolo ».

Il dono del re del mare fu davvero prezioso, perché durante l'assenza di Yama-hiko le cose erano cambiate al villaggio, cambiate in peggio. Umi-hiko era diventato cattivo e violento, era riuscito ad imporsi a tutti con la forza e la malvagità. Quando vide arrivare Yama-hiko, scoppiò in una risata di scherno: « Non so che farmene di quell'amo. Ora sono il capo del villaggio, anche tu dovrai eseguire i miei ordini ».

Vedremo quale uso farà il bravo Yama-hiko della perla bianca e della perla nera, e come riuscirà a ricondurre suo fratello sulla buona strada.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 agosto

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Settimo episodio: *La prima neve*. Pippi si decide ad andare a scuola. Ma non resiste neppure pochi giorni e crea scompiglio interrompendo la maestra o rispondendo con frasi strampalate. Alla fine pianta tutti in asso e se ne torna a casa a giocare con la sua amica scimmietta. Completeranno il programma il telefilm *Al lupo!... Al lupo!...* ed il cartone animato *Un po' di fuoco, prego* della serie *Filipat e Patafil*.

Lunedì 20 agosto

I DUE CAMPIONI, fiaba popolare giapponese a pupazzi animati; sarà seguita da *Galassia*, cineselezione a cura di Giordano Repossi. Infine verrà trasmesso il telefilm *Assalto al chiosco* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 21 agosto

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA, film tratto dal romanzo di Giulio Verne, regia di Henry Levin. Il professor Lindenbrook dell'Università di Edimburgo viene in possesso di un frammento di lava in cui si trova un pezzo di piombo che porta inciso questo messaggio: « Chi scenderà nel cratere dello Shaeffel-Jokull raggiungerà il centro della Terra ». Il professore decide di tentare l'ardita impresa.

Mercoledì 22 agosto

IL VECCHIO E IL FARO, racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro. Seconda puntata. Il pomeriggio comprende inoltre il *Raccontafavole*, selezione da *Mille e una sera* e la prima puntata di *Le avventure di Thyl Ulenspiegel* di Benfatto e Orengo.

Giovedì 23 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO, a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori. Ottava ed ultima puntata. La *Nona Sinfonia* è l'ultima sinfonia di Beethoven, *in re minore, op. 125*, con coro sull'ode « Alla gioia » di Schiller. Questo famosissimo poema in musica è il glorioso coronamento di tutta la produzione sinfonica del sommo maestro. A tale composizione s'ispira il balletto interpretato dalla Compagnia del XX Secolo diretta da Maurice Béjart, che si avvarrà della collaborazione del corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano. Il programma sarà completato dal primo episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda* e dal documentario *Oltre la barriera di ghiaccio*.

Venerdì 24 agosto

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA, dal libro di Vamba, sceneggiatura e regia di Lina Wertmüller. Terzo episodio: *Il piumino nell'occhio...* Confinato per punizione in camera sua, Gian Burrasca si consola con i libri di Salgari. Ma le avventure gli accendono la fantasia, così taglia le lenzuola, ne fa una fune e si cala dalla finestra; la corda si spezza e Giannino si ritrova a letto con la testa fasciata. Poi decide di imitare le prodezze di un prestigiatore che ha visto a teatro e combina un sacco di guai, infine rompe delle uova sulla testa di uno degli ospiti, e, per spegnere la candela con la sua pistola ad aria compressa, sbaglia la mira e conficca un piumetto proprio vicino all'occhio dell'avvocato Maralli.

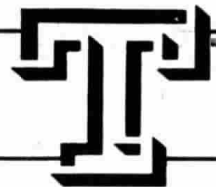
Sabato 25 agosto

ARIAPERTA, a cura di Maria Antonietta Sambati. Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa. La puntata verrà trasmessa da Spello. I giochi in programma: le porte della città, le catene, la corsa degli anelli, la gara dell'infiorata, la sfida della « quintanella », gara eseguita in bicicletta; e infine una simpatica gara gastronomica: la « bruschetta ». Ospiti: Little Tony e il complesso Piero e i Cottonfield. La regia è di Lino Procacci.

Premio Strega 1973

Nella elegante e suggestiva cornice del Ninfeo di Villa Giulia ha avuto luogo, il 4 luglio scorso, la manifestazione conclusiva per la proclamazione del vincitore del 27° Premio Strega, perfettamente organizzata dalla Società Strega Alberti di Benevento, produttrice del liquore omonimo.
Ha vinto Manlio Cancogni con « Allegri, Gioventù », riportando 202 voti. Nella foto, Cancogni, uscito dal suo pessimismo, sorride accanto a Guido Alberti.

Una cena Barilla tutta pasta a Roma

La Barilla ha organizzato in un noto ristorante di Roma una cena completamente a base di pasta: dagli spaghetti freddi con basilico e pomodoro ai tortiglioni filanti con mozzarella e formaggio, alle mezze maniche con ricotta, pancetta, parmigiano e pecorino, alle conchiglie senza perla con tonno e prezzemolo, per citarne alcuni.
Il motivo di questa cena, alla quale hanno partecipato personaggi del mondo del cinema e del teatro era quello di festeggiare le confezioni della pasta « formato Carosello » che sul retro presentano ricette di cuochi famosi.
Tra i presenti Aldo Fabrizi, Mariangela Melato, Renzo Arbore, le sorelle Goggi, Anton Giulio Majano, Arnoldo Foà.

NAZIONALE

11 — Dal Santuario di Santa Teresa del Bambino Gesù in Anzio (Roma)

SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 **A - COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15,55 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

la TV dei ragazzi

18,15 **PIPPI CALZELUNGHE**

dal romanzo di Astrid Lindgren

Settimo episodio

La prima neve

Personaggi ed interpreti:
Pippi *Inger Nilson*
Tommy *Par Sundberg*
Annika *Maria Perrson*
Zia Prusselius *Margot Trooger*
Regia di Olle Hellbom
Coproduzione BETAFILM-KB NORT ART AB

18,45 **AL LUPO!... AL LUPO!...**
Telefilm

con Antony Kemp, Mary Burleigh, Martin Beaumont

Regia di John Davis

Prod.: Damoro Leaderfilms Ltd.

19,40 **FILIPAT E PATAFIL**
in:

Un po' di fuoco, prego
Prod.: VEB-DEFA

GONG
(Lacca Libera & Bella - Napisan)

19,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — **TIC-TAC**
(Nutella Ferrero - Dentifricio Durban's - Invernizzi Milione - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1
(Magazzini Standa - Gelati Tanara - Dentifricio Ultrabrait)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Prinz Bräu - Camay)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Insetticida Raid - (3) Permaflex Materassi a molle - (4) Società del Plasmon - (5) Aperitivo Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Studio Orti - 3) Cinemac 2 TV - 4) Unionfilm P.C. - 5) Gamma Film

21 —

TEATRO-INCHIESTA N. 35
RICORDA LA PUEBLO
Sceneggiatura di Ottavio Jemma
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Comandante Lloyd Mark Bucher *Franco Graziosi*
Capitano Newsome *Sandro Sperli*
I giornalisti *Marco Bonetti*, *Franco Odoardi*, *Mario Bardella*
Avvocato Harvey *Gastone Bartolucci*
Rose Bucher *Jole Fierro*
Il commentatore TV *Giorgio Bonora*
Ammiraglio Bowen *Vittorio Sanipoli*
Ammiraglio Grimm *Gianni Solaro*
Ammiraglio White *Giuseppe Fortis*
Marinaio Bayley *Roberto Rizzi*
Marinaio Phares *Mario Righetti*
Marinaio Kell *Oliviero Dinelli*
Capitano Williams *Aldo Barberito*
Vice Ammiraglio Johnson *Franco Volpi*
Tenente Schumacher *Pier Luigi Zollo*
Tenente Murphy *Gianni De Luigi*
Marinaio Harris *Nazzareno Natale*
John Chafee *Arturo Dominici*
Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Piero Schivazappa

DOREMI'
(Rujel Cosmetici - Dash - Nescafè Gran Aroma Nestlè - Arredamenti componibili Salvarani)

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Coppa Rica Algida - Martini)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

19-19,30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Candy Elettrodomestici - Trinity - Atkinson - Kodak Paper - Pavesini - Bi-dentifricio Mira)

21,15

IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Birra Splügen Dry - Goddard - Dentifricio Ultrabrait)

22,25 **RITRATTO D'AUTORE**
I Maestri dell'Arte Italiana del '900
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Afro - Burri - Capogrossi
Testo di Cesare Brandi
Regia di Paolo Gazzara

22,55 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Sahara Safari**
Filmbericht
Verleih: Vannucci

19,55 **Musik aus Studio B**
Mit: Siw Malmqvist
Udo Jürgens
Kosta Kovalis
Knut Kiesewetter
Dedina Pop u.a.
Regie: Rainer Bertram
Verleih: Polytel

20,40 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Präses F. Augschöll

20,45-21 **Tagesschau**

Ilaria Occhini è fra gli ospiti del varietà a richiesta « Ieri e oggi » alle ore 21,15 sul Secondo Programma

19 agosto

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,55 nazionale
e ore 19 secondo

Un altro gran premio di automobilismo sui teleschermi. Si corre oggi la dodicesima prova mondiale di Formula Uno: il Gran Premio d'Austria. Ormai la classifica sembra delineata e Jackie Stewart guida la graduatoria con un discreto margine di punti. Infatti, dopo il successo ottenuto due domeniche fa in Germania, lo scozzese si avvia alla riconquista del titolo di campione del mondo che gli era stato strappato la stagione scorsa dal brasiliano Emerson Fittipaldi. Con 60 punti precede il suo compagno di scuderia, il francese François Cevert, che ne ha 45 e il campione in carica, Fittipaldi, staccato di 18.

TEATRO-INCHIESTA N. 35: Ricorda la Pueblo

Franco Volpi nei panni del Vice Ammiraglio Johnson nello sceneggiato di Ottavio Jemma

ore 21 nazionale

Va in onda, per la serie Teatro-inchiesta, *la ricostruzione del procedimento intentato da una corte militare nei confronti di Lloyd Mark Bucher, l'ufficiale di marina al centro di un caso che, all'inizio del 1968, tenne il mondo col fiato sospeso nel timore che si potesse riaprire un conflitto di vaste proporzioni. Il 23 gennaio 1968, infatti, l'opinione pubblica mondiale viene ad apprendere con sgomento che una nave americana, la Pueblo, carica di apparecchiature di rilevazione elettronica e di materiale segreto della massima importanza, è stata intercettata da unità navali nordcoreane mentre si trovava in acque internazionali e si è lasciata scortare nel porto di Wonsan senza opporre resistenza. L'intero equipaggio è trattenuto prigioniero e si teme che anche il materiale segreto sia finito in mani nordcoreane, con grave danno per la sicurezza degli Stati Uniti. La cattura della nave diede esca a una polemica violentissima fra Washington e Mosca, ma il fatto che destò maggiori controversie nell'opinione pubblica fu il comportamento del comandante Bucher, sia per aver consegnato la nave senza sparare un solo colpo, sia per aver reso in Corea una confessione scritta circa il reale impiego della Pueblo. Quando, undici mesi dopo, l'equipaggio venne rimpatriato, Bucher fu sottoposto a un'inchiesta da parte di una commissione militare ed è appunto questo processo che viene ricostruito in tutte le sue fasi. Lo sceneggiato, oltre a presentare le drammatiche vicende della Pueblo, rievoca le polemiche che agitarono l'opinione pubblica in quanto il dramma vissuto da Bucher superava il caso singolo e conteneva gli elementi di un conflitto morale di grande importanza: il comandante si era infatti trovato a dover scegliere fra il rispetto delle norme del codice militare e la salvezza dei suoi uomini.* (Sulla vicenda della Pueblo pubblichiamo un servizio alle pagine 14-15).

IERI E OGGI

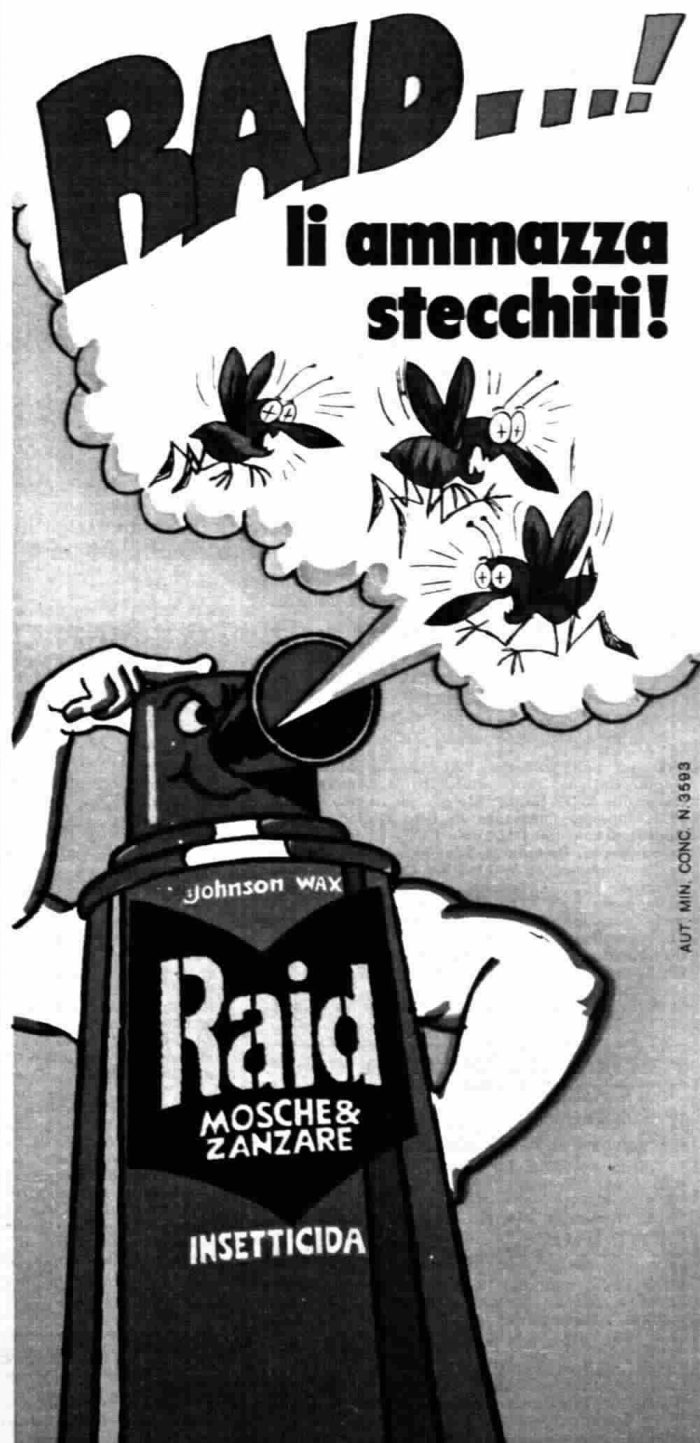
ore 21,15 secondo

Per la puntata di stasera Arnoldo Foà ha, come ospiti, una attrice di prosa, due esponenti del varietà ed un cantante. L'attrice è Ilaria Occhini che rivedremo in alcune sue significative, anche se non recenti, interpretazioni. Dopo alcune scene del dramma Un ballo in maschera, *rivedremo i punti salienti di* Una pistola in vendita *e del* Processo a Mary Dugan, *un classico dei « gialli » teatrali. Per il varietà, Antonella Steni ed Elio Pandolfi riappariranno, dopo quasi venti anni, in* Passo d'addio, *e quindi nei più recenti* Za-bum *e* La domenica è un'altra cosa. *E' previsto anche un « a solo » di Elio Pandolfi in* Orgoglio e pregiudizio.

Infine Al Bano ci farà riascoltare alcuni suoi successi in Canzonissima *e in* Doppia coppia *per concludere con una novità riservata ai fedeli di* Ieri e oggi.

RITRATTO D'AUTORE: Afro - Burri - Capogrossi

ore 22,25 secondo

Il ciclo di trasmissioni dedicate all'evoluzione dell'arte figurativa italiana in questo ultimo secolo affronta oggi tre pittori non figurativi: Afro, Burri e Capogrossi. Questi tre artisti vengono ricordati insieme come capifila della generazione che, dopo quella di Boccioni, Carrà e De Chirico, ha consolidato nel mondo la continuità della rinascita dell'arte italiana alla fine della seconda guerra mondiale. Tutti e tre poi sono molto conosciuti ed apprezzati all'estero. Il testo del programma è stato curato dal critico-scrittore Cesare Brandi che, in studio, metterà in evidenza le caratteristiche essenziali dei tre personaggi: il tratto veloce e la forte memoria visiva di Afro; la vocazione tardiva ma non per questo meno sentita di Burri, ed infine la profonda antinomia esistente nella figura di Capogrossi tra il suo comportamento garbato e la sua arte originalissima. (Servizio alle pagine 64-67).

RADIO

domenica 19 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Eudes.

Altri Santi: S. Giulio, S. Agapio, S. Sisto, S. Lodovico, S. Mariano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,34 e tramonta alle ore 20,30; a Milano sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,26; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,07; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,04; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1662, muore a Parigi il filosofo Blaise Pascal.

PENSIERO DEL GIORNO: Non esiste il caso; e quel che ci sembra cieco assalto sale direttamente dalle fonti più profonde. (Schiller).

Franco Caracciolo dirige il « Concerto della domenica » alle 18,15 sul Nazionale. Solisti il violinista Salvatore Accardo e il pianista Michele Campanella

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Antonio Lisandrini. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »**, testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: **« I concerti per organo di Bach ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le mot dominical du Pape. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Aus der Okumene. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama misional. 23,45 **Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. **10,30 Santa Messa. 11,15** I cento e un violini. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **13** Bibbia in musica, trasmissione di Don Enrico Piastri. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15** Gli amici di famiglia. Rivista musicale di Toni Zoli con la partecipazione di Gino Bramieri. Regia di Battista Klainguti (Replica). **15** Informazioni. **15,05** Temi leggeri. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Cantate con noi. **16,30** La Domenica popolare. **19,15** Motivi al cineorgano. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Questo matrimonio si deve fare!** Farsa in tre atti presentata dalla Compagnia teatrale del Convegno. Regia di Enzo Ferrieri (Replica). **22,50** Dischi vari. **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. **Arnold Schönberg:** Suite per pianoforte op. 25 (Pianista Claude Helffer). **15,50** Il seccatore. **16,15 Sergei Rachmaninov:** Concerto n. 3 in re minore. **17 Otello.** Dramma lirico in quattro atti di G. Verdi. Otello: Ramon Vinay, tenore; Desdemona: Herva Nelli, soprano; Jago: Giuseppe Valdengo, baritono; Emilia: Nan Merriman, mezzosoprano; Cassio: V. Assandri, tenore - Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini - M° del coro P. Wilhousky - M° del coro dei ragazzi E. Petri. **19,10** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali. Soprano Sena Jurinac - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Milan Horvat. **Anton Webern:** Passacaglia op. 1 per orchestra; **Richard Strauss:** « Vier letzte Lieder » per soprano e orchestra; **Dmitri Sciostakovic:** Sinfonia in mi minore n. 10 op. 93 (Registrazione effettuata il 24-1-1973). **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: Sinfonia in re maggiore « di Bologna » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Piotr Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, suite dal balletto: Prologo: Introduzione e Marcia - Passo d'azione - Passo di carattere - Panorama - Valzer (Orch. Philharm. dir. Herbert von Karajan)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Intermezzo (Orch. Philharm. di Londra dir. Alceo Galliera) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

7,20 Liscio e busso
a cura di Carlo Loffredo

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - S. Teresa del Bambin Gesù. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Mille nuvole (I Romans) • Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Mama Loo (Les Humphries Singers) • Il primo appuntamento (Wess) • Due ore d'amore (Louiselle) • Diario (Equipe 84) • How do you do? (Orchestra di Ezio Leoni-Enrico Intra) • Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Minuetto (Mia Martini) • All your love (Sunchariot) • Se ti innamorerai (Fred Bongusto) • Serena (Gilda Giuliani) • Anika na-o (J.E.T.) • Sembri un bambino (Mary Martin) • L'amore (Peppino Gagliardi)

11,15 **TUTTOFOLK**

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Alberto Lionello** con **Valeria Valeri** presenta:
Lui, Alberto...
Lei, Valeria
Vacanza vagabonda immaginata e scritta da **D'Ottavi** e **Oreste Lionello** - Regia di **Sergio D'Ottavi**

14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
De Hollanda: A banda (Robert Denver) • Deodato: Spirit of summer (Gumir Deodato) • Riccardi: Frogs (Al Moog: Il Guardiano del Faro) • John: Rocket man (Chit. Van Wood) • Cabildo: Juxtaposicion (The Cabildo's Three) • Porter: Friendship (Franck Chacksfield) • Morris: 20.000 leghe (Nemo) • Harrison: My sweet lord (Giorgio Gaslini) • Cherry-De Luca: Miss Iva (Franco Cerri) • Preston: Outa space (Billy Preston) • Ortolani: Remember that I love you (Bill Collins) • Leaper: Demon barber (Sweeny Todd) • Cucchiara: La grande città (Michele Lacerenza) • Baldan: Sundust (Blue Marvin) • Mc Dermot: Good morning starshine (Ronnie Aldrich) • Bonfanti: For only time (René Eiffel) • Lordan: Apache (Rod Hunter) • Nestico: Have a nice day (Count Basie) • Martelli: Puerto Rico (Augusto Martelli) • Vincent: Flirt (Arthur Greensiade) • Hamlisch: Theme from Kotch (Roger Williams) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Pearson: Today I meet my love (Johnny Pearson) • Stevens: Crab dance (Cat Stevens) • Addrisi: Never my love (Bert Kaempfert) • Wost: The magic day (The Prince) • Thomas: Spinning wheel (Ted Heath) • Hataway: Moogie boogie (Zet Band) • Romero: El gavilan (Charlie Byrd) • Diamond: Cracklin rosie (Billy Vaughn)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Franco Caracciolo
Violinista **Salvatore Accardo**
Pianista **Michele Campanella**
Nicolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra (Cadenza Sauret): Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) • Franz Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi per pianoforte e orchestra
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 61)

19,10 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA
Let's spend the night together (Rolling Stones) • Venus (The Shocking Blues) • Ode to Billie Joe (Bobbie Gentry) • To love somebody (Nina Simone) • Tutta mia la città (Equipe 84) • Barbara Ann (The Beach Boys) • Il paradiso (Patty Pravo) • Holiday (Bee Gees) • So much love (Dusty Springfield) • Without her (Herb Alpert and Tijuana Brass) • Sittin'on the dock of the bay (Otis Redding) • La musica è finita (Ornella Vanoni) • Love's been good to me (Frank Sinatra) • Mellow yellow (Donovan) • My girl (Mama's and Papa's) • Acqua e sapone (I Califfi)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**
Orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

21,10 **Radioteatro**
Proibito per Ursula
di **Margherita Cattaneo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Prendono parte alla trasmissione: Alberto Archetti, Gleb Balano, Rino Benini, Nella Bonora, Umberto Brancolini, Carla Cavalletti, Dori Cei, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Giulio Del Sere, Elisabetta Bueno De Pesquita, Franco Dini, Tino Erler, Fernando Farese, Mariella Finucci, Arnoldo Foà, Giovanni Frosali, Corrado Gaipa, Adolfo Geri, Amerigo Gomez, Alberto Lionello, Franco Luzzi, Piero Marinai, Rodolfo Martini, Fausta Mazzucchelli, Renzo Montagnani, Renata Negri, Marcella Novelli, Wanda Pasquini, Giorgio Piamonti, Gianni Pietrasanta, Gloria Ranvaud, Jean François Ricard, Franco Sabani, Anna Maria Sanetti, Giovanna Sanetti, Roberto Setti, Marika Spada, Anna Maria Zuti
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

22,05 Palco di proscenio

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Roberto Murolo e Carmen Villani**
E.A. Mario: Canzona napulitana • Fusco-Falvo: Dicitencello vuje • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara • Olivieri-Murolo: 'O ciucciariello • Ricciardi-Cesareo: Luna caprese • Evangelisti-Soffici: Una donna sa • Ligini-Morricone: L'ultimo uomo di Sara • Dumont: Un calcio al cuore • Ciampi-Marchetti: Bambino mio • Calimero-Solingo: Uomo piangi
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Norris: 20.000 leghe (Nemo) • Malgioglio-Cassano: Sole mare amore (Quarto Sistema) • Chase: Clapping song (Witch Way) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Newell-Testa-Renis: Never, never, never (Shirley Bassey) • Piot-Gracy: Ancora un ballo (Les Associes) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Zauli-Serengay: Una ragazza semplice (I Flashmen) • Taupin-Elton John: Daniel (Elton John) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammamuri's) • Virca-Testa-Malgoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Bongusto: Malizia, dal film omonimo (José Mascolo)

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Omogeneizzati Nipiol V Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *All lavatrici*

11,30 **Giocone estate**
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

12,15 Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvise Sapori

12,30 **UN COMPLESSO OGNI DOMENICA: I NOMADI**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Neocid Florale*

14 — **Buongiorno, come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
I'm just a singer, Can you do it, Saturday, night's for fighting, Love child, Celebration, Piano man, Can the can, Giving it all away, L'ubriaco, Cara amica mia, Lontana è Milano, Dove il cielo va a finire, Per amore, Diario, Innocenza, esperienza, He the Richmond, Sqweeze me, pleeze me, Polk salad Annie, Cicerenella, El cisne, Drift away, Let's spend the night together, Souch a night, The consul at sunset, Snoopy versus the Red Baron, Rubber bullets, Let us go into the house of the lord, Loves me live a rock, D'yer mak'er, Highway shoes, Stud, Superman, Asciuga i tuoi pensieri al sole
— *Lubiam moda per uomo*

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Torta Florianne Algida*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MASSIMO RANIERI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **CONCERTO OPERISTICO**
Soprano **Joan Sutherland**
Basso **Nicolai Ghiaurov**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag) • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Son vergin vezzosa » (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Ella giammai m'amò » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes); Attila: « Allor che i forti corrono » (Orchestra e coro « London Symphony » diretti da Richard Bonynge) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Ave Signor » (Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Silvio Varvisio - Maestro del Coro Gianni Lazzari) • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: « O beau pays » (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,40 **Joe Venuti e il suo violino**

21,50 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**
Porter: In the still of the night (Arturo Mantovani) • Russo-Di Capua: Mandulinata a Napule (Felice Genta) • Gershwin: Summertime (John Blackinsell) • Welta: Azalea (René Eiffel) • Brahms: Waltz in A flat (The Cascading Strings) • Reverberi: Plenilunio d'agosto (Giampiero Reverberi) • Rascel: Romantica (The New World Strings) • Parish-Perkins: Stars fell on Alabama (Percy Faith) • Beretta-Censi: Venice by night (Fernando Mainardi) • Yradier: La Paloma (Stanley Black) • De Curtis: Torna a Surriento (Michel Legrand) • Coslow-Misraki: Gipsy love (Frank Chacksfield) • De Masi: Un solo grande amore (Francesco De Masi) • Piaf-Monnot: Hymne à l'amour (Franck Pourcel) • Sperduti: Strada solitaria (Henry Myrval)
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — **Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 « Episodi della vita d'un artista »: Rêveries: Passions (Largo, Allegro agitato e appassionato assai) - Un bal (Valse: Allegro non troppo) - Scène aux champs (Adagio) - Marche au supplice (Allegretto non troppo) - Songe d'une nuit du Sabbat (Larghetto, Allegro) (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

11 — **Musiche per organo**
Max Reger: Fantasia corale « Halleluja, Gott zu loben », op. 52, n. 3 (Organista Fernando Germani) • Girolamo Frescobaldi: 5 Canzoni alla francese: La Rovetta - La Crivelli - La Bellerofonte - La Pesenti - La Tarditi (Organista René Saorgin)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Dimitri Kabalewski: Suite da Colas Breugnon op. 24: Ouverture - Fête populaire - Fleur publique - Insurrection (Orchestra Philharmonia diretta da Wilhelm Schüchter) • Sergei Prokofiev: Pas d'acier, suite op. 41: Entrée des personnages - Les commissaires - Matelot à bracelets et ouvrière - L'usine (Orch. Sinf. dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

12,10 Le incisioni di Matelda Capisani. Conversazione di Paolo Rizzi

12,20 **Itinerari operistici**
RE E PRINCIPI NELLE OPERE DI MOZART
Wolfgang Amadeus Mozart: Ascanio in Alba: « Per la gioia »; Idomeneo: « Fuor del mar » (Tenore Peter Schreier - Orchestra Staatskapelle di Berlino diretta da Otmar Suitner); Idomeneo: « Zeffiretti lusinghieri » (Soprano Teresa Stich Randall) - Orchestra del Teatro degli Champs-Elysées diretta da André Jouve); Il flauto magico: « Der Hölle Rache » (Soprano Christina Deutekom - Orchestra Sinfonica « Mozart » diretta da Vanderzand); Il flauto magico: « Ach, ich föhl's » (Soprano Anneliese Rothenberger - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Wilhelm Schüchter); Il flauto magico: « O zittre nicht » (Soprano Christina Deutekom - Orchestra Sinfonica « Mozart » diretta da Vanderzand); La clemenza di Tito: « Parto, parto » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Reale del Covent Garden diretta da Henry Lewis)

13,05 **Folklore**
Canti della Francia: Lou Carrado - Lou Branle - La Bourrée des bouteilles - Defilé - Lou Coutelhon vair - Lou Panliran • Canti della Svizzera: La Lavandera - Addio la Caserma - Vo Luzern uf weggis zue - Es Buurebüebli • Canti del Portogallo: Auto da Griaçao do mundo - Aboio - Baile mandado - As excelensias da Virgem

13,30 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 op. 73, per clarinetto e orchestra (Clarinettista Benny Goodman - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • César Franck: Le chasseur maudit, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

14,25 **Concerto del pianista Maurizio Pollini**
Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore op. 44; Quattro Notturni: in do diesis minore op. 27 n. 1 - in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 - in fa maggiore op. 15 n. 1 - in fa diesis minore op. 15 n. 2 • Sergei Prokofiev: Sonata in si bemolle maggiore op. 83 n. 7 • Igor Strawinsky: Tre Movimenti da « Petruska »: Danza russa (Allegro giusto) - Nella stanza di Petruska - La settimana grassa (Con moto; Allegretto; Tempo giusto; Agitato)

15,30 **Rassegna di classici**

Verso Damasco

di **August Strindberg**
Traduzione di Attilio Veraldi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Lo sconosciuto: Roberto Herlitzka; La signora: Marisa Fabbri; Il mendicante: Iginio Bonazzi; Il dottore: Lucio Rama; La sorella: Carla Tatò; Il vecchio: Ennio Balbo; La madre: Anna Bolens; La badessa: Anna Caravaggi; Il confessore: Renzo Lori; Cesare: Tullio Valli ed inoltre: Attilio Ciciotto, Werner Di Donato, Antonio Lo Faro, Gin Maino, Franco Passatore, Stefano Varriale
Musiche a cura di Vittorio Gelmetti - Regia di **Vittorio Melloni**

17,35 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
Petr Kotik: There is a singularly Nothing (1971) (Ensemble di Buffalo diretto dall'Autore) (Registrazione effettuata il 19 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18,10 **I classici del jazz**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Cornista Erich Penzel: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 495 per corno e orchestra (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • **Quartetto Amadeus:** Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6

19,15 **Concerto della sera**
Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Rafael Kubelik) • Joaquin Turina: Canto a Sevilla, per voce e orchestra dal poema di J. Munoz San Roman: Semana Santa - Las fuentecitas del Parque - El fantasma - La Giralda (Soprano Lilia Teresita Reyes - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jacques Hautmann)

20,15 **IL SOLE E LE ALTRE STELLE...**
Inchiesta sull'astrologia
a cura di **Carlo Fenoglio**
6. Il linguaggio della Sfinge

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

Le serate pietroburghesi del conte De Maistre

Programma di **Silvio Bernardini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
con: I. Bonazzi, A. Caravaggi, P. Faggi, R. Lori, G. Mavara, G. Oppi, N. Peretti, A. Ricca, A. Vianello
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,30 Le atmosfere di Sergio Bizzarri. Conversazione di Giovanni Passeri

22,35 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 I DUE CAMPIONI
Favola a pupazzi animati
Prod.: Giapponese
Distr.: Beta Film

18,30 I MISTERI DELLO ZOO
Prod.: Hungaro Film

18,45 GALASSIA
Cineselezione per i ragazzi
a cura di Giordano Repossi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA
Ottavo episodio
Assalto al chiosco
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Jlja Richter, Susanne Uhlem
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG
(Tè Star - Sapone Fa)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Italiana della Coca-Cola - Dentifricio Ultrabrait - KiteKat - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Nescafè Gran Aroma Nestlè - Autan Bayer - Vermouth Cinzano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cerotto Salvelox - Olio di oliva Dante)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Torta Florianne Algida - (2) Pneumatici Kléber V10S - (3) Bel Paese Galbani - (4) Oro Pilla - (5) Sapone Lemon Fresh
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinelife - 3) O.C.P. - 4) M.G. - 5) F.B.I.

21 —

COLPO GROSSO A PARIGI
Film - Regia di Pierre Grimblat
Interpreti: Jean-Claude Brialy, Marie Laforêt, Sophie Daumier, Jean-Pierre Marielle, Daniel Ceccaldi, Robert Manuel, Pierre Clementi, Michel Serrault
Produzione: Produzioni Cinematografiche Mediterranee - France Cinéma Productions

DOREMI'
(Fernet Branca - Gruppo Industriale Ignis - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Shampoo Mira)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Ritz Saiwa)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Al celebre regista spagnolo Luis Buñuel è dedicato l'« incontro » di questa settimana alle ore 21,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Succhi frutta Plasmon - Stira e Ammira Johnson Wax - Ariston Elettrodomestici - Campari Soda - Milkana Oro - Rexona sapone)

21,15

INCONTRI
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Luis Buñuel
Il dubbio come libertà
di Mario Pogliotti e Enzo Natta
(Replica)

DOREMI'
(Ace - Birra Peroni - Aranciata Sanpellegrino)

22,15 RASSEGNA DI CORI
Coro della Radiotelevisione di Skopje
diretto da Dragan Sciuplevski
Gloria a S. Cirillo
Dimitrij Bortnjanskij: *Risorga!, Questo giorno fatto dal Signore*
Alexej Levov: *L'ultima cena*
Peter Ilijch Ciaikowsky: *Credo*
Pavel Cesnokov: *L'annuncio della Risurrezione alla Vergine*
Stevan Mokranjac: *Nessuno è più Santo di Te, Signore*
Marco Tajcevic: *Il Salmo 96*
Serghej Rachmaninov: *La Risurrezione di Cristo*
Atanas Badev: *L'inno dei Cherubini*
Trajko Prokopijev: *L'inno a S. Clemente di Ochrida*
Tomislav Zografski: *Preghiera ai Santi Cirillo e Metodio*
Realizzazione di Olga Bevacqua
(Ripresa effettuata dalla Chiesa del S.S. Salvatore di Terracina)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum
« Die Reisetasche »
Fernsehfilm mit Erik Ode
Regie: E. Neureuther
Verleih: Telepool

20,45-21 Tagesschau

20 agosto

COLPO GROSSO A PARIGI

Sophie Daumier e Jean-Claude Brialy in una scena del film

ore 21 nazionale

Un romanzo di Clarence Weff intitolato Cent briques et des tuiles, *un ricco « cast » di interpreti di cui fanno parte Jean-Claude Brialy, Marie Laforêt, Sophie Daumier, Pierre Clementi, Michel Serrault, Jean-Pierre Marielle e Albert Remy, un'eccellente fotografia di Michel Kelber, e un'orecchiabile colonna sonora di Georges Garvarentz, sono gli elementi principali di cui s'è servito il regista Pierre Grimblat per realizzare tra il 1964 e il '65* Colpo grosso a Parigi, *che nell'edizione originale conservava il titolo del libro da cui era stato tratto. La vicenda, alla cui sceneggiatura hanno lavorato l'autore del romanzo e il regista, è di tono giallo-umoristico, e fa perno sul personaggio di un « duro » di mezza tacca che ha fatto rapida carriera nella malavita arrivando dalla periferia della capitale francese ai Campi Elisi. Marcel, questo è il nome del personaggio (gli dà volto Jean-Claude Brialy), è però andato a mettersi nei pasticci, perché ha perduto al gioco il denaro dei compagni di ribalderie e adesso rischia di essere cacciato dalla banda se non lo restituirà nel giro d'una settimana. In cerca del « colpo » che risolva la situazione, Marcel incontra un ex collega e due altri ladruncoli che gli propongono di associarlo per un furto in grande stile ai magazzini Lafayette. Del gruppo fa parte anche la bella Ida (Marie Laforêt), tutt'altro che insensibile al fascino di Marcel; il quale si aggrega all'operazione e riesce, con i compagni, a portarla vittoriosamente a termine. Senonché, un'idea molto simile era venuta anche a una banda di giovani « Blouson noirs », che va a incrociarsi con quella dei professionisti e finisce per trovarsi nelle mani il bottino che non le sarebbe spettato. Bisogna recuperarlo, ciò che Marcel riesce a fare; bisogna rendere i bigliettoni spendibili, e non incollati l'uno all'altro come in realtà risultano; bisogna tenere a bada certe casuali ma pericolosissime incursioni della polizia, nonché le delusioni di Ida, che non si sente corrisposta da Marcel e pensa bene di prendere il largo con il malloppo. Marcel supera uno dopo l'altro tutti gli ostacoli: ma non l'ultimo, la fuga « romantica » insieme alla ragazza e ai soldi. Quando già pare che stia per farcela, ecco che tutti i suoi sogni se ne vanno miseramente in fumo. Quelli di* Colpo grosso a Parigi, *come si vede, sono gangsters per burla, meccanismi di un ingranaggio inventato per produrre non avventure mozzafiato e tensione, ma buonumore. Grimblat, usando molto abilmente il canovaccio proposto da Clarence Weff, raggiunge brillantemente lo scopo: il suo film è tutto un seguito di situazioni divertenti e bizzarre, di equivoci, di paradossi sostenuti da un ritmo di narrazione che soltanto raramente accusa battute a vuoto, e da un dialogo ricco di arguzia maliziosa.*

INCONTRI: Un'ora con Luis Buñuel

ore 21,15 secondo

« Io non pretendo di offrire una visione universale della realtà. Quando faccio un film mi limito soltanto ad essere sincero con me stesso; ad esporre la mia personale visione della realtà. Una realtà che credo possa essere condivisa da altri uomini »: questo ha detto Luis Buñuel, nel corso di uno degli Incontri *curati per la televisione da Gastone Favero. Luis Buñuel, spagnolo di nascita, rivoluzionario per vocazione, francese per libera scelta, messicano per passaporto, « universale » per spirito artistico, ha settantatré anni e da quaranta vive in volontario esilio. Ha firmato oltre trenta film ed è unanimemente riconosciuto come un « maestro » del cinema. In un momento di crisi generale che coinvolge le nuove generazioni come quelle « adulte », Buñuel rimane l'unico regista, forse, che — a dispetto della sua età — continua a rinnovarsi, ad appassionare per la sua genialità, il suo estro creativo, per le sue laceranti e profonde contraddizioni, in cui sa riassumere il dramma dell'insicurezza e dell'angoscia dell'uomo moderno. Nella trasmissione di questa sera, Luis Buñuel viene presentato qual è effettivamente, attraverso la testimonianza di quanti lo conoscono e gli sono amici e, in certo senso, hanno fatto con lui sodalizio: il Buñuel duro, sadico a volte, quasi inumano dei suoi film, e « l'uomo » di tutti i giorni, buono, generoso, umile, alla mano, che non esita a dichiarare, ma sinceramente, con molta onestà cioè, che i suoi veri maestri sono i giovani. L'autore di film come* Un cane andaluso, L'âge d'or *(realizzato insieme con l'altro « grande spagnolo », Salvador Dalì),* Terra senza pane, I dimenticati *(sugli abitanti delle bidonvilles),* Estasi di un delitto, Nazarin *e più recentemente* Viridiana, L'angelo sterminatore, Bella di giorno, La via lattea, Tristana *e* Il fascino discreto della borghesia, *viene « costruito » come in un mosaico, in cui si ricompongono, in un complesso ritratto, le sue confessioni e le testimonianze di altri.*

RASSEGNA DI CORI

ore 22,15 secondo

Con il concerto offerto stasera dal Coro della Radiotelevisione di Skopje diretto da Dragan Sciuplevski ci si accosta alla musica sacra macedone, la cui tradizione risale al canto ecclesiastico bizantino introdotto in Macedonia dopo la cristianizzazione degli Slavi macedoni. Vi è comunque da notare che, con il risorgimento macedone (secolo XIX), nella vita culturale delle città si è avvertito l'influsso, sempre più intenso, della cultura musicale dell'Europa occidentale. E ciò vale soprattutto per l'attività corale religiosa svolta da numerosi complessi polifonici, che dall'inizio del nostro secolo si sono moltiplicati in tutti i centri di questo stesso Paese. La loro attività si basa su una letteratura scritta con la notazione occidentale, introdotta dai più fecondi autori della polifonia religiosa ortodossa, quali il macedone Atanas Badev (1860-1908), autore di una Liturgia di San Giovanni Crisostomo *stampata nel 1898 a Lipsia, e i suoi discepoli serbi* Stankovic, Mokranjac, *i russi* Bortnjanskij, Arhangelski *e* Ciaikowski. *Tale patrimonio artistico deve oggi la sua presenza, sia nelle chiese, sia nelle sale da concerto, a quei cantori e a quei sacerdoti della vecchia generazione che avevano frequentato le scuole prima ancora delle guerre balcaniche, nei seminari di Costantinopoli, di Salonicco e di altre città dell'impero ottomano e anche al di fuori di esso. Il programma odierno è stato registrato nella chiesa del S.S. Salvatore di Terracina e comprende brani sacri a firma di* Bortnjanskij, *di* Levov, *di* Ciaikowski, *di* Cesnokov, *di* Mokranjac, *di* Tajcevic, *di* Rachmaninov, *di* Badev, *di* Prokopijev *e di* Zografski.

RADIO

lunedì 20 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bernardo.

Altri Santi: S. Samuele, S. Filiberto, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,35 e tramonta alle ore 20,28; a Milano sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 20,25; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,05; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,02; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, muore a Ragatz Friedrich Schelling.

PENSIERO DEL GIORNO: Un minuto di felicità vale più che mille anni di gloria. (Voltaire).

I ragazzi di «Offerta Speciale» (da sinistra: Alberto Incrocci, Francesco Loy, Roberta Manfredi) insieme a Gianni Meccia presentano dischi per tutti alle ore 17,35 sul Secondo. Regista della trasmissione è Sandro Merli

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa»,** rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - **«Istantanee sul cinema»,** di Bianca Sermonti - **«Mane nobiscum»,** invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Eglise et évangelisation. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Zukunft durch Vernunft? 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito»,** pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **«Ad Iesum per Mariam»,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Anton Dvorak** (elabor. Leopold): «Umoresca»; **Johann Strauss** (arr. M. Schönherr): «Dove fioriscono i limoni», Valzer op. 240 (Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: «Un'estate con voi». **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti. Soprano Mirella Freni. **Vincenzo Bellini:** Da «I Puritani»: «O rendetemi la speme»; «Qui la voce» dall'atto II; **Giuseppe Verdi:** Da «La Traviata»: «E' strano, è strano»; «Ah! forse è lui» dall'atto I; Dall'«Otello»: «Ave Maria» dall'atto IV (Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Franco Ferraris); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Da «Le Nozze di Figaro»: «Giunse alfin il momento...»; «Deh vieni, non tardar» (Recitativo e Aria di Susanna dall'atto IV) (Orchestra della BBC diretta da Colin Davis). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Allegri sassofoni. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'Orchestra Adamian. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Luigi Boccherini:** «La Clementina». Zarzuela in due atti (Revisione di Angelo Ephrikian). Clementina: Elena Rizzieri, soprano; Damiana: Karla Schlean, soprano; Narcisa: Maria Grazia Ferracini, soprano; Cristeta: Luciana Ticinelli, soprano; Don Urbano: Ugo Benelli, tenore; Don Lazaro: Fernando Corena, basso - Orchestra della RSI diretta da Angelo Ephrikian. **22,50** Dischi vari. **23** Informazioni. **23,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **15** Dalla RDRS «Musica pomeridiana». **18** Dalla Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** «Novitads». **20,40** Trasmissioni da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Hermann Haller:** Concerto doppio per flauto e clarinetto con orchestra d'archi (Anton Zuppiger, flauto; Giorgio Koukl, clarinetto - Direttore Gérard Fruneau); **Léon Böllmann:** Variazioni sinfoniche per violoncello solo e orchestra op. 23 (Violoncellista Mauro Poggio - Direttore Bruno Amaducci). **21,45** Rapporti '73: Scienze. **22,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **23** La terza pagina. **23,30-24** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 35 n. 6: Allegro assai - Andante - Presto - Minuetto (I Filarmonici di Bologna dir. Angelo Ephrikian) • Alexander Borodin: Allegro, dalla «Sinfonia n. 2 in si minore» (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yewgeny Svetlanov) • **Adolphe Adam:** Il califfo di Bagdad: Ouverture (Orch. «New Philharmonia» dir. Richard Bonynge) • **Alfredo Casella:** Paganiniana, divertimento su musiche di N. Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza-Tarantella (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Emmanuel Chabrier: Habanera, per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Maurice Ravel: Jeux d'eau, per pianoforte (Pf. Monique Haas) • Richard Strauss: Burlesca, per pianoforte e orchestra (Pf. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia) • Franz von Suppé: La dama di picche: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quatro Rusteghi: Intermezzo (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Marcia-Miniatura, dalla «Suite in re maggiore» (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Principessa, Non credere, Prima di dormire, E' domenica mattina, Silenzio cantatore, Dolce è la mano, Per amore ricomincerei

9 — Liscio e busso
a cura di Carlo Loffredo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

10,30 **Madama Butterfly**
Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (da Belasco)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Primo atto
Madama Butterfly — Renata Tebaldi
Suzuki — Fiorenza Cossotto
Benjamin Franklin Pinkerton — Carlo Bergonzi
Sharpless — Enzo Sordello
Goro — Angelo Mercuriali
Il bonzo — Paolo Washington
Il commissario imperiale — Virgilio Carbonari
Yakusidè / L'ufficiale di stato civile — Oscar Nanni
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro dell'«Accademia di S. Cecilia» di Roma
M° del Coro Bonaventura Somma

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Di Bari-Forlai: Una rosa sul cappello (Nicola Di Bari) • Esposito-Fabbri-Mari: Una ragazza come me (Marina) • Baglioni: Io me ne andrei (Claudio Baglioni) • Cassella-Luberti-Foresi: Non è vero (Mannoia Foresi e Co.) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Virca-Testa-Malgoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Morelli: E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Evangelisti-Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti) • Mogol-Battisti: Io vorrei non vorrei ma se vuoi (Lucio Battisti) • Sarti-Castellari: Tango Imbezèl (Dino Sarti)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Beatles, Byrds, Manassas, Gerry Garcia, Arlo Guthrie, Bob Dylan, Hawlin Wolf, Jefferson Airplane, Mahavishnu Orchestra, Rolling Stones, Gratiful Dead, Bitch Boys, Cream, Jimi Hendrix, Donovan, Paul Simon, West, Bruce, Laing, Stephen Stills, Alice Cooper, Weather Report, Area

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**
Way: In the hills of Tennessee (Spencer Davis) • Anonimo: Boll weevil (Pete Seeger) • Walsh: Again (James Gang) • Trad. arr. Ledbetter-Davis: Ella speed (Spencer Davis) • Slade: My pretty babe (Paul Slade) • Mc Guinn-Parson: Drug store truck drivin' man (The Byrds) • Anonimo: The erie canal (Pete Seeger) • Hardin: Reason to believe (Carpenters) • Anonimo: I'm goin' to leave old Texas (The Texian Boys) • Howard-Kingston: I'd be talking all the time (Ringo Starr)

19,25 **BANDA... CHE PASSIONE!**
Alford: Colonel Bogey (Banda diretta da André Kostelanetz) • **Wolf-Ferrari:** I quatro Rusteghi: Intermezzo (Banda dell'Arma dei Carabinieri diretta da Domenico Fantini) • **Strauss:** Frauerherz polka mazurka (Die Original Deutschmeisterkapelle diretta da Julius Hermann) • **Alazard:** Saint Cyr (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Desiré Dondeyne) • Suppé: Cavalleria leggera: Ouverture (Trascriz. Richardson) (Banda «Goldstream Guards» diretta da Douglas Pope) • **Codina:** Zacatecas (Banda de Artilleria) • **Fragna:** I pompieri di Viggiù («Metropolitan Band»)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **XVI LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli
Direttore **Herbert Albert**
Violoncellista **Radu Aldulescu**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore «Militare»: Adagio-Allegro - Allegretto - Minuetto (Moderato) - Finale (Presto)
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 60)
Nell'intervallo: **XX SECOLO:** «Prismi» di Teodoro Adorno. Colloquio di **Bruno Cagli** con **Nino Dazzi**

21,25 **Errol Garner al pianoforte**

21,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
Polito: Via del Conservatorio (Enzo Ceragioli) • Bacharach: Closed to you (Gigi Cichellero) • De Martini: Get up (Giovanni De Martini) • De Lama: Che bella vita (Enzo Ceragioli) • Jones: Jessica's day (Gigi Cichellero) • Pellegrini: Solo tu (Giovanni De Martini) • Ceragioli: Cirra (Enzo Ceragioli) • Rusca: Tommy (Gigi Cichellero) • De Martini: Appendice (Gianni Basso - Giovanni De Martini) • Battisti: Le tre verità (Enzo Ceragioli) • Cichellero: Honky tonky (Gigi Cichellero)

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rita Pavone e I Beatles**
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti: Roberto Devereux: Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Vincenzo Bellini: Beatrice di Tenda: « Deh, se un'urna » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e Coro « Ambrosian Singers » dir. Richard Bonynge) • Richard Wagner: Rienzi: « Allmacht' ger Vater » (Ten. James King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Dietfried Bernet) • Giuseppe Verdi: I Masnadieri: « Tu del mio Carlo al seno » (Katia Ricciarelli, sopr.; Romano Truffelli, ten. - Orch. Filarm. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni) • Georges Bizet: Djamileh: « Nour-Eddin, roi de Lahore » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Eugenia Grandet**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Battistella
6ª puntata
Vittorio Grandet — Gianni Mantesi
Carlo — Giorgio Favretto
Grandet — Antonio Battistella
Signora Grandet — Anna Caravaggi
Eugenia — Anna Maria Guarnieri
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ALBERTO LIONELLO
Testi di **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Passion Yogurt Parmalat*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvise Sapori

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Il Gattopardo**
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Protagonista Turi Ferro
3° episodio
Il principe Fabrizio Salina — Turi Ferro
Padre Pirrone — Corrado Gaipa
Tancredi Falconeri — Andrea Lala
Don Calogero Sedara — Umberto Spadaro
Angelica — Silvia Monelli
Ciccio Tumeo — Michele Abruzzo
La principessa Salina — Ida Carrara
Don Onofrio — Mario Carrara
Paolo Salina — Leo Gullotta
Concetta Salina — Fioretta Mari
Domenico — Sebastiano Calabrò
Tre garibaldini — Franco Alpestre, Mario Brusa, Pieraldo Ferrante
ed inoltre: Davide Ancona, Pino Calabrese, Marcello Cortese, Wilma D'Eusebio, Olga Fagnano, Mariella Furgiuele, Fernanda Lelio, Aldo Leontini, Carmelo Leontini, Guido Leontini, Giorgio Locuratolo, Mariella Lo Giudice, Giuseppe Lo Presti, Franca Manetti, Daniela Massa, Giuseppe Meli, Tuccio Musumeci, Giovanni Pallavicino, Giuseppe Pattavina, Loris Pulvirenti, Daniela Sandrone, Franco Sineri, Maria Tolu
Regia di **Umberto Benedetto**

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Hildebrandt-Winhauer: The witch (The Rattles) • Holder-Lea: Sqweeze me, pleeze me (Slade) • Brown-Bruce: He the Richmond (Jack Bruce) • Leander-Glitter: Hard on me (Gary Glitter) • Buie-Cobb: Back up against the wall (Blood Sweat and Tears) • Folloni-Rinaldi-Prado: Love child (Perez Prado) • Egan-Rafferty: Stuck in the middle with you (Stealer Wheel) • Pankow: Just'n me (Chicago) • Piccoli: Sì, dimmi di sì (Maurizio Piccoli) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora, Fauna, Cemento) • Pallavicini-Leali: Samantha (Fausto Leali) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Favata-S. Luca: Risveglio (Simon Luca) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Taupin-John: Saturday night's alright (For fighting) (Elton John) • Condron-Harvey: There's no lights on the Christmas tree, mother... (Alex Harvey - Sensation Band) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro); Crazy (Mud) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Rebennack: Such a night (Dr. John) • Reed: I'm so free (Lou Reed) • Santana-Mc Laughlin: Let us go into the house of the Lord (Santana e Mc Laughlin) • Anonimo: Cicerenella (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • Moore: Shambalà (Three Dog Night) • Simon: Was a sunny day (Paul Simon) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Allan-Cucchiara: Jesu Jesu (John Laughton) • Mussida-Pagani-Sinfield-Premoli: Celebration (P.F.M.) • Graziani: L'ubriaco (Ivan Graziani)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**
Joseph: Chiaroscuro • Schiaffini: Ouverture, Old fashioned, Flip flop (Giancarlo Schiaffini)

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Alessandro Scarlatti: Sonata in la minore per flauto, due violini e basso continuo: Allegro - Largo - Fuga - Largo - Allegro (Frans Brüggen, flauto; Marie Leonhardt e Antoinette van den Homberg, violini; Gustav Leonhardt, organo; Anner Bylsma, violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 545 per pianoforte: Allegro - Andante - Rondò (Allegretto) (Pianista Christoph Eschenbach) • Anton Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per archi: Allegro moderato - Dumka (Elegia) - Furiant (Presto) - Finale (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

11 — **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto in si minore per viola e orchestra (realizzazione e orchestraz. di Hearl Casadesus): Allegro, Moderato - Andante ma non troppo - Allegro molto (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra (Revis. e cadenza di M. Grandjany): Andante, Allegro - Larghetto - Allegro moderato (Arpista Clelia Gatti Aldrovandi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Antonio Veretti: Sinfonia epica: Adante grave - Allegro ben ritmato - Andante lento - Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

12,15 **La musica nel tempo**
« HOFFMANN O IL PARADISO PERDUTO »
di **Gianfranco Zaccaro**
Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Atto IV (Victoria De Los Angeles, soprano; Jean-Christophe Benoit, baritono; Christian Gayraud, mezzosoprano; Nicolai Gedda, tenore; Michel Sénéchal, tenore; André Mallabrera, tenore; Robert Gery, basso; Jean-Pierre Laffage, baritono - Orchestra e Coro della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretti da André Cluytens)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Franz Schubert: Rosamunda, ouverture (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. G. Szell) • Franz Liszt: Sei Consolazioni (Pf. F. Clidat) • Leo Delibes: La Source, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Maag)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Musiche di Giovanni Francesco Anerio, Giovanni Animuccia e Giovanni Pierluigi da Palestrina

15 — **Il Novecento storico**
Charles Ives: Three Places in New England (Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo dir. R. Leibowitz) • Edgar Varèse: Ionisation (Les percussions de Strasbourg) • Karl Heinz Stockhausen: Zyklus, per un percussionista (Percuss. J.-P. Drouet); Kreuzspiel per pf, oboe, clar. basso e quattro percussioni (R. Trythall, pf.; B. Incagnoli, oboe; C. Mele, clar. basso; L. Torrebruno, A. Striano, M. Ticchioni e F. Marconcini, percuss.)

15,50 **Il filosofo di campagna**
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni (rielaborazione di Ermanno Wolf-Ferrari)
Musica di **BALDASSARE GALUPPI**
Eugenia — Anna Moffo
Lesbina — Elena Rizzieri
Rinaldo — Florindo Andreolli
Nardo — Rolando Panerai
Don Tritemio — Mario Petri
« I Virtuosi di Roma » diretti da **Renato Fasano**
Clavicembalista Romeo Olivieri
(Ved. nota a pag. 60)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Robert Schumann:** Sonata in fa diesis minore op. 11 (Pianista Vera Drenkova)

17,50 **Il mangiatempo**
a cura di Sergio Piscitello

18 — **Francesco Saverio Geminiani:** 12 Sonate per violino e clavicembalo (Realizzazione di Egida Giordani-Sartori)
Sonata n. 1 in la maggiore; Sonata n. 4 in re maggiore; Sonata n. 8 in si minore (Guido Mozzato, violino; Egida Giordani-Sartoni, clavicembalo)

18,30 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

18,45 **Antichi organi**
Michelangelo Rossi: Toccata in do maggiore (a canone) • Giovan Battista Martini: Largo • Bernardo Pasquini: Toccata in sol minore; Tre Arie • Domenico Zipoli: Pastorale; Elevazione in fa maggiore; Verso e Canzona in do maggiore • Azzolino Bernardino della Ciaja: Tre Ricercari (Organista Giuseppe Zanaboni all'organo di Ferdinando Bossi del 1797, in Roncole Verdi di Busseto, Parma)

19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Strumentisti del Quartetto d'archi Ungherese e Georges Szelchany, pianoforte) • Franz Liszt: Après une lecture de Dante, n. 2 da « Années de pélérinages, II.ème année » (Pianista Giorgy Cziffra)

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Edgardo Carducci: Undici liriche di Tagore (1959) (da Gitanjali) (M. Guglielmi, voce recitante; M. Barton, pf.; G. Garbarino, clar.; A. Stefanato, vl.) (Registr. effett. il 10-10-1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)

20,50 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CARL ORFF:
De temporum fine comoedia
per soli, coro e orchestra (1973): Die Sibylen - Die Anachoreten - Dies illa (prima esecuzione assoluta) (C. Ludwig, contr.; P. Schreier, ten.; J. Greindl, primo corista; W. Seledec, Lucifero; Nove Sibille: C. Lorand, J. Marsh, K. Griffel, G. Killebrew, K. Loevaas, A. Tomowa-Sintow, H. Angervo, T. Schmidt, G. Loulis; Nove Anacoreti: W. Geis, H. Wegmann, H. Helm, W. Anheisser, H. Patzalt, H. Jokel, S. R. Frese, A. Diakov, B. Carmeli - Direttore **Herbert von Karajan** - Orch. Sinf. della Radio di Colonia - Coro della Radio di Colonia dir. Herbert Schernus - Coro da Camera della Rias di Berlino dir. Uwe Gronostay - Coro di voci bianche di Tölz dir. Gerhard Schmidt-Galen
Al termine (ore 22,30 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

dal romanzo di Giulio Verne

con: Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl, Diane Baker

Regia di Henry Levin

Prod.: 20th Century Fox

GONG

(Aspirina effervescente Bayer - Lux sapone)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Oro - Dash - Olio semi vari Olita - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Super Lauril - Galbi Galbani - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bi-dentifricio Mira - Zoppas Elettrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

Paolo Mocci, autore della serie sul « Sogno » in onda alle 22 sul Nazionale

CAROSELLO

(1) Charms Alemagna - (2) Lacca Cadonett - (3) Lemonsoda Fonti Levissima - (4) « api » - (5) Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) Unionfilm P.C. - 4) Cinetelevisione - 5) Studio K

21 —

PAUL TEMPLE

Carnevale a Monaco

Telefilm - Regia di Viktors Ritelis

Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Georg Marischka, Isa Miranda, Catherine Von Schell, Bruno Dietrich, Georg Travda, Kenneth Garner, Michael Gahr, Alexander Allerson

Distribuzione: Beta Film

DOREMI'

(Trinity - Insetticida Getto - Coppa Rica Algida - Frottée superdeodorante)

22 — IL SOGNO

Un programma di Paolo Mocci

Quinta puntata

Sogni belli sogni brutti

BREAK 2

(Fernet Branca - Tonno Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown
Heitere Kriminalserie mit Josef Meinrad
Heute: « Die Spitze einer Nadel »
Regie: Imo Moszkowicz
Verleih: TV 60

19,55 Meeresbiologie
Lebensgemeinschaften der Nordsee
4. Folge: « In den Algengärten »
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

20,25 Rücksicht f(w)ährt am längsten
Gefahren im Strassenverkehr
Heute: « So sind sie garnicht »
Regie: Hans-Georg Thiemt
Verleih: Bavaria

20,30 Im Krug zum grünen Kranze
Zu Gast bei Ruth u. Willi Seiler sind heute abend: Die Fidelios, Herbert Hisel und das Baaremer Ländler-Quintett
Verleih: Telesaar

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish - Cristallina Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Omogeneizzati Diet Erba - Lacca Adorn)

21,15 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

LE FARSE EMILIANE

— UN UOMO DI SPIRITO

Un atto di Torquato Menniello

Riduzione e adattamento di Giacomo Colli

Personaggi ed interpreti:

Emma — *Laura Betti*
Carlo — *Mario Pisu*
Una cameriera — *Emma Fedele Bandini*
Roberto — *Paolo Carlini*
Angiolina — *Dina Sassoli*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Giacomo Colli

— LA BUONA IDEA DELLA SERVA

Un atto di Sergio Velitti da un canovaccio anonimo in lingua bolognese dell'800

Personaggi ed interpreti:

Lucrezia — *Teresa Ronchi*
Il signor Bulgarelli — *Augusto Magoni*
Elvira — *Paola Dapino*
Riccardo — *Antonio Guidi*
Felice — *Torivio Travaglini*

Scene di Franco Nonnis

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Sergio Velitti

DOREMI'

(C.D.S. - Insetticida Raid - Winefood)

22,30 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO

Programma filmato in otto puntate di Edoardo Anton e Giorgio Moser

Quinta puntata

L'americano di bambù

Personaggi ed interpreti:

Gastone — *Gino Pernice*
Lina — *Gitty Djamal*

Fotografia di Elio Bisignani

Musiche di Mario Nascimbene

Montaggio di Enzo Bruno

Regia di Giorgio Moser

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Filmtelestudio Roma - Telemovies Chiasso)

PAUL TEMPLE: Carnevale a Monaco

ore 21 nazionale

Nei giorni del carnevale di Monaco Paul Temple e la moglie Steve sono sequestrati da un grosso industriale della città, Baumann, estimatore dello scrittore-poliziotto. Il rapimento fa parte dell'atmosfera carnevalesca ma nello stesso tempo nasconde un secondo fine: Baumann racconta a Temple di ricevere da un po' di tempo delle telefonate minatorie; scherzi di carnevale anzitempo o precise minacce di cui tener conto? Nel corso del primo giorno di festa in casa Baumann, durante un ballo in maschera, Paul nota dei particolari strani; poco dopo il padrone di casa annuncia che la propria compagnia si è associata con un temibile concorrente, Schroder, e che per suggellare l'unione la figlia di Baumann, Uschi, si è fidanzata con il figlio di Schroder, Hans. Tuttavia poco dopo i coniugi Temple notano che Uschi è teneramente abbracciata a un giovane, Michael, che aveva duramente criticato questo tipo di feste. Più tardi Baumann scompare. Tutti credono a un nuovo scherzo ma Temple riceve un biglietto in cui lo scomparso gli dà appuntamento per il giorno dopo: questione di vita o di morte. All'appuntamento Baumann non si fa vivo ma Temple scopre che i due nuovi soci, per mascherare certi imbrogli di Schroder, hanno architettato il piano. Mentre il carnevale è al culmine, lo scrittore, avvisato dalla moglie, scopre Baumann: a questo punto c'è il colpo di scena che non è il caso di anticipare per non sciupare la sorpresa ai telespettatori.

LE FARSE EMILIANE
Un uomo di spirito - La buona idea della serva

ore 21,15 secondo

Nel programma a cura di Belisario Randone Seguirà una brillantissima farsa... *è di turno questa settimana l'Emilia, il cui teatro dialettale vanta un grosso nome, quello di* Alfredo Testoni, *celebre per il* Cardinale Lambertini, *cavallo di battaglia di Ermete Zacconi e Gino Cervi, ma autore di molte altre commedie in dialetto che ai suoi tempi ottennero clamorosi successi. Stasera però sono di scena due opere di autori minori:* Un uomo di spirito *di Torquato Menniello, che di Testoni fu fedele collaboratore; e* La buona idea della serva *che Sergio Velitti ha tratto dal canovaccio di un anonimo del secolo scorso.* Un uomo di spirito *(con Laura Betti, Mario Pisu, Paolo Carlini e Dina Sassoli, regia di Giacomo Colli) narra le vicende di due annoiate coppie di sposi che cercano qualche diversivo, ma poi rientrano nell'ordine.* La buona idea della serva *(con Teresa Ronchi, Augusto Magoni e Paola Dapino, regia di Velitti) racconta le astuzie di una domestica che riesce a combinare un matrimonio tra una ricca vedova e un deluso giovane.* (Servizio a pag. 74).

IL SOGNO - Quinta puntata

ore 22 nazionale

Si calcola che ogni essere vivente trascorra sognando un quarto del suo sonno. Che cosa avviene nei restanti tre quarti? Che cosa accade nel nostro cervello quando passiamo dalla veglia al sonno? I ricercatori dei « laboratori del sonno » hanno scoperto che molte manifestazioni fisiologiche una volta attribuite allo stato del sogno, si verificano invece proprio quando non si sogna. Alcune di queste manifestazioni, per quanto possano apparire strane, sono da considerarsi normali, mentre altre hanno carattere decisamente patologico. Nella trasmissione vengono esaminati stasera la sindrome delle gambe senza riposo, la paralisi, le ipersonnie, la narcolessia, il morbo di Pickwick, il sonnambulismo, l'enuresi, gli incubi e il terrore notturno dei bambini, il sonniloquio e le relazioni tra il sogno e l'autostimolazione. Viene inoltre sollevata una questione di particolare importanza: che cosa succede quando si impedisce ad un uomo di sognare? Forse un giorno si scoprirà la funzione vera del sogno e si potrà riprodurla in laboratorio. Intanto alcune scoperte indicano già nuove strade nei diversi campi della ricerca scientifica e segnatamente nella medicina.

VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO
Quinta puntata: L'americano di bambù

ore 22,30 secondo

Nel loro soggiorno in Giappone, Lina e Gastone saranno ospiti a Tokio di Bianca Maria, un'amica italiana sposata ad Herbert, uno di quegli americani innamorati del Giappone al punto di « giapponesizzarsi ». Sono chiamati gli americani di bambù. Il costume domestico è, a vero dire, un po' strano, basato sugli ultimi ritrovati in fatto di elettronica e i nostri due eroi ne capiscono la ragione quando scoprono che Herbert ha l'hobby dello spionaggio industriale. Del Giappone, Lina e Gastone vedono molte cose, aspetti poco noti. Herbert li induce a visitare un grande complesso industriale. Ecco un'agghiacciante documento di come lo shintoismo sia emigrato dalla spada del Samurai alla catena di montaggio, ossia dai militari agli industriali, conservando però lo stesso messianico vigore. I nostri due personaggi non hanno il livello intellettuale per capire tutto ciò, ma sono sensibili: almeno abbastanza da sfiorare la comprensione di una preoccupante realtà. (Servizio alle pagine 70-73).

RADIO

martedì 21 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio X Papa.

Altri Santi: S. Camerino, S. Paterno, S. Sidonio, S. Giovanna Francesca Frémiot.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,36 e tramonta alle ore 20,27; a Milano sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 20,23; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,03; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,01; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, nasce a Parigi lo storico Jules Michelet.

PENSIERO DEL GIORNO: Combattere se stesso è la guerra più difficile; vincere se stesso è la vittoria più bella. (F. von Logau).

Enrico Colosimo è il regista dell'opera di Gino Negri « Il testimone indesiderato » in onda per la rassegna del « Premio Italia » alle ore 21,30 sul Terzo. Massimo Pradella dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia Religiosa: **« Gloria »** per soprano, coro e orchestra di **F. Poulenc.** Interpreti: Soprano Rosanna Carteri - Orchestra Nazionale e Coro della « Radiodiffusion Française » diretti da Georges Prêtre. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Filosofia per tutti »** del Prof. Gianfranco Morra: **« La filosofia nella vita dello spirito » - « Con i nostri anziani »**, colloquio di Don Lino Baracco - **« Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Eglise et mission. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Kirche auf der Insel Muritius. 22,45 Christ the Jew. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - **« Ad Iesum per Mariam »**, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: « Un'estate con voi ». **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** La tromba di Nino Impallomeni. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Canti spagnoli. **22** Gedeone, commissario in pensione. Rivistina ironico-investigativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Juke-box. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra: Augio. **23,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **François Couperin:** Suite in re minore (Clavicembalista Michèle Delfosse); **Johann Ludwig Krebs:** Preludio in si bemolle maggiore (Pianista Oscar Schmid); **Julien-François Zbinden:** Quattro miniature per flauto e chitarra op. 14; **Hans Martin Linde:** Musica da camera per flauto dolce e chitarra (Hans Martin Linde, flauto e flauto dolce; Konrad Ragossnig, chitarra). **21,45** Rapporti '73: Letteratura. **22,15** Musica da camera. **Camille Saint-Saëns:** Settimino in mi bemolle maggiore per tromba, due violini, viola, violoncello, doppio basso e pianoforte op. 65 (Gruppo Strumentale di Parigi); **Modesto Mussorgsky** (trascr. Segovia): « Il vecchio castello » tratto da « I quadri di un'esposizione » (Chitarrista Andrés Segovia); **Anton Dvorak:** Danza slava in sol magg. per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gorini-Lorenzi). **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
J. C. Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2: Allegro - Andante con sordini - Tempo di minuetto (Orch. Inglese da camera dir. Richard Bonynge) • W. A. Mozart: Sei dante con sordini - Tempo di minuet- « Mozart » di Vienna dir. Willy Boskowsky) • L. van Beethoven: Egmont, dir. Leonard Bernstein) • C. M. von Weber: Invito al valzer (Orchestrazione di H. Berlioz) (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
F. A. Bonporti: Recitativo per violino e orchestra, dal « Concerto n. 4 » (Vl. Huguette Fernandez - Orch. da camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) • F. Chopin: Tarantella, per pianoforte (Pf. Artur Rubinstein) • J. Rodrigo: Concerto-Serenata per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernst Märzendorfer) • G. Verdi: La Traviata: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno) • I. Albeniz: Cadiz, canzone, dalla « Suite spagnola » (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • J. Strauss: Frühlingstimmen, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sciocca (Fred Bongusto) • Dolci fantasie (Giovanna) • Ciao (Peppino Gagliardi) • Va bene, ballerò (Milva) • Giovane cuore (Little Tony) • Tu si ll'ammore (Gloria Christian) • Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Da troppo tempo (Raymond Lefèvre)

9 — 45 o 33 purché giri
a cura di Marcello Rosa

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

10,35 **Madama Butterfly**
Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (da Belasco)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Secondo atto

Madama Butterfly	Renata Tebaldi
Suzuki	Fiorenza Cossotto
Sharpless	Enzo Sordello
Il principe Yamadori	Michele Cazzato
Goro	Angelo Mercuriali

Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro dell'« Accademia di S. Cecilia » di Roma
M° del Coro Bonaventura Somma

11,30 **Quarto programma**
Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ottimo e abbondante**
Radiopranzo di **Marcello Casco** con **Armando Bandini, Sandro Merli** e **Angiolina Quinterno**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini** realizzato da **Fausto Nataletti**
Cocciante: Poesia (Richard Cocciante) • Migliacci-Mattone: Piano, piano, dolce, dolce (Peppino Di Capri) • Facchinetti-Negrini: Lettera da Marienbad (I Pooh) • Bongusto: Tema dal film: « Malizia » (Orch. José Mascolo) • S. Luca-Favata: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Malgioglio-Lo Vecchio-Reitano: Partito per amore (Mino Reitano) • Roversi-Dalla: Pezzo zero (Lucio Dalla) • Panzeri-Pace-Cazzulani: L'amore (Fred Bongusto) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Casadei: Alla Siora (Orch. Casadei)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Beatles, Rolling Stones, Spencer Davies, Bob Dylan, Donovan, Traffic, Tito Schipa Jr., Who, Simon & Garfunkel, Radha Krsna Temple, George Harrison, Claudio Rocchi, Incredible String Band, Alan Sorrenti, Sandy Denny, Stileeye Span, Mario Barbaja, James Taylor, Manassas, Peter, Paul and Mary, Paul Simon, Joni Mitchell, Arlo Guthrie

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **QUESTA NAPOLI**
Piccola antologia della canzone napoletana
Murolo-Tagliaferri: 'A canzone d'a felicità (Roberto Murolo) • Cerlone-Paisiello: Amice, non credite a le zitelle (Fausto Cigliano) • Pisano-Cioffi: Mamma perdoname (Mario Merola) • De Gregorio-Acampora: Vierno (Miranda Martino) • De Curtis: Torna a Surriento (Orch. a plettro Giuseppe Anedda) • Pugliese-Rendine: Bella (Sergio Bruni) • Tetamo-Nicolo: Sott' 'e cancelle (Angela Luce) • Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Tullio Pane)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Beethoven-Liszt: Allegretto scherzando, dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Pf. Leonard Johanson) • Wolfgang Amadeus Mozart: Due Arie da camera: « Ridente la calma » K. 152, « Oiseaux, si tous les ans » K. 307 (Anna-Maria Miranda, sopr.; Christian Ivaldi, pf.) • Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio in do maggiore K. 356 per glassharmonica (Glassharmonica Bruno Hoffmann) • Carl Nielsen: Due Fantasie op. 2: Romanza - Umoresca (Hombert Lucarelli, ob.; Howard Lebow, pf.) • Igor Strawinsky: Scherzo, dal « Divertimento per orchestra » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Mignon**
Dramma lirico in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier (da Goethe)
Musica di **AMBROISE THOMAS**

Mignon	Geneviève Moizan
Guglielmo	Libero De Luca
Filina	Janine Micheau
Lotario	René Bianco
Laerte	Robert Destain
Giarno	Noël Pirotte

Direttore **George Sebastian**
« Orchestre National de Belgique » et « Choeurs du Théâtre Royal de la Monnaie de Bruxelles »
(Ved. nota a pag. 60)

22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano e I Profeti**
Del Prete-Giancο: Sei rimasta sola • Don Backy-King: Pregherò • Sigman-Rose: Buonasera signorina • Beretta-Del Prete-Santercole: Il forestiero • Celentano-Del Prete-Beretta: Disc jockey • Cogliati-Ciletti: Mai e poi mai • Ciletti: L'amore è • Cogliati-Ciletti: Il porcospino • Pace-Bellini: L'amore mi aiuterà • Pace-Bolan: Caldo amore

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Eugenia Grandet**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Battistella
7ª puntata

Grandet	Antonio Battistella
Signora Grandet	Anna Caravaggi
Nanon	Wilma D'Eusebio
Eugenia	Anna Maria Guarnieri
Carlo	Giorgio Favretto
Cruchot	Vigilio Gottardi
Bonfons	Santo Versace
Cornoillier	Natale Peretti
Des Grassins	Renzo Lori

Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: ISABELLA BIAGINI
Testi di **Dino Verde**
Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvise Sapori

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Il Gattopardo**
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Protagonista Turi Ferro
4° episodio

Il principe Fabrizio Salina	Turi Ferro
Padre Pirrone	Corrado Gaipa
Tancredi Falconeri	Andrea Lala
Don Calogero Sedara	Umberto Spadaro
Ciccio Tumeo	Michele Abruzzo
La principessa Salina	Ida Carrara
Domenico	Sebastiano Calabrò
Don Onofrio	Mario Carrara
Uno scrutatore	Giacinto Ferro
Un servo	Franco Sineri
Due donne	Germana Asmundo, Fernanda Lelio
Alcuni passanti	Guido Leontini, Giuseppe Lo Presti, Tuccio Musumeci, Giuseppe Valenti
Alcuni uomini	Giovanni Cirino, Ezio Donato, Giuseppe Meli, Giovanni Pallavicino, Ignazio Pappalardo, Giuseppe Pattavina, Giovanni Romeo

ed inoltre: Davide Ancona, Iginio Bonazzi, Domenico Coco, Mariella Furgiuele, Mariella Lo Giudice, Franca Manetti, Maria Tolu
Regia di **Umberto Benedetto**

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Folloni-Rinaldi-Prado: Love child (Perez Prado) • Holder-Lea: Sqweeze me, bleeze me (Slade) • Powell-Holder-Lea: Look wot you dun (N.Q.B.) • Santana-Mc Laughlin: Let us go into the house of the lord (Santana-Mc Laughlin) • Gouldman-Creme-Godley: Rubber bullets (10 C.C.) • Condron-Harvey: There's no lights on the christmas tree, mother (Alex. Harvey, Band - The Sensational) • James: Boo boo don't cha be blue (Tommy James) • Malcom: Can you do it (Geordie) • Langelli-Belleno-Dini-Di Palo-Salvi: Innocenza, esperienza (Nico, Gianni, Frank, Maurizio) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora, Fauna, Cemento) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Da Mele-Serengay-Zauli: E' la vita (I Flashmen) • Lodge: I'm just a singer in a rock'n roll band (The Moody Blues) • Cook: Twistin' the night away (Rod Stewart) • Bibango: Soul makassa (Manu Dibango) • Toussaint: Yes, we can can (José Feliciano) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Rebennack: Right place, wrong time (Dr. John) • Bruce-Brown: The consul at sunset (Jack Bruce) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Alexander: Il cigno (Edgar Alexander) • Anderson: A passion play (Jethro Tull) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Bristol-Starr: Shut-up and don't interruptione (Humble Pie e Black Berries) • Grunsky: The blue in me (Jack Grunsky) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • Wonder: Superstition (Fred Goodtaste) • Medley: Hello rock'n'roll (Bill Medley) • Olsson: Silent emotions (Longdancer) • Rowland-Burns-Hunt: Oh, no! not (The beast day) (Marsha Hunt) • Anonimo: Cicerenella (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

— *Gelati Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 2 in la minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clavicembalista Igor Kipnis) • Ernst Bloch: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto di Varsavia: Bronislav Gimpel e Tadeuz Wronski, violini; Stefan Kamasa, viola; Alexander Cicchanski, violoncello; Wladislaw Szpilman, pianoforte)

11 — **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto in mi bemolle maggiore per oboe, archi e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Vivace (Oboista Egon Parolari - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz); Concerto in si bemolle maggiore op. 7 n. 1 per organo e orchestra: Andante - Fuga, Allegro - Andante - Largo e piano - Bourrée (Allegro) (Organista Eduard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

11,30 Crisi dei valori o loro trasformazione? Conversazione di Marcello Camilucci

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Gervasio: Muse notturne, per soprano, corno e pianoforte (Marta Pender, soprano; Leonardo Procino, corno; Armando Renzi, pianoforte) • Giulio Viozzi: Trio 1960 (Trio « Pro Musica »: Roberto Repini, pianoforte; Bruno Dapretto, flauto; Adriano Vendramelli, violoncello)

12,15 **La musica nel tempo**
SCHILLER E LA DRAMMATURGIA VERDIANA
di **Aldo Nicastro**
Giuseppe Verdi: I Masnadieri: Atto II (Amalia: Rita Orlandi Malaspina, Francesco Moor: Mario Petri, Carlo Moor: Gastone Limarilli, Arminio: Ferrando Ferrari, Rolla: Walter Artioli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Mannino - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Don Carlos: Atto II: « Restate », duetto Filippo II-Marchese di Posa (Filippo II: Ruggero Raimondi, Il Marchese di Posa: Sherrill Milnes); Atto V: (Elisabetta di Valois: Montserrat Caballé, Don Carlos: Placido Domingo, Filippo II: Ruggero Raimondi, Il Grande inquisitore: Giovanni Foiani, Carlo V: Simon Estes - Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) (Replica)

13,30 **Intermezzo**
C. W. Gluck: Orfeo e Euridice: Danza degli spiriti beati (Orch. « Münchener-Bach » dir. K. Richter) • A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 51 n. 1 per violino, archi e continuo (Vl. T. Brandis - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • F. Kuhlau: Concerto in do maggiore op. 7 per pianoforte e orchestra (Pf. F. Blumental - Orch. Sinf. di Salisburgo dir. T. Guschlbauer)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INCIPIT DANIELIS LUDUS**
Dramma liturgico di anonimi del XII secolo

Belsazar	Brayton Lewis
Moglie di Belsazar	Betty Wilson
Un vassallo di Belsazar	Russel Oberlin
Daniele	Charles Bressler
Re Dario	Gordon Myers
Habakuk	Alan Baker
Due Uomini saggi	Jerold Baker, Alan Baker
Tre Consiglieri invidiosi	Paul Ehrlich, Jean Hakes, Arthur Squires
Un Angelo / Un Messaggero del Cielo	Russel Oberlin

Gruppo Vocale e Strumentale « New York Pro Musica » diretto da **Noah Greenberg**

15,15 **IL FIGLIUOL PRODIGO**
Terza parabola in due parti op. 81, per una rappresentazione in Chiesa, su testo di William Plomer
Musica di **Benjamin Britten**

Il tentatore (Abate)	Peter Pears
Il padre	John Shirley Quirk
Il figlio maggiore	Brian Drake
Il figlio minore	Robert Tear

Elementi del Coro e Solisti dell'« English Opera Group » diretti dall'**Autore** e da **Viola Tunnard**

16,30 **Archivio del disco**
Bela Bartok: Da « Mikrokosmos », Vol. IV: n. 108, Combattimento - n. 150 III, Danza in ritmo bulgaro - n. 151 IV, Danza in ritmo bulgaro - n. 94, Racconto - n. 152, V Danza in ritmo bulgaro - n. 153, VI Danza in ritmo bulgaro (Al pf. l'Autore); Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Molto moderato - Allegretto (J. Szigeti, vl.; Al pianoforte l'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz classico**

18 — **Francesco Saverio Geminiani:** 12 Sonate per violino e clavicembalo (Realizzazione di Egida Giordani-Sartori)
Sonata n. 2 in re minore; Sonata n. 5 in si bemolle maggiore; Sonata n. 10 in mi maggiore (Guido Mozzato, vl.; Egida Giordani-Sartori, clav.)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **STORIA E LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
3. Il dominio di Monaco

19,15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - New Philharmonia Orchestra diretta da Alceo Galliera) • Bela Bartok: Tanzsuite (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz) • Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia concertante n. 5 per orchestra: Toccata - Melodia - Rondò (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Fritz Rieger) • Giorgio Federico Ghedini: Canzoni per orchestra (vers. 1949) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Gino Negri: IL TESTIMONE INDESIDERATO (1962)
Opera radiofonica in un atto
Riduzione da un racconto di Giuseppe Brusa (Elaborazione e montaggio di Bruno Maderna effettuato presso lo studio di Fonologia di Milano della RAI)

Il Visitatore	Davide Montemurri
Primo Guardiano	Gino Viziano
Secondo Guardiano	Alfredo Bianchini

Direttore **Massimo Pradella**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Enrico Colosimo**

22,20 Libri ricevuti

22,35 Paestum, l'ellenica Poseidonia. Conversazione di Gloria Maggiotto
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Le avventure di Thyl Ulenspiegel

di Tito Benfatto e Nico Orengo

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
Thyl Ulenspiegel — *Paolo Poli*
Claes, suo padre — *Angelo Alessio*
Il capitano spagnolo — *Rino Sudano*
L'oste — *Attilio Cucari*
Nele — *Anna Bonasso*
I due ladri — *Mario Brusa*, *Alberto Ricca*

Musiche di Roberto Goitre
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Elda Bizozzero
Regia di Alessandro Brissoni

18,45 IL RACCONTAFAVOLE

Selezione da « Mille e una sera »

Quarta puntata

19,05 IL VECCHIO E IL FARO

Racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro
con Fosco Giachetti e Roberto Chevalier
Seconda puntata
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Angelo D'Alessandro

GONG

(Nuovo All per lavatrici - Dentifricio Colgate)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsodent - Carne Simmenthal - Deodorante Daril - Rex Elettrodomestici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Trinity - Coiffelles Oreal - Gelati Besana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Autan Bayer - Aperitivo Biancosarti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pentolame Aeternum - (2) Aranciata Ferrarelle - (3) Doppio Brodo Star - (4) Ava lavatrici - (5) Sottilette Extra Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Leading - 2) Film Makers - 3) Jet Film - 4) Arca - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

L'UOMO E IL MARE

di Jacques Cousteau

Quarta puntata

L'altra faccia dell'ippopotamo

DOREMI'

(Camicie Ingram - Aperitivo Cynar - Lacca Adorn - Simmy Simmenthal)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Cedrata Tassoni - Caramelle Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Camay - Candele Champion - Galbi Galbani - Vim Clorex - Cassettophone Philips - Succhi di frutta Go')

21,15

I DISPERATI

Film - Regia di Compton Bennett
Interpreti: Dirk Bogarde, Mai Zetterling, Philip Friend, Albert Lieven, Simone Silva, Theodore Bikel
Produzione: Fanfare Film

DOREMI'

(Esso Shop - Amaro Dom Bairo - Ritz Saiwa)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
« ...s'kommt ein Vogel geflogen »
Eine kleine Melodie - und was grosse Musiker daraus machten
Es spielt: Das Jugend-Symphonie-Orchester
Leitung: Eberhard Schoener
Verleih: Telepool
Thibaud
Abenteuer eines Kreuzritters im Heiligen Land
1. Folge
Verleih: Le Reseau Mondial

20,30 Segeln müsste man können
Ein Kursus von Richard Schüler
8. Lektion
Verleih: Polytel

20,45-21 Tagesschau

Anna Bonasso e Paolo Poli nelle « Avventure di Thyl Ulenspiegel » (ore 18,15, Nazionale)

22 agosto

L'UOMO E IL MARE
Quarta puntata: L'altra faccia dell'ippopotamo

ore 21 nazionale

Questa quarta puntata de L'uomo e il mare *del comandante Cousteau, è inconsueta. Non ci troviamo come al solito in qualche angolo remoto di un oceano, bensì in mezzo all'Africa nera. Lo scopo che ha portato il famoso studioso e la sua équipe ai bordi del lago Tanganica è quello di studiare il comportamento non di un pesce, ma dell'ippopotamo. Questo animale conosciuto già dall'antichità è ancora una specie per molti versi misteriosa. L'ippopotamo, il cui peso giunge fino alle tre tonnellate, trascorre la maggior parte della sua vita nelle acque dei grandi laghi e fiumi del continente africano. Animale dalle apparenze pacifiche, può tramutarsi per un nonnulla in una furia scatenata. Cousteau è riuscito, con diversi espedienti a filmare branchi di ippopotami sia sulla terra ferma, sia sott'acqua. Potremo vedere immagini fino ad oggi completamente inedite: l'ippopotamo nel suo ambiente naturale, ovvero sui fondali del grande lago africano e nei torrenti dello Zambia.* (Servizio alle pagine 16-17).

I DISPERATI

Dirk Bogarde, protagonista del film, un « suspense » diretto dal regista Compton Bennett

ore 21,15 secondo

I Disperati *(titolo originale:* Desperate moment) *è stato diretto nel 1953 dal regista inglese Compton Bennett, ed ha per interpreti principali Dirk Bogarde, Mai Zetterling e Philip Friend. E' un film d'avventure robustamente articolato e condotto in linea con la tradizione di onesto artigianato che Compton Bennett ha sempre rispettato nel corso della sua carriera in cui non ci sono state punte di specialissimo rilievo da segnalare (ma alcuni grossi successi internazionali, come il romantico* Settimo velo, *del '45, primo e più celebre film del regista, e come* La saga dei Forsyte, *del '49), caratterizzata però da una notevolissima e costante capacità tecnica messa al servizio di vicende spesso cariche di suspense, da una cura approfondita nella definizione dei caratteri, e soprattutto da una considerevole abilità nella direzione degli interpreti (Bennett ottenne splendide prestazioni dal James Mason e dalla Ann Todd del già citato* Settimo velo, *da Trevor Howard, da Maria Schell quand'era agli inizi). Il protagonista di* I Disperati *è un giovanotto olandese, Simon, che durante la guerra ha fatto parte di un gruppo di quattro partigiani il cui capo, Paul, nel corso di una azione ha ucciso involontariamente un soldato inglese. Questa almeno è la versione dei fatti che dà Paul, il quale sostiene che il militare fu ucciso casualmente mentre era di guardia a un deposito di medicinali da cui il gruppo cercava di portar via le poche fiale di penicillina assolutamente indispensabili per curare Simon, malato. Paul racconta poi a Simon che la sua fidanzata, Anna, è morta; e Simon, giudicando ormai vana e inutile l'esistenza, decide di accusarsi spontaneamente dell'uccisione per salvare i compagni. Viene condannato all'ergastolo. Ma poco dopo, ecco che Anna ritorna: non era morta, ha cercato Simon con l'aiuto di un ufficiale britannico, e ora che l'ha finalmente trovato gli rivela che Paul uccise il soldato per rubare non qualche dose ma un intero carico di penicillina. Simon è stato ingannato: Paul l'ha convinto ad addossarsi una colpa non sua, ma adesso egli vuole giustizia, fugge dal carcere e si dà alla ricerca del colpevole e dei compagni che possono testimoniare della sua innocenza. Deve fare i conti con Paul, che ovviamente non vuole perdere l'impunità che s'è guadagnato con la frode, e che lo attira, insieme ad Anna in una trappola mortale. Si mette così in moto un meccanismo di mosse e contromosse, di astuzie, di violenze, insomma di suspense (una specialità, come sappiamo, di Bennett), capace di tenere col fiato sospeso i protagonisti e gli spettatori fino allo scioglimento finale, che vede, secondo le buone regole, il trionfo dei giusti.*

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Cominciano a San Sebastian, in Spagna, i campionati mondiali di ciclismo per dilettanti e professionisti. Le gare in pista dureranno sei giorni e saranno in palio, complessivamente, undici titoli. Il programma odierno prevede la velocità femminile, il mezzofondo, l'inseguimento e il chilometro da fermo per dilettanti. Difficile stabilire le possibilità degli azzurri, anche perché le indicazioni emerse nei campionati nazionali non hanno chiaramente dimostrato la fine di una crisi che ha investito da tempo il settore. Il commissario tecnico Costa, comunque, non dispera. Prima di lasciare l'Italia ha dichiarato che nell'ultimo periodo si è verificato un certo movimento che lascia sperare anche in qualche risultato positivo. I dilettanti azzurri difendono un solo titolo: quello dell'inseguimento a squadre. Un tempo la pista era una nostra specialità, un vero e proprio serbatoio di medaglie per l'Italia.

RADIO

mercoledì 22 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Regina.

Altri Santi: S. Timoteo, S. Ippolitc, S. Marziale, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 20,25; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 20,21; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,01; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,59; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1862, nasce a Saint-Germain-en-Laye il compositore Claude Debussy.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi si fosse spogliato di tutte le illusioni rimarrebbe nudo. (A. Graf).

Vittorio Gelmetti ha curato le musiche di « La grande invettiva », un atto di Tankred Dorst in onda alle ore 16,15 sul Terzo. Regìa di Andrea Camilleri

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Arti figurative »,** profili d'opere ed autori a cura di Riccardo Melani: **« La Sacra Famiglia di Michelangiolo » - « La Porta Santa racconta »,** figure ed episodi degli Anni Santi a cura di Luciana Giambuzzi - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Rencontre avec le Pape. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia General del Papa. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »,** pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. Le risposte dell'antiquario. Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: « Un'estate con voi ». **17** Informazioni. **17,05** **Barbara.** Un atto di Enrico Raggio. Barbara: Anna Maria Mion; Thomas Crawford: Alfonso Cassoli; Arnold King: Patrizio Caracchi; Harry Brown: Enrico Bertorelli; Un cameriere: Yor Pasquali. Regia di Serafino Peytrignet (Replica). **17,40** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Cha-cha-cha. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** I grandi cicli presentano: le fiabe (1). **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Colloqui sottovoce. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche di **Johannes Brahms:** « Zigeunerlieder » op. 103 per cinque voci e pianoforte (testo dall'ungherese di Hugo Conrat) (Pianista Martin Galling - Gächinger Kantorei diretti da Helmuth Rilling. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissioni da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica alla Sede dell'UNESCO di Parigi nel giugno 1972 (Tredicesima trasmissione). **Milan Stibilj** (Jugoslavia): « Seance » per violino, violoncello e pianoforte (Trio Lorenz: Tomaz Lorenz, violino; Matija Lorenz, violoncello; Primoz Lorenz, pianoforte); **Dubravko Detoni** (Jugoslavia): « Assonance 2 » per violoncello e orchestra (Violoncellista Vlado Pozar - Orchestra della Filarmonia di Zagred diretta da Mladen Basic); **Krassimir Kurkciski** (Bulgaria): « Kalimankou, denkou mari » (Solista Yanka Roupkina - Coro della Radiotelevisione bulgara). **21,45** Rapporti '73: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. Boccherini: Sinfonia in re min. op. 16 n. 4 « La casa del diavolo » (Orch. New Philharmonia dir. R. Leppard) • P. I. Ciaikowski: Finale: Allegro con fuoco, dalla « Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 » (Orch. « London Symphony » dir. G. Szell) • O. Respighi: Gli uccelli, suite su musiche antiche: Preludio (B. Pasquini) - La colomba (J. de Callot) - La gallina (J.-Ph. Rameau) - L'usignolo (Anonimo inglese XVII sec.) - Il cucù (B. Pasquini) (Orch. « London Symphony » dir. A. Dorati)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
W. A. Mozart: Tempo di Minuetto, dal « Concertone in do magg. », per due vl.i e orch. (con oboe e vc. obbligati) (D. e I. Oistrakh, vl.i; K. Steins, ob.; H. Majowsky, vc. - Orch. Filarm. di Berlino dir. D. Oistrakh) • J. Brahms: Variazioni su un canto ungherese (Pf. J. Katchen) • P. de Sarasate: Jota aragonesa, per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; E. Lush, pf.) • C. M. von Weber: Euriante: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. K. Böhm) • J. Offenbach: Orfeo all'inferno: Ouverture (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto II (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. P. Strauss) • B. Smetana: La sposa venduta: Furiant (Orch. Filarm. d'Israele dir. I. Kertesz)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Calabria mia, E lui pescava, E dico ciao, Hai ragione tu, La papera, Ah! l'ammore che ffa fa, La prima cosa bella, Parole parole

9 — Liscio e busso
a cura di Carlo Loffredo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

10,55 **Madama Butterfly**
Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (da Belasco)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Terzo atto
Madama Butterfly — Renata Tebaldi
Suzuki — Fiorenza Cossotto
Sharpless — Enzo Sordello
Benjamin Franklin Pinkerton — Carlo Bergonzi
Kate Pinkerton — Lidia Nerozzi
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro dell'« Accademia di S. Cecilia » di Roma
M° del Coro Bonaventura Somma

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Il mangiavoci**
Un programma con **Antonella Steni** e **Franco Rosi**
Testi di **Luigi Albertelli**
Musiche di **Mauro Casini**
Regia di **Franco Franchi**

14 — **Giornale radio**
Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Sarti-Castellari: Tango Imbezèl (Dino Sarti) • Cassella-Luberti-Foresi: Non è vero (Mannoia-Foresi e Co.) • Mogol-Battisti: Io vorrei non vorrei ma se vuoi (Lucio Battisti) • Esposito-Fabbri-Mari: Una ragazza come me (Marina) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti) • Morelli: E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Evangelisti-Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Di Bari-Forlai: Una rosa sul cappello (Nicola Di Bari) • Virca-Testa-Malgoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • Baglioni: Io me ne andrei (Claudio Baglioni)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Beatles, Claudio Rocchi, Premiata Forneria Marconi, James Taylor, Free, Neil Young, Who, Joni Mitchell, James Brown, King Crimson, P. Kaukonen, Temptations, Jimi Hendrix, Jeff Beck, Led Zeppelin, Eric Clapton, Rory Gallagher, Leslie West, Dave Mason, Pete Townshend, Gerry Garcia, America, Paul Mc Cartney, Nicki Hopkins, Rolling Stones

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 **TV MUSICA**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Sempre, da « Dove sta Zazà » (Gabriella Ferri) • Musica, da « Senza rete » (Pappino Di Capri) • Chi sarà, da « Gran Premio Eurovisione '73 » (Massimo Ranieri) • A banda, da « Sabato sera » (Mina) • Bianchi cristalli sereni, dal « Festival di Sanremo '71 » (Gianni Nazzaro) • Da troppo tempo, dal « Festival di Sanremo '73 » (Milva) • Detalhes, da « L'appuntamento » (Ornella Vanoni) • Pomeriggio d'estate, dal « Disco per l'estate '72 » (Ricchi e Poveri) • Eternità, dal « Festival di Sanremo '70 » (Camaleonti)

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Anonimo: Siciliana (Trascriz. Marcel Grandjany) (Arpista Marie-Claire Jamet) • François Couperin: Le tic-toc-choc, ou « Les maillotins » (Clavicembalista Aimée van de Wiele) • Claude Debussy: Golliwog's cake-walk dalla suite « Children's corner » (Pianista Peter Frankl) • Franz Schubert: Valzer triste op. 9 n. 2 (Pianista Hans Richter Haaser); Tema e Variazioni dal Quintetto in la maggiore op. 114 « della trota » per pianoforte e archi (Louis Kentner, pianoforte; Georg Hortnagel, contrabbasso e Strumentisti del Quartetto Ungherese) • Anton Dvorak: Danza slava in sol minore op. 46 n. 8 (Orchestra Sinfonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SERENATA**
Franz Joseph Haydn: Notturno n. 2 in do maggiore per dieci strumenti: Allegro moderato - Andante cantabile - Finale (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Piero Bellugi) • Ludwig van Beethoven: Largo e mesto, dalla Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 (Pianista Daniel Barenboim) • Karl Goldmark: Serenata - Nel giardino, dalla Sinfonia « Ländliche Hochzeit » op. 26 (Nozze rustiche » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Karl Böhm
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo; Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica): Allegro con brio - Adagio assai (Marcia funebre) - Allegro vivace (Scherzo) - Finale (Allegro molto)
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Ved. nota a pag. 61)
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Il teatro di Jean Gênet
Conversazione di Roberto Rebora

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Neil Diamond e Fausto Cigliano**
Stones, Suzanne, I am... I said, Song sung blue, Solitary man • I left my heart in San Francisco, Lu primm'ammore, 'O paese d' 'o sole, Sarrà... chissà, Fenesta ca lucive

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
B. Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orch. Sinf. di Radio Colonia dir. D. Dixon) • G. Rossini: **Armida**: « Se al mio crudel tormento » (C. Deutekom, sopr.; G. Fabbris, W. McKinney, ten.i - Orch. e Coro dell'Opera di Montecarlo dir. C. Franci - M° del Coro M. Gay) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Ma se m'è forza perderti » (Ten. N. Gedda - Orch. « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra dir. F. Patané) • U. Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Bar. E. Bastianini - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzeni) • P. I. Ciaikowski: Eugenio Onegin: « O prima o poi la vince amor » (Bs. N. Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Eugenia Grandet**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Battistella
8ª puntata
Carlo — Giorgio Favretto
Eugenia — Anna Maria Guarnieri
Grandet — Antonio Battistella
Signora Grandet — Anna Caravaggi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: NINO TARANTO
a cura di **Carlo Molfese** ed **Enrico Morbelli** - Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori** e **Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

— *Torta Florianne Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvise Sapori

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
What make Milwakee famous (Rod Stewart) • My love (Paul Mc Cartney e Wings) • Morire tra le viole (Patty Pravo) • Pinball wizard - See me feel me (The New Seekers) • Campi Flegrei (Edoardo Bennato) • Also sprach - Zarathustra (2001) (Eumir Deodato) • Get down (Gilbert O'Sullivan) • Pijamarama (Roxy Music) • Un po' di te (Caterina Caselli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Il Gattopardo**
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Protagonista Turi Ferro
5° episodio
Il principe Salina — Turi Ferro
Padre Pirrone — Corrado Gaipa
Tancredi Falconeri — Andrea Lala
Il contino Cavriaghi — Ruggero De Daninos
Don Calogero Sedara — Umberto Spadaro
Angelica — Silvia Monelli
Ciccio Tumeo — Michele Abruzzo
La principessa Salina — Ida Carrara
Paolo Salina — Leo Gullotta
Domenico — Sebastiano Calabrò
Concetta Salina — Fioretta Mari
Carolina Salina — Mariella Lo Giudice
ed inoltre: Davide Ancona, Germana Asmundo, Franco Buzzanca, Domenico Coco, Ezio Donato, Fernanda Lelio, Franca Manetti, Giuseppe Meli, Ignazio Pappalardo, Giuseppe Pattavina, Giovanni Romeo, Maria Tolu
Regia di **Umberto Benedetto**

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Bramlett-Russell: Lonesome and a long way from home (Eric Clapton) • Buie-Cobb: Back up against the wall (Blood, Sweat and Tears) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Nestor-Armatrading: Lonely lady (Joan Armatrading) • Santana-Mc Laughlin: Let us go into the house of the wall (Santana-Mc Laughlin) • Winhauer-Hildebrand: The withch (Rattles) • Gibb: Wouldn't I be someone (Bee Gees) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio) • Pallavicini-Leali: Samantha (Fausto Leali) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora, Fauna, Cemento) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Di-ni-Salvi-Di Palo-Langelli-Belleno: Innocenza, esperienza (Nico, Gianni, Frank, Maurizio) • Lodge: I'm just a singer in a rock 'n'roll band (Moody Blues) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Tex: Take the fifth amendment (Joe Tex) • Pankow: What's this world coming to (Chicago) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Stayner) • Premoli-Mussida-Sinfield: Celebration (Premiata Forneria Marconi) • Folloni-Rinaldi-Prado: Love child (Perez Prado) • Condron-Hanley: There's no light on the Christmas tree, mother (The Sensational Alex Hawey Band) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Harrison: Give me love, give me pleace on earth (George Harrison) • Harris-Brown: Spirit of Joy (Kingdom Come) • Toussaint: Yes, we can can (José Feliciano) • Arbex: Casanova (Barrabas Power) • Simon: Kodachrome (Paul Simon) • Maurizio-Fabrizio: Dove il cielo va a finire (Mia Martini)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »: Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Ah! Perfido, scena ed aria op. 65 per soprano e orchestra (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Ferdinend Leitner) • Max Reger: Ballett-Suite op. 130, per orchestra: Entrée (Tempo di marcia) - Colombine (Adagietto) - Harlequin (Vivace) - Pierrot und Pierrette (Larghetto) - Valse d'amour - Finale (Presto) (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth)

11 — **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto in si bemolle maggiore per due oboi, due fagotti, archi e basso continuo: Ouverture, Allegro ma non troppo - Allegro - Lento - A tempo ordinario - Minuetto (Orchestra del Collegium Musicum di Copenhagen diretta da Lavard Friisholm); Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra: Allegro ma non troppo e staccato - Andante larghetto e staccato - Minuetto (Organista Eduard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Otello Calbi: Preludio profetico per archi, sette fiati e timpani (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Raffaele Sergio Venticinque: Sonata per archi: Allegro - Andante - Vivace (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

12,15 **La musica nel tempo**
RIMSKI-KORSAKOV E LA FIABA
di **Giorgio Pestelli**
Notte di Maggio: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache); La notte di Natale, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - M° del Coro Ruggero Maghini)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Gabriel Fauré: Ballata op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista Claude Kahn - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Boris Brott) • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Frank Martin
Ballata per flauto, orchestra d'archi e pianoforte (Pianista Conrad Klemm - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna); Ariel Song's (Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson); Concerto per violino e orchestra (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

15,20 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Suite op. 26, per pianoforte (Pianista Bruno Canino); Sonata per oboe e pianoforte (Augusto Loppi, oboe; Enrico Lini, pianoforte); Die junge Magd, sei lieder su testi di Georg Trakl, per soprano e strumenti (Magda Laszlo, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello)

16,15 Orsa minore
La grande invettiva
Un atto di **Tankred Dorst**
Traduzione di Luigi Candoni
Una giovane donna — Mila Vannucci
Un soldato — Silvio Spaccesi
Un ufficiale grasso — Alessandro Sperli
Un ufficiale magro — Armando Bandini
Musiche di Vittorio Gelmetti
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**

18 — **Francesco Saverio Geminiani**: 12 Sonate per violino e clavicembalo (Realizzazione di Egida Giordani-Sartori)
Sonata n. 6 in sol minore; Sonata n. 7 in do minore; Sonata n. 9 in fa maggiore (Guido Mozzato, violino; Egida Giordani-Sartori, clavicembalo)

18,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

18,45 **Musica corale**
Franz Joseph Haydn: Te Deum laudamus (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, Coro da Camera della RCA e Coro della Norddeutscher Rundfunks diretti da Ferenc Fricsay) • Benedetto Marcello: Questa ch'al ciel s'innalza, Salmo 47° per coro a tre voci e organo (Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)

19,15 **Concerto della sera**
Muzio Clementi: Sei Monferrine op. 49 (Pianista Pietro Spada) • Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 66 n. 5 « L'Allodola »: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini, Piero Farulli, viola, Franco Rossi, violoncello) • Franz Schubert: Gran Sonata in sol maggiore op. 78 « Fantasia »: Fantasia: Moderato e cantabile - Andante - Minuetto (Allegro moderato) - Allegretto (Pianista Wilhelm Kempff)

20,15 **SOCIETA' E COSTUME NEI PERSONAGGI DELL'OPERA BUFFA**
a cura di **Bruno Cagli**
5. Innamorati e cicisbei

20,45 **Georg Philipp Telemann**: Sonata in do minore per flauto, oboe e cembalo: Largo - Vivace - Andante - Allegro (Marlaena Kessick, flauto; Renato Zanfini, oboe; Bruno Canino, clavicembalo)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Ottava trasmissione
Alfredo Casella: Toccata op. 6 (1904) (Pianista Gloria Lanni); Italia op. 11, rapsodia (1909) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Dalla « Suite in do maggiore op. 13 » (1909-10): Bourrée (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Da « L'Adieu à la vie », op. 26: « O toi, suprême accomplissement de la vie » (Alice Gabbai, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte); Da « Le Couvent sur l'eau » op. 18 (1912-13): « Pas des vieilles dames » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)
(Replica)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Ottava puntata

a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori

Regia di Guido Tosi

19 — VACANZE IN IRLANDA

di Noel Streatfield

Primo episodio

Il telegramma

con: Wendy Hiller, Hoagie Davies, Zuleika Robson, Mark Ward, Laura Hartong, Louis Selwyn

Regia di Gareth Davies

Prod.: London Week End T.V.

19,25 OLTRE LA BARRIERA DI GHIACCIO

Un documentario di John Shaw

Prodotto dalla Australian Commonwealth Film Unit

GONG

(Chlorodont - Ariel)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Palmera - Lux sapone - Insetticida Raid - Poltrone e divani UnoPi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Acqua Minerale Ferrarelle - Assicurazioni Ausonia - Mousse Findus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Fa - Formaggi Starcreme)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Mentafredda Caremoli - (2) Bagnoschiuma Vidal - (3) Martini - (4) Biscotti Mattutini Talmone - (5) Norditalia Assicurazioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm P.C. - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Studio Marosi - 5) Cartoons Film

21 —

TRAGICO E GLORIOSO '43

a cura di Mario Francini

Quarta puntata

Dopo la fuga - Brindisi, il Regno del Sud

di Massimo Sani

con la collaborazione di Renzo Ragazzi

Consulenza di Alessandro Roveri

DOREMI'

(Lacca Libera & Bella - Succhi frutta Plasmon - BP Italiana - Stock)

22 — FRANK SINATRA

La voce

Programma musicale

a cura di Adriano Mazzoletti

Presenta Teddy Reno

Partecipa Sylva Koscina

Regia di Fernanda Turvani

Terza puntata

Un uomo e la sua musica con Nancy Sinatra

BREAK 2

(Saponetta del Fiore - Magnesia Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Wendy Hiller è tra le interpreti di « Vacanze in Irlanda » il cui primo episodio va in onda alle ore 19 sul Nazionale

SECONDO

19,10-20,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: *San Sebastian*

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Coppa Rica Algida - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss - Dinamo - Olio di semi Giglio Oro - Rasoi Philips)

21,15

AMMORE E GELUSIA

Sceneggiata napoletana di Velia Magno

illustrata da Arnoldo Foà

Elaborazione musicale e direzione di Antonio Esposito

Scene di Enzo Celone

Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Vov - Upim - Grappa Julia)

22,15 AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA

50 anni di cinema-documento

a cura di Ghigo De Chiara

Collaborazione di Anna Cristina Giustiniani

Consulenza di John Francis Lane

Sesta puntata

Le piccole cose di ogni giorno

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

« Mischo »

Fernsehkurzfilm

mit: Henry Jacobs, Eva Christian, Manfred Grote u. a.

Regie: Hartmut Griesmayr

Verleih: Bavaria

19,55 Spione, Agenten, Soldaten

Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg

Heute: « Ein Mann namens Manus »

Verleih: Osweg

20,20 Karl Valentins Lachparade

« Der komische Salat »

Ein bayrisches Brettl

Mitwirkende: Enzi Fuchs, Eva Vaitl, Franziska Stömmer, Gustl Bayrhammer, Josef Fröhlich u.a.

Regie: Wolfgang W. Henschel

Verleih: Ufa

20,45-21 Tagesschau

23 agosto

TRAGICO E GLORIOSO '43 - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Il programma rievocativo degli avvenimenti che caratterizzarono il 1943, uno degli anni cruciali della storia italiana recente, ricostruisce questa volta, sulla scorta di documenti filmati e testimonianze quasi tutte inedite, quello che avvenne dopo la fuga del re e di Badoglio da Roma. La corvetta « Baionetta », sulla quale erano imbarcati Vittorio Emanuele III e la regina, Badoglio, Acquarone, Ambrosio, Roatta, arrivò in vista di Brindisi il 10 settembre mattina. Le coste pugliesi a nord di Taranto sembravano le uniche ancora tranquille. Le forze tedesche erano scarse nella zona e il grosso stava risalendo la penisola. Prima di sbarcare il suo prezioso carico, la corvetta lanciò una serie di appelli radio. Rispose la stazione radio dell'Ammiragliato di Brindisi, e la puntata di oggi illustra appunto che cosa successe dal momento in cui l'ammiraglio Rubartelli si recò a bordo della « Baionetta ». Un testimone autorevole ha raccontato poi che la corvetta con il re e Badoglio a bordo si era diretta per caso su Brindisi. Se la città fosse stata ancora occupata dai tedeschi, la nave avrebbe proseguito la navigazione verso il sud. (Vedere un servizio alle pagine 20-22).

AMMORE E GELUSIA

ore 21,15 secondo

Qualche tempo fa, in una puntata di Ieri e oggi, Arnoldo Foà ebbe occasione di parlare della « sceneggiata » e di Mario Merola, il cantante napoletano che nell'inverno scorso ha portato a Roma, a Milano e in altri centri del Nord e del Centro Sud uno spettacolo del genere. Lo stesso Foà, con la simpatia e abilità abituali, propone stasera un esempio di « sceneggiata », ripresa al Teatro La Perla di Napoli. Che cos'è la sceneggiata? Un particolare tipo di rappresentazione teatrale, sviluppatosi a Napoli nel tardo '800, la cui trama è l'ampliamento del testo, della storia narrata in una canzone di successo. Nel corso della rappresentazione la canzone che dà il titolo allo spettacolo viene cantata insieme ad altri motivi che si legano alla vicenda. Caratteristici dello spettacolo sono i personaggi fissi e le situazioni ricorrenti: il cattivo che prevale sul buono ma alla fine avrà il giusto castigo, il carcerato innocente che esce in libertà ma è perseguitato da un destino crudele, lei che viene sedotta dal miglior amico di lui o dal « capo » di lui (che magari appartiene a una banda), oppure la moglie gelosa, la madre dolorante e disgraziata, eccetera. Lo spettacolo di stasera si svolge in due tempi. Nel primo vediamo una sceneggiata in teatro e Arnoldo Foà che intervista alcuni interpreti ed alcuni esperti come Aldo Bovio e Viviani; nel secondo vediamo una sceneggiata realizzata in uno studio televisivo su testi di Velia Magno, con tutti interpreti napoletani, i cantanti Pino Mauro e Luciano Rondinella, Pietro de Vico, Anna Maria Ackermann, Rosalia Maggio e Anna Walter. Fra le canzoni che sono in programma ecco alcuni titoli significativi: 'O ricercato, Mamma sfortunata, 'O 'mpicciuso d' 'a Sanità, 'N'appuntamento.

FRANK SINATRA: La voce - Terza puntata

Sinatra e la figlia Nancy canteranno, da soli e insieme, i motivi più noti del loro repertorio

ore 22 nazionale

Un accoppiamento felice: il grande Frank Sinatra e la figlia Nancy sono impegnati insieme in uno show. In un primo momento sia il padre sia la figlia, separatamente, eseguiranno i brani preferiti del loro repertorio, ognuno nel suo diverso genere musicale. Tra le canzoni di Sinatra si possono ricordare tra l'altro: Moonlight in Vermont, Granada, That's life *e* But beautiful. *Poi, adattando le loro voci in modo molto gradevole, ne ricaveranno duetti caratteristici come la nota composizione:* Yes Sir, that's my baby. *In studio, come di consueto, il programma sarà presentato e commentato da Teddy Reno. Accanto a lui, come ospite, ci sarà Sylva Koscina che parlerà della vita, del carattere e della carriera di Sinatra.*

AUTORITRATTO DELL'INGHILTERRA
Sesta puntata: Le piccole cose di ogni giorno

ore 22,15 secondo

*Fedele testimone del costume quotidiano, il cinema documentario britannico registra i contraccolpi del dopoguerra: troppo si è speso in lacrime e sangue perché l'uomo della strada possa resistere alla tentazione della modesta serenità quotidiana. Protagonisti dei documentari degli anni 50 sono i piccoli mercati di quartiere, la piccola gente che si divide tra lavoro e famiglia, i piccoli svaghi del sabato sera. Registi che sarebbero successivamente diventati famosi come Anderson, Schlesinger (autore del-*l'Uomo da marciapiede, *ecc.) fissarono con sensibilità sulla pellicola l'immagine di una Inghilterra crepuscolare.*

In questa puntata saranno trasmessi: Every Day Except Christmas *di Lindsay Anderson (1957);* We are the Lamberth Boys *di Karel Reisz (1959);* Terminus *di John Schlesinger (1961).*

RADIO

giovedì 23 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rosa da Lima.

Altri Santi: S. Restituto, S. Valeriano, S. Vittore, S. Filippo Benizi.

Il sole sorge a Torino della ore 6,38 e tramonta alle ore 20,24; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 20,19; a Trieste sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 19,59; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,58; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Garnett il poeta Edgar Lee Masters.

PENSIERO DEL GIORNO: Senza illusioni, l'umanità morirebbe di disperazione o di noia. (A. France).

Ascolteremo i Formula 3 in « Per voi giovani - estate », viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da Massimo Villa (ore 15, Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: « **International Music Camp-Band and Choir** », complesso bandistico corale formato da giovani americani diretto da Merton Utgaard; M° del coro Edward Anderson. **Sousa: The Gallant Seventh; Chance: Variations on a Korean Folk Song; Van Lun Schooten: Rhapsody from the Low Countries; Jennings: With a Voice of Singing; Bach-Nicolai: Now Let Every Tongue Adore Thee; Tradizionale-Kjelson: Shenandoah; Williams: Turtle Dove; Kuoik: Polly Wolly Doodle; Tradizionale-Ringwald-Schoenfeld: Battle Hymn of the Republic** (Fantasia su canti spirituali americani). 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti »**, convergenze tra scienza e fede a cura di Gastone Imbrighi: « **Alessandro Volta: luce, moto, calore, suono** » - « **Xilografie** », novità editoriali - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le conflit des générations. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Private Interessen als offentliches Interesse? 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **7,55** Le consolazioni. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: « Un'estate con voi ». **17** Informazioni. **17,05** Il teatrino. **17,40** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Viva la terra! **19,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **B. Schule-Rebel:** « Concert pour les violons du Roi » per orchestra d'archi (Direttore Otmar Nussio); **P. De Sarasate** (arrang. B. Leopold): Romanza andaluza op. 22 n. 3 (Violino solo Laurent Jaques - Direttore Louis Gay des Combes). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Mandolinata. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Da Lucerna: Settimane internazionali di musica 1973 (Nell'intervallo: Cronache musicali). **22,45** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** L'organista: André Manz, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Jean-François Dandrieu:** « 7 Pièces du Livre d'orgue »; **Johannes Brahms:** Preludio di corale op. 122/8 « Es ist ein Ros' entsprungen ». **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '73: Spettacolo. **22,15-23,30** *Le false confidenze* di Marivaux. Traduzione di Paola Ojetti. Araminta: Ketty Fusco; Dorante: Gilberto Baroni; Il signor Remy: Serafino Peytrignet; Madama Argante: Maria Rezzonico; Arlecchino: Enrico Bertorelli; Dubois: Alfonso Cassoli; Marton: Flavia Soleri; Il conte: Fabio Barblan; Un servo: Romeo Lucchini; Un garzone: Yor Pasquali. Regia di Vittorio Ottino (Replica).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

W. A. Mozart: Sinfonia n. 20 in re magg. K. 133 (Orch. Filarm. di Berlino dir. K. Böhm) • E. Grieg: Peer Gynt, suite dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen (n. 1) (Orch. Filarm. di Londra dir. W. Susskind) • H. Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle silfidi (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. C. Münch) • N. Rimski-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

G. Bononcini: La Griselda: Sinfonia (Orch. « London Philharmonia » dir. R. Bonynge) • J. J. Quantz: Concerto in sol magg., per fl., archi e bs. cont. (Fl. J.-P. Rampal - Compl. « Musica Antiqua » dir. J. Roussel) • P. de Sarasate: Fantasia per vl. e orch. su motivi della « Carmen » di Bizet (Vl. I. Perlmann - Orch. « Royal Philharmonia » dir. L. Forster) • G. M. Rutini: L'Olandese in Italia, ouverture a più strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • F. J. Haydn: La casa bruciata, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. T. Bloomfield) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Orch. Boston Symphony dir. C. Münch)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Califano-Wright-Faiella: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • Anonimo: Com'è bella l'uva focarina (Anna Identici) • Modugno: Vecchio frak (L'uomo in frak) (Domenico Modugno) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Russo-Falvo: Tammurriata palazzola (Roberto Murolo) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Pace-Panzeri-Pilat: Vino amaro (Gianni Nazzaro) • Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole (Chit. Santo and Johnny)

9 — 45 o 33 purché giri

a cura di Marcello Rosa

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro

(Replica)

11,30 **Quarto programma**

Constatazioni inutili e preziose di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Alberto Lupo**

presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico

Testi e regia di **Enzo Lamioni**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di **Folco Lucarini**

realizzato da **Fausto Nataletti**

Casadei: Alla Fiora (Orchestra Spettacolo « Casadei ») • S. Luca-Favata: Com'è fatto il viso di una donna (Simon Luca) • Facchinetti-Negrini: Lettera da Marienbad (I Pooh) • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Malgioglio-Lo Vecchio-Reitano: Partito per amore (Mino Reitano) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia) • Panzeri-Pace-Cazzulani: L'amore (Fred Bongusto) • Bongusto: Malizia, dal film omonimo (Orchestra José Mascolo) • Roversi-Dalla: Pezzo zero (Lucio Dalla) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Cocciante: Poesia (Richard Cocciante)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**

Beatles, Who, Pete Townshend, Gerry Garcia, Byrds, Formula 3, John Mc Laughlin, Miles Davis, Bob Dylan, John Mayall, Gratiful Dead, Joni Mitchell, James Taylor, Claudio Rocchi, Hot Tuna, Papa John Creach, Small Faces, Rolling Stones, Jefferson Airplane, Manassas, Roxy Music, Alberto Radius

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di **Umberto Ciappetti**

Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 **Per sola orchestra con Ramsey Lewis**

19,25 DUETTI D'AMORE

Charles Gounod: Faust: « Laisse-moi contempler ton visage » (Joan Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « Tu, tu, amore » (Montserrat Caballé, soprano; Placido Domingo, tenore - Orchestra del Teatro Metropolitan diretta da James Levine) • Georges Bizet: Carmen: « Parle-moi de ma mère » (Janette Vivalda, soprano; Nicola Filacuridi, tenore - Orchestra « Pasdeloup » diretta da Pierre Dervaux)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **La fabbrica dei suoni**

Programma a cura di **Piero Umiliani** e **Renzo Nissim**

con la collaborazione di **Marcello Casco**

Gli attori **Lia Curci** e **Renato Cominetti**

Realizzazione di **Claudio Viti**

21 — ALLEGRAMENTE IN MUSICA

Meck: Telstar (Hot Butter) • Weiss: Il leone addormentato (Henry Salvador) • Lennon: A day in the life (Brian Auger) • Prudente: Madre fortuna (Oscar Prudente) • Donato: The frog (Sergio Mendes-Brasil 66) • Powell: Samba savavah (Pierre Barouh) • Pareti: Bella l'estate (Popi) • Fugain: Une belle histoire (Franck Pourcel) • Gianco: Felicità, felicità (Gian Pieretti) • Harris: Footprimts on the moon (Fausto Papetti) • Renis: Grande, grande, grande (Mina)

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Violinista **Salvatore Accardo** e pianista **Lodovico Lessona**

Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 70 per violino e pianoforte

Flautista **Jean-Pierre Rampal** e pianista **Robert Veyron-Lacroix**

Bela Bartok: Suite popolare ungherese per flauto e pianoforte

Direttore **Karl Richter**

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11: Adagio larghetto e staccato - Allegro - Largo e staccato - Andante - Allegro

Orchestra « Münchener-Bach »

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Little Tony e I Domodossola**
Morelli: Laggiù nella campagna • Casu-Scalifan: Giovane amore • De Gregorio-McLeare: Come un anno fa • Cavallaro: Ieri senza te • Harrison: My sweet Lord • Snopy-Gibb: Venerdì • Limiti-Ben Jorge: Pais tropical • Pirazzini-Baldan: Piazza S. Babila • Albertelli-Young: Padre • Limiti-Millrose: Ora che c'è lei

— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Eugenia Grandet**
di **Honoré de Balzac**
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Battistella
9° puntata
Eugenia — Anna Maria Guarnieri
Nanon — Wilma D'Eusebio
Carlo — Giorgio Favretto
Grandet — Antonio Battistella
Signora Grandet — Anna Caravaggi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: IVA ZANICCHI
Testi e regia di **Paolo Limiti**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Oleificio F.lli Belloli*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvise Sapori

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Harmony (Artie Kaplan) • Dancing days (Led Zeppelin) • Un'estate fa (Michel Fugain) • Sam a New Morning (Bee Gees) • I'll never fall in love again (Burt Bacharach) • Il primo appuntamento (Wess) • Mom (Earth Wind & Fire) • The Jean Genie (David Bowie) • Guerriero (Maurizio Piccoli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Il Gattopardo**
di **Giuseppe Tomasi di Lampedusa**
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Protagonista Turi Ferro
6° ed ultimo episodio
Il principe Salina: Turi Ferro; Padre Pirrone: Corrado Gaipa; Il colonnello Pallavicino: Gino Mavara; Chevalléy: Renzo Lori; Tancredi Falconeri: Andrea Lala; Don Calogero Sedara: Umberto Spadaro; Angelica: Silvia Monelli; Il contino Cavriaghi: Ruggero De Daninos; La principessa Salina: Ida Carrara; Donna Margherita: Anna Caravaggi; Paolo Salina: Leo Gullotta; Il marchese: Mario Carrara; Un cocchiere: Giuseppe Valenti; Un maggiordomo: Davide Ancona; Una signora: Maria Tolu; Un giovanotto: Ezio Donato; Una signorina: Germana Asmundo - ed inoltre: Mauro Avogadro, Iginio Bonazzi, Marina Capizzi, Wilma D'Eusebio, Clara Droetto, Olga Fagnano, Mariella Lo Giudice, Franca Manetti, Fioretta Mari, Giuseppe Meli, Giovanni Pallavicino, Alberto Ricca, Franco Sineri
Regia di **Umberto Benedetto**

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Gouldman-Creme-Godley: Rubber bullets (10 C.C.) • Garcia-Aguabella: Merengve (Malo) • Rowland-Hunt-Burns: Oh, no! not (The beast day) (Marsha Hunt) • Courtney-Sayer: Giving it all away (Roger Daltrey) • Lea-Holder-Powell: Look wot you dun (N. Q. B.) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Brown-Bruce: He the Richmond (Jack Bruce) • Graziani: L'ubriaco (Ivan Graziani) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Langelli-Di Palo-Belleno-Dini: Innocenza, esperienza (Nico, Gianni, Frank e Maurizio) • Piccoli: Sì, dimmi di sì (Maurizio Piccoli) • Mogol-Salerno-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Da Mell-Zauli-Serengay: E' la vita (I Flashmen) • Morelli: I ritornelli inventati (Gli Alunni del Sole) • Chinn-Chapmann: Can the can (Suzi Quatro) • Santana-McLaughlin: Let us go into the house of the lord (Santana-McLaughlin) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B. S. T.) • Leander-Glitter: Hard on me (Gary Glitter) • Franklin: So swell when you are well (Aretha Franklin) • Moore: Shambalà (Three Dog Night) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Taupin-John: Saturday night's alright (Elton John) • Prado-Folloni-Rinaldi: Love child (Perez Prado) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Chaltikis-Charalampe: Echoes of Jerusalem (Echoes Off) • Holder-Lea: Sqweeze me, pleeze me (Slade) • Trainer: In the city (Phil Trainer) • Whiters-Feliciano: Compartments (José Feliciano) • Vandelli-Ricchi-Bembo: Diario (Nuova Equipe 84)

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Darius Milhaud: Suite per violino, clarinetto e pianoforte: Ouverture - Divertissement - Jeu - Introduction e Final (Pinchas Zukerman, violino; Gervase De Peyer, clarinetto; Seth Carlin, pianoforte) • Charles Ives: Sonata n. 2 per pianoforte « Concord »: Emerson - Hawthorne - The Alcotts - Thoreau (Pianista Alan Mandel)

11 — **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto per flauto e orchestra d'archi: Larghetto - Allegro - Alla siciliana - Presto (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard); Concerto n. 14 in la maggiore per organo e orchestra: Largo e staccato - Allegro (Sonata), organo solo - Andante - Grave, Allegro (Organista Eduard Müller - Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Louise Ames, Clyde Gillespie e John Streff: Come rimediare alle difficoltà scolastiche del bambino (1° parte)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Allegro di concerto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento); Episodi per legni, ottoni, timpani e pianoforte: Moderato - Andante sostenuto - Allegro, sereno contemplativo, moderato - Allegro deciso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Roberto Caggiano); Adagio di concerto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento); Musica per Olivia, piccola sinfonia: Allegro con gioia - Andantino affettuoso (Minuetto) - Vivace e allegro (Rondò) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,15 **La musica nel tempo**
UNA NURSERY PER ADULTI
di **Mario Bortolotto**
Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, balletto: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orchestra « Philharmonia » diretta da Carlo Maria Giulini); L'enfant et les sortileges, fantasia lirica in due parti di Colette (Mady Mesplée, Andrée Aubery Luchini, Geneviève Macaux, Colette Herzog e Paola Scanabucci, soprani; Fernanda Cadoni, mezzosoprano; Michel Sénéchal, tenore; Pierre Mollet, baritono; Derrick Olsen, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Peter Maag - M° del Coro Nino Antonellini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite in fa maggiore: Ouverture - Adagio e staccato - Hornpipe - Jig - Air - Menuet - Bourrée - Gavotte (Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 20 per chitarra e archi: Allegro maestoso - Andante siciliano - Alla polacca (Chitarrista Julian Bream - Complesso d'archi « Melos »)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **L'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK**
diretta da **Leonard Bernstein**
Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117; Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) (Pianista Rudolf Serkin) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, Allegro non troppo

16 — **Liederistica**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Quattro liriche: Berceuse - Le buveur - Le canari - Deception (Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: 6 Geistliche Lieder op. 48: Preghiera - L'amore del prossimo - Della morte - La gloria di Dio - Potenza e provvidenza di Dio - Canto di penitenza (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)

16,30 **Tastiere**
Wilhelm Friedmann Bach: Cinque Polacche: in do maggiore - in re maggiore - in re maggiore - in fa minore - in sol maggiore (Clavicembalista Helma Elsner) • Franz Joseph Haydn: Sonata n. 23 in fa maggiore: Allegro moderato - Adagio - Presto (Pianista Vladimir Horowitz)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **L'angolo del jazz**

18 — **Concerto de « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano**
Antonio Vivaldi (revis. Gian Francesco Malipiero): Concerto in sol maggiore op. X n. 6 per flauto, archi e cembalo (Flautista Giorgio Zagnoni); Concerto in sol maggiore op. XI n. 4 per violino archi e cembalo (Violinista Angelo Stefanato) • Antonio Vivaldi (revis. Angelo Ephrikian): Concerto in re maggiore op. XII n. 3 per archi e cembalo

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Francesco Saverio Geminiani:** 12 Sonate per violino e clavicembalo (Realizzazione di Egida Giordani-Sartori)
Sonata n. 3 in mi minore; Sonata n. 11 in la minore; Sonata n. 12 in re minore (Guido Mozzato, violino; Egida Giordani-Sartori, clavicembalo)

19,15 **Concerto della sera**
Edvard Grieg: Danze sinfoniche op. 64: Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Allegro giocoso - Andante - Allegro molto e risoluto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Denis Vaughan) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Canto di Oleg il Saggio, op. 58 (testo di Pushkin), per soli, coro e orchestra (Vladimir Petrov, tenore; Marc Rescetin, basso - Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi diretti da Boris Khaikin) • Frédéric Chopin: Krakoviak, Gran rondò da concerto op. 14 per pianoforte e orchestra (Pianista Dino Ciani - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno)

20,15 **Dal Music Inn di Lenox, Mass. JAZZ CONCERTO**
con la partecipazione di **Jimmy Giuffre, Rex Stewart, George Wein, Pee Wee Russell**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **La conversazione continuamente interrotta**
Otto scene e un intermezzo di **Ennio Flaiano**
Il poeta — Paolo Bonacelli
Lo scrittore — Nestor Garay
Il regista — Mario Missiroli
La cameriera — Maria Grazia Antonini
La moglie — Carlotta Barilli
L'amica — Wanda Tettoni
Il dottore — Mario Ferrari
Il giornalista — Giampaolo Poddighe
Gli imbianchini — Attilio Corsini, Claudio Guarino
Al pianoforte Benedetto Ghiglia
Regia di **Vittorio Sermonti**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

Lenina®

assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga
assorbe e s'asciuga

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **La matita magica**
Prod.: Film Polsky

— **Esplorazione**
Prod.: Office National du film du Canada

— **La bella addormentata**
Prod.: Halas e Batchelor

18,35 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

Tratto dall'omonimo libro di Vamba

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller

Terzo episodio

Il piumino nell'occhio...

Personaggi ed interpreti:

Giannino Stoppani detto Gian Burrasca *Rita Pavone*
Il padre *Ivo Garrani*
La madre *Valeria Valeri*
Virginia *Milena Vukotic*
Ada *Alida Cappellini*
Maralli *Arnoldo Foà*
Caterina *Laura Torchio*
Signora Olga *Marisa Omodei*
Signor Luigi *Enzo Guarino*
Tyrynnanzy *Alfredo Bianchini*
Carlo Nelli *Francesco Alnigi*
Gino Viani *Sergio Ferranino*
Il dottore *Giuliano Persico*
ed inoltre: *Angela Lavagna, Letizia Frezza, Mauro Vignocchi, Sandro Vignocchi, Lilli Rocchi, Maria Barba, Alfredo Censi*

Musiche di Nino Rota

Orchestra diretta da Luis Bacalov

Arredamento e costumi di Piero Tosi

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Lina Wertmüller

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilette Extra Kraft)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Mira - Charms Alemagna - Dinamo - Bibite Norda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Goddard - Olio Sasso - Piperita)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gran Pavesi - Pannolini Lines Pacco Arancio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Close up dentifricio - (2) Bitter Sanpellegrino - (3) Sterilizzante Milton - (4) Aperitivo Cynar - (5) Milkana Oro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Storyboard - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Intervision - 5) Film Makers

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

GLI SPECIALI DEGLI ALTRI

presentati da Enzo Forcella

DOREMI'

(Lux sapone - Total - Super Lauril - Nutella Ferrero)

22 — CREOLA

Spettacolo musicale di Castaldo e Faele

condotto da Carlo Loffredo con Lino Banfi, Rossella Como, Shawn Robinson e le Voci Blu

Scene di Enzo Celone

Regia di Enrico Moscatelli

Seconda puntata

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,45-20,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: *San Sebastian*

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Simmenthal - Pasta del Capitano - I Dixan - Società del Plasmon - Stock - « api »)

21,15

LA COMMEDIA DELL'AMORE E DEL CASO

di Pierre-Carlet de Chamblain de Marivaux

Traduzione di Claudio Novelli

con: Danièle Lebrun, Jean-Pierre Cassel, Françoise Giret, Claude Brasseur, André Luguet, Henri-Jacques Huet

Regia di Marcel Bluwal

(Produzione ORTF)

DOREMI'

(Svelto - Martini - Salumificio Vismara)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zuerst die Damen

Komödie von Juan José Millán

Darsteller: Juanjo Menendez, Gemma Cuervo, Carlos Lemos, Valeriano Andrés

Regie: Gustav Perez Puig

Verleih: N. von Ramm

20,45-21 Tagesschau

LA COMMEDIA DELL'AMORE E DEL CASO

Danièle Lebrun è una delle interpreti del « marivaudage »

ore 21,15 secondo

Proporre Le jeu de l'amour et du hazard *in un'edizione realizzata per la televisione francese da Marcel Bluwal significa offrire al pubblico italiano l'occasione migliore per cogliere le squisite essenze del « marivaudage », e cioè di quell'originalissimo e voluttuoso smarrirsi lungo i meandri della psicologia amorosa che aprì orizzonti nuovi e fecondissimi all'analisi sentimentale, ma di cui Marivaux rimase sempre il maestro inimitabile. Ecco come l'autore stesso definisce l'atteggiamento creativo che caratterizza questo nuovo genere di commedia sentimentale: « Ho scrutato tutte le diverse fessure del cuore umano, dove può nascondersi l'amore quando ha paura di mostrarsi: ogni mia commedia ha lo scopo di stanarlo da una di codeste fessure ». Alla luce di queste intenzioni, acquista un significato originale la stessa struttura della commedia, che rischierebbe, altrimenti, di apparire aridamente geometrica e meccanica. Essa è infatti basata su una duplice sostituzione di persona, alla quale ricorrono ambedue i fidanzati destinati ad un matrimonio combinato dalle rispettive famiglie prima che i due abbiano avuto modo di conoscersi e di accertare definitivamente i propri sentimenti. Per l'incontro con il promesso sposo la nobile fanciulla si fa sostituire dalla propria cameriera, di cui, a sua volta, ha assunto i panni, senza sapere che il fidanzato ha fatto altrettanto con il proprio cameriere. Ne nasce un sottile gioco di equivoci lungo il quale i due veri servitori, e i due finti, finiranno per innamorarsi profondamente, soffrendo ciascuno di dover mentire alla persona amata. La conclusione, ovviamente, sarà felicemente coronata da un duplice matrimonio. Ma l'artificio del quadruplice travestimento, all'apparenza tanto poco originale e innovativo, ha consentito nel frattempo all'autore di ricamare una preziosissima trama di qualità squisitamente settecentesca, con annotazioni sentimentali e anche morali che rivelano una mirabile conoscenza del cuore e dell'anima umana.*

Le Voci Blu cantano nello spettacolo di Castaldo e Faele « Creola » alle 22 sul Nazionale

CREOLA - Seconda puntata

ore 22 nazionale

Anche in questa seconda puntata sono di turno le canzoni di ieri, ma non solo: la presenza di Carlo Loffredo che è uno dei più noti jazzman italiani consente di rievocare anche vecchi brani celebri di jazz. Gli ospiti stasera sono l'attrice napoletana Angela Luce che nella sua carriera, fra cinema e teatro, ha aperto più d'una parentesi musicale, e il trombettista Nini Rosso. Lei interpreta un brano dal titolo: Purtatele 'sti rrose *e una famosa poesia di Salvatore Di Giacomo,* Pianefforte 'e notte. *Lui, l'interprete della popolare* Ballata di una tromba, *esegue un altro brano di successo:* Oh baby what would you said. *Naturalmente anche questa volta sono presenti nello spettacolo le tre ragazze che compongono il complesso vocale delle Voci Blu ed è a loro che è affidata la canzone* Senti sentimenti. *La « Creola » del programma, l'americana Shawn Robinson, propone invece una fantasia di note canzoni così come Loffredo una fantasia di motivi jazz. La parte comica dello show è affidata a Rossella Como, Lino Banfi e Scarpantibus.* (Servizio a pag. 63).

RADIO

venerdì 24 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bartolomeo.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Patrizio, S. Emilia, S. Maria Michela.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 20,22; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 20,18; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 19,57; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,56; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore a Londra Simone Weil.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini si illudono sul loro ingegno, come le donne sulla loro bellezza. (Marin).

La violinista Christiane Edinger suona nel « Concerto di Milano » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »,** per gli infermi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Lectura Patrum »,** a cura di Mons. Cosimo Petino: **« Cesario d'Arles, propagandista della Bibbia » - « Ritratti d'oggi »: « Il Card. Charles Journet »,** di Don Germano Pattaro - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le livre et les mass media. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Therese von Lisieux: Stellvertretung und Solidarität. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »,** pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - **« Ad Iesum per Mariam »,** pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **8,35** L'invito. Itinerari di fine settimana. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia. Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,20** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Valzer viennesi. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: « Un'estate con voi ». **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Aperitivo alle 18. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Erroll Garner suona per voi... **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Melodie moderne. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** « Novitads ». **20,40** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,30** Dischi vari. **21,45** Rapporti '73: Musica. **22,15** **Benjamin Britten:** « Songs and Proverbs of William Blake » (Michael De Coverly, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte). **22,45-23,30** Serata danzante.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in do magg. con due oboi e due cl.i: Larghetto, Allegro - Largo - Allegro (London Baroque Ensemble) • Johannes Brahms: Adagio, ma non troppo, dalla « Sinfonia n. 2 in re magg. » (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch) • Engelbert Humperdinck: Hänsel e Gretel: Pantomima del sogno (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Heitor Villa-Lobos: Uirapuru, balletto (Orch. « Stadium Symphony » di New York dir. Leopold Stokowsky) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestraz. F. Mottl) (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Isaac Albeniz: Leggenda (Chit. Narciso Yepes) • Henri Wieniawski: Rondino, per vl. e pf. (Vl. Eugène Ysaye) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio-concertino per due corni ed archi: Preambolo - Scherzo - Adagio-Rondò (Cr.i Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) • Ildebrando Pizzetti: Sul molo di Famagosta, dalle musiche di scena per « La Pisanella » di G. D'Annunzio (Orch. della Suisse Romande dir. Lamberto Gardelli) • Georges Bizet: Habanera, dall'opera « Carmen » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Johann Strauss: Indigo: Intermezzo (Orch. Sinf. di Vienna dir. Robert Stoltz) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 17

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di **stamane**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • La caccia (Antonella Bottazzi) • Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Amore amor (Iva Zanicchi) • Tiempe belle (Nino Fiore) • Sono cosa tua (Patty Pravo) • Strade romane (Claudio Villa) • Al di là (Werner Müller)

9 — Liscio e busso
a cura di Carlo Loffredo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,15 Vi invitiamo a inserire la
RICERCA AUTOMATICA
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
(Replica)

11,30 **Quarto programma**
Cose così per cortesia
presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
ROSSELLA FALK in **« Anna Christie »** di **Eugene O'Neill**
Traduzione di Laura del Bono
Riduzione radiofonica di Chiara Serino
Regia di **Mario Ferrero**

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale
riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di **Folco Lucarini**
realizzato da **Fausto Nataletti**
Baglioni: Io me ne andrei (Claudio Baglioni) • E. Riccardi: Frogs (Il Guardiano del Faro) • C. Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Mogol-Battisti: Io vorrei non vorrei ma se vuoi (Lucio Battisti) • Marchesi-Verde-Simonetti: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti) • Esposito-Fabbri-M. Mari: Una ragazza come me (Marina) • P. Morelli: E mi manchi tanto (Complesso Gli Alunni del Sole) • Evangelisti-Venditti: Ma quale amore (Mia Martini) • Cassella-Luberti-Foresi: Non è vero (Complesso Mannoia-Foresi e Co.) • D. Sarti-Castellari: Tango Imbezèl (Dino Sarti) • Di Bari-Forlai: Una rosa sul cappello (Nicola Di Bari) • Virca-Testa-Malgoni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto)

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Viaggio nella musica pop degli anni '60 e '70 condotto da **Massimo Villa**
Rolling Stones, Frank Zappa, Jimi Hendrix, Doobie Brothers, Coppenhead, Robin Trower, West-Bruce and Laing, Nicki Hopkins, Jimi Hendrix, Kings, Who, Spencer Davies Group, Blint Faith, John Mayall, Cream, Led Zeppelin, Emerson-Lake and Palmer, Chuk Berry, Rita Coodlege, Randy California, Bob Dylan, Paul Simon, Crosby Stills Nash, Carly Simon, Carole King, Arlo Guthrie, Buffalo Springfield, Beatles, Jimi Hendrix, Pink Floyd, Quicksilver

17 — **Giornale radio**

17,05 **ANTEPRIMA**
a cura di **Massimo Ceccato**
Dall'Auditorium del Foro Italico
I Concerti di Roma
Dirige **Zubin Mehta**

17,35 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

19,25 **AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Pianista **Giorgio Lovato**
Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22 • Franz Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi »
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Bruno Maderna
Percussionista **Franco Campioni**
Violinista **Christiane Edinger**
Darius Milhaud: Concerto per batteria e piccola orchestra: Vivo-Rude e drammatico-Moderato • Sandro Gorli: Me-Ti, per orchestra (Prima esecuzione assoluta) • Robert Schumann: Concerto in re minore per violino e orchestra: Vigoroso - Lento - Vivace (Revisione di Georg Schunemann)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Ritratto di un investigatore: Joseph Maigret
Conversazione di Luciano Anselmi

21,20 **FANTASIA MUSICALE**
con le orchestre dirette da **Augusto Martelli, Bob Callagan, Stelvio Cipriani** ed **Edmundo Ros**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Giovanna e Claudio Villa**
Rocchi-Stuart: Vedi c'è Dio • Albertelli-Riccardi: Perché perché • Beretta-Suligoy: Tutto • Rocchi: E' venuta la notte è venuto il mattino • Minellono-Mc Dermot: Sorge il sole • Giorgetti-Rames: Aspetta un poco • Ingrosso-Mascheroni: Vai • Offenbach: Povero cuore • Villa-Kalajera-Krajac: Il tuo mondo • E. A. Mario-Drigo: Serenata
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Amilcare Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Vincenzo Bellini: I Puritani: « A te, o cara » (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Mister Johnson, siete rimasto » (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Capuana) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Dors, petite » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

9,35 L'arte di arrangiare

9,50 **Eugenia Grandet**
di **Honoré de Balzac** - Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Anna Maria Guarnieri e Antonio Battistella
10ª puntata
Eugenia — Anna Maria Guarnieri
Grandet — Antonio Battistella
Signora Grandet — Anna Caravaggi
Bonfons — Santo Versace
Cruchot — Vigilio Gottardi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)
— *Formaggino Invernizzi Milione*

10,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**
OGGI: BICE VALORI
Testi di **Antonio Amurri**
Regia di **Cesare Gigli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

---

13 — **Lelio Luttazzi**
presenta:
HIT PARADE
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvise Sapori

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
I can see clary now (Johnny Nash) • Harvest (Neil Young) • Quante volte (Tihm) • Fireball (The Deep Purple) • Brasil (Ray Conniff) • Awamalaia (La Famiglia degli Ortega) • It never rains in Southern California (Albert Hammond) • Pardon me Sir (Joe Cocker) • Betsabea (Royal T.)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **L'illusione**
di **Federico De Roberto**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Rimoaldi e Adriana Maugini Aiazzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Teresa, bambina: Ivana Erbetta; Il nonno: Gino Mavara; Laura, bambina: Emanuela Fallini; Matilde: Bianca Galvan; Stefana: Anna Caravaggi; Mademoiselle Evelyn: Irene Aloisi; Niccolino: Daniele Massa; Raimondo: Marcello Mandò; Zia Carlotta: Olga Fagnano; Il capitano del battello: Iginio Bonazzi; Luigi Accardi: Giorgio Favretto; Il dottore: Natale Peretti; Giuseppe: Ennio Dollfus; Rosa: Silvana Lombardo; Le voci: Mario Marchetti, Gianfranco Salodini
Musiche originali di Dora Musumeci
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Registrazione)

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi** di
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Malcolm: Can you do it (Geordie) • Gentry-Cordell-Bloom-James: Mony mony (Boss) • Lodge: I'm just a singler (in a rock 'n' roll band) (The Moody Blues) • Prado-Rinaldi-Folloni: Love child (Perez Prado) • Brown-Bruce: The consul at sunset (Jack Bruce) • Simon: Loves me like a rock (Paul Simon) • Holder-Lea: Squeeze me, pleeze me (Slade) • Williams: Drift away (Dobye Gray) • Morelli: I ritornelli inventati (Alunni del Sole) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Maurizio-Fabrizio: Dove il cielo va a finire (Mia Martini) • Graziani: L'ubriaco (Ivan Graziani) • Luberti-Cocciante-Cassella: Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante) • Chammah-Gaido: Non preoccuparti (Lara St. Paul) • Donaggio: Per amore (Pino Donaggio) • Medley: Hello rock and roll (Bill Medley) • Cook: Twistin the night away (Rod Stewart) • Chatton: Spaghetti sunshine of my life (Jackson Heights) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Haubrich-Vitalis: Superman (Doc and Prohibition) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Reed: I'm so free (Lou Reed) • Hensley: Blind eye (Uriah Heep) • Alexander: El cisne (Edgar Alexander) • Gaetano: I love you Maryanna (Kammamuri's) • Holder-Lea: Kill 'em at the hot club tonight (Slade) • Michaele-Sebastian: He (Today's People) • Mc Lean: Dreidel (Don Mc Lean) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti)
— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra (Clarinettista Gervase de Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Sergei Prokofiev: Fuochi di campo in inverno, suite op. 122 per coro di ragazzi e orchestra, su testo di Samuel Marchak: Partenza - La neve sotto la finestra - Valzer sul ghiaccio - Fuochi di campo - Coro di Pionieri - Sera d'inverno - Marcia - Ritorno (Orchestra Sinfonica e Coro di voci bianche della Radio di Praga diretti da Alois Klima - Mº del Coro Bohumil Kulinsky) • Dmitri Sciostakovic: Concerto in do diesis minore op. 129 per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Adagio, Allegro (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrascin)

11 — **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra: Allegro - Andante - Adagio, Allegro, Fuga, Alleluja (Organista Eduard Müller - Orchestra e Coro della Schola Cantorum Basiliensis diretti da August Wenzinger): Doppio Concerto in do maggiore per due violoncelli e archi (Violoncellisti Giacinto Caramia e Giorgio Menegozzo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogy)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Alberto Soresina: Sonata per piccola orchestra: Allegretto sereno, arioso, quasi mosso (Scherzo) - Adagio ostinato - Allegretto a Rondò (Finale) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Franco Mannino: Sinfonia americana per orchestra: Allegro energico - Lento funebre - Allegretto - Allegretto presto (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)

12,15 **La musica nel tempo**
LE NATURE MORTE DI BRAHMS
di **Claudio Casini**
Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi: Allegro - Intermezzo (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca (Presto) (Emil Ghilels, pianoforte; Norbert Brainin, violino; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello); Liebesliederwalzer op. 52 per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Loomis, basso; Chiaralberta Pastorelli e Eli Perrotta, pianoforti - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini)
(Replica)

13,30 **Intermezzo**
Jean-Baptiste Krumpholtz: Concerto n. 6 per arpa e orchestra: Allegro moderato - Romance - Rondò: Allegro (Arpista Lily Laskine - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Anton Dvorak: Serenata in re minore op. 44: Moderato, quasi marcia - Minuetto - Andante con moto - Finale (Allegro molto) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 9 in do minore per archi: Grave - Allegro, Andante, Scherzo, Allegro vivace (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Witold Lutoslawski: Livre pour orchestre (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Jan Krenz)
(Dischi **Erato** e **Muza**)

15,20 **Concerto del pianista Wilhelm Kempff, del violinista Henryk Szeryng e del violoncellista Pierre Fournier**
Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore (in un movimento), opera postuma; Trio in si bemolle maggiore op. 97 « dell'Arciduca »: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Andante cantabile, ma però con moto - Allegro moderato

16,10 **Le Sinfonie di Jean Sibelius**
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: Allegretto - Tempo andante ma rubato - Scherzo (Vivacissimo) - Finale (Allegro moderato) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Fulvio Vernizzi
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543 • Schwanengesang • • Johannes Brahms: Variazioni op. 56 a), sopra un tema di Haydn, per orchestra • Nicolai Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 • Ildebrando Pizzetti: La Pisanella, suite per orchestra (dalle musiche per il dramma di Gabriele D'Annunzio)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Il pianoforte oggi**
Paul Hindemith: Sonata per pianoforte a quattro mani: Mässig bewegt - Lebhaft - Ruhig bewegt (Duo pianistico Grete-Josef Dichler) • Nicolò Castiglioni: Cangianti, per pianoforte (Pianista Bruno Canino) • Charles Ives: Three page Sonata (Pianista Roberto Szidon)

19,15 **Concerto della sera**
Johann Stamitz: Sonata concertante in la magg. op. 1 n. 2 (Trio): Allegro assai - Andante poco adagio - Minuetto - Prestissimo (« Concentus Musicus di Vienna ») • Johannes Brahms: Dieci danze ungheresi (dal n. 1 al n. 10) (Pf. Julius Katchen) • Sergei Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39 per oboe, cl., vl., viola e cb.: Tema e variazioni - Andante energico - Allegro sostenuto - Adagio pesante - Allegro precipitato - Andantino (N. Meshkov, ob.; L. Mozgovenko, cl.; A. Futer, vl.; M. Mishnayevsky, v.la; Y. Pinenov, cb.)

20,15 **LE MALATTIE INFETTIVE**
3. Febbre tifoide e brucellosi
a cura di **Franco Mingrino**

20,45 Due piemontesi in Ispagna. Conversazione di Angela Bianchini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA DEL « PREMIO ITALIA » 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)
Virgilio Mortari
IL CONTRATTO (1962)
Commedia in un atto di Giuseppe Marotta e Belisario Randone
Don Raffaele — Renato Cesari
Il Commissario — Alvinio Misciano
Mimì — Edda Vincenzi
Il Maresciallo, Seconda Guardia — Federico Davià
L'Agente, Damaskinos — Mario Carlin
Il Kedivè, Una voce acuta — Antonio Pirino
L'Interprete, La prima Guardia — Renato Ercolani
Pasqualino — Tony Fusaro
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Mº del Coro Giulio Bertola

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

Assegnato il «Seminatore d'oro Ina-Federcalcio» per il 1972-73

Nella sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è riunita il 16 luglio la Commissione giudicatrice del « Seminatore d'Oro INA-Federcalcio », sotto la presidenza del dott. Franco Carraro, Presidente della Lega Nazionale Calcio.
La Commissione ha proceduto all'esame delle proposte di assegnazione dei premi per la stagione calcistica 1972-73, formulate dall'apposita Sottocommissione, votando sulle stesse a scrutinio segreto. Il massimo premio, consistente nella statuetta d'oro del « Seminatore », è stato conferito a Ferruccio Valcareggi, Commissario Unico delle Squadre Nazionali. Sono state, inoltre, assegnate le seguenti medaglie d'oro:
— per la serie A, a Tommaso Maestrelli, Allenatore della S. S. Lazio;
— per la serie B, ad Arturo Silvestri, Allenatore del Genoa;
— per la serie C, a Giorgio Sereni, Allenatore dell'A. C. Parma;
— per la serie D, a Carlo Matteucci, della F. C. Marsala;
— per la categoria « Dilettanti », a Rolando Giovanardi, della S. S. Fregene.
La Targa d'Oro per l'allenatore che ha acquistato particolari benemerenze nell'istruzione e nella valorizzazione dei giovani è stata assegnata a Cinzio Scagliotti, dell'A. C. Fiorentina.
I premi « Seminatore d'Oro » per gli arbitri sono stati così assegnati:
— per la categoria C.A.N. (Serie A e B) a: Francesco Panzino;
— per la categoria C.A.N. (Serie C) a: Luigi Agnolin;
— per la categoria C.A.S.P. (Serie D) a: Franco Tonolin;
— per la categoria C.A.D. (Commissari arbitri regionali) a Dino Castelvetri.
La Targa « Leone Boccali » per il giornalista professionista distintosi nel settore calcistico per particolari doti di competenza, cultura ed obiettività, ai fini della propaganda e dell'educazione sportiva, sia nei confronti degli atleti, sia nei confronti del pubblico, è stata assegnata ex-aequo ad Alfeo Biagi di « Stadio » ed a Mario Gismondi, Direttore del « Corriere dello Sport ».
Prima dell'inizio dei lavori, il Vice Direttore Generale dell'INA, prof. Longo, ha rivolto ai convenuti un discorso di saluto, ponendo in rilievo l'importanza del premio quale massimo riconoscimento per coloro che svolgono opera meritoria in seno all'attività calcistica. Altri discorsi sono stati pronunciati dal Presidente della Commissione Giudicatrice dott. Carraro e dall'on. prof. Alberto Enrico Folchi, ex Ministro del Turismo e dello Spettacolo entrato quest'anno a far parte della Commissione su designazione dell'INA.

I MASSIMI PREMI ASSEGNATI DAL 1955-1956

Fulvio Bernardini	(1955-1956)
Ferruccio Valcareggi	(1956-1957)
Amedeo Amadei	(1957-1958)
Luigi Del Grosso	(1958-1959)
Eraldo Monzeglio	(1959-1960)
Roberto Lerici	(1960-1961)
Edmondo Fabbri	(1961-1962)
Nereo Rocco	(1962-1963)
Oronzo Pugliese	(1963-1964)
Arturo Silvestri	(1964-1965)
Giuseppe Chiappella	(1965-1966)
Manlio Scopigno	(1966-1967)
Carmelo Di Bella	(1967-1968)
Tommaso Maestrelli	(1968-1969)
Bruno Pesaola	(1969-1970)
Giulio Corsini	(1970-1971)
Cestmir Vycpalek	(1971-1972)
Ferruccio Valcareggi	(1972-1973)

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa

Regia di Lino Procacci

GONG

(Napisan - Lacca Libera & Bella)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(I Dixan - Invernizzi Milione - Dentifricio Durban's - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Nuovo All per lavatrici - Calzature Superga - Brandy Vecchia Romagna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cristallina Ferrero - Sapone Lemon Fresh)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fernet Branca - (2) Caramelle Perugina - (3) Industria Italiana della Coca-Cola - (4) Carne Simmenthal - (5) Mobil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tipo Film - 2) Studio K - 3) I.TV.C. - 4) Produzione Montagnana - 5) D.G. Vision

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa

condotto da **Aldo Giuffrè**

Orchestra diretta da Pino Calvi

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Arredamenti componibili Salvarani - Rujel Cosmetici - Dash - Nescafé Gran Aroma Nestlè)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

L'anno della svolta

di Arrigo Petacco

Terza ed ultima puntata

BREAK 2

(Martini - Coppa Rica Algida)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,30-19,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: *San Sebastian*

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

---

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bi-dentifricio Mira - Kodak Paper - Pavesini - Atkinson - Candy Elettrodomestici - Trinity)

21,15

HARRY LANGDON

a cura di Ferruccio Castronuovo

— Amori proibiti
— Il destino
— Un matrimonio movimentato
Prima puntata

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabrait - Birra Splügen Dry - Goddard)

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: *San Sebastian*

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Verwandte und Bekannte
Eine Familienchronik
Frei nach dem Roman von W. Bredel
2. Teil: « Das Erlebnis des Johann Hardekopf »
Regie: Georg Leopold
Verleih: DFF

20,45-21 Tagesschau

Harry Langdon, protagonista delle comiche in onda alle 21,15 sul Secondo Programma

25 agosto

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

ore 17,30 secondo

A San Sebastian, in Spagna, quarta giornata dei campionati mondiali di ciclismo su pista. Sono anche di scena i professionisti nella velocità, una delle specialità più spettacolari che ha visto gli azzurri dominatori per un lungo periodo prima dell'attuale flessione nel nostro ciclismo. Il campione in carica è il belga Van Lancker. Le altre gare in programma sono: il tandem, l'inseguimento e il mezzofondo professionisti. I titoli di queste due ultime specialità appartengono rispettivamente all'inglese Porter e al belga Verschuren. Quest'anno, si gareggia per tutti e undici i titoli fra professionisti e dilettanti. Lo scorso anno, invece, in campo dilettantistico fu disputato solo il mezzofondo per la coincidenza con le Olimpiadi. I campionati su pista termineranno lunedì 27, al termine di sei giornate di prove. Dopo 24 ore di riposo riprenderanno mercoledì con la 100 chilometri a squadre e termineranno domenica 2 settembre con la gara riservata ai professionisti su strada.

SENZA RETE

Paola Musiani è ospite dello show presentato da Aldo Giuffrè

ore 21 nazionale

Per l'ottava e ultima puntata di Senza rete, lo show musicale presentato da Aldo Giuffrè e realizzato presso l'auditorium del centro TV di Napoli alla presenza del pubblico, si presentano in pista due big d'eccezione: Iva Zanicchi e Peppino Di Capri. La brava cantante di Ligonchio, dopo aver disertato alcune delle manifestazioni canore più importanti, ritorna davanti ai microfoni con tutta una serie di canzoni da lanciare. Più facile è invece il compito di Peppino Di Capri, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo e ora preparatissimo a giocare in casa. Accanto a due nomi di richiamo, una promessa. Chiude in bellezza Paola Musiani, non certo una novità per il pubblico televisivo, ma una voce ancora tutta da scoprire. Una finalissima con tutte le carte in regola non poteva avere poi che due ospiti di tutto rispetto: il Signor G, cioè Giorgio Gaber, milanese, cantautore, e Alberto Lupo, attore, presentatore, e in questa occasione spalla di lusso per Aldo Giuffrè, impegnato come sempre, non solo a fare gli onori di casa, ma a intrattenere il pubblico nei vari siparietti. Il tutto avviene come annuncia il titolo, « senza rete »: chi sbaglia sbaglia, e la sequenza o la nota non si possono ripetere. Dirige la grande orchestra dell'auditorium il maestro Pino Calvi, la regìa è di Stefano De Stefani.

HARRY LANGDON - Prima puntata

ore 21,15 secondo

Nato nel 1884, americano, entrato nel cinema con il « mago » del film comico muto Mack Sennett, rimasto sull'onda del successo per non molti anni e precipitato poi nel grigiore di una routine dimessa e insoddisfacente, morto nel 1944 (è stato scritto) « solo, desolato, di crepacuore ». « È la figura più tragica che abbia mai incontrato nella cinematografia », disse Franck Capra a proposito di Harry Langdon, il personaggio del quale stiamo parlando e di cui, per cinque settimane a partire da oggi, rivedremo alcuni dei film più giustamente famosi. E' la definizione di un esperto (Capra incominciò la carriera come inventore di gags per i film comici e come regista dei medesimi), e di un conoscitore personale; una definizione abbastanza sorprendente pensando che si riferisce a un attore che per mestiere doveva far ridere il prossimo, anzi a uno dei massimi attori comici del cinema americano, superato soltanto, nel giudizio degli esperti, da « colossi » quali Chaplin, Buster Keaton e Harold Lloyd. Comico « singolare, lunare e innocente », come ha scritto di lui Georges Sadoul, Harry Langdon non ha mai avuto in Italia la fortuna che avrebbe meritato. « Come Chaplin », ha detto il poeta e saggista James Agee, « Langdon portava una giacca abbottonata sullo stomaco e sfuggente all'indietro, ma l'effetto era molto diverso: sembrava un bambino fuori misura cresciuto nei propri vestiti. Aveva la cupola del cappello rotonda e la tesa rialzata tutt'attorno come un ragazzino e sembrava che sotto i pantaloni dovesse portare le pezze. Camminava come un bambino che avesse da poco imparato a stare in piedi e aveva mani e piedi adatti a quell'età. Serbava il volto pallido perché risaltassero, con la semplicità di un disegno infantile, i suoi occhi vivi attoniti e la sua boccuccia all'insù. Aveva le gote a luna piena, con le fossette e un ciuffetto napoleonico di capelli a coda di topo; la testa rotonda e docile sembrava grande in proporzione al corpo morbido come la gomma (...). La magìa di Langdon consisteva nella sua innocenza, e Franck Capra ebbe sempre cura di non disturbarla. Capra seppe sempre che il segreto dell'uso di Langdon era il " principio del mattone ". Se c'era una regola per scrivere le scene di Langdon, spiegava, era questa: il suo solo alleato era Dio. Langdon poteva essere salvato da un mattone caduto in testa a un poliziotto, ma gli era rigorosamente vietato provocare in alcun modo la caduta di quel mattone ». Il « comico dell'innocenza » fece molti film, lunghi e brevi, come abbiamo detto. Questa sera lo rivedremo in tre cortometraggi, scelti fra i suoi migliori. Si intitolano Amori proibiti, Il destino *e* Un matrimonio movimentato.

L'ANNO DELLA SVOLTA - Terza ed ultima puntata

ore 22,15 nazionale

Arrigo Petacco, autore del servizio, ha rintracciato in Germania i veri protagonisti della liberazione di Mussolini dal Gran Sasso, avvenuta il 12 settembre 1943. Dopo trent'anni, la versione dei fatti offerta dalla propaganda nazista, secondo la quale fu Otto Skorzeny a liberare Mussolini, crolla sotto le precise contestazioni degli intervistati. In questa puntata, che prenderà in esame anche gli avvenimenti italiani del '43, dallo sbarco in Sicilia alla caduta del fascismo e all'armistizio, sarà illustrato il progetto nazista di rapire Pio XII. A rievocarlo sarà l'ex generale delle SS, Karl Wolff, l'uomo a cui Hitler diede personalmente l'ordine di occupare il Vaticano. Il servizio si concluderà con l'esame delle decisioni prese a Teheran dai « tre Grandi ». Decisioni che segnarono l'inizio di un nuovo periodo storico.

DAN OLÈ

A Barcellona il 18 e 19 giugno si è svolta la riunione internazionale Senap (Slesina, Effivente, Notley and Partners) alla quale hanno partecipato, oltre al Gruppo Dan per l'Italia, 18 Agenzie europee (Austria, Belgio, Francia, Inghilterra, Spagna, Olanda, Germania, Svizzera). In tale occasione è stato eletto il presidente per l'anno 1973-74 nella persona del signor J. G. Herbestein, titolare dell'Agenzia austriaca.

Riunione annuale dei venditori di protesi acustiche PHILIPS

Il 24 giugno ha avuto luogo a Milano la riunione annuale dei venditori di protesi acustiche Philips della regione Centro-Nord Ovest.
La riunione ha avuto per scopo l'aggiornamento sugli aspetti tecnici e medici dell'applicazione delle protesi. Nel corso del Convegno il prof. Giorgio Aliprandi, libero docente di audiologia e clinica otorinolaringoiatrica presso l'Università di Milano, ha svolto una relazione sull'organizzazione dei Centri audiologici, illustrandone le funzioni di coordinamento, diagnostica e recupero dei pazienti deboli d'udito.
Egli ha trattato dell'importanza dell'attività dell'audioprotesica nell'ambito del Centro audiologico sottolineando in particolare che la collaborazione con il personale medico è indispensabile per un valido recupero funzionale dei soggetti compromessi nell'udito.
Il prof. Aliprandi ha inoltre illustrato le attuali condizioni del mercato italiano delle protesi discutendone, in base a dati statistici, le possibilità di sviluppo.

RADIO

sabato 25 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi.

Altri Santi: S. Genesio, S. Patrizia, S. Magino, S. Gregorio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 20,21; a Milano sorge alle ore 6,35 e tramonta alle ore 20,16; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 19,55; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,55; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, muore a Londra il poeta Thomas Chatterton.

PENSIERO DEL GIORNO: L'interesse parla tutte le lingue e recita tutte le parti, anche quella del disinteressato. (La Rochefoucauld).

Al compositore Karlheinz Stockhausen è dedicata l'odierna puntata della serie « La musica nel tempo » in onda alle ore 12,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - « **La Liturgia di domani** », di Don Fernando Charrier - « **Mane nobiscum** », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 De l'Eglise et du monde. 22 **Recita del S. Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,30 La semana en el mundo. 23,45 **Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito »**, pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « **Ad Iesum per Mariam** », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,20** Notiziario - Attualità. **14** Dischi. **14,25** Melodie senza età a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4 presenta: « Un'estate con voi ». **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. Aspetti della politica economica del cantone. « Il promuovimento dell'industria e dell'artigianato ». Finestrella sindacale. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Fiori del folclore. **19,15** Voci dei Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Musette. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. **22 Industria e nobiltà oggi sposi.** Storia moderna di un fatto antico, di Mario Braga. **22,30** Carosello musicale. **23,15** Informazioni. **23,20 Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 35 in re maggiore K. 385 « Haffner »; **Karl Ditters von Dittersdorf** (arrang. K. H. Pillney): Concerto in la maggiore per arpa e orchestra. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

13 Mezzogiorno in musica. **13,45** Musica da camera. **Ludwig van Beethoven:** Sonata op. 13 in do minore (Patetica); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in mi maggiore op. 81; **Heinrich Sutermeister:** « Bergsommer », Otto piccoli pezzi per pianoforte. **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. **15,30** Musica sacra. **Leonhard Lechner:** « Deutsche Sprüche von Leben und Tod »; **Adam M. Zotradovic:** « Magnificat ». **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,10** Complessi leggeri. **18,30** Musica in frak. Echi dai nostri concerti pubblici. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Tempo sinfonico in do minore per archi soli (Registrazione effettuata l'11-1-1973); **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 64 in la maggiore (Registrazione effettuata il 15-3-1973). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Isaac Albeniz:** Dalla Suite Iberia; **Francis Poulenc:** Sonata per violino e pianoforte; **Maurice Ravel:** « La flûte enchantée » da « Shéhérazade ». **21,45** Radiocronache sportive d'attualità. **23,15-23,30** Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
G. B. Lully: Airs pour M.me La Dauphine (« Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture (Orch. Filarm. d'Israele dir. Paul Kletzky) • E. Lalo: Scherzo per orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti e Marcia delle Corporazioni (Orch. Philharmon. di Londra dir. O. Klemperer) • I. Strawinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
D. Scarlatti: Due Sonate: L. 323 - L. 273 (Cemb. G. Leonhardt) • N. Paganini: Introduzione e Variazioni su un'aria di Paisiello « Nel cor più non mi sento » (Vl. A. Ferraresi) • C. M. von Weber: Rondò: Allegro giocondo, dal « Quintetto in si bemolle maggiore » per clarinetto e archi (Clar. D. Glazer - Quartetto Kohn) • J. Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) • I. Albeniz: Cordoba, dai « Canti di Spagna » (Orch. New Philharmonia dir. R. Frühbeck de Burgos) • F. von Suppé: Fatinitza, ouverture (Orch. « Promenade Symphony » dir. A. Boult)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 purché giri
a cura di Marcello Rosa

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
P. Dukas: Fanfare pour précéder la Péri, dal balletto « La Péri » (Orch. Nazionale di Montecarlo dir. L. Frémaux) • M. de Falla: Romanza del piscador (trascr. di John Williams) (Chit. J. Williams) • S. Rachmaninov: Preludio in do diesis minore op. 3 n. 2 (Pf. A. Weissenberg) • C. Saint-Saëns: Bourrée, da « Sei Studi » per la mano sinistra (Pf. A. Ciccolini) • S. Prokofiev: Due Melodie op. 35 bis per violino e pianoforte (D. Oistrakh, vl.; F. Bauer, pf.) • E. Chausson: Simple et sans hâte, dal « Quartetto in la maggiore op. 30 » per pianoforte e archi (Quartetto Richards) • C. Orff: Due Canzoni: « Johann, spann an », « Sur le pont d'Avignon » (Compl. Strum. e Coro di ragazzi di Tölz e Colonia dir. l'Autore) • P. Luna: Danza indiana, dalla zarzuela « El niño judio » (Orch. Sinf. della Radio Spagnola dir. I. Markevitch)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Concertino**
A. Borodin: Scherzo (Pf. S. Rachmaninov) • A. Zarzycki: Mazurka op. 26 (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolski, pf.) • E. Granados: da Valses poeticos (Chit. J. Williams) • G. Fauré: Elégie, per violoncello e orchestra (Vc. R. Gendron - Orch. Naz. di Montecarlo dir. R. Benzi) • E. Kalman: Grüss mir mein Wien, dall'operetta « La contessa Maritza » (Ten. F. Wunderlich - Orch. dell'Opera di Stato Bavarese dir. H. Moltkau) • B. Smetana: Furiant (Pf. M. Pokorna) • M. de Falla: Serenata andalusa (Arp. N. Zabaleta)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La nascita del pensiero cosciente. Colloquio con John Eccles, a cura di **Giulia Barletta**

15 — Intervallo musicale

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Omogeneizzati Nipiol V Buitoni*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Incontri con l'Autore**
a cura di **Ruggero Jacobbi**
La ragazza di Dachau
di **Eva Franchi** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il Presidente della Corte Tino Bianchi
Il pubblico accusatore Walter Maestosi
Sara Miller, imputata Anna Bonasso
Irina Andric, la difesa Franca Nuti
Giudice Ludwig Kindermann, testimone d'accusa Iginio Bonazzi
Selma Ritte, testimone d'accusa Anna Bolens
Un ragazzo polacco Aldo Reggiani
Voce di Carla Romagnoli, ragazza italiana Clara Droetto
Voce di Arthur Beckett, giovane ebreo Oreste Rizzini
Voce di Lia Fröben, giovane ebrea Angela Parodi
Il difensore d'ufficio Renzo Lori
Una voce di donna Silvana Lombardo
Il cancelliere Ferruccio Casacci
Un giornalista Ennio Dollfus
Regia di **Ernesto Cortese**

18,30 **TUTTIDISCHI**

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz
Jazz concerto
King Oliver e la **Creole Jazz Band** con la partecipazione di **Joe Oliver, Louis Armstrong, Johnny Dodds, Lil Hardin, Johnny St. Cyr, Baby Dodds, Honoré Dutray, Bill Johnson**

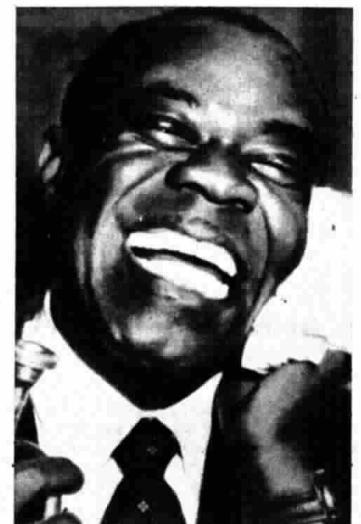
21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 Coober Pedy: un villaggio a due piani. Conversazione di Maria Antonietta Pavese

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Bach: Preludio e Fuga n. 5 (Mario Migliardi) • Jobim: Hurry up and love me (Franco Russo) • Roelens: Folk for you (Puccio Roelens) • Migliardi: Money is love (Mario Migliardi) • Prandi: Preludio ad un sogno (Franco Russo) • Roelens: Ketty (Puccio Roelens) • Migliardi: Underground n. 5 (Mario Migliardi) • Senneville-Toussaint: Pop concerto (Franco Russo)

22,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

Louis Armstrong (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Di Capri e Ray Charles**
Depsa-Jodice-Di Francia: Magari • Di Francia-Sharade: La prima sigaretta • Migliacci-Mattone: Piano piano, dolce dolce • Di Francia-Jodice-Braggi: Intanto t'ho amata • Califano-Faiella: Un grande amore e niente più • Hammerstein-Jerome: Ol' man river • Challs: Mary Ann • Snow: I'm moving on • Stevenson: Please, say you're fooling • Lewis: I can't stop loving you
— *Formaggino Invernizzi Milione*

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,20 L'arte di arrangiare

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ANDREINA PAGNANI in « **L'adorabile Giulia** »
di **Marc Gilbert Sauvajon**
Traduzione di Ada Pasquato Montereggi
Riduzione radiofonica e regia di **Lina Wertmüller**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **DISCOSUDISCO**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1943
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gianfranco Bellini, Mario Colli, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Iva Zanicchi con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)
— *Dufour Caramelle*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Ma vogliamo scherzare?
a cura di Alvise Sapori

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Humphries: Mama Loo (The Les Humphries Singers) • Hudson-Ford: Lady Fuschia (Strawbs) • De Gregori: Alice (Francesco De Gregori) • Shacklock-Whiting: The runaways (Babe Ruth) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora, Fauna e Cemento) • McLean: Dreidel (Don McLean) • Krieger-Densmore-Manzarek: The mosquito (The Doors) • A. & C. La Bionda: Chi (F.lli La Bionda) • Stephens: Winchester cathedral (James Last)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**
Burcelata: Maria Elena (Van Wood) • Kritzinger: Humdinger (Ronnie Podlas) • Bottazzi: Tanto per parlare (Antonella Bottazzi) • Annarita-Cristophe: Un mondo di parole (Christophe) • Cassella-Luberti-Colombier: Per gioco per amore (Patty Pravo) • La Luce-May-Meg: La mia pazzia (I Delirium) • Aber-Pallavicini-Hatch: Ciao ciao (Petula Clark) • Frankenstein-Battisti: Energia (Franco Battiato) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida (Franco Papetti) • Testa: Quattro piccoli soldati (Ofelia) • Coggio-Baglioni: Lettera (Claudio Baglioni) • Magno-Zenga: E dico ciao (Lando Fiorini) • Carletti-Contini: Crescerai (I Nomadi) • Singleton-Snyder-Kampfert: Solo più che mai (Johnny Dorelli) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Chaplin: Limelight dal film « Luci della ribalta » (Armando Sciascia)

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Estate dei Festival Europei**
da **Salisburgo**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Ceramica Faro*

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

---

19 — **Gipo Farassino** presenta:
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **La Bohème**
Commedia lirica in quattro atti dal romanzo « Scènes de la vie de bohème » di Henry Murger
Testo e musica di **RUGGERO LEONCAVALLO**

Marcello	Antonio Annaloro
Rodolfo	Guido Mazzini
Schaunard	Orazio Gualtieri
Barbemuche	Bruno Cioni
Gustavo Colline	Giulio Montano
Gaudenzio	Ottorino Begali
Durand	Cesare Masini Sperti
Il signore del primo piano	Ottorino Begali
Un becero	Cesare Masini Sperti
Musette	Nedda Casei
Mimì	Antonietta Mazza Medici
Eufemia	Anna Lia Bazzani

Direttore **Alberto Zedda**
Orch. Filarm. di Sanremo e Coro del Teatro Comunale di Bologna - M° del Coro Angelo Aschei
(Ved. nota a pag. 60)
Nell'intervallo:
Su il sipario

22,15 **Quindici minuti con I Camaleonti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

Ray Charles (ore 7,40)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante - Allegro vivace - Andante, Corale: « Ein feste Burg ist unser Gott » - Allegro vivace, Allegro maestoso (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Alexander Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato (Pianista Wladimir Ashkenazy - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Lorin Maazel)

11 — **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto n. 16 in fa maggiore per organo e orchestra: Ouverture - Allegro - Allegro ma non troppo - Adagio Andante - Allegro - Marche (Anton De Klerk, organo; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da Anthony van de Horts); Concerto in sol minore op. 4 n. 3 per violino, violoncello, organo e archi: Adagio - Allegro - Adagio - Gavotta (Allegro) (Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Amicucci: Le competenze delle regioni

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Valentino Bucchi: Quartetto n. 1: Lamento - Girotondo - Notturno - Girotondo - Epilogo (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Ugalberto De Angelis: Quattro pezzi per orchestra: Arioso - Bagattella - Spessori - Fuga (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12,15 **La musica nel tempo**
STOCKHAUSEN E LE SACRE SCRITTURE
di **Diego Bertocchi**
Karlheinz Stockhausen: Gesang der Jünglinge; Momente, per soprano, quattro gruppi corali e tredici strumentisti (Soprano Martina Arrojo - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia diretti dall'Autore)
(Replica)

13,30 **La fanciulla di neve**
(Snegurocka)
Opera in un prologo e quattro atti (da una novella di Oistrovskij)
Testo e musica di **NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV**

Snegurocka	Sofija Jankovich
Kupava	Valeria Heybalova
Lel	Militza Miladinovich
La fata primavera	Biserka Tzveych
Bobilika	Lubitza Versaykoun
Paggio	Anita Yelinek
Zar Berendei	Stepan Andrashevic
Bobil	Nicola Janchich
Spiritello	Drago Dimitrievich
Misghir	Dushan Popovich
Nonno il gelo	Miro Kangalovich
Bermiata	Ilja Gligorievich
Carnevale	Ivan Murgashki
Primo araldo	Bogolub Grubach
Secondo araldo	Krsta Krstich

Direttore **Kreshimir Baranovich**
Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado
Maestro del Coro Milan Bajshansky

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Per una letteratura del risparmio. Conversazione di Gabriella Sica

17,15 **Concerto del pianista Giorgio Sacchetti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Otto Minuetti K. 315 a); Allegro in sol minore K. 312; Pezzo di sonata in si bemolle maggiore K. 400

17,45 Taccuino di viaggio

18 — **Fogli d'album**

18,10 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1973**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Claudio Abbado
Pianista **Maurizio Pollini**
Robert Schumann: Genoveva, ouverture • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Ved. nota a pag. 61)

19,45 **Concerto della sera**
N. Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per vl. e orch. (Vl. S. Accardo - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. U. Cattini) • K. Nielsen: Sinfonia n. 2 op. 16 « I 4 temperamenti » (« Tivoli Concert Hall Symphony Orchestra » dir. C. Gajaguly)
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Zubin Mehta**
Soprano **Marita Napier**, mezzosoprano **Yvonne Minton**, tenori **Wolfgang Giselbert Kassel** e **Robert Tear**, basso **Siegmund Nimsgern**, recitante **Uwe Friedrichsen**
Arnold Schoenberg: Gurre-Lieder, per soli, recitante, coro e orchestra - Testo di Jens Peter Jacobsen (Versione tedesca di Robert Franz Arnold): 1a, 2a e 3a parte
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Coro di Roma della RAI dir. Gianni Lazzari - Coro maschile di Praga dir. Miroslav Kosler
(Ved. nota a pag. 61)

23,25 Orsa minore
La vittoria sul pregiudizio
di **Pierre Carlet de Marivaux**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Il marchese	Stefano Varriale
Angelica	Marisa Belli
Dorante	Santo Versace
Lisetta	Ada Maria Serra Zanetti
Leporello	Alberto Ricca

Traduzione e regia di **Adriano Di Maio**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto del Coro « Rosalpina » del CAI di Bolzano diretto da Armando Faes. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì** sport. 15-15,30 Aria di montagna. « Uomini e vette » di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. « Il turista domanda » di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano. Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; Zoltan Kodaly: Danze da Galanta. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. « La tela del ragno ». Conversazione di Cesare Maestri e « Di vetta in vetta, di coro in coro ». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Candida e Spazzola ». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Leggende trentine di Giovanna Borzaga. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-**15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ëna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Orchestra « Musiclub » diretta da A. Bevilacqua. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anno XII - n. 4).

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore », a cura di Claudio Noliani - Quartetto « Stella Alpina » di Cordenons - « Viaggio alla ricerca della Dalmazia » di L. Miotto - Motivi triestini: Canta Elvia Dudine. 16,20 Musiche di Autori della Regione - V. Levi: Quattro liriche per soprano e pianoforte - R. Lantieri, soprano; L. D'Andrea Romanelli, pianoforte. 16,35-17 Concerto del chitarrista Virginio Zambelli e del Trio Jazz Andrea Centazzo (Reg. eff. il 31-3-1973 dal Palamostre di Udine durante il concerto organizzato dal C.I.A.C.). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Idee a confronto » - « La Flôr » - « Fogli staccati » - « I giovani dell'Università ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Scacciapensieri » - Programma per l'estate di R. Curci con: « El caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - « Il mondo segreto dei collezionisti » di Fulvia Costantinides (3°). 16,15-17 Concerto Sinfonico diretto da F. Cristofoli - C. Nielsen: Helios: Ouverture, op. 17; W. A. Mozart: Concerto n. 5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra - Solista C. Rossi - Orchestra del Teatro « G. Verdi » di Trieste. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Orchestra diretta da Z. Vukelich. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'intervallo: Saggio finale di studio dell'Istituto di Musica di Gorizia - H. Craun (revis. Hoffmann): Concerto in do minore per pianoforte e orchestra - Solista D. Cuschie - Orchestra dell'Istituto di Musica diretta da G. Bradaschia (Reg. eff. il 30-5-1973 dal Castello di Gorizia). 16,10-17 Concerto Sinfonico diretto da F. Cristofoli - J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - Orchestra del Teatro « G. Verdi » di Trieste. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « La tuta gialla ». Romanzo di Nordio Zorzenon - Adattamento di R. Damiani, C. Grisancich e N. Zorzenon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (1°). 15,30 Canzoniere 1973: Guido Cergoli. 15,50 « L'esperienza della Zeta 5 » - Racconto di D. Cerroni Cadoresi. 16 Concerto del « Musici Atelier » di Varsavia - B. Schaffer: Quartet S G; Z. Krauze: Polychromie (Reg. eff. dal C.C.A. di Trieste durante il concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva »). 16,20-17 Fantasia musicale. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 « Gettoni per le vacanze », a cura di G. Juretich. 16,20 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di C. Martelli. 16,40-17 Coro « Val Rosandra » diretto da P. de Cristini. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: Canti Galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Paesi al microfono: Ittiri, a cura di Alberto Selmi. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 Vetrina di « Studio zero ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Paesi al microfono: San Gavino, a cura di Alberto Selmi. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 « Il giraestate », diario turistico-musicale realizzato da Paolo Serra. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto per voi.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'opera a Palermo. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Tutto estate ». 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato dall'ENAL e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. Presentano Rita Calapso ed Egidio Terrana. Regia di Lillo Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi con P. Siino. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici: Scipione Errico. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scifè e F. Pollarolo. Testi di G. Scirè. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 19. August: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 2. Alpenländische Begegnung in Luzern. Mitwirkende: Die Brüder Rehm, das Maultrommelduo Gebrüder Mayr, das Bergelstoan Trio, die Altstadtler aus Innsbruck, das Eibl-Moser Trio, das Trio Sella, die Bindergassler Hausmusik, der Jodlerklub « Fluebluemli », die Huismuisig Gebrüder Truttmann. (Bandaufzeichnung vom 31. März 1973 1. Teil. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben. « Der Plattebner und seine Kinder » von Joseph Friedrich Lentner - 8. Teil. Es liest Helmut Wlasak. 16,55 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,40 Für die jungen Hörer. « Claudio Monteverdi » von F. W. Brand - 2. Teil. 18,10-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Der wilde Westen ruft. « Ins Land der grossen Wälder » von August Walzl. 2. Folge. 20,45 Musikalisches Intermezzo. 21 Sonntagskonzert. Anton Dvorak: Symphonie Nr. 7, op. 70. Ausf.: Symphonie-Orchester der Rai, Rom. Dir.: Thomas Schippers. 21,45 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 20. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,38 Marco Polo: Abenteuer im Reich der Mitte. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Künstlerporträt. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalischer Cocktail. 20,50 « Salzburger Festspiele 1973 ». Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus. Carl Orff: « De Temporum Fine Comoedia » (Uraufführung). Spiel vom Ende der Zeiten. Ausf.: Das Kölner Rundfunk-Symphonie-Orchester. Der Kölner Rundfunk-Chor. Dir.: Herbert von Karajan - Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 21. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter in Selbstmildnissen: Jeremias Gotthelf. 1. Sendung. 11,30-11,38 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Ildebrando Pizzetti. Ausf.: Adriana Martino, Sopran - Benedetto Ghiglia, Klavier. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21,15 Karl Schönherr: « Die Übergab » aus « Allerhand Kreuzköpf ». Es liest: Ernst Grissemann. 21,28 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 22. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Salud amigos. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die Macht des Schicksals » und « Luisa Miller » von Giuseppe Verdi, « André Chénier » von Umberto Giordano, « Manon Lescaut » von Giacomo Puccini. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Jazzjournal. 17,50 Carlos Salazár Herrera: « Die Dürre ». Es liest: Helmut Wlasak. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Melodie und Rhythmus. 21 « Salzburger Festspiele 1973 ». Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus. 14. Orchesterkonzert. Ludwig van Beethoven: Symphonie n. 4 B-Dur, op. 60 - Symphonie nr. 3 Es-Dur, op. 55 (Eroica). Ausf.: Die Wiener Philharmoniker. Dir.: Karl Böhm. 23-23,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 23. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens Giacomo Puccini - 8. Sendung. 17,45 Geschichten von Tiroler Heiligen. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Caine war ihr Schicksal ». Ein Stück von Herman Wouk. Sprecher: Hans Eybl, Hans Günther Riebold, Emo Cingl, Hans Stöckl, Siegfried Süssenguth, Helmut Wlasak, Herwig Wurzer, Thomas Egg, Hubert Chaudoir, Werner Ruzicka. Regie: Karl Goritschen. 21,48 Musik mit Stuff Smith. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 24. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Aus der Welt der Operette. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,40 Für die jungen Hörer. Märchen und Sagen aus Tirol: « Die zwei Jäger ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Robert Schumann: Davidsbündler-Tänze op. 6; Claude Debussy: Feux d'artifice; Olivier Messiaen: « Regard de l'onction terrible » aus « 20 Regards sur l'enfant Jesus ». Ausf.: Caterina Collard, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 25. August: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,38 Naturgeschichten von Jules Renard. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Es-Dur op. 74. Ausf.: Innsbrucker Streichquartett (Bandaufnahme am 28-11-1972 im Bozner Konservatorium - II. Teil). 17,45 Lotto. 17,48 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Novellen und Erzählungen. Conrad Ferdinand Meyer: « Der Schuss von der Kanzel ». Es liest: Volker Krystoph - 1 Teil. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 19. avgusta: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Luigija Boccherinija. Godalni kvartet v d duru, op. 6, št. 1; Sonata št. 6 v a duru za violončelo in klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Oliver Twist ». Napisal Charles Dickens, dramatizirala Desa Kraševec. Peti del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Ob srebrnem studencu ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Frana Jakliča napisal Jožko Lukeš. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,50 Glasba iz filmov. 17,20 Glasbeni cocktail. 18 Glasba na temo. Jean Sibelius: Tapiola, simfonična pesnitev op. 112. Igor Strawinsky: Svatba, divertimento za soliste, zbor, štiri klavirje in tolkala. 18,45 Jazzovski koncert. 19,25 Kratka zgodovina italijanske popevke, 8. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Joseph Horowitz: Music Hall Suite za kvintet trobil. Tone Grčar in Stanko Arnold trobenta. Augusto Bartoli, - rog. Sergio Siccardi - pozavna, Boris Gruden - tuba. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 20. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa. Johannes Brahms: Simfonija št. 2 v d duru, op. 73. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Sopranistka Maruša Patik-Smerkolj, pianistka Zdenka Lukec: samospevi Petra Iljiča Čajkovskega, Modesta Musorgskega, Antona Arenskega in Sergeja Rahmaninova - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

TOREK, 21. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Pianist Peter Nero in Klaus Wunderlich pri elektronskih orglah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Komorni koncert. Baritonist Dietrich Fischer-Dieskau, pianist Jörg Demus. Robert Schumann: Liederkreis, op. 24. 18,50 Poje Iva Zanicchi. 19 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (11) Ivan Zorec « Stiški tlačan », pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta « Leseni lonček ». Napisal Dušan Pertot. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Vincenzo Bellini: Norma, opera v dveh dejanjih. Drugo dejanje. Orkester in zbor gledališča Alla Scala v Milanu vodi Tullio Serafin. V odmoru (21,10) « Pogled za kulise ». 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SREDA, 22. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Kvartet Benthien: violinista Ulrich Benthien in Peter Heidrich, violist Martin Ledig, violončelist Edwin Koch. Ludwig van Beethoven: Kvartet v e molu, op. 59, št. 2. S koncerta, ki ga je priredil « Goethe Institut » v Trstu 27. februarja letos. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodeluje harfistka Pavla Uršič. Christoph Willibald Gluck: Ifigenija na Avlidi, uvertura. Aleksander Borodin: V srednjeazijskih stepah, simfonična skica. Claude Debussy: Sakralen in posvetni ples za harfo in godala. Marko Tajčević: Divertimento v d duru za godala. Orkester Glasbene Matice v Trstu. V odmoru (20,55) Za vašo knjižno polico. 21,30 Romantične melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 23. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Sopranistka Maruša Patik-Smerkolj, pianistka Zdenka Lukec: samospevi Petra Iljiča Čajkovskega, Modesta Musorgskega, Antona Arenskega in Sergeja Rahmaninova - « Nova pot desetega brata », pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 V ljudskem tonu. Marijan Lipovšek: 5 slovenskih ljudskih pesmi za klavir. Zoltán Kodály: 13 zborovskih skladb. Darius Milhaud: Plesi iz Jacaremirina za violino in klavir. 19,10 Govorimo o ekologiji, pripravlja Tone Penko. 19,25 Za najmlajše. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 « Reševanje » Komedija v enem dejanju, ki jo je napisal Achille Campanile, prevedel Janko Jež. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

PETEK, 24. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20). Poročila. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Mario Montico: Nokturno za orkester. Aladar Janes: Mala suita za godala « Fin de siècle ». Orkester Radia Monteceneri vodi Aladar Janes. 18,55 Gil Cuppini Big Band. 19,10 Na počitnice. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Thomas Schippers. Sodeluje altistka Lili Chookasian. Newyorški filharmonični orkester in westminstrski zbor. 21,35 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 25. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45). Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Claudio Gherbitz. Gastone de Zuccoli: Majhna etuda; Listi iz albuma; Almée; Dionisiaca. Luigi Donorà: Trije majhni preludiji. 18,55 Orkester proti orkestru. 19,10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki (8) « Ameriška velemesta ». 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Na počitnice. 21,05 Ritmični orkester RAI iz Milana vodita Vittorio Sforza in Gianni Safred. 21,30 Vaše popevke 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji spored.

Zbor « Emil Adamič » iz Ljubljane nastopi v Pratiki v nedeljo, 19. avgusta, ob 20,45, in v torek, 21. avgusta, ob 11,35

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 19 AL 25 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Istvan Kertesz; Ludwig van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** - Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt Isserstedt; Sergei Prokofiev: **Cenerentola**, suite n. 2 op. 108 - Orch. del Teatro Covent Garden dir. Hugo Rignold

9,15 (18,15) TASTIERE

César Franck: **Due Corali**: n. 1 in mi magg. - n. 3 in la min. - Org. Marcel Dupré

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Orlando: **Sonatina** - Pf. Eduardo Vercelli; Carlo Alberto Pizzini: **In te Domine speravi**, affresco sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otmar Nussio

10,10 (19,10) PETER ILIJCH CIAIKOWSKI

Dumka, scena russa op. 59 - Pf. Jean-Bernard Pommier

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

Antonio Vivaldi: **Stabat Mater;** Gaetano Donizetti: **La Favorita:** « O mio Fernando »; Hector Berlioz: **Roméo et Juliette:** « Premiers transports »; Jules Massenet: **Werther:** « Des cris joyeux »

11 (20) INTERMEZZO

Henry Purcell: **Fantasie** per archi (rev. di Herbert Just) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Hans Schmidt Isserstedt; Leopold Mozart: **Concerto in re magg.** - Tromba Michel Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Luigi Boccherini: **Quintetto in re min. op. 25 n. 1** - Vl. Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, v.la Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e Nerio Brunelli; Mario Castelnuovo Tedesco: **Concerto in re magg. op. 99** - Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Isaac Albeniz: **Malagueña** - Vc. Janos Starker, pf. Leon Pommers; Heitor Villa Lobos: Da Dodici studi per Andrés Segovia: **Studio n. 5 in do min. - Studio n. 9 in fa diesis min. - Studio n. 4 in sol magg.** - Chit. Narciso Yepes

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI

Concerto grosso in sol min. op. 3 n. 2 - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Mauricio Kagel: **Ludwig van - collage musicale** - Bs. Carlos Feller, br. William Pearson, pf. Bruno Canino, pf. Frederic Rzewski, vl. Saschko Gawriloff, Egbert Ojstersek; v.la Gérard Ruymen, vc. Siegfried Palm

13,30 (22,30) NOVECENTO STORICO

Paul Hindemith: **Kammermusik n. 1**, concerto per 12 strumenti op. 24 n. 1 - Elementi dell'Orch. « Concerto Amsterdam »; Max Reger: **Variazioni e Fuga in mi magg. su un tema di Hiller op. 100** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Hindemith

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Sergei Prokofiev: **Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84** - Pf. Vladimir Ashkenazy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Romero: **El catire** (Augusto Martelli); Simon-Bernier-Lliso: **Poinciana** (Juan Garcia Esquivel); Tempera: **The pleasure machine** (Vince Tempera); Amurri-Ferrio: **Troppe volte** (Christy); Carter-Stephens: **Peek a boo** (The Mertens Brothers Style); Berlin: **I got the sun in the morning** (Werner Müller); Tizol: **Perdido** (Cootie Williams); Limiti-Migliardi: **Una musica** (I Ricchi e Poveri); Delanoë-Fugain: **Je n'aurai pas le temps** (Arturo Mantovani); Mason-Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Harold Winkler); Lewis: **If you where mine** (Ray Charles); Gershwin: **Summertime** (101 Strings); Rossini: **La danza** (Werner Müller); Gray: **Caribbean clipper** (Glenn Miller); Bigazzi-Baldan: **Meglio morire che perdere te** (Caterina Caselli); Pozo-Gillespie: **Soul sauce** (Kenny Baker); Mulligan: **Swing house** (Stan Kenton); Calabrese-Aznavour: **Après l'amour** (Charles Aznavour); Rio: **Tequila** (Boots Randolph); Padilla: **Violetera** (Alain Borel); Torazzi-Balducci-Lombardi: **Un momento nella sera** (Giovanna); Colombini-Simon: **Bridge over troubled water** (Flora Fauna e Cemento); Lake: **Cowboys and indians** (Herb Alpert); Skornik: **Il** (Franck Pourcel); Price-Blackmore-Lord-Glover-Gillan: **Highway star** (Deep Purple); Zappa: **Little umbrella** (Frank Zappa); Chiosso-Del Re-Ferrio: **Parole parole** (Gil Ventura); Bonfa: **Bahia soul** (Luis Bonfa)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lecuona: **Babalù** (Stanley Black); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Verlane: **Olé España** (Paco Paco); Youmans: **Hallelujah** (Johnny Costa); Tex: **For my woman** (Joe Tex); Tulio-Piva: **Silencio** (Elis Regina); Mogol-Battisti: **I giardini di marzo** (Ezio Leoni); Sheller: **Featherbed lane** (Mongo Santamaria); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Occhi di lillà** (Rosalino); Morricone: **Per un pugno di dollari** (Alan Tew); Butler: **Amanda** (Dionne Warwick); Malando: **Olé guapa** (Franck Pourcel); Limiti-Imperial: **Dai dai domani** (Mina); Cobert: **Quentin's theme** (Ronnie Aldrich); Ferré: **Paris canaille** (Yves Montand); Romero: **Carretera** (Charlie Byrd); Anonimo: **Trovisqueira** (Amalia Rodriguez); Ginquinto-Santana: **Incident at Neshabur** (Santana); Massara-Beretta-Farnetti: **L'amore viene e se ne va** (Nicola Arigliano); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?** (Maurice Larcange); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Peppino Di Capri); Anonimo: **Ragazzi del Don** (Coro Armata Sovietica); Harnick-Bock: **If I were a rich man** (Herb Alpert); Berlin: **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); Endrigo: **Il primo bicchiere di vino** (Sergio Endrigo); Strauss: **Fliedermaus waltz** (International All Stars); Gershwin: **But not for me** (Nat Adderley)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lam: **Saturday in the Park** (Chicago); Dubin-Warren: **I only have eyes for you** (Oscar Peterson); Areas: **Se a cabo** (Santana); Patroni Griffi-Morricone: **Metti una sera a cena** (Milva); Caymmi: **Boink** (Jorgen Ingmann); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Jagger-Richard: **Paint it black** (Johnny Harris); Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); Desage-Lai: **Je t'aime à en mourir** (Mireille Mathieu); Auger: **Finally found you out** (Brian Auger); Adair-Dennis: **Violets for your furs** (Chet Baker); De Oliveira-Jobim: **Samba torto** (Charlie Byrd); Gimbel-Heywood: **Canadian sunset** (Ted Heath); Gilbert-Jobim: **Dindi** (Frank Sinatra); Hayes: **Shaft** (Theme) (Percy Faith); Cook-Davis-Becker-Greenaway: **I'd like to teach the world to song** (Ray Conniff); Akst: **Dinah** (Shank-Cooper); Stephen-Reed: **There's a kind of hush** (Les Reed); Bigazzi-Polito-Savio: **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour** (Ramsey Lewis); David Bacharach: **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); Mendonça-Gimbel-Jobim: **Meditaçao** (Henry Mancini); Mason-Reed: **One day** (John Rowles); Chartman: **Every day I have the blues** (Maynard Ferguson); Nilsson: **Spaceman** (Harry Nilsson); Cabildo: **Collection samba** (The Cabildo's Three); Charles: **What'd I say** (Maynard Ferguson)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

John-Taupin: **Your song** (Elton John); Young-Neil: **Helpless** (Crosby Stills, Nash and Young), Landro-Daunia-Ricciardi: **Anche un fiore lo sa** (Gens); King: **Surely** (Carole King); Albertelli-Fabrizio: **Amanti** (Mia Martini); McCartney-Lennon: **Yesterday** (José Feliciano); Charles: **Guitar blues** (Ray Charles); Laxton-Kritzinger: **Chimbombay** (Gentle People); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); Lysy-Michalcke-Horst: **This is love** (Joe Curtis); Mc Alese-Campbell: **Lady of catrine** (The Marmalade); De Andrè-Cohen: **Giovanna d'Arco** (Fabrizio De Andrè); Mostert-Christiaan-Sargent: **Travelin' high** (Pollution); Alfred-Gibson: **The huckle buck** (Otis Redding); Ragovoy: **Try** (Janis Joplin); Vecchioni-Lo Vecchio: **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); Lam: **Twenty five or six to four** (Chicago); Bentley: **In a broken dream** (Pyhton Lee Jackson); Negrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (Pooh); Janne-Bella: **Hai ragione tu** (Marcella); Dylan: **Blowin' in the wind** (Bob Dylan); Serengay-Barigazzi: **Corri, corri, corri** (Capricorn College); Plant-Page: **Four sticks** (Led Zeppelin); Starkey: **It don't come easy** (Ringo Starr); Balsamo-Limiti-Bongiorno: **Amore di meno** (Peppino di Capri)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel: **Concerto grosso in re magg. op. 6** - Clav. Raymond Leppard e Leslie Pearson - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard; Antonio Vivaldi: **Nisi Dominus, salmo 126** (trascriz. e realizz. del basso continuo di Massimo Bruni) — **Gloria Patri** - Contr. Rosina Cavicchioli, org. Angelo Surbone - Orch. da camera « Collegium Musicum » dir. Massimo Bruni; Goffredo Petrassi: **Concerto** per pianoforte e orchestra - Sol. Giorgio Sacchetti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Michael Gielen

9,15 (18,15) OBERON

Opera romantica di J. R. Planché dal poema di Wieland - Musica di CARL MARIA VON WEBER

Oberon	Donald Grobe
Rezia	Birgit Nilsson
Hüon	Placido Domingo
Fatime	Julia Hamari
Puck	Marga Schml
Meermädchen	Arleen Auger
Voci recitanti:	
Erzähler	Uwe Friedchen
Oberon	Martin Benrath
Rezia	Katharina Matz
Hüon	Gerhard Friedrich
Scherasmin	Hans Putz
Fatime	Ingrid Andrée
Puck	Doris Masjos
Harun al Reschid, califfo di Bagdad	Hans Paetsch
Babecan, Principe persiano	Rol Nagel
Almansor, Emiro di Tunisi	Nagheinz Ehrenfreund
Abdallah, pirata	Hubert Suschka

Orch. Sinf. e Coro del Bayerischen Rundfunk dir. Rafael Kubelik - M° del Coro Franz Gerstacker

Nell'intervallo: **10,10** (19,10)

Johann Sebastian Bach: **Preludio in mi bem. magg.** - Org. Helmut Walcha

11,50 (20,50) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Preludio e Fuga in do min. op. 37 n. 1 - Org. Gaston Litaize

12 (21) MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI

La fioraia fiorentina - Sopr. Valeria Mariconda, pf. Giorgio Favaretto — **Otto Pezzi dall'« Album pour les enfants adolescents »** - Pf. Sergio Perticaroli

12,45 (21,45) MUSICHE DI DANZA

Giovan Battista Lulli: **Symphonies pour les couchers du Roy** - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera « Collegium Musicum » di Parigi dir. Roland Douatte; Aram Kaciaturian: **Spartacus**, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Vienna dir. dall'Autore

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA INGRID HAEBLER: Franz Schubert: **Quattro Improvvisi op. 90;** VIOLINISTA LEONID KOGAN: Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in sol magg. K. 216** per violino e orchestra (Orch. Philharmonia dir. Otto Ackermann); VIOLONCELLISTA AMEDEO BALDOVINO: Arthur Honegger: **Concerto** per violoncello e orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella); DIRETTORE BRUNO MADERNA: Arnold Schoenberg: **Kammersymphonie op. 9** (Internationales Kammerensemble di Darmstadt)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gade: **Jalousie** (Werner Müller); Leitch: **Sunshine superman** (Gabor Szabo); Mogol-Battisti: **E' ancora giorno** (Ezio Leoni); Carletti-Contini: **Oceano** (I Nomadi); Anderson: **Fiddle faddle** (Werner Müller); Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Prima c'eri tu** (G. C. Chiaramello); Grofè: **On the trail** (Ray Conniff); Ram-Rand: **Only you** (Franck Pourcel); Ebb-Kander: **Cabaret** (Ray Conniff); Lerner-Loewe: **Get me to the church on time** (Armando Trovajoli); Ketelbey: **In a persian market** (Ted Heath); Merrill-Styne: **People** (Wes Montgomery); Henderson: **Black bottom** (Franck Pourcel); Michelini-Sissokho-Vivarelli: **La Reina bella** (Beryl Cunningham); McFarland: **Balanço no samba** (Stan Getz); Whealer-Smith-Snyder: **The sheik of Araby** (Mezzrow-Bechet); Porter: **I love you** (Laurindo Almeida); Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Yradier: **La paloma** (Mariachi Vargas); Ruiz-Rosendo: **Rico vacilon** (Jack Fields); Porter: **In the still of the night** (Ella Fitzgerald); D'Adamo-Funky: **Salomon** (Maya); Hatch: **I know a place** (Paul Mauriat); Anzoino-Baldan: **Non ti riconosco più** (Mina); Ross-Adler: **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros); Webb: **Up up and away** (Charles Coleman); Farassino: **Il bar del mio rione** (Gipo Farassino); Davis-David-Kostelanetz: **Moon love** (Glenn Miller); Hebb: **Sunny** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **La chiapanecas** (Hollywood Bowl); Bennato-Lauzi: **Lei non è qui, non è là** (Bruno Lauzi); Caymmi: **Promessa de pescador** (Brasil 77); McCartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith); Lafforgue: **La fête est là** (Juliette Greco); Tiel: **Hochzeits-Doina** (Eugène Tiel); Yvain: **Mon homme** (Maurice Larcange); Del Paranà: **Caballito blanco** (Los Paraguayos); Conley-Feliciano: **Daytime dream** (José Feliciano); Tenco: **Mi sono innamorata di te** (Ornella Vanoni); Tyers: **Panama** (Louis Armstrong); Williams: **You win again** (Les Westerners); Trad. arr. Kleiber: **Blue grass blossoms** (Homer and the Barnstormers); Cuba: **Pud-da-din** (Joe Cuba); Hefti: **Lil' darlin'** (Ted Heath); Mourao-Ferreira-Oulman: **Madrugada de alfama** (Amalia Rodriguez); Magidson-Wrubel: **Gone with the wind** (Clifford Brown); Berlin: **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); Sieczynski: **Vienna Vienna** (Ray Martin); Anonimo: **Paso doble** (Los Muchachos); Trenet: **Douce France** (Fausto Papetti); Villamayer: **Pirita** (Los Indios); Beethoven (Lib. trascr.): **March** (Walter Carlos); Bongusto: **Canzone di Frank Sinatra** (Fred Bongusto); Piestrup: **Celebration** (Buddy Rich); Lara: **Granada** (Percy Faith); Ben: **Pais tropical** (Wilson Simonal)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Herman-Bishop: **At the woodchoppers' ball** (Ted Heath); Bigazzi-Polito-Savio: **Erba di casa mia** (Massimo Ranieri); Young: **One hundred years from today** (Bill Perkins); King: **You've got a friend** (Carole King); Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz** (Stanley Black); Ben: **Mas que nada** (Brasil 66); Aznavour: **Et moi dans mon coin** (Charles Aznavour); Razaf-Bowman: **Twelfth street rag** (Wilbur de Paris); Hart-Rodgers: **Lover** (Arturo Mantovani); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); Getz: **Mosquito knees** (Stan Getz); Mercer: **Dream** (Coro Norman Luboff); Martins: **Cae cae** (Wilson Simonal); Valle-Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Rimsky-Korsakov: **Il volo del calabrone** (Harry James); Simons: **The peanut vendor** (Edmundo Ros); Mellin-Wood: **My one and only love** (Ernie Wilkins); Fields-Kern: **A fine romance** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Grey-Youmans: **Hallelujah** (Franck Pourcel); Diamond: **I am... I said** (James Last); Bécaud: **Et maintenant** (Modern Jazz Quartet); Thomas: **Do the funky penguin** (Rufus Thomas); Chiloe: **My temptation** (Astor Piazzolla)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

O'Kelly: **So freely** (Tir Na Nog); Franklin: **Day dreaming** (Aretha Franklin); Paoli: **Vivere ancora** (Gino Paoli); Garcia-Hunter-Dawson: **Friend of the devil** (Grateful Dead); Morelli: **Un ricordo** (Gli Alunni del Sole); Lamm: **Listen** (Chicago); McDonald-Melton: **Love** (Country Joe and the Fish); Pennone: **Quel che conta di più** (I fratelli di Abraxa); Lennon: **God** (John Lennon); Robertson: **The weight** (Mike Bloomfield); Bizet-Wira-Gordanne: **Carmen Brasilia** (Bob Callaghan); Russel: **Shoot out on the plantation** (Leon Russell); Cohen: **Suzanne** (Nina Simone); Lee: **Hear me calling** (Ten Years After); Lo Vecchio-Vecchioni: **Perché ora non ridi** (Andrea Lo Vecchio); Greenwood: **Truth seeker** (Mick Greenwood); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Papathanassiou-Francis: **Wake up** (Aphrodite's Child); Mattone-Migliacci: **Credo** (Mia Martini); Mackay-Holmen: **Baby I don't mind** (Wallace Collection); Bowie: **Quicksand** (David Bowie); Hardin: **Reason to believe** (Tim Hardin); Mc Donald: **Not so sweet Martha Lorraine** (Country Joe and the Fish); Baker-Taylor: **Passing the time** (Cream); Areas: **Se a cabo** (Santana)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA E VENEZIA
DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 9 AL 15 SETTEMBRE

CAGLIARI
DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg. op. 16** per pianoforte e strumenti a fiato - Pf. Vladimir Ashkenazy e « London Wind Soloists »; César Franck: **Quintetto in fa min.** - Pf. Leonard Pennario, vl.i Jascha Heifetz e Israel Baker, viola William Primrose, vc. Gregor Piatigorsky

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV
Concerto in do magg. n. 3 per pianoforte e orcrestra - Sol. Alexis Weissenberg - Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa

9,30 (18,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Alberto Bruni Tedeschi: **Requiem senza parole** - Bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10 (19) BENJAMIN BRITTEN
Simple Symphony op. 4 - English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: PROFILO MONTEVERDIANO
Claudio Monteverdi: **Orfeo:** Toccate - Compl. « Musica reservata » dir. John Beckett — **Orfeo:** « Rosa del ciel » - Br. Tito Gobbi, clav. Toy Jessen, vc. Derek Simpson, chit. Freddie Phillips — **Orfeo:** « Ecco pur ch'a voi ritorno » - Ten. Peter Schreier - Orch. da camera di Berlino dir. Helmut Koch — **Lamento di Arianna:** « Lasciatemi morire » - Sopr. Carla Schlean, viola da gamba Genunzio Ghetti, clav. Mariella Sorelli — **L'incoronazione di Poppea:** Atto terzo (rev. di G. F. Malipiero) - Nerone: Carlo Bergonzi; Poppea: Maria Vitale; Ottone: Rolando Panerai; Ottavia: Oralia Dominguez; Seneca: Mario Petri; Arnalta: Anna Maria Canali; Lucano e primo soldato: Vincenzo Maria Demetz; Secondo soldato e un libertino: Enzo Guagni; Il valletto: Elvina Ramella; La damigella: Angela Vercelli - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: **Quartetto in si bem. magg. op. 8** per pianoforte e archi - Pf. Pier Narciso Masi e Quartetto Brahms; Edvard Grieg: **Romanza con variazioni op. 51** - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Johannes Brahms: **Rapsodia op. 53** da « Harzreise im Winter » di Goethe - Contr. Aafje Heynis - Orch. Sinf. di Vienna e Coro « Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde » dir. Wolfgang Sawallisch

12 (21) DUE VOCI DUE EPOCHE: SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E MARIA CALLAS
Giacomo Puccini: **Madama Butterfly:** Duetto atto I (Pampanini) — **La Bohème:** « Sì, mi chiamano Mimì » (Callas) — **Madama Butterfly:** « Io t'ho ghermita » (Pampanini) — **La Bohème:** « O soave fanciulla » (Callas)

12,20 (21,20) FRÉDÉRIC CHOPIN
Introduzione e Polacca brillante op. 3 - vc. Mstislav Rostropovich

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: JACQUES IBERT
Concertino per sassofono e orchestra da camera - Sol. Vincent Abato, dir. Sylvan Shulman — **Don Quichotte,** brani dal film omonimo - Bs. Fedor Shaliapin — **Escales** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia — **Divertissement** per piccola orchestra - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SESTETTO LUCA MARENZIO
Orlando di Lasso: **Non trovava mia fé — Vide Homo — Zanni-Pissi, patrò — Echo — Ave, color vini clari;** Ildebrando Pizzetti: **Giardino d'Afrodite — Piena sorgeva la luna;** Zoltan Kodaly: **Fior scoloriti — Chi d'amor sente;** Francis Poulenc: **Un soir de neige — De grandes cuillers de neige; La bonne neige; Bois meurtri; La nuit, le froid, la solitude**

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLINISTA RUGGIERO RICCI: Jean Sibelius: **Concerto in re min. op. 47** per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Oivin Fieldstad); PIANISTA GYORGY SANDOR: Bela Bartok: **Sonata**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lennon-McCartney: **Norwegian wood** (Frank Chacksfield); Valle: **Batucada** (Sergio Mendes); O'Sullivan-Pace: **Prima notte senza lei** (I Profeti); Baldan-Ricchi-Califano: **Che strano amore** (Caterina Caselli); Last-Schuman: **Love must be the reason** (James Last); Carmichael: **Georgia on my mind** (Brenda Lee); Cavallaro-Limiti: **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); Nichols-Williams: **We've only just begun** (Peter Nero); Barroso-Russell: **Brasil** (Ray Conniff); Stott-Capuano: **Samson and Dalila** (Paul Mauriat); Ashford-Simpson: **Reach out and touch** (Diana Ross); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (I Pooh); Miller-Parish: **Moonlight serenade** (Werner Müller); Gaber-Calibi: **I capelli spettinati** (Giorgio Gaber); Giraud-Drejac: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); Rivière-Bourgeois: **Tout doucement** (Juliette Gréco); Vandré-Endrigo-Bardotti: **Camminando e cantando** (Sergio Endrigo); Paoli: **Senza fine** (Pino Calvi); Weill: **A theme from the treepenny opera** (Louis Armstrong); Renis-Testa-Mogol: **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); Lauzi: **Ti ruberò** (Bruno Lauzi); Lamm: **Beginnings** (André Kostelanetz); Porter: **From this moment on** (Ella Fitzgerald); Morricone-Patroni Griffi: **D'amore si muore** (Milva); Anonimo: **Amara terra mia** (Domenico Modugno); Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Bruno Canfora); Lamm: **Flight 602** (Chicago)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Freire-Perez: **Ay, ay, ay** (Stanley Black); Celentano: **Un albero di trenta piani** (Adriano Celentano); Assunto: **Duke's stomp** (Dukes of Dixieland); Marini: **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); Jobim-De Moraes-Gimbel: **Garota de Ipanema** (Joao Gilberto); Anonimo: **Czardas tzigane** (Compl. Tzigano); Fervant: **Llanerito** (Los Quetzales); Glanzberg-Contet-Mann-Nichols: **Padam... padam** (Carmen Cavallaro); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Basie: **One o'clock jump** (Count Basie); Ithier-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); Powell: **Nana** (Herbie Mann); Carlos: **Amata, amante** (Roberto Carlos); Kleiber: **Fire on the mountain** (Homer and the Barnstormers); Freeman: **That D minor thing** (Lawson-Haggart); Bongusto: **Moon** (Fred Bongusto); Bécaud: **La marche de Babette** (Yvette Horner); Baudelaux-Bryant: **Mexico** (Juan Davida); Auric: **Moulin Rouge** (Percy Faith); Hilliard-Mann: **Solid as a rock** (Ella Fitzgerald); Silva-Teixeira: **O pato** (Getz-Byrd); Chahattaway-Mills: **Red wing** (Joe « Fingers » Carr); Wright-Wonder: **Do yourself a favor** (Stevie Wonder); Dash-Johnson-Feyne-Hawkins: **Tuxedo junction** (Quincy Jones); King: **Na lei o Hawaii** (Hill Bowen); Dumont-Niebher: **Tzigane** (Franck Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Zawinul: **Mercy, mercy, mercy** (Count Basie); Tenco: **Vedrai vedrai** (Luigi Tenco); Russell-Barbarin: **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Barroso: **Ocultei** (Elza Soares); Hart-Rodgers: **Falling in love with love** (Carmen Cavallaro); Washington-Carmichael: **The nearness of you** (Bobby Hackett); Delanoë-Bécaud: **Je t'aime** (Gilbert Bécaud); Coburn-Schomberger-Rose: **Whispering** (Les Paul); Hart-Rodgers: **I didn't know what time it was** (Ray Charles); Meyer-Mercer: **Summer wind** (Jorgen Ingmann); Fields-Kern: **I won't dance** (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Mendonça-Jobim: **Meditaçao** (Herbie Mann); Hart-Rodgers: **My funny Valentine** (Woody Herman); Paoli: **Che cosa c'è** (Gino Paoli); McDonald-Hanley: **Indiana** (Art Tatum); Daly: **Babarabatiri** (Tito Puente); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Mills-Carney-Ellington: **Rockin' rhythm** (Duke Ellington); Brown: **G'won train** (Jimmy Smith); Carlos: **Namoradinha de um amigo meu** (Roberto Carlos); Abreu: **Tico tico** (Werner Müller); Pallavicini-Conte: **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Stevens); Einhorn-Ferreira: **Batida diferente** (Bossa Rio Sextet); Howard: **Fly me to the moon** (Wes Montgomery)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Nash: **Hold me tight** (King Curtis); Young: **Helpless** (Crosby, Stills, Nash and Young); Richard-Jagger: **Rock off** (Rolling Stones); Mayall: **Living alone** (John Mayall); Franchi-Giorgetti-Talamo: **Troppo fredda la notte** (Franchi-Giorgetti-Talamo); Stevens: **Wild forld** (Cat Stevens); Turner-Upton-Powell: **Queen of torture** (Wishbone Ash); Gershwin-Du Bose: **Summertime** (Janis Joplin); Cassella-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Cohen: **Story of Isaac** (Leonard Cohen); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Diamond: **Solitary man** (Neil Diamond); Brown: **Hot pents** (James Brown); Lake: **Lucky man** (Emerson, Lake and Palmer); Battisti-Mogol: **E penso a te** (Lucio Battisti); Lennon: **Imagine** (Joan Baez); Hayward: **The story in your eyes** (Moody Blues); Bécaud-Delanoë-Curtis: **Let it be me** (Roberta Flack); Winwood-Capaldi: **Withering tree** (Traffic); Lennon: **Yesterday** (José Feliciano); Germani: **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); Waters-Gilmour: **Wots... Un the deal** (Pink Floyd); McCartney: **Three legs** (Paul McCartney); Morrison: **Mistic eyes** (Them); Tex-Weaver: **Takin' a change** (Joe Tex)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Hector Berlioz: **Carnevale romano,** ouverture op. 9 - Orch. Nazionale della ORTF dir. André Cluytens; Claude Debussy: **Fantasia** per pianoforte e orchestra - Sol. Jean-Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson; Anton Dvorak: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 13** - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Salvatore Allegra: **Suite mediterranea,** da « L'isola degli incanti » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Salvatore Allegra; Valerio Vannuzzi: **Omaggio a Bach,** quadro sinfonico per orchestra con clavicembalo obbligato - Sol. Mariolina De Robertis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Jean-Baptiste Loeillet: **Sonata in la min. op. 1 n. 1** - Fl. Jean-Pierre Rampal, chit. René Bartoli; Tomaso Albinoni: **Concerto in re min. op. 9 n. 2** - Oboe Pierre Pierlot - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in sol magg. K. 285 a) - Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Isaac Stern, viola Alexander Schneider, vc. Leonard Rose

10,20 (19,20) CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO CAFARO
Franz Schubert: **Drei Klavierstücke op. postuma;** Sergio Cafaro: **Evocazioni,** tre impressioni pianistiche da Schubert

11 (20) INTERMEZZO
Manuel de Falla: **Homenajes** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado; Darius Milhaud: **Le Carnaval d'Aix,** fantasia - Pf. Claude Helffer - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Louis Frémaux; Nino Rota: **Petite offrande musicale** per flauto, oboe, cl.tto, corno e fagotto - Insieme di Firenze; Igor Strawinsky: **Ebony Concerto - Tango - Scherzo alla russa** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Peter Ilijch Ciaikowski: **Berceuse in la bem. magg. op. 72 n. 2 — Barcarola op. 37 a) n. 6 — Visione op. 9 n. 1** - Pf. Alberto Pomeranz

12,20 (21,20) HENRY PURCELL
Ciaccona in sol min. - English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto n. 2 in re min. op. 40** - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. Eugène Ormandy; Camille Saint-Saëns: **Il carnevale degli animali,** grande fantasia zoologica per orchestra e due pianoforti - Pf.i Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre (Dischi **CBS** e **La Voce del Padrone**)

13,20-15 (22,20-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGEN JOCHUM
Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in si bem. magg. K. 361** per 13 strumenti a fiato - Strumentisti dell'Orch. Sinf. Bavarese; Anton Bruckner: **Sinfonia n. 1 in do min.** (1° vers., detta « di Linz ») - Orch. Filarm. Bavarese

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Monnot: **Milord** (Helmut Zacharias); Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Aznavour-Calabrese: **Mourir d'aimer** (Raymond Lefèvre); Lang-Lemaitre-Daiano: **La fine del mondo** (Rita Pavone); Porter: **I love Paris** (New Sound Big Band); Robertson: **The night they drove old dixie down** (Hugo Montenegro); Pidgeon: **Actors flute studio** (Gino Marinacci); Fossati-Magenta: **Favola o storia del lago di Kriss** (I Delirium); Mayall: **Took the car** (John Mayall); Schultz-Reichel: **Penguin** (Fritz Schultz-Reichel); Grayson: **Soul fever** (Papa John Creach); Scott-Layons: **The love we never knew** (Sue & Sonny); Ritchie-Spence: **Rhapsodie in rock** (Apollo 100); Bella-Bigazzi: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Favata-Pagani-Luca: **Tu ora** (Simon Luca); Robic: **Only once** (Bert Kämpfert); Gershwin: **Fascinating rhythm** (Jack Elliot); Holyday-Reeves: **Don't change on me** (Ray Charles); Darin: **Simple song of freedom** (Della Reese); Gershwin: **Rhapsodie in blue** (Ray McKenzie); Webb: **Wichita lineman** (Boots Randolph); Wechter: **Brasilia** (Baja Marimba Band); Revaux-Lo Vecchio: **La mia vita** (Fred Bongusto); Padilla-Montesinos: **La violetera** (Waldo De Los Rios); La Bionda-Albertelli: **Anima mia** (Donatello); Gold: **Exodus** (Stanley Black); Mancini: **Mystery movie** (Henry Mancini); Makeba-Ragovoy: **Pata pata** (Angel Pocho Gatti); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Len Mercer)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Ella Fitzgerald); Jarre: **Paris smile** (Bud Shank); Savio-Bigazzi-Polito: **Via del Conservatorio** (Massimo Ranieri); Oliver: **Yes indeed** (Ted Heath); Brown: **You stepped out of a dream** (Clarke-Boland); Capinam-Lobo: **Corrida de jangada** (Elis Regina); Price-Blackmore-Gillan-Lord-Glover: **Lazy** (Deep Purple); Anderson: **Serenata** (Carmen Cavallaro); Theo-Calabrese-Vandrè: **Tempi duri** (Ornella Vanoni); Vaughn-Rigual: **Cuando calienta el sol** (Engelbert Humperdinck); Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del faro); Adderley: **Work song** (Herb Alpert); Prevert-Kosma: **Inventaire** (Les Compagnons de la Chanson); Castro: **Onde andara meu ben** (Nilton Castro); Fageter-Lopez-Dresdy: **Mexico** (Cyan); Travia-Morricone: **Se ci sarà** (Milva); Pruitt-Castor: **You better be good** (Jimmy Castor Bunch); Ipcress: **No diamonds please** (Sciltian Adams); Anonimo: **Home on the range** (Boston Pops); Bongusto: **'O primmo treno** (Fred Bongusto); Sigman-Maxwell: **Ebb tide** (Tom Jones); Rivera: **Chanchuncho florido** (Los Hermanos Chirinos); De Angelis: **Trastevere** (Maurizio De Angelis); Anonimo: **De tant pissinin che l'era** (Coro dei Cantori Lariani); Trenet: **La tarantelle de Caruso** (Charles Trenet); Di Giacomo-Tosti: **Marechiaro** (Peppino di Capri); Hendrix: **Foxy Lady** (Booker T. Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **The pink panther** (Quincy Jones); Dylan: **Down in the flood** (Blood, Sweat and Tears); Simon: **Mrs. Robinson** (Ronnie Aldrich); Harburg-Arlen: **Over the rainbow** (Art Pepper); Ben: **Zazueira** (Astrud Gilberto); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); Ruby-Meyer: **My honey's lovin' arms** (Lawson-Haggart); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Time is tight** (Booker T. Jones); Jobim: **Samba de aviao** (Baden Powell); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Fogerty: **Proud Mary** (Brenda Lee); Simon: **Scarborough fair** (John Scott); Diamond: **Holly holy** (James Last); Leiber-Stoller-Miller: **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); Krieger: **Light my fire** (Enoch Light); Lauzi: **Il poeta** (Bruno Lauzi); Anderson-Grouya: **Flamingo** (Les Mc Cann); Bramlett-Harris: **Maybe** (Petula Clark); Troup-Hefti: **Girl talk** (Sergio Mendes); Gibson: **I can't stop loving you** (André Kostelanetz); Thomas: **Spinning wheel** (Sammy Davis); Mc Cartney-Lennon: **Get back** (Ted Heath); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Porter: **Night and day** (Dave Brubeck); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Brault-Pisani: **Senegal** (Martin Circus); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Sponzilli-De Luca: **Ognuno sa** (Reale Accademia di Musica); Leander-Glitter: **Rock and roll** (parte 2) (Gary Glitter); Young: **Alabama** (Neil Young); Upton-Turner: **Blind eye** (Wishbone Ash); Bowie: **Lady Stardust** (David Bowie); Vecchioni: **Fratelli?** (Roberto Vecchioni); Hawkins: **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); De Chiara-Costanzo-Morricone: **Se telefonando** (Mina); Solley: **Anyway** (Paladin); Brown: **Soul power** (James Brown); Mogol-Battisti: **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); Monkman: **Phantasmagoria** (Curved Air); Koehler-Arlen: **Stormy weather** (Liza Minelli); Clempson-Greenslade: **Bring out your dead** (Colosseum); Hull: **Lady Eleanor** (Lindisfarne); Facchinetti-Negrini: **Cosa si può dire di te?** (Pooh); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Medley-Bacharach: **Fantasia di motivi di Burt Bacharach** (Carpenters); Morrison: **Into the mystic** (Van Morrison); Nilsson: **Remember** (Harry Nilsson); Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (Sweet)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in fa magg. K. 247** per quintetto d'archi e due corni - Corni Josef Veleba e Wolfgang Tomböck e Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Franz Schubert: **Cinque Lieder** - Bs. Boris Christoff, pf. Antonio Beltrami; Franz Liszt: **Rapsodia spagnola** - Pf. György Cziffra

9 (18) MUSICA E POESIA
Vladimir Vogel: **Aforismi e pensieri di Leonardo da Vinci,** madrigali per coro a cappella - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini; Paul Hindemith: **Die junge Magd,** cinque liriche - Msopr. Eva Novzak, fl. Feja Rupel, oboe Franjo Bregar, cl.tto Miha Gunzek, vl. Konstantin Mirkov, viola Bogomil Kosi, vc. Vlado Pozar; Carl Orff: **Nänie und Dithyrambe,** per coro e strumenti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rudolf Albert - M° del Coro Ruggero Maghini

9,45 (18,45) POLIFONIA
Cesare Celsi: **Missa « Virgo Virginum »** a 4 voci miste e organo - Org. Adamo Volpi - Coro Vallicelliano dir. Cesare Celsi

10,10 (19,10) TOMASO ALBINONI
Concerto a cinque in do magg. op. 9 n. 5 per oboe, archi e continuo - Sol. Pierre Pierlot - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) AVANGUARDIA
Loren Rush: **Dans le sable** - Sopr. Elvira Spica, recitante Domenico Perna Monteleone - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Tomas Marco: **Anàbasis** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno

11 (20) INTERMEZZO
Richard Wagner: **Idillio di Sigfrido** - Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbush; Rodolphe Kreutzer: Dai « Quarantadue studi » per violino solo: **n. 8 in mi magg., n. 16 in re magg., n. 39 in la magg.** - Vl. Riccardo Brengola; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75** - Pf. Werner Haas - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal; Alexander Borodin: **Il Principe Igor:** Danze polovesiane - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Georg Solti - M° del Coro John Alldis

12 (21) CHILDREN'S CORNER
Alfredo Casella: **Divertimento per Fulvia (La camera dei disegni) op. 64** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

12,20 (21,20) DARIUS MILHAUD
Scaramouche, suite per due pianoforti - Pf.i Jacqueline Robin Bonneau e Geneviève Joy

12,30-15 (21,30-24) AMLETO
Opera in 3 atti di Apostolo Zeno e Michele Pariati
Musica di FRANCESCO GASPARINI
(rev. di Herbert Handt e realizz. del basso continuo di Charles Spinks)

Ildegarda	Francine Girones
Gerilda	Bruna Rizzoli
Veremonda	Giovanna Santelli
Amleto	Elena Zilio
Valdemaro	Carlo Gaifa
Fengone	Leonardo Monreale

Lettori del testo: Giulio Del Sere e Giancarla Cavallotti
Clav. Charles Spinks
Vl. solista Angelo Gaudino
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Handt

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gershwin: **Oh Lady be good** (Percy Faith); Adler: **Hernando's hideaway** (Werner Müller); Bevilacqua-Morricone: **Questa specie d'amore** (Milva); A. Loseth-Robinson: **Rain 2000** (Titanic); Thibaut-Renard: **Que je t'aime** (Caravelli); Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Lester Freeman); Anonimo: **Borriquito** (Kurt Edelhagen); Mogol-Battisti: **Storia di un uomo e di una donna** (Formula 3); Romero: **El gavilan** (Charlie Byrd); Safka: **Look what have they done to my song, ma** (Ray Charles); McCartney-Lennon: **Michelle** (Santo & Johnny); Salvet-De Moraes-Jobim: **Felicidade** (Batucada Seven); Fiore-Folloni: **Notte lunga notte** (Luciano Simoncini); Salter: **My fas y recordar** (Willie Bobo); Venditti: **Ciao uomo** (Antonello Venditti); Bristol: **Growe thang** (Junior Walker); Capuano: **Concerto per voce piano e sogni** (Mario Capuano); McCartney-Lennon: **Ticket to ride** (Hollyridge Strings); Noble: **The touch of your lips** (James Last); Stewart: **Mandolin wind** (Rod Stewart); Tuminelli: **Non scordarti di me** (Leoni-Intra); Stephens: **Winchester Cathedral** (Ray Conniff Singers); Dunn-Cropper-Jones: **Over easy** (Booker T. Jones); Schmidt-Vecchioni-Carrère: **Troppo bella per restare sola** (I Nuovi Angeli); Carlos: **A clockwork orange** (Walter Carlos); Donaggio: **Quanti rimpianti** (Pino Donaggio); Hanley: **Zing! Went the strings of my heart** (Jack Elliott)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Valle-Desmond: **Batucada** (Gilberto Puente); Eaton: **Big city living** (Harry Belafonte); Loewe-Lerner: **Gigi** (Los Indios Tabajaras); Jones: **Sing a traveling song** (Johnny Cash); Tradiz.: **Indios guerrilleros** (Los Kenacos); Prado: **Pianolo** (Stanley Black); Spotti-Montano: **Le tue mani** (Milva); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Torrealba: **Los garceros** (Los Machucambos); Lennon-McCartney: **The fool on the hill** (Sergio Mendes); Teleco-Teco: **Ritornerà l'amore** (Brasilian Boys); Martelli-Selleri: **Sarà stato il futuro** (Augusto Martelli); Rustichelli: **Le castagne sono buone** (Bruno Nicolai); Giannetti-Rustichelli-Germi: **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); Alpert-Pisano: **Slick** (Herb Alpert); Almeida: **Serenade for alto** (Laurindo Almeida); Ferré: **Avec le temps** (Léo Ferré); Bacalov: **Si finisce così** (Luis Enriquez Bacalov); Hauptmann: **Balla Laika** (Compl. Tschaika); Roemheld-Parish: **Ruby** (Santo & Johnny); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Ornella Vanoni); Anonimo: **Ayer lo vi llorar** (Los Ritmicos del Caribe); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Isaac Hayes)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bowen-Hunter: **You, baby** (Nat Adderley); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); Gilbert-Valle: **Preciso aprender a ser so'** (Antonio C. Jobim); Vaucaire-Dumont: **Le mur** (Barbra Streisand); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Charlie Byrd); David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); South: **Games people play** (Enoch Light); Anonimo: **See see rider** (Boots Randolph); Testa-Mogol-Aznavour: **Hier encore** (Iva Zanicchi); Washington-Bassman: **I'm getting sentimental over you** (Shirley Scott); Kusik-Rota: **Speak softly love** (Andy Williams); Webb: **Up up and away** (Ray Conniff); Palmer-Williams: **Everybody loves my baby** (Firehouse Five Plus Two); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Cooley-Davenport: **Fever** (Mongo Santamaria); Washington-Young: **Stella by starlight** (Cal Tjader); Diamond: **Song sung blue** (Neil Diamond); Mercer-Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Mercer-Mancini: **The days of wine and roses** (André Kostelanetz); Padero: **Pachanga si, charanga no** (Tito Puente); King: **It's too late** (Frank Sinatra); Warfield-Williams: **Baby, won't you please come home?** (The Dukes of Dixieland); Porter: **Love for sale** (Liza Minnelli); David-Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Van Leeuven: **Venus** (Jerry Ross); Phersu-Guglielmi: **Avviso** (Juca Chaves); Thompson: **No love at all** (John Rowles); Nascimento: **Catavento** (Eumir Deodato)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
David: **Spinning wheel** (Blood Sweat & Tears); Musso-Russo: **Il viaggio, la donna, un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); Lennon: **Imagine** (John Lennon); Fossati-Magenta: **Preludio** (Delirium); Bigio-Pani: **Good morning love** (Baba Jaga); Bono: **Circus** (Sonny & Cher); Dinamo: **Photograph** (The Five Pennies); Pagliuca-Tagliapietra: **Una dolcezza nuova** (Le Orme); Cant-Leveen: **I wonder** (Aretha Franklin); Mussida-Pagani-Mogol: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Pitney: **Hello, Mary Lou** (Creedence Clearwater Revival); Cioffi-Franchi-Casagni-Reverberi-Kortes: **Realtà** (Nuova Idea); Deutsches-Bilsbury: **Coo coo chi coo** (Royal Brewery); Taupin-John: **Your song** (Elton John); Waters: **San Tropez** (Pink Floyd); Anderson-Dixon: **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Ruffin: **Had about you** (Bruce Ruffin); Pankow: **Movin' in** (Chicago); Phillips: **California dreaming** (José Feliciano); McCartney-Lennon: **Get back** (The Beatles); Pappalardi: **The laird** (Mountain)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Peter Ilijch Ciaikowski: **Amleto,** ouverture fantasia op. 67 a - The Stadium Symphony Orch. di New York dir. Leopold Stokowsky; Camille Saint Saëns: **Concerto n. 3 in si min. op. 61** - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Edouardo Lalo: **Sinfonia in sol min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Johann Sebastian Bach: **Cantata n. 199** « Mein Herze schwimmt im Blut » - Sopr. Elly Ameling - Deutsche Bach Solisten dir. Helmut Winschermann; Giacomo Carissimi: **Jephte,** oratorio per soli, coro e strumenti - Sopr. Eileen Laurence, Jamet Frank, Eleonor Clark, contr. Jane Gunter, ten. Stafford Wins, Seth Mc Coy, bs. William Fleck, clav. Igor Kipnis, vc. Michael Rudiakov - Amor Artis Chorale dir. Johannes Somary

10,10 (19,10) ARTHUR HONEGGER
Sonata - Vl.i David e Igor Oistrakh

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
Francesco Durante: **Studio e divertimento in sol min.** - Clav. Luciano Sgrizzi; Alessandro Scarlatti: **Concerto grosso n. 2 in do min.** - Solisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis — **Concerto grosso n. 2 in re magg.** - Tromba Maurice André, fl. Raymond Guiot, clav. Laurence Boulay - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte; Leonardo Leo: **Concerto in re magg.** - Vc. Enzo Altobelli - Compl. « I Musici »

11 (20) INTERMEZZO
Enrique Granados: **Goyescas,** intermezzo - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner — **Tonadillas** - Sopr. Francine Girones, pf. Giorgio Favaretto; Alberto Ginastera: **Concerto** per piano e orchestra - Sol. Joao Carlos Martins - Boston Symphony Orchestra dir. Erich Leinsdorf; Francis Poulenc: **Les animaux modèles,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quattro romanze senza parole op. 67** - Pf. Anja Dorfmann; Johannes Brahms: **Sonata n. 2 in fa diesis min. op. 2** - Pf. Julius Katchen

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE NINO SANZOGNO
Giovanni Gabrieli: Dalle « Sacrae Symphoniae »: **Canzon primi toni a otto;** Annibale Padovano: **Aria della battaglia** per suonar d'istrumenti a fiato; Gian Francesco Malipiero: **Terza Sinfonia** « delle campane » - Orch. Sinf. di Roma della RAI; Franz Joseph Haydn: **Missa Solemnis in si bem. magg.** « Harmoniemesse » - Sopr. Lidia Marimpietri, msopr. Adriana Lazzarini, ten. Lajos Kozma, bs. Raffaele Arié - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Armando Renzi

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Riccardo Malipiero: **Mykteghersia** - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis; Bruno Maderna: **Musica su due dimensioni** per flauto e nastro magnetico - Sol. Severino Gazzelloni; Giorgio Ferrari: **Antifone,** concerto n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); Del Monaco-Polito: **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); Lawrence-Coates: **Sleepy lagoon** (Franck Chacksfield); Parish-De Rose: **Deep purple** (Ray Conniff); Landro-Daunia-Ricciardi: **Anche un fiore lo sa** (Gens); Rota: **Valzer del padrino** (René Parois); Cabildo: **El sonido azul** (The Cabildo's Three); Wechter: **Fowl play** (Baja Marimba Band); Moran-Castro: **A place over the sun** (Tony Bennett); Lai: **Voyou** (Francis Lai); Bolling: **Lola tango** (Claude Bolling); Mogol-Battisti: **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); Mozart-De Los Rios: **Andante-Romanza** (Waldo De Los Rios); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); Polidori: **Come acqua nelle mani** (I Vianella); Kipner-Paramor: **Once in each life** (Norrie Paramor); Cropper-Floyd: **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); Dunn-Jones-Cropper-Jackson: **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); Testa-Virca-Vaona: **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); Delpech-Calabrese-Vincent: **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco** (Arturo Mantovani); Simon: **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); Lake: **Montezuma's revenge** (Herb Alpert); Gibb: **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); Gray: **Here we go again** (Glenn Miller); Legrand: **The go between** (Michel Legrand); Teixeira-Gourage: **Asa branca** (Sergio Mendes); Berry: **Instrumental** (Chuck Berry)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); Lecuona-Stillman: **Andalucia** (Wes Montgomery); Sebastian: **Magical connection** (Ferrante & Teicher); Ferré-Medail: **Col tempo** (Patty Pravo); Mackay-Vincent-Van Holmen-Tristano: **Torno sulla terra** (Gianni Morandi); Mac Dermot-Rado-Ragni: **Good morning starshine** (Stan Kenton); Jones: **Riders in the sky** (Tom Jones); Toquinho-De Moraes: **A tonga da mironga do kabuletê** (Sergio Mendes); Madrigueira-Woods: **Adios** (Ray Antony); Endrigo: **Adesso sì** (Sergio Endrigo); Gershwin: **Somebody loves me** (Les Reed); Scott-Kaian: **Now is the hour** (101 Strings); Di Capua-Capurro: **O' sole mio** (Gabriella Ferri); Hauptmann: **La canzone dei cavalieri del Caucaso** (Compl. Tschaika); Rodgers-Hart: **Lover** (Arturo Mantovani); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Harrison: **Something** (Joe Cocker); Woods-Dixon: **I'm looking over a four leaf clover** (Sid Ramin); Trad.: **Siku** (Los Indios); Jodice-Di Francia: **Nustalgia** (Peppino Di Capri); Dillard-Berline: **Runaway country** (The Doug Dillard Expedition); J. Strauss jr.: **Geschichten aus dem Wienerwald** (David Rose); Bennett-Webster: **Too beautiful to last** (Hengelbert Humperdinck); Woodman: **Fruggy dukesville** (Kenny Woodman); Heyne: **The petite waltz** (Albert Raisner); Kleiber: **Fire on the mountain** (Homer and the Barnstormers); Taupin-John: **Holiday inn** (Elton John); Bacharach-David: **Lisa** (Burt Bacharach); Bowen: **Freedom of expression** (Doug Dillard Expedition)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Douglas-Weiss: **What a wonderful world** (London Festival); David-Barry: **All the time in the world** (Louis Armstrong); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Paul Desmond); Albertelli-Baldan-Lauzi: **Donna sola** (Mia Martini); Bentley: **In a broken dream** (Rod Stewart); Jagger-Richard: **Paint it black** (John Harris); Luttazzi-Mereu: **Logan dwight** (Logan Dwight); Mogol-Testa-Ferrer: **Un anno d'amore** (Mina); Lennon-McCartney: **Girl** (Bud Shank); Anonimo: **Il tuo fazzolettino** (Yves Montand); Charles: **I've got a woman** (Maynard Ferguson); Howard: **Busted.** (Ray Charles); Puente: **Para los rumberos** (Santana); Darby-Newman: **The river of no return** (Tennessee Ernie Ford); Stothart-Ruby: **I wanna beloved by you** (Marilyn Monroe); Berry: **Reelin' and rockin'** (Dave Clark Five); Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); Bernstein: **The man with the golden arms** (Jimmy Smith); Maxwell: **Ebb tide** (Frank Sinatra); De Angelis: **Flea on the air** (Oliver Onions); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Di Bari: **Paese** (Nicola Di Bari); Bigazzi-Bella: **Un sorriso e poi perdonami** (Marcella); Garner: **Afinidad** (Erroll Garner); Anonimo: **Bulgariun bulge** (Don Ellis); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Johnny Keating); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Allen: **Cumanà** (Edmundo Ros)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Venditti: **Roma capoccia** (Antonello Venditti); Pagliuca-Tagliapietra: **Gioco di bimba** (Le Orme); McLean: **Vincent** (Don McLean); Hunter-Kreutzmann-Garcia: **Sugaree** (Jerry Garcia); King: **Brother brother** (Carole King); Pagani-Mogol-Mussida: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Browne: **Rock me on the water** (Linda Ronstadt); Taylor: **Anywhere like heaven** (James Taylor); Dattoli-Salerno: **Quanti anni ho?** (I Nomadi); Genesis: **Harold the barrel** (Genesis); Trascr. da Copland: **Hoedown** (Emerson Lake and Palmer); Cohen: **Hey that's no way to say goodbye** (Roberta Flack); Franchi-Giorgetti-Talamo: **L'amore racconta** (Franchi-Giorgetti-Talamo); Colton-Smith: **Paper chase** (Heads Hands and Feet); John-Taupin: **Salvation** (Elton John); Polizzy-Natili: **Any way** (I Romans); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); Nizami-Clapton: **I am yours** (Derek and the Dominos); Safka: **Brand new key** (Melanie); Malyster: **Ode to Linda** (Montevideo); Pruitt-Thomas-Castor: **My brightest day** (The Jimmy Castor Bunch); Casagni-Ghiglino: **Svegliati Edgar** (Nuova Idea); Minellono-Balsamo: **Se fossi diversa** (Umberto Balsamo)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Arcangelo Corelli: **Sonata a tre in si bem. magg. op. 4 n. 9** - Vl.i Max Goberman e Michael Tree, vc. Jean Schneider, clav. Eugenia Earle; Johann Sebastian Bach: **Sonata a tre in do min. n. 8** da « Musikalisches Opfer » - Fl. Milan Munclinger, vl. Vaclav Snitil, vc. Frantisek Slama, clav. Josef Hala; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Trio in re min. op. 49** - Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT

Orpheus, poema sinfonico n. 4 - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otmar Suitner — **Tasso, lamento e trionfo**, poema sinfonico n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna — **Mazeppa**, poema sinfonico n. 6 - Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuseppe Zanaboni: **Piccola suite** per tre fiati - Cl.tto Emo Marani, oboe Paolo Fighera, fag. Riccardo Tamagno; Vittorio Fellegara: **Cantata** su testo di Giacomo Leopardi - Sopr.i Liliana Poli e Miciko Hirayama - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Sonata n. 34 in mi min. - Pf. Wanda Landowska

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Strauss: **Tod und Verklärung**, poema sinfonico op. 24 — **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell

11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: **Carnaval op. 9** - Pf. Arthur Rubinstein; Alexander Borodin: **Quartetto n. 2 in re magg.** per archi - Quartetto Borodin

12 (21) LIEDERISTICA

Ferruccio Busoni: **Unter der Linden op. 18** - Msopr. Rosina Cavicchioli, pf. Enrico Lini — **Due canti ebraici** - Msopr. Maria Urban Raselli, pf. Giorgio Favaretto

12,20 (21,20) CHARLES IVES

4 luglio, sinfonia festiva - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Nino Sanzogno

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI PABLO CASALS E PIERRE FOURNIER

Johann Sebastian Bach: **Adagio** da « Toccata, Adagio e Fuga » per organo BWV 564 (Casals); Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 3 in la magg. op. 69** (Casals) — **Sette Variazioni in mi bem. magg. sull'aria « Bei Männern »** dal « Flauto magico » di Mozart (Fournier); Frédéric Chopin: **Sonata in sol min. op. 65** (Fournier)

13,30-15 (22,30-24) MUSICHE DI GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

(Trascr. e revis. di Francesco Degrada): **Sonata a tre in si bem. magg.** per 2 violini, violoncello e basso continuo — « **Dalsigre, ahi mia Dalsigre** », cantata per soprano e basso continuo — **Sinfonia** per violoncello e basso continuo — « **Luce degli occhi miei** », cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo — **Sonata a tre in sol min.** per 2 violini, violoncello e basso continuo — **Sonata** per violino e basso continuo — « **Nel chiuso centro** » (Orfeo) cantata per soprano, due violini, viola e basso continuo - Compl. Barocco di Milano dir. Francesco Degrada: Sopr. Luciana Ticinelli Fattori, vl.i Giuseppe Magnani e Giusto Pio, viola Angelo Leone, vc. Alfredo Riccardi, clav. Francesco Degrada

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wells-Mills: **Yester me, yester you, yesterday** (Percy Faith); Lai: **Un uomo, una donna** (Francis Lai); David-Bacharach: **Alfie** (Ronnie Aldrich); Lopez: **Lulu** (Cyan); Styne-Cahn: **Five minutes more** (Herb Alpert); Cipriani: **Notturno per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); Dresdy-Lopez: **Crackers** (The Crackers Band); Sinus: **Peanuts** (Corny's); Soffici-Albertelli: **Mi ha stregato il viso tuo** (Iva Zanicchi); Celentano: **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); Rota: **Speak softly love** (James Last); Morricone: **Metello** (Ennio Morricone); Humphries: **Old man Moses** (Les Humphries Singers); Bacharach: **Bond street** (Burt Bacharach); Michelini: **La reina bella** (Luciano Michelini); Manzanero-Wayne: **It's impossible** (Ray Conniff); Rodrigo: **Aranjuez mon amour** (Werner Müller); Carmichael: **Georgia on my mind** (Ray Charles); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Beethoven: **Adagio dalla Sonata al chiaro di luna** (Raymond Lefèvre); Bolan: **Hot love** (James Last); Simon: **Mrs. Robinson** (Franck Chacksfield); Migliacci-Mattone: **Credo** (Mia Martini); Neil: **Everybody's talkin** (Hugo Winterhalter); John-Taupin: **Rocket man** (Elton John); De Holanda: **La banda** (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Young: **Around the world** (James Last); Strauss: **Il Pipistrello** (All Stars); Crino-Lumni: **Rusticano moog** (Bob Callaghan); Dylan: **Mr. Tambourine man** (Golden Gate Strings); Ortolani-Fiastri: **Fataltango** (Nino Manfredi); Di Lazzaro: **Chitarra romana** (Gabriella Ferri); Masucci-Farina: **Alleria** (Peppino Di Capri); Van Eusen: **Moonlight becomes you** (Werner Müller); Burgess: **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); Santana: **Samba pa ti** (Santana); Beneito: **Vamos a guarachar** (Celia Cruz); Lennon: **Power to the people** (James Last); Makeba: **Tululu** (Miriam Makeba); Amao: **Rabiatu** (Osibisa); Greenaway-Hazlewood: **Freedom comes freedom goes** (Smiffy); Barry: **Florida fantasy** (John Barry); Luberti-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Janes: **E' ou nao é** (Amalia Rodriguez); Lopez: **Dum dum** (Los Javalayas); Diamond: **Song song blue** (Neil Diamond); Redding: **The dock of the bay** (Otis Redding); Gallagher-Lyle: **Happy birthday Ruthy baby** (Mc Guinness Flint); Nilsson: **Without you** (Harry Nilsson); Gershwin: **Summertime** (Janis Joplin); Haley: **Rudy's rock** (Bill Haley); Bowie: **Starman** (David Bowie); Hayes: **Café Regio's** (Isaac Hayes); Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Capinam-Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Berlin: **Always** (Bob Thompson); Wonder-Moy: **My chérie amour** (Ramsey Lewis); Bowie: **Johnny I'm only dancing** (David Bowie); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Newman: **Twelfth street rag** (Dick Schory); Chaplin-Secunda: **Bei mir bist du schoen** (Louis Prima e Keely Smith); Mogol-Prudente: **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); Diamond: **Solitary man** (B. J. Thomas); Jones: **Time is tight** (John Scott); Hardin: **Reason to believe** (The Carpenters); Jones: **Ironside** (Quincy Jones); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Valle: **Preciso aprender a ser so** (Elis Regina); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Mason: **Feelin' alright** (Joe Cocker); Mancini: **Moon river** (Greyhound); Anonimo: **La bamba** (Edmundo Ros); Albertelli-Soffici: **A te** (Iva Zanicchi); Bacharach: **What the world needs now is love** (Ronnie Aldrich); Scandolara-Castellari: **Domenica sera** (Mina); Stevens: **Sitting** (Cat Stevens); Ebb: **Cabaret** (André Kostelanetz); McDermot: **Aquarius** (Rhoda Scott); Rooval: **Juntos** (Nilton Catro); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Mirageman); Tenco: **Il mondo gira** (Nicola Di Bari); Anderson: **Living in the past** (Jethro Tull)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Robinson: **Sneakin' around** (Canned Heat); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del Sole); Bowie: **All the young dudes** (Mott the Hoople); Jones: **Money is** (Little Richard); Musso-Lang-Lemaitre: **Fammi un segno** (Piero e i Cottonfields); King: **Back to California** (Carole King); Russell: **Tight rope** (Leon Russell); Palmer-Lake-Emerson: **Living sin** (Emerson Lake and Palmer); Bunnell: **Ventura highway** (America); Moore: **Space captain** (Joe Cocker); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora Fauna e Cemento); Jagger-Richard: **Shine a light** (The Rolling Stones); Negrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (I Pooh); Stevens: **Moon shadow** (Cat Stevens); Smith: **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); Johnson-Penniman: **Miss Ann** (Delaney and Bonnie); Safka: **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); Testa-Bongusto: **Roma 6** (Fred Bongusto); Beck: **New ways train train** (Jeff Beck Group); Berni-Marsala: **Geraldine** (Era di Acquario); Whitfield-Strong: **Papa was a Rolling Stone** (The Temptations); Migliacci-Lusini: **... E le stelle** (Mauro Lusini); Carabella-Escabedo: **No one to depend on** (Santana)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 19 AL 25 AGOSTO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 26 AGOSTO AL 1° SETTEMBRE

VENEZIA: DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 9 AL 15 SETTEMBRE

CAGLIARI: DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Boccherini: **Sinfonia in re magg. n. 2 op. 16**: Grave, Allegro assai - Andantino - Minuetto - Presto assai - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Previtali; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 456** per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Andante un poco sostenuto - Allegro vivace - Sol. Martha Argerich - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Charles Dutoit; Claude Debussy: **Danza sacra e danza profana** per arpa e orchestra - Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Claude Debussy: **L'Enfant prodigue**: Preludio e aria di Lia - Sopr. Yasuko Hayshi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Thomas Schippers; Igor Strawinsky: **Le Rossignol**, fiaba lirica in tre atti da una fiaba di Andersen - L'usignolo: Jeannette Scovotti, sopr.; Il pescatore: Joseph Reti, ten.; L'Imperatore: Antonio Boyer, bar.; Il Ciambellano: Enrico Fissore, bar.; Il bonzo: Ivo Ingram, bs.; La morte: Silvana Mazzieri, contr.; La piccola cuoca: Hanna Schwartz, msopr.; 3 messi giapponesi: Ezio Di Cesare, ten.; Marcello Munzi, ten.; Carlo Schreiber, bar.; ten. solo: Ezio Di Cesare, sopr. solo: Vittorina Magnaghi, contr. solo: Luciana Palombi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro - M° del Coro Gianni Lazzari

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Milt Jackson e il suo complesso**
Tobias-Arnheim: Sweet and lovely; Jackson: Connie's blues — Bag's new groove

— **Canta Donna Hightower**
Chatman: Every day I have the blues; Lawrence-Altman: All or nothing at all; Pober-Brown: I laugh to keep from crying; Abrams: The blues don't care; Segal-Fisher: Can't help it; Wells-Torme: Born to be blue; Wilder: I'll be around; Robinson-Conley: A cottage for sale; Schuster-Miller-Young: I'm alone because I love you

— **L'orchestra diretta da Yusef Lateef**
Lateef: Woodward Avenue — Bishop school — Livingston playground — Eastern market — Belle isle

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Domenico Scarlatti: **3 Sonate**: in si min. - in re magg. - in sol magg. - Organo Giuseppe Zanaboni; Ludwig van Beethoven: **Sonata in re magg. op. 12 n. 1** per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò - Vl. Lidia Kandardjeva, pf. Valerj Voskoboinikov; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Variations sérieuses op. 54** per pianoforte solo - Sol. Maureen Jones; Paul Hindemith: **Variazioni su un antico tema infantile inglese « A frog he went acourting »** per violoncello e pianoforte - Vc. Willi La Volpe, pf. Marta De Conciliis; Anton Webern: **Concerto per 9 strumenti op. 24** - Ensemble « Demain Musicale » con la partecipazione de l'Association Française d'Action Artistique dir. Gilbert Amy

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Freddie Hubbard alla tromba con la sua orchestra**
Webb: Wichita lineman; Baron: South Street stroll; Garnett: Hang'em up; Hubbard: Midnite soul

— **Suona il pianista Earl « Fatha » Hines**
Anonimo: Frankie and Johnnie; De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Withing-Schwartz-Johnson: Believe it beloved; Robin-Whiting: Louise; Jolson-De Sylva-Rose: Avalon

— **Canta Frank Sinatra**
Freed-Brown: Should I; Dubin-Warren: September in the rain; Berlin: Always; Gaskill-Mc Hugh: I can't believe that you're in love with me; Porter: I concentrate on you — You do something to me; Harburg-Rose: It's only a paper moon

— **Orchestra diretta da Jean « Toots » Thielemans**
Thielemans: Yesterday and today — Blue lady; Williams: Royal Garden blues; Gimbel-Thielemans: Bluesette; Gimbel-Valle: So nice (summer samba); Fain-Norman: You brought a new kind of love to me

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.**: Largo, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Presto vivace - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **La prima notte di Valpurga op. 60**, ballata per soli, coro e orchestra - Msopr. Giovanna Fioroni, ten. Juan Oncina, bs. Robert El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Alberto Peyretti

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il complesso Konitz-Giuffre**
Konitz: Palo alto; De Lange-Van Heusen: Darn that dream; Gershwin: Someone to watch over me; Giuffre: Unchained; Suessdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Kern-Hammerstein: The song is you

— **Canta e suona Bob Dylan**
Dylan: Blowin' in the wind — It ain't me babe — The times they are a-changin' — Mr. Tambourine man — She belongs to me — It's all over now baby blue

— **L'orchestra Duke Ellington**
Ellington: In a mellow tone — Blues in blueprint — The swingers get the blues too; Gee: The swingers jump

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA DI VERDURE COTTE — Fate lessare dei fagiolini, delle carote e delle patate. Conditele separatamente con olio, aceto, sale e pepe, poi mettetele a strati in una insalatiera. Versatevi della maionese CALVE' diluita con del succo di limone e mescolata con prezzemolo e basilico tritati, poi guarnite con spicchi di uova sode.

POMODORI RIPIENI — Tagliate la parte alta ad alcuni pomodori, dolci e grossi, svuotateli, salateli e teneteli capovolti per farne uscire l'acqua. In una scodella mescolate del tonno sott'olio sfaldato, delle uova sode tritate grossolanamente, capperi, acciughe diliscate e prezzemolo tritati. Condite con maionese CALVE' e con il composto ottenuto riempite i pomodori che avrete asciugato. Appoggiateli su foglie d'insalata disposte sul piatto da portata.

ROTOLI PICCANTI DI MANZO (per 4 persone) — Spalmate 8 fette di arrosto di manzo (ottima una rimanenza) con della maionese CALVE' mescolata con senape e con un trito composto di olive, capperi, cetrioli e un uovo sodo; arrotolatele, disponetele in un piatto fondo e copritele con della gelatina fredda ma ancora liquida. Guarnite il piatto con dei sott'aceti e tenetelo al fresco per qualche ora, prima di servire.

NIDI D'INSALATA DI PATATE (per 4 persone) — Preparate un'insalata con 4 patate cotte e tagliate a dadini mentre sono ancora calde, condite con due cipolline tritate finemente, due cucchiai di maionese CALVE', due cucchiai di aceto e due cucchiai di acqua calda. Lasciate raffreddare poi mescolatevi mezza tazza di sedano tagliato a pezzettini e mezza tazza di maionese CALVE'. Suddividete il composto in quattro parti su delle foglie d'insalata formando un grosso anello, al centro del quale appoggerete un pomodoro intero tagliato a festoni nella parte alta. Guarnite con maionese CALVE' e tenete al fresco prima di servire.

UOVA SODE CON MAIONESE (per 4 persone) — Fate cuocere 6-8 uova in acqua bollente per 8-9 minuti e poi sgusciatele e quando saranno fredde, tagliatele a metà e disponetele nel piatto da portata. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVE' con un cucchiaio di ciascuno dei seguenti ingredienti tritati: capperi, olive verdi, cetriolini sott'aceto e prezzemolo e un pizzico di pepe o di paprika. Versate la salsetta preparata sulle uova e tenete un poco al fresco prima di servire.

ANTIPASTO DI PESCE E INSALATA RUSSA — Private delle spine e sminuzzate un pesce lessato (anche di qualità non molto fine), oppure adoperate una rimanenza di pesce lessato. Disponetelo in bel modo sul piatto da portata, copritelo con uno strato d'insalata russa preparata da voi con maionese CALVE' o acquistata. Decorate con gamberetti, pisellini e maionese, e tenete il piatto un poco al fresco prima di servire.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 19 agosto

15,55 In Eurovisione da Zeltweg (Austria): AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRIA. Cronaca diretta (a colori)
18,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
18,35 Da Renens (Vaud): NUOTO: COPPA D'EUROPA. Gare femminili. Cronaca differita parziale (a colori)
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 Musica helvetica. R. D'Alessandro: Sonatina per oboe solo (Jürg Fischbacher, oboe); P. Wissmer: Sonatina - Croisière per flauto e arpa (Brigitte Buxtorf, flauto; Catherine Eisenhoffer, arpa); Frank Martin: da « 8 Preludi », n. 3, 5, 8 (Pianista Verena Pfenninger)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
21,35 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI. Soggetto e sceneggiatura di Renato Castellani. Ludovico il Moro: Giampiero Albertini; Il segretario: Luigi Tasca; Leonardo: Philippe Leroy; Il Priore delle Grazie: Renato Chiantoni; Il narratore: Giulio Bosetti; Beatrice d'Este: Ottavia Piccolo; Un gentiluomo: Bruno Boschetti; Marco d'Oggiono: Marco Bonetti; Salay: Bruno Piergentili; Isabella d'Este: Bianca Toccafondi; Frà Luca Pacioli: Rate Furlan. Regia di Renato Castellani - 3ª puntata (a colori)
22,30 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI: Chillon. Realizzazione di Peter Schellenberg (a colori)
22,45 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 20 agosto

19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - LA MONETA DEL GALLO. Disegno animato
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 DALLA PADELLA NELLA BRACE. Documentario della serie: « Ornitologia » (a colori) - TV-SPOT
20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL RITRATTO DI LUISA. Telefilm della serie « Il Barone » (a colori)
22,30 ALLA RICERCA DI UN'ANIMA. Il Libano, terra dei fenici. Documentario di Georg Böse e Manfred Heikaus
23,15 MUSICA ORGANISTICA. Dietrich Buxtehude: Preludio - Fuga in re minore (Hans Pulfer, organo); C. M. Widro: Finale dalla Symphonie Gothique (Bernard Heiniger, organo); Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in sol minore BWV 542 (Christoph Wartenweiler, organo). Registrazione effettuata nella Cattedrale di San Gallo (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 21 agosto

19,30 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - IL FOTOGRAFO. Servizio di Giorgio Pellegrini
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Francesco Chiesa, scrittore civile. Colloquio con Mario Agliati e Adriano Soldini - TV-SPOT
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Le Seychelles - 3ª parte. Documentario di Ernst Hoene - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 PASSI NELLA NOTTE. Lungometraggio interpretato da Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Judith Meredith. Regia di William Castle
23,25 JAZZ CLUB. Gary Burton al Festival di Montreux 1971 (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 22 agosto

19,30 I PILOTI DELLA SCHELDA. Documentario - GLI ALLEGRI COMPARI. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 LA LUNA DI MIELE. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT
20,50 I PICCOLI COMUNI DELLA SVIZZERA ITALIANA. Realizzazione di Rinaldo Giambonini - 2ª parte - TV-SPOT
21,20 TELEGORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 SCERIFFO FEDERALE. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
22,30 MEDICINA OGGI. Malattie reumatiche: 2. L'artrite. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. Partecipano: Dott. Giacomo Müller, Dott. Giorgio Rezzonico e Sergio Genni. Realizzazione di Chris Wittwer (Replica)
23,35 In Eurovisione da San Sebastiano (Spagna) CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Eliminatorie dilettanti. Cronaca differita parziale
0,35 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 23 agosto

19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - COSA FARO' DA GRANDE. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 L'UGUAGLIANZA COMINCIA IN CASA. Telefilm della serie « Fattoria prati verdi » (a colori) - TV-SPOT
20,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni. Da Santa Maria di Calanca a Basilea: Storia di un altare. Servizio di Ludy Kessler. Testo di Piero Bianconi - Ponti « romani » nel Ticino. Servizio di Enrico Roffi. Testo di Plinio Martini (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 GIOVANE AFRICA - II. Dal villaggio alla città. Documentario di Alberto Pandolfi (a colori)
22,35 UN CARICO PREZIOSO. Telefilm della serie « F.B.I. »
23,25 In Eurovisione da San Sebastian (Spagna): CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Semifinali e finale inseguimento dilettanti. Cronaca differita
0,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 24 agosto

19,30 IL MUSEO. Racconto della serie « Il Professorissimo ». Con i pupazzi di Michel Poletti. Realizzazione di Chris Witwer (a colori) - ABBIAMO GUAI CON LA GRU. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori) - GOMMA E MATITA. Disegno animato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti - 9ª puntata - TV-SPOT
20,50 LEOPARDI CAMALEONTI. Documentario della serie « Le leggi della boscaglia » - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 GLI INTRUSI di Alwyne Whatsley. Versione italiana di Vittorio Barino. Veronica: Emma Danieli; Tom: Silvano Tranquilli; L'uomo: Alberto Canetta. Regia di Vittorio Barino (Replica)
23 In Eurovisione da San Sebastian (Spagna): CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Velocità dilettanti - Finali. Cronaca differita
23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Silvano Tranquilli (ore 22)

Sabato 25 agosto

19,15 In Eurovisione da San Sebastian (Spagna) CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Velocità professionisti - ricuperi. Cronaca diretta
19,40 PRIGIONIERI IN FONDO AL MARE. Telefilm della serie « Urrà Flipper » (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
20,20 20 MINUTI CON ANNA FERRARI. Regia di Franco Thaler
20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini - TV-SPOT
21,05 DISEGNI ANIMATI (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
21,40 IL COMPLICE SEGRETO. Lungometraggio interpretato da Joel Mc Crea, Barbara Hale. Regia di George Sherman (a colori)
23 SABATO SPORT. Cronache differite parziali di incontri di calcio di divisione nazionale. In Eurovisione da San Sebastian (Spagna) CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Velocità professionisti - ricuperi. Inseguimento professionisti - finale. Cronaca differita
0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Nuovo tipo di shampoo LIBERA E BELLA, in crema ad azione concentrata

Libera e Bella, lo shampoo più venduto in Italia, è oggi disponibile, oltre che in forma liquida nei tradizionali flaconi di vetro, anche sotto forma di crema, in un elegante e pratico tubetto di materiale plastico, venduto in offerta speciale di lancio a 290 lire anziché 370.
La nuova confezione — infrangibile, pratica da trasportare, a dosaggio più facile — è molto comoda per lavarsi i capelli in circostanze particolari (sotto la doccia o durante il bagno, in viaggio, al termine di un'attività sportiva...).
La crema contenuta nella nuova confezione Libera e Bella è particolarmente concentrata, e basta spremerne dal tubetto una piccola quantità per ottenere una ricca e morbida schiuma.
Il risultato sarà ancora una volta quello che milioni di consumatrici hanno già sperimentato: capelli finalmente liberi dalla forfora e belli più che mai.

Dettaglianti a Convegno a Torino

In occasione del 37° Samia che si svolgerà a Torino, al Palazzo delle Esposizioni, dal 7 al 10 settembre p.v., su iniziativa e convocazione della Federazione Nazionale Dettaglianti Tessili e Abbigliamento, è stato indetto un « INCONTRO » fra gli operatori economici italiani di questo settore distributivo per discutere sul tema « Prospettive per i gruppi d'acquisto ». L'argomento sarà oggetto di una Relazione del Comm. Eugenio Recaneschi, Vice Presidente della Federazione Nazionale Dettaglianti Tessili ed Abbigliamento.
L'iniziativa ha come scopo principale, in una sede idonea e specializzata, uno scambio di esperienze, di idee e di programmi fra quanti si interessano attivamente in Italia allo sviluppo del sistema distributivo e ad una più moderna politica di gestione aziendale.

LA PROSA ALLA RADIO

La conversazione continuamente interrotta

Commedia di Ennio Flaiano (Giovedì 23 agosto, ore 21,30, Terzo)

Questa commedia costituisce l'ultimo lavoro drammatico di Ennio Flaiano; è stata rappresentata per la prima volta nell'estate del '72 al Festival di Spoleto, qualche mese prima che lo scrittore morisse. Opera in qualche modo riassuntiva, vuoi delle esperienze umane e professionali di Flaiano, vuoi del suo caratteristico stile umoristico disincantato e feroce, *La conversazione continuamente interrotta* è certo una delle cose migliori uscite dalla penna dello scrittore abruzzese. La struttura della commedia è molto semplice: alcuni personaggi (un poeta, uno scrittore, un regista) parlano, conversano tra loro del lavoro, delle amiche, delle mogli e di altro ancora. Tutto qui. Ora, la cosa da rilevare non è tanto il lato satirico dei dialoghi (Flaiano conosceva molto bene il tipo di personaggi messi in scena), il riferimento puntigliosamente feroce ai vezzi linguistici (e non solo linguistici) di un certo ambiente sociale, quanto piuttosto il fatto che Flaiano fa intravvedere, dietro la conversazione, l'oscuro sottofondo psicologico di questo ambiente fatto di ansie, di paura, di angosce o semplicemente di noia. Il risultato è un'opera straordinariamente profonda in cui si disegna per allusione il retroterra non detto (e forse indicibile) di una categoria di intellettuali che ha abdicato, per noia o per vigliaccheria, alle sue funzioni di conoscenza e di critica. Il riferimento stilistico della commedia è certo teatro dell'assurdo o, meglio ancora, una esperienza letteraria come quella dell'inglese Ivy Compton-Burnett. La novità è che Flaiano applica questo procedimento della « sottoconversazione » a un milieu sociale determinato e riconoscibile. Va anche segnalato che il testo, essendo tutto fondato sulla parola, risulta di difficile messa in scena in teatro; è per questo che, ci sembra, esso trovi alla radio la sua dimensione più giusta e più suggestiva.

La ragazza di Dachau

Commedia di Eva Franchi (Sabato 25 agosto, ore 17,10, Nazionale)

Per la serie « Incontri con gli autori italiani di oggi » viene presentata *La ragazza di Dachau* di Eva Franchi. Il lavoro ha la forma di un processo. L'imputata è Sara Miller, una ragazza ebrea accusata da un tribunale ebraico di aver fatto parte di un'organizzazione tedesca di destra il cui capo aveva ammazzato un'ebrea tedesca. Indegnità e tradimento verso il suo popolo, questa l'accusa. Attraverso gli interrogatori e le requisitorie, il dramma di Sara Miller si chiarisce. Nata nei pressi del campo di Dachau poco prima che i genitori fossero trucidati dai nazisti, Sara Miller era diventata per la comunità israelitica il simbolo vivente del dramma della persecuzione antiebraica. Un fardello duro per una ragazza che si apre alla vita. Ecco perché Sara si è ribellata e ha creduto fermamente in un mondo in cui non ci fossero più distinzioni di razze. Qual è la sua parte di responsabilità in quello che è accaduto? E qual è la parte di responsabilità di quelli che l'accusano?

Carlotta Barilli è la moglie in « La conversazione continuamente interrotta » di Ennio Flaiano in onda giovedì 23 agosto sul Terzo

La vittoria sul pregiudizio

Commedia di Pierre Carlet de Marivaux (Sabato 25 agosto, ore 23,25, Terzo)

Il pregiudizio è quello che la marchesina Angelica ha nei confronti di Dorante, bello e ricchissimo, ma, ahimè!, senza sangue nobile nelle vene. Dorante ama Angelica e anche Angelica non è insensibile al fascino del giovane: c'è solo la differenza di classe a dividerli. Fino a quando? Con la complicità di una servetta, e grazie a un astuto stratagemma, Dorante riesce a vincere il « pregiudizio » e a ottenere la mano di Angelica, anche perché il marchese padre è ben felice di unire al suo blasone nobiliare le pingui sostanze del giovane borghese. La chiave di lettura più adeguata per il teatro di Pierre Carlet de Marivaux (1688-1763) ce l'ha data lui stesso: « Ho scrutato tutte le diverse fessure del cuore umano dove può nascondersi l'amore quando ha paura di mostrarsi; ogni mia commedia ha lo scopo di stanarlo da una di codeste fessure ». E anche: « Si tratta talvolta di un amore ignorato dagli innamorati stessi, talvolta di un amore consapevole, ma che vogliono reciprocamente tenersi celato; talvolta di un amore timido che non ardisce manifestarsi; talvolta, infine, di un amore incerto e come indeciso; un amore noto a metà, per così dire, del quale avvertono vagamente l'effetto senza esserne ben sicuri e che spiano nel loro intimo prima di lasciargli via libera ». Marivaux fu giornalista e romanziere, ma il meglio della sua arte lo riversò nel teatro, per il quale scrisse trentadue lavori. Oggetto principale, se non esclusivo, della sua attenzione fu appunto il sentimento amoroso, in tutta la complessità delle sue articolazioni psicologiche. Nell'analizzarlo, Marivaux raggiunse punte di virtuosismo introspettivo calato in uno stile singolarmente limpido e trasparente. « Marivaudage » si chiamò, da allora in poi, questo nuovo genere teatrale, dedicato alle cangianti sfaccettature dell'amore. Oltre a ciò, nella sua opera si rispecchia con una certa compiutezza la società settecentesca francese. In questo senso egli anticipa Beaumarchais, anche se non lo eguaglia in grandezza. Marivaux fu un commediografo di successo, anche grazie alla collaborazione che gli offrirono i comici del teatro italiano. Nel 1743 fu eletto all'Accademia, dove ricevette più consensi del suo rivale Voltaire. Negli ultimi anni, anche per l'ostilità dell'ambiente illuminista, smise di scrivere e visse appartato fino alla morte.

Anna Christie

Dramma di Eugene O'Neill (Venerdì 24 agosto, ore 13,20, Nazionale)

Anna Christie, rappresentata per la prima volta nel 1920, appartiene al primo periodo dell'attività di Eugene O'Neill. L'ambiente — come per altre opere dello scrittore americano, il quale del resto aveva lavorato nella marina mercantile — è quello marinaro. Il dramma ha un antefatto: Anna è stata mandata in tenera età presso certi parenti del padre, rozzo marinaio, il quale non ha voluto che la ragazza crescesse nel suo malfamato ambiente. L'esperienza è stata del tutto negativa per Anna, che è finita in una casa di tolleranza. Di qui esce per cercare il padre e riprendere la vita con lui. La vita scorre tranquilla, anche perché Anna ha taciuto del suo passato. A questo punto entra in scena un giovane marinaio, Mat, che si innamora di Anna e vuole sposarla. Anche lei, lentamente, se ne innamora, ma le pesa sulla coscienza il suo passato. Un passato da espiare: la donna decide di confessare tutto al padre e a Mat. Entrambi la abbandonano ma finiranno per ritornare, l'uno per riprendersela come figlia l'altro come moglie, in un finale che è solo apparentemente lieto e consolatorio perché rappresenta l'approdo doloroso anche se felice di un'esistenza sofferta e travagliata. *Anna Christie* non si colloca tra le cose migliori di O'Neill, e tuttavia essa testimonia egregiamente non solo della grande vigoria drammatica dell'autore ma anche della sua singolare visione del mondo, laica e al tempo stesso profondamente intrisa di elementi cristiani.

Proibito per Ursula

Radiocommedia di Margherita Cattaneo (Domenica 19 agosto, ore 21,10, Nazionale)

Proibito per Ursula è una radiocommedia con la quale, nel 1958, Margherita Cattaneo vinse il primo premio del concorso radiofonico per un'opera comica. Protagonista della vicenda è... una bolla di sapone! Ursula, una bambina di Vlissingen, una mattina del 1880 fece una bolla di sapone. Niente di straordinario. Solo che la bolla, invece di rompersi, cominciò a vagare per lo spazio e per il tempo. Girò tutta la terra, bella e indistruttibile, finché si fermò nella ricca casa di Abd el Samad dove fu considerata come la gemma più preziosa. E qui le cose si complicano. I due figli di Abd el Samad, non potendosela dividere, si accapigliano pur di possederla. La faccenda prende dimensioni insolite. Ci si mettono di mezzo due nazioni, i politici dicono la loro e così per una bolla di sapone, il mondo si sconvolge, s'instaura la tensione, ecc. Il succo della favola è chiaro e perciò non mette conto raccontare il finale. Va solo segnalato che l'umorismo della commedia, sottile e paradossale, ha ancora una sua presa.

Vice

OPERE LIRICHE

Il filosofo di campagna

Opera di Baldassare Galuppi (Lunedì 20 agosto, ore 15,50, Terzo)

Atto I - Eugenia (*soprano*) chiede aiuto alla sua cameriera Lesbina (*soprano*) perché riesca a far cambiare idea a suo padre, Don Tritemio (*basso*), il quale vuol darla in sposa a Nardo (*baritono*), un ricco e zotico contadino. Eugenia, infatti, ama il giovane Rinaldo (*tenore*) che ricambia il sentimento di lei. Ma Don Tritemio ha rifiutato a Rinaldo la mano della fanciulla. *Atto II* - Per aiutare la padroncina, Lesbina accoglie furtivamente Nardo facendogli credere di essere Eugenia; Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento, dicendo poi a Don Tritemio di aver tutto concluso, così come entrambi volevano. *Atto III* - La burla di Lesbina, però, ha breve durata. Fortuna vuole che a Nardo in fondo non dispiaccia di sposare una ragazza del suo rango. Eugenia e Rinaldo potranno così coronare il loro sogno d'amore.

A uno dei personaggi, il contadino Nardo, si lega il titolo di quest'opera di Baldassare Galuppi, che sta fra le più belle e fortunate partiture del Settecento musicale veneziano. Nardo, infatti, è l'uomo saggio, il campagnolo avveduto che prende la vita per il verso giusto, con « filosofia » come si suol dire. E' una figura, tutti sanno, disegnata con garbatissimo estro da Carlo Goldoni nel dramma giocoso che il Galuppi rivestì di una musica deliziosa. Il musicista, nato a Burano nel 1706 (dal luogo natale il Galuppi prese il soprannome di « Buranello »), scomparve a Venezia nel 1785 lasciando, oltre a una larga e pregevolissima produzione strumentale, un ricco catalogo di opere per il teatro in musica, un certo numero delle quali (per esempio Il mondo della luna, Il mondo alla rovescia, Il Paese della cuccagna, Le virtuose ridicole*) nate dalla sua collaborazione con il commediografo veneziano. Il vertice di tale collaborazione è però* Il filosofo di campagna *che si situa cronologicamente nell'anno 1754. Qui il Galuppi si accosta alla scena buffa con straordinaria perizia, creando una musica piena di « caricata passione nelle arie e nei duetti di Eugenia e di Rinaldo, venata di grazia popolaresca nelle canzoncine di Lesbina, umoristica ma convincente nelle " morali " di Nardo, tutta soffusa di eleganza veramente veneziana, sia che indulga alle effusioni liriche, sia che s'increspi di blanda caricatura » (Confalonieri). Qui i caratteri tipizzanti dell'opera comica settecentesca (i recitativi secchi, le sillabazioni rapidissime, gli scintillanti « concertati » finali, le figure dei personaggi tratti dalla vita minuta e semplice, gli intrighi amorosi sempre risolti in allegria e in bonarie rassegnazioni) toccano la sfera dell'arte vera: e l'umorismo si tinge di delicato languore in una composizione armoniosa, che reca il segno della mano finissima di un grande scrittore di musica strumentale, quale fu il Galuppi.*

La Bohème

Opera di Ruggero Leoncavallo (Sabato 25 agosto, ore 20,10, Secondo)

La Bohème di Giacomo Puccini, su libretto di Luigi Illica e di Giuseppe Giacosa, tratto dal romanzo *Scènes de la vie de bohème* di Henry Murger, è l'opera che tutti ammirano e che hanno applaudito fin dalla sua prima apparizione a Torino nel 1896. Ma esiste un'altra *Bohème*, a firma di Ruggero Leoncavallo, il quale, pur avendo progettato da qualche anno di comporla su libretto proprio e senz'altro attenendosi al romanzo di Murger più fedelmente di quanto non si riscontri nell'omonima opera pucciniana, ebbe il torto di farla conoscere alla « Fenice » di Venezia il 6 maggio 1897, proprio nei giorni e nei mesi dei grandi entusiasmi plateali per la « Mimì » del Lucchese. Annota tuttavia Giorgio Graziosi che « il giudizio fu concordemente favorevole e l'interesse del pubblico fu acuito dal confronto (a Milano, ad esempio, si ebbero rappresentazioni contemporanee delle due opere, rispettivamente al " Lirico " e al " Dal Verme "), ma andò presto scemando e non fu ridestato dal successivo rifacimento col titolo *Mimì Pinson* (Palermo, 1913) ». La critica non è stata eccessivamente generosa verso questa *Bohème* di Leoncavallo. Lo stesso Graziosi diceva che si cerca invano di farla rientrare in repertorio.

E' dunque con una certa soddisfazione che gli appassionati di lirica potranno questa settimana confrontare il gioiello pucciniano con la creatura di Leoncavallo, interpretata nelle parti principali da Antonio Annaloro, da Guido Mazzini, da Bruno Cioni, da Antonietta Mazza Medici. Dirige Alberto Zedda sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Sanremo. Vi partecipa anche il Coro del Teatro Comunale di Bologna guidato dal maestro Angelo Aschei. Secondo il Pannain, Leoncavallo ha saputo raffigurare qui, in musica e scena, « la drammatica giocondità dei bevitori d'acqua, quella spensieratezza solcata di nascoste malinconie che si effonde in coloriti ritmi di danza, venati di canto ». Federico Arborio Mella aggiungerà che l'opera, « decisamente inferiore alla sua rivale pucciniana, non manca di buoni spunti lirici specie nei primi due atti, ove troviamo qualcosa del migliore Leoncavallo; ma manca di unità e di vera ispirazione. Dopo il consueto giro per i teatri del mondo, fu definitivamente archiviata ».

Mignon

Opera di Ambroise Thomas (Martedì 21 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Lotario (*baritono*), un vecchio menestrello, gira senza posa il mondo alla ricerca della figlia, scomparsa da molti anni. Dinanzi a una locanda tenta di salvare una fanciulla che fa parte di una compagnia di zingari, ma è preceduto da un giovane e ricco viennese, Guglielmo Meister (*tenore*), che riscatta la libertà della ragazza. Questa rivela al suo salvatore di chiamarsi Mignon (*mezzosoprano*) e di essere orfana, ma di non saper altro della sua vita. Pur preso di Mignon, al sopraggiungere di una troupe di attori Guglielmo cede alle grazie di Filina (*soprano*) e ottiene di seguirla al castello dove gli attori si recano per dare spettacolo. Mignon li seguirà, travestita da paggio. *Atto II* - Nel castello Mignon cede alla tentazione e indossa uno dei costumi di Filina, ma neanche così trasformata riesce ad attrarre a sé Guglielmo; in preda all'ira si augura che un incendio distrugga il castello. Lotario, che nel frattempo li ha raggiunti, ode Mignon e esaudisce il suo desiderio dando alle fiamme il castello, mentre Mignon ignara è nel suo interno. Guglielmo la salva. *Atto III* - In Italia, dove Lotario e Guglielmo hanno condotto Mignon perché riacquisti la salute, i tre alloggiano, a Como, in Palazzo Cipriani, una vecchia costruzione abbandonata. Il luogo risveglia lontani ricordi in Lotario, il quale altri non è che il Duca Cipriani, allontanatosi da quella dimora alla ricerca della figlia rapita. Mignon è la figlia tanto cercata, che ora si riunisce al genitore e andrà sposa a Guglielmo.

Su libretto di Carré e Barbier, tratto dal romanzo Wilhelm Meisters Lehrjahre *(*Gli anni di noviziato di Guglielmo Meister*) di Goethe,* Mignon *è l'opera teatrale più nota di Ambroise Thomas (Metz, 1811 - Parigi, 1896), che l'aveva arricchita di un'allettante collana di melodie, scritte secondo i canoni della più sana tradizione lirica francese. Allestita la prima volta nel 1866 all'« Opéra-Comique » di Parigi,* Mignon *affascinò subito il pubblico e la critica per alcune sue pagine entrate adesso nel repertorio dei grandi cantanti: « Non conosci il bel suol » nel primo atto; « Addio Mignon » e « Io son Titania » nel secondo; infine « Ah! non credevi tu » nel terzo.*

*Franco Serpa, nell'*Enciclopedia dello Spettacolo, *afferma che « Thomas scrisse una musica malinconica e sognante, tutta discrezione e buon gusto, delicatamente vaporosa negli impasti armonici e strumentali. Anche se, dopo mezzo secolo di vita, l'opera cominciò a declinare nei favori del pubblico per la modesta ispirazione delle sue melodie e per l'inconsistenza delle situazioni drammatiche (attualmente sarebbe del tutto scomparsa dal repertorio se non fosse per le simpatie che le dimostrano contralti e mezzosoprani, a beneficio dei quali è riesumata di tanto in tanto), non si può far a meno di ammirare la grazia tipicamente francese e il tono commosso di molte pagine ».*

Albert-Aldulescu

Lunedì 20 agosto, ore 20,20, Nazionale

Continuano alla radio le trasmissioni dei concerti registrati in occasione del XVI Luglio Musicale a Capodimonte. Questa settimana è il turno del programma affidato a Herbert Albert, a capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. In apertura *Le creature di Prometeo, ouverture op. 43* di Beethoven. E', questa, la pagina iniziale della musica scritta per il balletto omonimo di Salvatore Viganò, messo in scena a Vienna il 28 marzo 1801. Tale brano iniziale rappresenta il momento migliore dell'intero lavoro allegorico, che si basa sulla favola di Prometeo. Ricorda il Bruers: « I filosofi greci la spiegarono nel senso che si tratta di uno spirito sublime, che, al suo tempo, trovò gli uomini nello stato di ignoranza, li affinò con le scienze e con le arti e dettò loro delle leggi. Movendo da questi principi, nel presente balletto si rappresentano due statue animate, che, grazie alla potenza dell'armonia, sono rese accessibili a tutte le passioni della vita umana. Prometeo le conduce sul Parnaso, per farle istruire da Apollo, il dio delle Arti Belle; Apollo ordina ad Anfione, ad Arione, a Orfeo di far loro conoscere l'arte musicale; a Melpomene e a Talia la tragedia e la commedia; a Tersicore e a Pan la danza pastorale, della quale sono gli inventori, e a Bacco la danza eroica che è la sua invenzione ». Al lavoro beethoveniano segue il *Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra* di Saint-Saëns (solista Radu Aldulescu): un arco di espressioni ricche di inventiva, scintillanti, piene di fascino. La voce del violoncello si impone per l'umanità degli accenti, per l'eleganza dei ritmi, per gli effetti coloristici intelligentemente dosati.

La trasmissione si completa con la *Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare »* (1794) di Haydn. Il titolo si deve al fatto che nei diversi movimenti della sinfonia si nota una caratteristica atmosfera militare (in qualche punto l'andamento pare quello della *Marcia Radetzky* di Johann Strauss il vecchio).

CONCERTI

Il violoncellista Radu Aldulescu esegue musiche di Saint-Saëns nel Concerto diretto da Herbert Albert, lunedì 20 agosto alle 20,20 sul Nazionale

Karl Böhm

Mercoledì 22 agosto, ore 21, Nazionale

Lo scrittore e musicologo Romain Rolland sosteneva che nella *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60* di Beethoven « è notevole lo sforzo dell'autore per portare il suo spirito, per quanto possibile, in armonia con l'eredità tramandatagli dai predecessori. Ma, dietro i sentimenti gentili, si notano la terribile potenza, i rapidi mutamenti d'umore e lo sdegno impetuoso ». Tuttavia, non tutti gli ammiratori di tale capolavoro, ora trasmesso dal Festival di Salisburgo sotto la direzione di Karl Böhm, lo vogliono inquadrare secondo le fondamentali norme del romanticismo. Ad esempio, Robert Schumann giudicava la *Quarta* come una « sinfonia greca », soprattutto per la tranquillità e per la purezza classica delle sue frasi. Eseguita la prima volta a Vienna nel palazzo del principe Lobkowitz nel marzo del 1807, l'opera si articola in quattro parti: « Adagio, Allegro vivace » - « Adagio » - « Allegro vivace » - « Allegro ma non troppo ».

L'appuntamento con Salisburgo riserva inoltre la celeberrima *Eroica*, che è la *Terza Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55* di Beethoven, completata nel 1804 ed eseguita pubblicamente la prima volta il 7 aprile 1805. E' noto che il lavoro era stato dedicato in un primo momento a Napoleone. Ma quando questi si volle proclamare imperatore, il Maestro di Bonn cambiò la dedica in: « Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo ».

Abbado-Pollini

Sabato 25 agosto, ore 18,10, Terzo

L'Orchestra Filarmonica di Vienna, già impegnata questa settimana nel concerto diretto da Karl Böhm, si ripresenta, sempre in ripresa diretta dal Festival di Salisburgo, sotto la guida di Claudio Abbado e in compagnia del pianista Maurizio Pollini. Il programma, che si apre nel nome di Robert Schumann, con la *Genoveva, ouverture op. 81*, prosegue con il *Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra* di Chopin, eseguito la prima volta a Varsavia dallo stesso autore il 17 marzo 1830. Tra i vari luoghi comuni nei confronti del sommo compositore polacco, spicca quello che lo accuserebbe di non conoscere sufficientemente i segreti dell'orchestra. Ma la critica ne ha preso più volte le difese. Il Tovey considerava i tremolii degli archi nonché i pizzicati dei violoncelli e dei contrabbassi, nella parte centrale, una trovata geniale: « E' una pagina strumentale così squisita, che Berlioz avrebbe potuto includerla come esempio nel suo famoso *Traité de l'instrumentation* ». La trasmissione si chiude con la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* di Beethoven. Scritta nel 1812, « è una di quelle produzioni alle quali non si può trovare né modello, né corrispondente: è una cosa che cade dal cielo tutta intera nel pensiero dell'artista. E' dolce, ingenua... come il canto di due bimbi che raccolgono fiori sul prato in un bel mattino di primavera » (Berlioz).

Gurre-Lieder

Sabato 25 agosto, ore 21,30, Terzo

Zubin Mehta, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro, Gianni Lazzari), è l'interprete dei *Gurre-Lieder*, per soli, recitante, coro e orchestra di Arnold Schönberg. L'opera, su testo di Jens Peter Jacobsen, nella versione tedesca di Robert Franz Arnold, è affidata nelle parti solistiche al soprano Marita Napier, al mezzosoprano Yvonne Minton, ai tenori Wolfgang Giselbert Kassel e Robert Tear, al basso Siegmund Nimsgern e alla voce recitante Uwe Friedrichsen. All'esecuzione partecipa inoltre il Coro maschile di Praga diretto da Miroslav Kosler.

Schönberg confidò ad Alban Berg, uno dei suoi più affezionati allievi, le « fatiche » della messa a punto dei *Gurre-Lieder*: « Nel marzo 1900 ho composto (a Vienna) la prima e la seconda parte e molto della terza. Poi ci fu una lunga pausa, riempita dalla strumentazione di operette. Nel marzo, dunque, all'inizio del 1901 fu finito il resto. La strumentazione, iniziata nell'agosto 1901, fu interrotta da altri lavori e poi continuata a Berlino nel 1902. Seguì un'altra interruzione causata dalla necessità di strumentare operette. Lavorai ancora alla partitura nel 1903... per abbandonarla poi. La ripresi nel luglio 1910 a Vienna, orchestrando tutto salvo il coro finale che terminai a Zehlendorf (presso Berlino) nel 1911. L'intera composizione era dunque terminata nell'aprile o nel maggio 1911. Solo il coro finale esisteva allo stato di abbozzo in cui erano delineate però le voci principali e l'intera forma. Nella stesura originale c'erano solo pochissime annotazioni concernenti lo strumentale. Allora non annotavo cose del genere perché mi ricordavo benissimo le sonorità. Ma a prescindere da ciò: bisogna ben rendersi conto che la parte orchestrata nel 1910 e 1911 è del tutto diversa nello stile strumentale dalle prime due parti. Non avevo nessuna intenzione di nascondere questo. Al contrario va da sé che a distanza di dieci anni strumentavo in modo diverso. Portando a termine la partitura ho rielaborato però solo pochi passi. Si tratta di gruppi che vanno da otto a venti battute; in special modo nel brano " Il buffone Klaus " e nel coro finale. Tutto il resto è rimasto com'era (anche talune cose che avrei desiderato diverse). Non avrei più potuto cogliere lo stile e ogni conoscitore dovrebbe accorgersi anche dei quattro o cinque passi corretti. Correzioni più faticose dell'intera composizione ».

Caracciolo - Accardo - Campanella

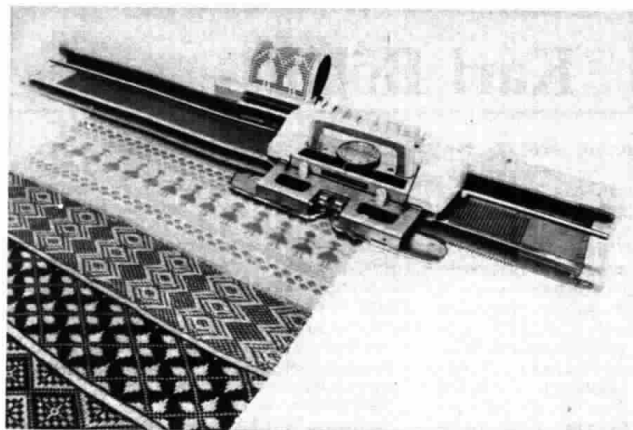
Domenica 19 agosto, ore 18,15, Nazionale

Salvatore Accardo è il protagonista del *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra* di Nicolò Paganini (Genova, 1782 - Nizza, 1840). Si tratta di uno dei più noti cavalli di battaglia dei virtuosi dell'archetto. Nel corso dell'elettrizzante lavoro si rinnova ancora, ai nostri giorni, il prodigio di quattro corde che « cantano », che « danzano », che si danno alle « corse » più sfrenate. Accardo, che ne è adesso interprete attento e vibrante sotto la direzione di Franco Caracciolo, sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, tornerà ai microfoni della radio giovedì, alle ore 21,30 sul Nazionale, per offrire il *Rondò brillante in si minore op. 70* di Schubert. Al pianoforte Lodovico Lessona.

Il concerto affidato a Caracciolo continua con la partecipazione del pianista Michele Campanella, impegnato nella *Fantasia su temi popolari ungheresi* di Franz Liszt: una estasiante collana di battute, da cui emerge l'amore del musicista per la terra nativa.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

FEMAC\KNITMASTER 321:

Appunti su una Macchina per fare la Maglia

Non ci interessa fare un discorso pubblicitario; vogliamo solo darvi utili notizie. Presentarvi cioè, con chiarezza e semplicità, una macchina per maglieria famigliare assolutamente nuova, la FEMAC/KNITMASTER 321 o, confidenzialmente, la MAGIC 321.

Con la « 321 » si fa presto a prendere confidenza. E' infatti l'unica macchina esistente sul mercato italiano che esegue AUTOMATICAMENTE l'ordito dei disegni per mezzo di una scheda perforata.

Chiamiamola dunque MAGIC 321 anche se la sua magia è soltanto il frutto del più avanzato e razionale tecnicismo. Del resto era inevitabile! Prima o poi, l'invadente ma preziosissimo « computer » sarebbe arrivato a dare una mano anche alle macchine per maglieria. E MAGIC 321 è la prima macchina, superautomatica, a schede perforate, che abbia adottato l'impiego di un « computer ».

Com'è

MAGIC 321 è nata per non creare problemi; né di uso né di assistenza. Realizzata a struttura completamente metallica, di linea piacevole, per nulla ingombrante, molto maneggevole. E' contenuta in una funzionale valigetta. Il letto degli aghi, in acciaio temperato, è a doppio strato ed è servito da una rotaia di altissima precisione.

Come lavora

Inseriti i filati scelti e la scheda perforata con il disegno desiderato, si imposta la leva sul tipo di « lavorazione » della maglia.

MAGIC 321 è pronta!

I 200 aghi di cui dispone vengono selezionati automaticamente dal « computer » realizzando, così, qualsiasi disegno, anche il più elaborato con una larghezza massima di ben 24 maglie.

L'estrema flessibilità dei suoi aghi consente, a MAGIC 321, di lavorare i più svariati tipi di filati; dalle spesse lane sport al sottilissimo filo di nailon.

MAGIC 321 non ha pettini, pesi o plattine mobili. Non ha bisogno di carrello extra né di operare, manualmente, com'è necessario in altre macchine, la selezione degli aghi.

I due filati inseriti vengono lavorati contemporaneamente senza bisogno di essere alternati a mano.

Così lavora soltanto MAGIC 321!

Ed è tutto tanto semplice che può essere usata ad occhi bendati.

Come fà

Alle Fiere di Roma e di Londra, maglieriste esperte, stampa e operatori economici osservano curiosi e increduli quanto stava avvenendo nello stand della FEMAC/KNITMASTER. Una signora, con gli occhi accuratamente bendati, al carrello di una MAGIC 321, aveva prodotto, in 5 minuti, 25 cm. di JACQUARD!.

Ma anche se molto complesso, lo Jacquard è soltanto uno dei tanti impieghi della MAGIC 321. Poiché essa elabora pizzi leggerissimi e trafori di qualsiasi trama. Fa inoltre tessuti, a maglia rasata anche, come tailleurs, cappotti, abiti da sera e perfino abiti da sposa. Ed ancora; tappezzerie, tendaggi, copriletto, cappelli, costumi per bambini e neonati e molte altre applicazioni.

Un hobby

Creare qualcosa con le proprie mani è sempre piacevole. MAGIC 321 vi dà anche questa soddisfazione perché viene fornita con 20 schede perforate che permettono di realizzare infinite variazioni dei disegni. Trame e disegni ancora più personalizzati si ottengono perforando direttamente schede completamente bianche.

Un piacevole hobby può spesso tramutarsi in soddisfacente guadagno.

I più prestigiosi nomi della maglieria internazionale quali Cacharel, Lil, Marie Lecoeur, Vera Finbert, Jap, Mitty Gain, Francis Laurent, Patricia King e molti altri, elaborano le loro creazioni con la MAGIC 321.

E per tutti loro, certamente, non si tratta di un hobby ma dell'impiego di una portentosa macchina per fare la maglia.

BANDIERA GIALLA

LA GRANDE NOSTALGIA

« Secondo me », dice Ralph Harvey, « moltissimi ragazzi si sono stancati del rock, che ormai è diventato tutto uguale, e cercano qualcosa di nuovo. Così finisce che vanno a frugare nel passato e riscoprono la musica vera, suonata da musicisti veri con strumenti veri. Per i giovani è una grossa novità ».

Harvey è il proprietario di un negozio di dischi di Londra, il « Discurio » in Shepherd Street, specializzato in vecchie registrazioni e in riedizioni di incisioni degli anni Venti, Trenta e Quaranta. Da un paio d'anni gli affari gli vanno a gonfie vele. « Lavoriamo sul materiale d'anteguerra dal 1955 », dice Harvey, « ma il boom è cominciato da poco. E il nostro pubblico, adesso, è soprattutto di ventenni ».

Il boom di cui parla Harvey è stato battezzato in Inghilterra con un nome più che significativo: « the great nostalgia », la grande nostalgia, nostalgia per la musica di ieri, per i cantanti oggi sessantenni o scomparsi, per le big-bands che hanno fatto ballare la generazione dei nostri padri. « Al principio », dice Graham Haysom, un discografico della « RCA » inglese, « i ragazzi compravano le vecchie incisioni perché le trovavano ridicole, divertenti, né più né meno come certi oggetti che si acquistano a Portobello o ai vari mercati delle pulci. In seguito, evidentemente, si sono accorti che sotto c'era qualcosa di molto interessante, un tipo di musica che se in un primo momento può far sorridere, poi mostra tutta la sua validità ».

L'operazione nostalgia è partita, molto probabilmente, dal successo che hanno avuto in America gli show teatrali e i musical degli anni Trenta e Quaranta, che a Broadway fanno una seria concorrenza agli spettacoli moderni.

Le case discografiche non si sono lasciate pregare troppo per organizzare un rilancio in grande stile della musica del passato, sia per ragioni economiche (ripubblicare su long-playing le vecchie matrici ripescate negli archivi costa 50 volte meno che non realizzare nuove incisioni), sia per il piacere che molti dirigenti hanno trovato nel riproporre al pubblico il materiale in questione. I 33 giri di Bing Crosby, Charlie Barnet, Tommy Dorsey, Woody Herman, Artie Shaw, Louis Armstrong, Count Basie, Billie Holiday, Gene Krupa, Django Reinhardt, Frank Sinatra, Al Jolson, Hoagy Carmichael e di decine di altri musicisti, cantanti e band-leaders di ieri si vendono « come il pane ».

« Nella maggior parte dei casi », dice Geoff Milne, un dirigente della « Decca » che si è specializzato nel frugare gli archivi, « si arriva a vendite di 10 o 20 mila copie di ogni long-playing, un risultato superiore alle aspettative ».

Milne pensa che chi compra i dischi « nostalgici » non si pone il problema dell'alta fedeltà delle incisioni. « La gente », spiega, « vuol ascoltare certi artisti più o meno come li ascoltavano i possessori dei loro dischi a 78 giri. E' ovvio che noi lavoriamo sulle vecchie matrici per ripulirle dal rumore di fondo, dal fruscio e da certi difetti d'incisione. Ma più o meno la sonorità resta quella originale. Tutt'al più viene rifatto il missaggio di alcuni dischi per renderli stereofonici, attraverso un procedimento elettronico che permette di ottenere un falso effetto stereo dall'originale mono. Personalmente non mi piace molto, ma devo ammettere che un disco stereo elettronico ha una maggior dinamica ed è più " vivo " ».

La maggior parte dei discografici ritiene che l'operazione nostalgia abbia avuto successo in Inghilterra perché i Paesi europei sono più sensibili a questo tipo di cose. « Negli Stati Uniti », dice Haysom della « RCA », « si punta soprattutto sulle grosse cifre: un disco che vende meno di 100 mila copie non è un affare. Ma noi stiamo mettendo insieme un catalogo di dischi " nostalgici " molto ricco, perché ci rendiamo conto che le possibilità dell'operazione sono vastissime: fino a ieri chi comprava questi dischi era la gente di una certa età, ma adesso che anche i giovani si sono orientati verso questa specie di antiquariato musicale molte cose sono cambiate. La buona musica non conosce barriere di tempo, questo si sapeva. Ora si sa anche che non conosce barriere dovute all'età del pubblico ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
2) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
5) *My love* - Paul Mc Cartney (Apple)
6) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
7) *Io domani* - Marcella (CGD)
8) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
9) *Io perché io per chi* - I Profeti (CBS)
10) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 10 agosto 1973)

Negli Stati Uniti

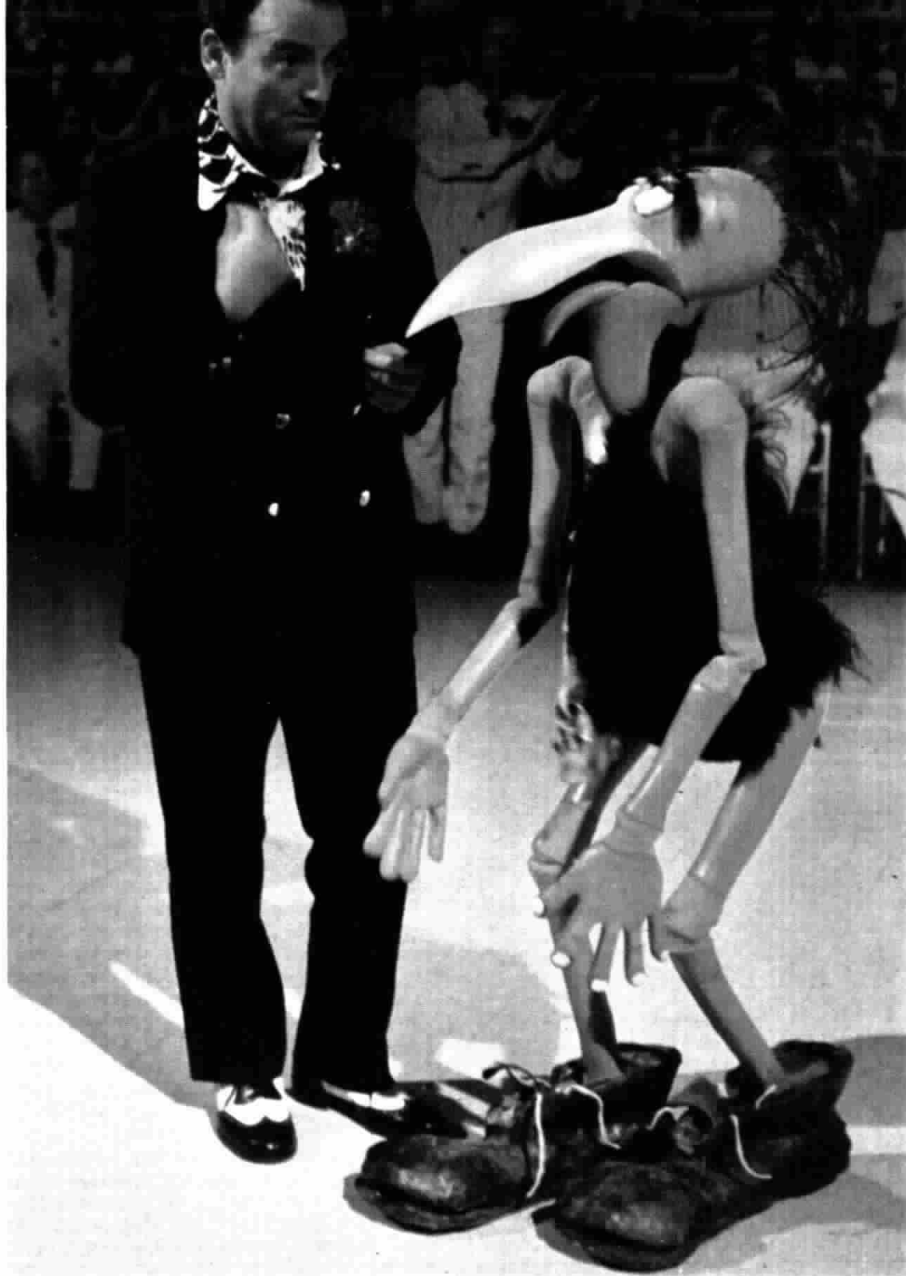
1) *Yesterday once more* - Carpenters (A & M)
2) *Bad bad Leroy Brown* - Jim Croce (Dunhill)
3) *Smoke on the water* - Deep Purple (Warner Bros.)
4) *Touch me in the morning* - Diana Ross (Motown)
5) *Shambla* - Three Dog Night (Dunhill)
6) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
7) *The morning after* - Maureen Mc Govern (20th Century)
8) *Diamond girl* - Seanls & Croft (Warner Bros.)
9) *Live and let die* - Paul Mc Cartney (Apple)
10) *Money* - Pink Floyd (Capitol)

In Inghilterra

1) *I'm the leader of the gang* - Gary Glitter (Bell)
2) *Welcome home* - Peters and Lee (Philips)
3) *Alright Alright Alright* - Mungo Jerry (Dawn)
4) *Ghye* - Clifford T. Ward (Kharisma)
5) *Life on mars* - David Bowie (RCA)
6) *Goin' home* - Osmonds (MGM)
7) *Skweeze me, pleeze me* - Slade (Polydor)
8) *Yesterday once more* - Carpenters (A & M)
9) *Randy* - Blue Mink (Emi)
10) *Snoopy versus the Red Baron* - Hot Shots (Mooncrest)

In Francia

1) *Nous irons à Vérone* - Charles Aznavour (Barclay)
2) *Vado via* - Drupy (RCA)
3) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
4) *Rimbaud chanterait* - Michel Delpech (Barclay)
5) *J'ai un problème* - Hallyday & Sylvie (Philips)
6) *Je viens diner ce soir* - Claude François (Flèche)
7) *I love you because* - Michel Polnareff (AZ)
8) *Daniel* - Elton John (DJM)
9) *Emmène-moi demain avec toi* - Mireille Mathieu (Barclay)
10) *Adam et Eve* - Sheila (Carrère)

Fra i protagonisti di « Creola »: qui accanto Carlo Loffredo con Scarpantibus; nella foto sotto Shawn Robinson

Canzoni di ieri piú Scarpantibus

Lo strano volatile di «Alto gradimento» ha debuttato in TV con «Creola», carrellata musicale con un po' di nostalgia condotta da Carlo Loffredo

di Lina Agostini

Roma, agosto

Avevamo già ucciso Verne relegandolo nel suo « Nautilus » in fondo a qualche oceano perduto per l'arroganza dei tecnologi; la cibernetica guapperia di 007-Sean Connery e soci ci aveva quasi fatto dimenticare l'urlo di Tarzan; l'impegno letterario con tutti i suoi mali oscuri ci appariva come unico cardine di un mutamento di quel paesaggio spirituale che sembrava aver escluso per sempre i farmacisti frenetici del sentimento a dispense più noti sotto i nomi di Sue e Carolina Invernizio; alle canzoni non domandavamo più i languorosi oblii, bensì giochi d'elettronica e i discorsi musicali avevano maggior attinenza con le manopole che con le corde ormai logore dell'ispirazione melodiosa. Improvvisamente, quando pianeti e oceani si spianano alla resurrezione del Capitano Grant e Phileas Fogg continua il suo moto perpetuo in giro per il mondo, quando Zazà vagabondeggia indisturbata per merito di Gabriella Ferri, quando *La sepolta viva* si risveglia dal suo letargo di brutta addormentata, *La cieca di Sorrento* miracolosamente vede e *L'uomo che ride* non trova sufficienti ragioni per tanta allegria, quando il *Tango* di Bertolucci troppo riecheggia il liscio, le mazurche, i Casadei, rieccoti *Creola* logicamente « dalla bruna aureola » a perenne seduzione di padri, nipoti, telespettatori.

Queste, che potrebbero chiamarsi « epifanie », entrano in gioco nelle quattro puntate di uno spettacolo televisivo che vuol far ringiovanire e mettere addosso un po' di nostalgia. Ne sono autori Faele e Castaldo, la regìa è di Enrico Moscatelli, conduce senza incombere, da venerdì 17 agosto, Carlo Loffredo. *Creola* è una sorta di erede naturale di *Per noi adulti*, una fortunata trasmissione radiofonica del sabato mattina dedicata alle canzoni degli anni Venti, Trenta e Quaranta che da cinque anni lo stesso Loffredo ininterrottamente conduce accompagnato da Gisella Sofio. La trasmissione piace (da qui la sua quasi-trasposizione sul video), piace molto, come dimostra l'indice di gradimento (73: molto alto per la radio) e un premio decretatole da un congresso medico a Chianciano perché « ha il merito di far ringiovanire ».

Era logico che il nuovo show, la cui borsa-valori è tenuta in piedi dai « bookmakers » della nostalgia, prendesse a prestito il titolo di una tra le canzoni meglio quotate nel mercato del tempo. Ed ecco *Creola*, scritta negli anni Venti da un certo Ripp e successivamente rilanciata da Tony Dallara, Milva, Claudio Villa e Joe Damiano. Nel film di Tognazzi *Straziami ma di baci saziami*, anno 1968, il famoso motivo era innalzato al rango di colonna sonora e le sue parole — appunto — a quello di etichetta.

La « Creola » televisiva si chiama Shawn Robinson, ha 26 anni, gli occhi verdi, è americana, di New Orleans, è una scoperta di Carlo Loffredo che di New Orleans è cittadino onorario. Questo Loffredo, infatti, non fa il presentatore di professione né di vocazione: il suo mestiere sarebbe l'avvocato, la sua fede il jazz, e sono ormai trent'anni che le note gli impediscono l'ingresso nelle aule giudiziarie, non concedendogli il tempo strettamente necessario per l'operazione. In trent'anni ha messo in piedi cinque « Jazz Band » che ha portato in giro per il mondo: perché cinque? « Perché la moglie come istituzione », dice Loffredo, « è nemica del jazz più ancora che non le aule giudiziarie, ed ogni volta che i miei suonatori si sposavano, il gruppo pur affiatato andava a catafascio. Per questo io non mi sono mai sposato, e così ora ho potuto imbastire il mio sesto complesso apposta per la trasmissione ».

Nello spettacolo di Loffredo c'è anche un debuttante d'eccezione: « Scarpantibus » di Giorgio Bracardi, quello stesso pupazzo guastafeste della popolare rubrica radiofonica *Alto gradimento*, che in TV viene impiegato nella sua funzione naturale, il tentativo continuo di cantare e l'incessante impedimento per gli altri di farlo. Le quattro puntate, inoltre, ospitano un comico, Lino Banfi, e una svampita per eccellenza, Rossella Como, nonché il complesso femminile delle « Voci blu ».

Il tutto è legato dai dischi che frusciano, da un Rabagliati in forma smagliante e da uno stuolo di ospiti cari ai telespettatori un po' più che maggiorenni. Non c'è nemmeno il problema dei paragoni: alla fine nessuno si chiederà se queste melodie del tempo che fu sono migliori o peggiori, più orecchiabili o musicalmente valide, più sentimentali o « facili » di quelle di Lucio Battisti, perche il tempo ha valore estetizzante anche nelle canzoni. Certo è che molti genitori saranno recuperati dai figli e ripescati in corner dall'abisso del « matusa » proprio grazie a quei motivi, che una volta ascoltati « non sono poi tanto male ». Senza un'immagine ferma e nitida del futuro, rispolveriamo le cartoline canore di ieri, togliendo alla realtà il sapore d'elettronico e quelle colorazioni da industria chimica che anche il pentagramma, oggi, ci porta in casa. Come dire che compiamo un'opera di squisito valore ecologico: cerchiamo di salvare l'orecchio e la nostalgia come fossero pesci ed uccelli in via d'estinzione, altrimenti quando verrà il giudizio universale — siamone certi — le fatidiche trombe saranno sostituite, per ben che vada, da un sintetizzatore elettronico.

Creola *va in onda venerdì 24 agosto alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Un panorama completo mentre si conclude in TV la replica del programma

Ecco tutti i rit

Le opere più celebri, i giudizi critici, le curiosità, le quotazioni attuali: tutto sui dodici pittori presentati sul video da giugno a oggi. Dopo questo ciclo e quello che ha illustrato alcuni mesi fa i momenti essenziali della grafica, si annuncia ora una serie dedicata agli scultori

di Mario Novi

Roma, agosto

Mentre si conclude in replica, con i « ritratti » di Afro, Burri e Capogrossi, il primo ciclo della fortunata rubrica di Franco Simongini, *Ritratto d'autore*, è già in fase di preparazione un terzo ciclo dedicato alla scultura italiana: dal grande Arturo Martini ai protagonisti dell'« industrial design ». Con questo momento, ormai non più problematico, dell'arte contemporanea — momento in cui si realizza l'intreccio della pittura col disegno d'architettura, dell'invenzione lirica col progetto d'arredamento — Simongini pensa infatti di definire, con sufficiente concretezza, un discorso sull'arte che, utilizzando il mezzo televisivo, aveva già sentito il bisogno di passare dai pittori (Carrà, Morandi, De Chirico, Sironi, Balla, Boccioni, Morlotti, Guidi, Guttuso oltre ai già citati) ai maestri dell'incisione: Fattori, Morandi, Bartolini, Viviani, Parigi, Maccari, Vespignani.

In altre parole, se si considera il trittico, il punto chiave di questo itinerario è l'incisione: la quale, anche se spesso è affiancata alla pittura in fase di dipendenza-indipendenza, denuncia costantemente strutture di fondo, ossature, grafie; starei per dire un'urbanistica della città interiore dell'artista. Se si considera il punto d'arrivo dei tre cicli, il punto chiave è l'« industrial design » che giustifica, col prepotere del segno-disegno, la collusione — tutta attuale — di pittura, disegno, scultura. I tre cicli di *Ritratto d'autore*, anche se hanno l'aspetto d'un progetto abbastanza attendibile, sono comunque nati senza schema, di volta in volta; e secondo la regola non tanto del consenso del pubblico (che pur c'è stato) quanto d'un progressivo e sempre diverso svelarsi dei personaggi-artisti messi a confronto col pubblico: il quale in tal caso era ovviamente costituito, da un lato, dai telespettatori; dall'altro, da Giorgio Albertazzi (conduttore-presentatore-pubblico) e da quel gruppo di giovani domandanti-contestanti che entravano in scena alla fine di ogni puntata.

Si ricorderà, al proposito, l'impennata del poeta Carlo Betocchi — autore del testo sulle incisioni di Pietro Parigi e commentatore in studio — di fronte all'insinuazione sociologica di due studenti. Come a dire: un giorno lo capirete anche voi, ora così scettici quando si parla di valori spirituali, che cosa vuol dire miseria, che cosa vuol dire poesia. Ecco in che modo anche lui — un poeta, — che quella volta non era in veste di protagonista, si trovò a confronto del « pubblico ». « Ogni artista da me intervistato », mi dice Simongini, « si è sforzato di chiarire anche a se stesso, appunto perché messo a confronto con le obbiezioni dell'uomo ignaro o comune o, meglio, con la curiosità - se Dio vuole - "banale" del pubblico, ha cercato di chiarire anche a se stesso (e c'è riuscito) alcuni aspetti oscuri della sua arte. Anche i critici, che parlavano in

segue a pag. 66

GIORGIO DE CHIRICO — Volo (Grecia) 1888 - vivente.

Studiando a Monaco di Baviera, rimane profondamente impressionato dall'arte di Arnold Böcklin (un pittore romantico, allegorico). Arriva a Parigi intorno al 1911, ma con la testa piena di proprie fantasie e strane immaginazioni cosicché, invece di seguire i contemporanei « fauves » e cubisti impegnati in problemi di ricerca formale, scopre la pittura che egli stesso, De Chirico, chiama « metafisica »: accostando fra loro oggetti disparati senza apparente relazione e trascrivendoli in precisissime, obbiettive figurazioni, si ha il senso di una irrealtà, il brivido di una realtà che è al di sopra di tutte. I temi: composizioni di architetture, colonne rovesciate, immagini duplicate dall'ombra, manichini senza sguardo, cornici, oggetti meccanici. Gli anni: dal '12 al 1919. Altri temi: gladiatori, cavalli, scene mitologiche: dal '19 al 1930. Poi c'è un ritorno al naturalismo e al mestiere degli antichi: nudi, nature morte, ritratti che ricordano la densa materia seicentesca.

Ma è la pittura metafisica di De Chirico ad avere in tutto il mondo risonanze vastissime e a influenzare la nascita sia del surrealismo sia del neoclassicismo. Titoli: *Et quid amabo nisi quod aenigma est? (E che cosa amerò se non ciò che è enigma?), Nostalgia dell'infinito, Enigma di una sera d'autunno, Ettore e Andromaca, Le piazze d'Italia.* Quotazione in progressiva ascesa: da un minimo di dieci milioni a un massimo di centocinquanta milioni per il periodo metafisico. Curiosità: vuole vivere tranquillo, lontano dagli scocciatori e dalle mostre, a Piazza di Spagna. Dal testo di Giuliano Briganti: « Le sue memorie terminano con questa frase polemica e sincera: per non pensare a tante amoralità e stupidità come a tanti orrori, io sempre più cerco rifugio nel lavoro ed in quel sacro tempio ove due idee si tengono per mano: la vera poesia e la vera pittura ».

CARLO CARRA' — Quargnento (Alessandria) 1881 - Milano 1966.

La storia di Carlo Carrà esemplifica vicende essenziali della pittura italiana contemporanea. Tra i firmatari del primo manifesto futurista (1909), i suoi quadri di quel periodo (*I funerali dell'anarchico Galli, La galleria di Milano*) per importanza si affiancano, sia pur con diverso impulso rivoluzionario, a quelli di Boccioni.

A seguito dei contatti avuti con De Chirico nel 1915, partecipa attivamente all'avventura della pittura metafisica: « ogni aspetto della realtà è una parvenza che contiene in potenza mille altri aspetti », l'arte deve cogliere « questo senso fantasmico delle cose » (la poetica era stata enunciata da Savinio).

Titoli di alcuni suoi quadri metafisici: *Gentiluomo ubriaco, La camera incantata, L'amante dell'ingegnere.*

Dopo il 1920, aderisce al programma del movimento « Valori plastici » (l'arte moderna deve recuperare la suggestiva classicità degli antichi maestri: da Giotto a Masaccio). Ma sente anche le suggestioni attuali della natura, soprattutto dei paesaggi. Dipinti: *Casine sul Sesia, Il Cinquale, Meriggio, I nuotatori.*

Quotazione: dai dieci-quindici ai quaranta milioni. Curiosità: teneva molto a far sapere che aveva cominciato la sua carriera di pittore facendo l'imbianchino. Dal testo di Massimo Carrà: « Chi non ricorda le spiagge deserte di Carrà, i capanni solitari, le marine immobili nel tempo? Nella sua poetica delle " cose ordinarie " Carrà fissa in immagini ferme, come stupefatte o incantate, le qualità interne, segrete delle cose ».

Carlo Carrà: « Il pino sul mare »

di Franco Simongini dedicato ai maestri dell'arte italiana del Novecento

ratti d'autore

De Chirico: « Le donne inquietanti »

MARIO SIRONI — Sassari 1885 - Milano 1961.

Dopo aver partecipato al movimento futurista, nel 1922 compare fra gli artisti del primo gruppo del « Novecento »: « fare dell'arte pura italiana, ispirandosi alle sue purissime fonti, sottraendola a tutti gli ismi di importazione ». Ma la forza dell'arte di Sironi supera di gran lunga la vacua genericità d'un tale programma. I miti di Roma e della grandezza italica, come quello del lavoro, in Sironi non sono retorica e si universalizzano, invece, nella perenne tragedia della condizione umana. In realtà la sua poetica si forma tra futurismo e metafisica. Il futurismo gli fornisce il gusto del paesaggio urbano, della desolazione delle periferie. Dalla metafisica ricava invece quel sentimento di allarme e di inquietudine che sempre si avverte nelle architetture, nei monumenti che dipinge. Non a caso nell'ultimo periodo di attività Sironi raffigura frammenti isolati d'architetture, quasi reperti archeologici, spente celebrazioni. Dipinti: *Solitudine, Cavallo bianco, Paesaggio urbano, La lampada, L'aratura*. Quotazione: dai dieci ai trentacinque milioni. Curiosità: l'affezione ossessiva per un cagnolino. Dal testo di Massimo Carrà: « Per Sironi l'artista è colui che dà voce agli eventi, ai problemi, alle aspirazioni e tensioni della vita sociale; e a questo concetto rivolge e adatta i suoi mezzi espressivi: un'arte "grande" che avvii su basi "popolari" il dialogo tra l'artista e la comunità ».

Mario Sironi: « Il ciclista »

UMBERTO BOCCIONI — Reggio Calabria 1882 - Sorte (Verona) 1916.

È il più rappresentativo esponente del movimento futurista. Lavorando con Balla all'inizio della sua attività, subisce l'influenza del verismo divisionista del maestro; ma prende da lui anche la simpatia per i temi sociali e umanitari. Dipinti di questo periodo: *Strada di periferia, I selciatori*. Incontri importanti per Boccioni sono, intorno al 1910, i rapporti con la cultura simbolista italiana ed europea — esemplare al proposito il quadro *La città che sale* — e la conoscenza di Marinetti.

E' anche un teorico del futurismo, scrive molto e, se i concetti d'una pittura basata non sull'oggetto ma sulla sensazione dell'oggetto e sulla « solidificazione » dell'impressionismo si traducono nei dipinti del trittico *Stati d'animo, gli addii, quelli che vanno, quelli che restano*, l'idea fondamentale della linea intesa come forza sta alla base della sua scultura: *Antigrazioso, Sviluppo di una bottiglia nello spazio*. Se non fosse morto prematuramente, sarebbe stato un grande interprete del nostro tempo. Quotazione: da quaranta-cinquanta milioni a cento milioni. Curiosità: vestiva di nero, giacca abbottonata con bavero chiuso alla militare sotto il quale scendeva la cravatta a fiocco, cappello a cencio tondo e piuttosto largo, ampio mantello nero con colletto di velluto. Dal testo di Mario De Micheli: « In una lettera del 25 luglio 1916, dopo due anni di guerra, lo scoramento è ancora più forte: "Da questa esistenza io uscirò con un disprezzo per tutto ciò che non è arte... esiste solo l'arte". Il 16 agosto, a pochi giorni di distanza, moriva per una caduta da cavallo nel corso d'una esercitazione ».

Umberto Boccioni: « Figura di donna al tavolo »

Ecco tutti i ritratti d'autore

segue da pag. 64

studio di fronte alle opere, hanno adoprato un linguaggio diverso. Hanno avvertito cioè la necessità di un dialogo più aperto ed esteso. Secondo me la scultura — verso la quale infatti sta crescendo l'interesse del largo pubblico (a dare il via è stata forse la mostra di Moore a Firenze) — sarà in questo senso (intendo della rottura d'un gergo chiuso, da iniziati) una occasione esemplare ».

* * *

Il ciclo *Ritratto d'autore* dedicato ai pittori è sul punto di concludersi. Come già per la serie riservata alla grafica, anche stavolta il *Radiocorriere TV* propone ai suoi lettori un panorama della trasmissione: gli artisti di cui ogni settimana s'è occupato il programma televisivo, la loro quotazione sul mercato, le opere più famose di ciascuno.

Mario Novi

Virgilio Guidi: « La famiglia »

VIRGILIO GUIDI — Roma 1892 - vivente.

Anche durante l'esperienza neoclassica alla quale approda dopo un iniziale impressionismo all'insegna di Spadini, emergono dalle pitture di Guidi quei problemi di spazio-luce, che lo assorbiranno completamente negli anni seguenti e fino ad oggi. Dipinti: *Madre che si leva, Il tram,* ambedue degli anni Venti. Ed è sempre una sua particolare idea della luce a sorreggere le vagamente metafisiche *Figure nello spazio* (verso la fine del '40) e la serie, celebre, delle sue *Lagune*: un colore luminoso che riduce tutto il mondo a linee essenziali. Nell'ultimo periodo le ricerche di Guidi si sono orientate verso un tipo di spazialismo astratto che forse, a volte, non è lontano da quello di Fontana. Quotazione: da due milioni a quindici milioni. Curiosità: ha lo studio sopra l'Harry's Bar, a Venezia, per sentirsi il più possibile immerso, come dice, nella luce della Laguna. Dal testo di Roberto Tassi: « Per Guidi la luce è l'elemento che svela il mondo, il fattore che accoglie tutte le cose e dà loro l'evidenza giusta...; la luce è anche ciò... che dà origine alla vita ».

ENNIO MORLOTTI — Lecco 1910 - vivente.

Allievo alla scuola novecentistica di Achille Funi, si è fondamentalmente formato tra le due lezioni di Cézanne e di Picasso: una carica vitale (da quest'ultimo) che si articola in strutture stravolte: *Donna che si lava, Donne di Varsavia, Bucranio.* Ma, dopo il 1940, è una sua lettura particolare dei paesaggi del primo Morandi a fargli trovare, dentro di sé, vene più autentiche. La riflessione su questo modo di intendere la natura (una forza sotterranea che pervade tutto) continua, con vari passaggi fino ad oggi. Certamente Cézanne non vi è estraneo e Arcangeli, intorno al '50, diede il nome di neo-naturalismo allo stile pastoso, denso, drammatico di Morlotti. Ma non vi è estranea neppure certa pittura lombarda dell'Ottocento. Sono dipinti di forte intensità emotiva: *Granoturchi, Adda ad Imbersago.* Malgrado i discordi pareri della critica, Morlotti esprime più di quanto non sembri il disagio angoscioso del nostro tempo, la sofferenza dell'assurdo, della contraddizione.

Quotazione: da un milione a quattordici milioni. Curiosità: compie periodici pellegrinaggi a Modena per riguardare sulla facciata del Duomo le sculture di Wiligelmo, scultore del dodicesimo secolo.

Ennio Morlotti: « Tre nudi »

Guttuso: « Autoritratto con sciarpa »

RENATO GUTTUSO — Bagheria (Palermo) 1912 - vivente.

È il maestro del neo-realismo italiano, della pittura di protesta e di denuncia sociale: ma la partenza « fauve » (Matisse e Braque) della sua arte, non immemore dei giardini d'aranci e dell'azzurro del mare Tirreno come si vede in Sicilia, tien conto d'una precoce — ed estremamente fertile in seguito — esperienza popolaresca: l'assidua frequentazione della bottega d'un pittore di carretti. Incontri importanti per Guttuso sono Picasso e Kokoschka, la poesia di García Lorca; ma sente molto la storia: la lotta degli antifascisti in Spagna, i fatti dell'ultima guerra, il dolore degli sfruttati.

Sono le basi del grande racconto realistico di Guttuso, del suo discorso aperto che ancor oggi continua. Dipinti: *Fuga dall'Etna, Fucilazione in campagna, Crocifissione* (questo dipinto fu premiato a Bergamo nel 1942). L'*Occupazione delle terre incolte in Sicilia*, la *Battaglia di Ponte Ammiraglio* e *La Spiaggia* sono i quadri più rilevanti dagli anni intorno al Cinquanta ad oggi. Quotazione: da due a quindici milioni. Curiosità: si prende in giro definendosi un vecchio gentiluomo che beve whisky, ma ha nostalgia di Scilla e di quando mangiava il pescespada insieme ai pescatori. Dal testo di Antonello Trombadori: « Il simbolo cristiano — nel quadro *Crocifissione* — è esaltato come specchio della condizione moderna, attuale, della lotta e del sacrificio degli umili e degli oppressi contro i potenti ».

Le classiche bottiglie di Morandi

Ultimo

L'ultima puntata di *Ritratto d'autore* è dedicata ai pittori Afro, Burri e Capogrossi. Si tratta di un raggruppamento non casuale: ognuno dalla propria angolazione, questi artisti rappresentano tre punte ultime della pittura italiana del Novecento, poco prima del diluvio delle avanguardie. Sono anzi, essi stessi, avanguardie o, più precisamente, premesse dell'avanguardia intesa co-

GIACOMO BALLA — Torino 1874 - Roma 1958.

Severini fa osservare nelle sue memorie come, nel dipinto *Il fallimento* di Balla del 1902, si vedeva persino uno sputo sui gradini. Primo maestro ai giovani Boccioni e Severini, in realtà Balla cominciò con uno stile scrupolosamente verista e tecnica divisionista. I suoi interessi, come risulta dai temi e dai titoli, sono umanitari e sociali secondo le dottrine positivistiche del tempo: *Mendicante, La pazza.* Dopo un primo soggiorno a Parigi dove conosce direttamente l'impressionismo e il « pointillisme » (parente del divisionismo italiano), è l'esperienza futurista a mutare totalmente il corso della sua pittura.

Sono notissime, a questo proposito, le sue descrizioni cinefotografiche di linee e di movimenti: *Cane al guinzaglio, Volo di rondini, Penetrazioni dinamiche d'automobile.* E i suoi volumi bizzarramente stirati e dilatati: *Insidie di guerra, Canto patriottico in Piazza di Siena.*

Quotazione: in progressiva ascesa; dai dieci ai cinquanta milioni. Curiosità: allegria ragazzesca e mania di suonare la chitarra in mezzo a feste d'amici.

Dal testo di Maurizio Calvesi: « Con la fotografia nasce il gusto dell'inquadratura casuale, del taglio veloce che ammette la figura decentrata; e tutto questo Balla lo trasferisce anche nel quadro: la scena si sente che vive e continua idealmente oltre i limiti della cornice, che comunica liberamente con la vita e il movimento ».

Giacomo Balla: « Spazzola ridente »

GIORGIO MORANDI — Bologna 1890 - Bologna 1964.

Malgrado una misteriosa affinità con Cézanne, che si rivela fin dai primi anni, l'arte di Morandi decolla con la pittura metafisica: ci sono degli oggetti che fanno « presentire oltre », esiste un mistero delle cose. « La grandezza di Morandi », scrive Galvano, « è in questa capacità unica di conferire una dimensione infinita, un senso arcano allo spettacolo quotidiano degli oggetti più umili, capacità che nei soggetti paesistici, spogli e calcinati paesaggi, diventa misura di rasserenata contemplazione ». Anche Morandi ha partecipato al movimento di « Valori plastici », anche Morandi ha sperimentato, fuggevolmente, l'avventura futurista. Il tonalismo rigoroso verso il quale approda, e in cui definitivamente si risolve la sua pittura, resta però un fatto unico.

Da Chardin a Cézanne alla pittura metafisica (ma presto i manichini si trasformano in bottiglie) è questa la scoperta filosofica e anticipatrice del pittore bolognese: dove esistono le cose, dove siamo, chi siamo? Dipinti: una lunga serie di nature morte e di paesaggi (in pittura e in incisione), una lunga monotonia di titoli che raggiunge un massimo di tensione intorno al 1930. Quotazione: quaranta milioni. Curiosità: una volta Maccari invitò Morandi a partecipare a una mostra di cinquanta incisori. Perché?!, rispose Morandi, esistono cinquanta incisori in Italia? E Maccari: perché?! Quanti ce ne sono? Ma due!, rispose Morandi, cioè Maccari e Morandi. Dal testo di Giuseppe Raimondi: « Magari lo avevamo sorpreso, nei giorni precedenti, mentre adempiva come sopra-pensiero alla disposizione, alla paziente collocazione dei modelli sul tavolo di posa. Operazione lenta e guardinga, piena di misterioso riserbo che compiva, spostando, mettendo e rimettendo, a distanze di spazio per noi incalcolabili, le sue bottiglie, una cuccuma, una caraffa, una scatola, un barattolo. Quasi il pittore mirasse a che quegli oggetti stessero bene, si sentissero bene nel posto che aveva loro assegnato ».

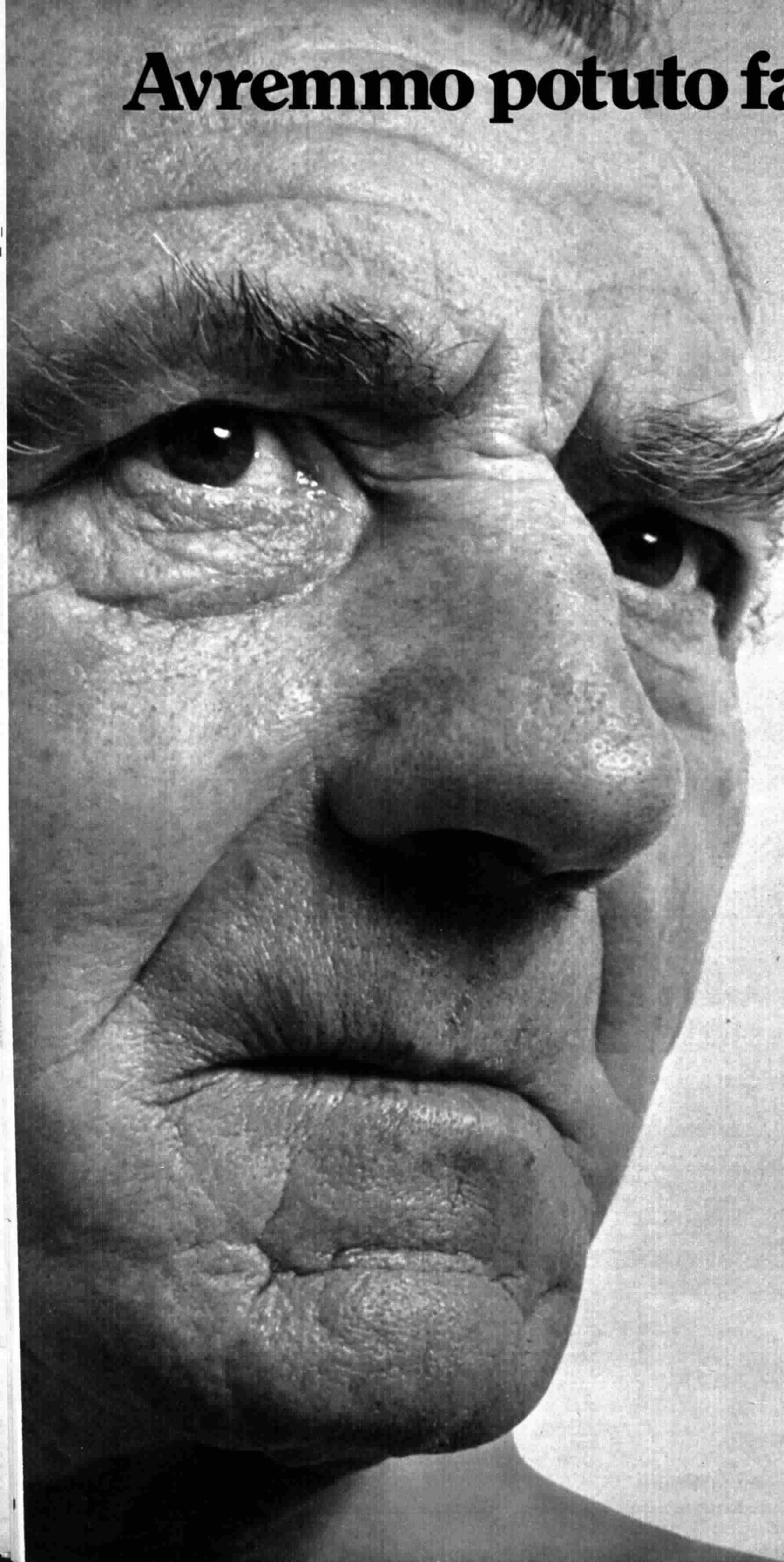
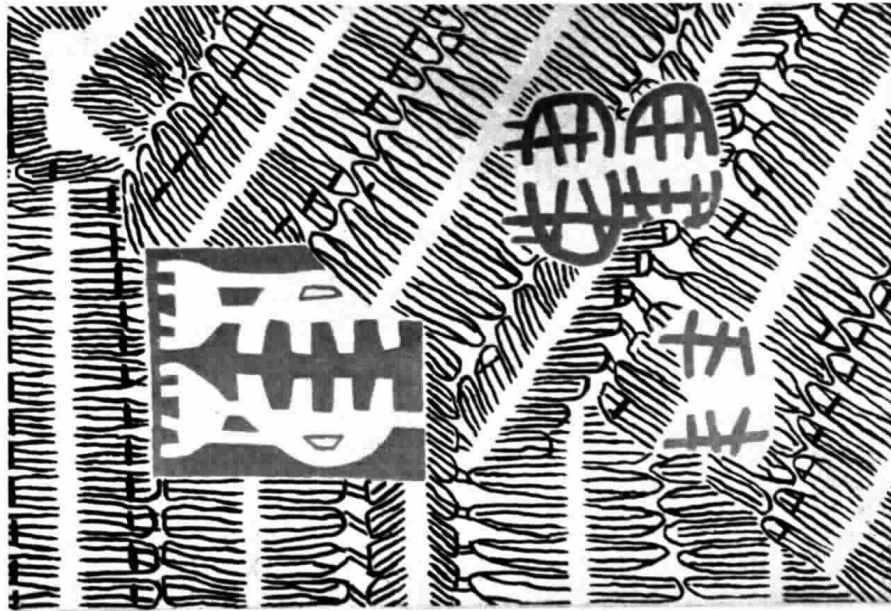
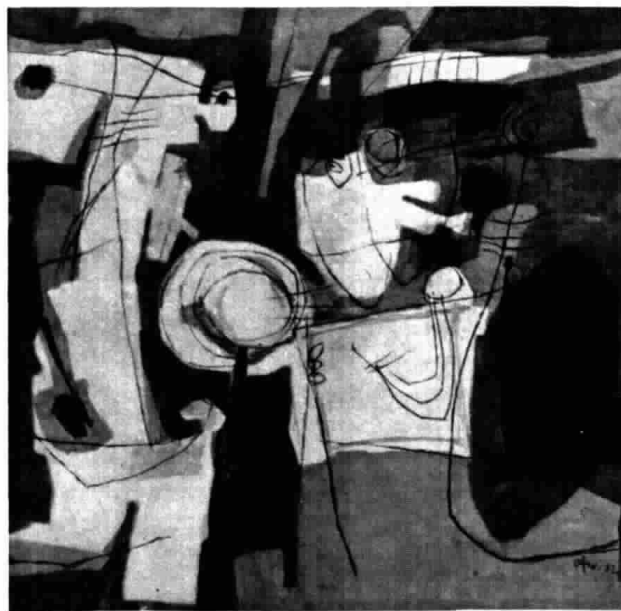
puntata: le premesse dell'avanguardia

me sentimento e volontà di crisi.

Afro Basaldella (Udine 1912 - vivente) denuncia, con la sua arte estremamente raffinata, l'insidia estetica che avrebbe potuto vanificare — oltre certi limiti — la pericolosa campagna dell'informale (astrazione lirica che manda, in prima linea, la disordinata espansione della soggettività).

Alberto Burri (Città di Castello 1913 - vivente), diventato celebre in tutto il mondo per i suoi sacchi cuciti e le plastiche sbruciacchiate, ci ha fatto capire a dispetto degli entusiasmi e delle denigrazioni dei critici, che ogni materia del mondo è organica, che ogni materiale della vita ha il diritto — nella più completa catastrofe — di ricostituirsi in ordine, in unità, in dignità e pazienza di valori.

Giuseppe Capogrossi (Roma 1900 - Roma 1972), ha compiuto un cammino a ritroso nella lunga preistoria che ci precede — quasi uno speleologo che spera di trovare soltanto nelle viscere più profonde della terra la pietra di qualità e di verità — e ha riportato alla superficie un segnale misterioso del nostro ignoto sentimento collettivo: una specie di gancio, di forchetta, di totem, di simbolo non più inquietante: un documento di pace e di solidarietà.

Quotazioni. Afro: sui quattro, sei milioni; Burri: dai due ai quarantacinque milioni; Capogrossi: dai sette ai dieci milioni. Tanto per non dimenticarsi che i due termometri fratelli — quello del valore estetico e quello del valore economico — sono straordinariamente indipendenti l'uno dall'altro.

Ritratto d'autore *va in onda domenica 19 agosto alle 22,25 sul Secondo Programma TV.*

Da sinistra, tre opere significative di Burri, Afro e Capogrossi

Avremmo potuto fare di più?

Milioni di italiani adulti non hanno più nemmeno un dente.

Un problema serio.

Un problema affrontato sino ad oggi con eccessiva leggerezza.

Quanti sanno per esempio che si perdono più denti per colpa delle gengive che per malattia dei denti?

E che 8 adulti su 10 soffrono di malattie alle gengive?

Siccome di solito le malattie delle gengive non provocano sensazioni dolorose, quando si corre ai ripari, molte volte è già troppo tardi.

Solo un controllo costante del Dentista (almeno due volte all'anno) può garantire un'efficace prevenzione.

Ma ognuno di noi deve collaborare con l'opera del Dentista ogni giorno, per tutti i giorni di una lunga vita, e soprattutto fin dai primissimi anni di vita.

Un solo dentifricio ovviamente non può bastare, perché denti e gengive sono due problemi diversi, che richiedono due forme di igiene preventiva diverse, e soprattutto due dentifrici diversi.

Uno per i denti, uno per le gengive.

Qualcosa di più di un dentifricio: il bi-dentifricio.

Stiamo facendo abbastanza?

E' così piccolo, così indifeso.

Eppure stà già combattendo la sua battaglia contro la carie.

Fin da quando spunta il primo dentino da latte, la carie è in agguato.

Ed è un pericolo serio, non soltanto per il 'dente da latte' che deve essere estratto in anticipo, ma anche per i denti permanenti che nasceranno poi meno diritti, meno forti, meno sani.

Ogni persona che legge queste righe dovrebbe chiedersi: avrei potuto fare di più per proteggere i miei denti?

E soprattutto: sto facendo abbastanza per proteggere i denti dei miei bambini?

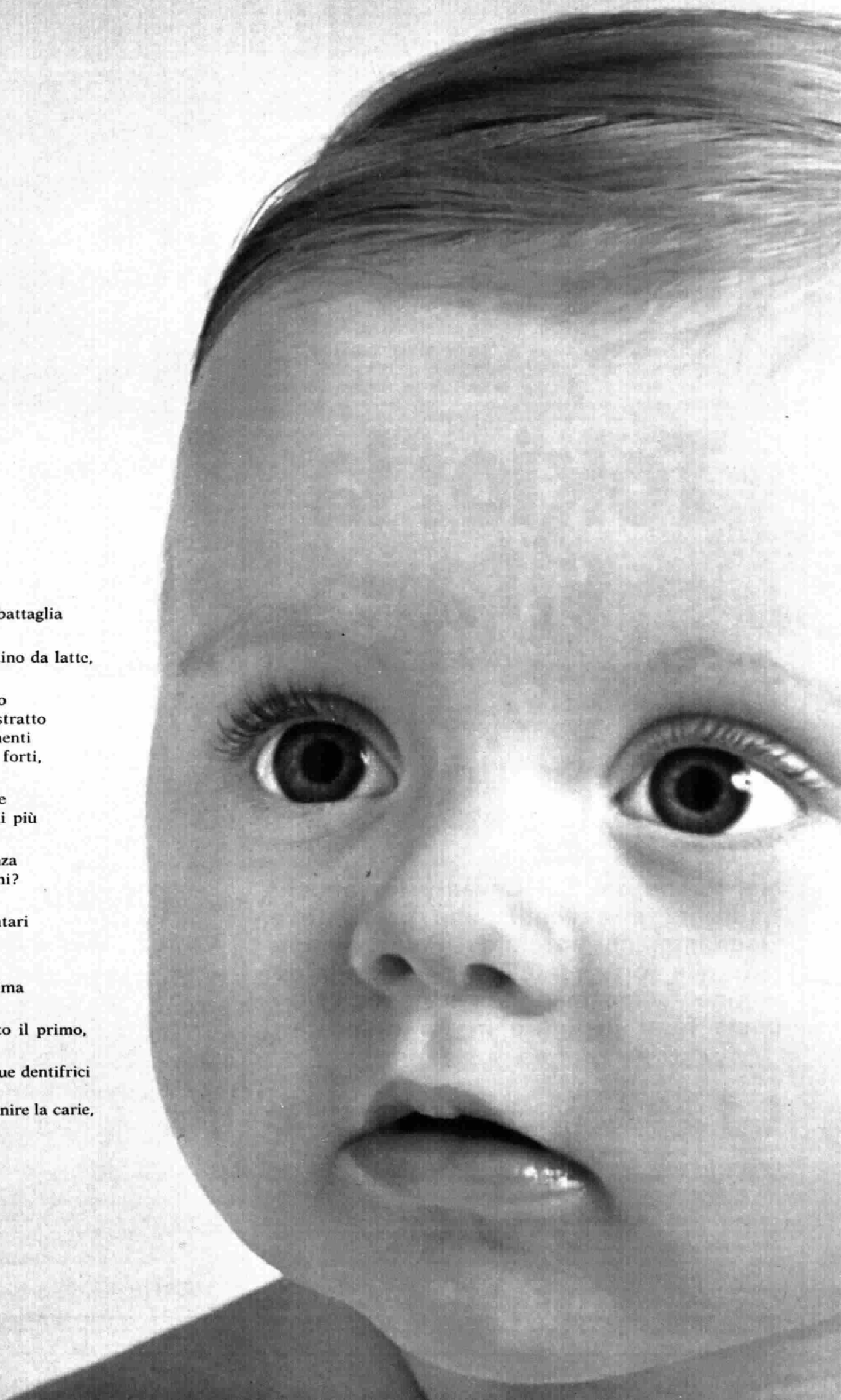
Non c'è tempo da perdere: oggi in Italia su 100 scolari delle elementari ben 92 hanno i denti cariati.

Troppi!

Dobbiamo fare qualcosa subito, prima che sia troppo tardi.

Noi della Mira Lanza abbiamo fatto il primo, l'unico bi-dentifricio al mondo.

Si chiama Mira ed è costituito da due dentifrici diversi ma coordinati:
Mira con fluor-Argal per aiutare a prevenire la carie,
Mira con Gengivit per rassodare ogni giorno le gengive.

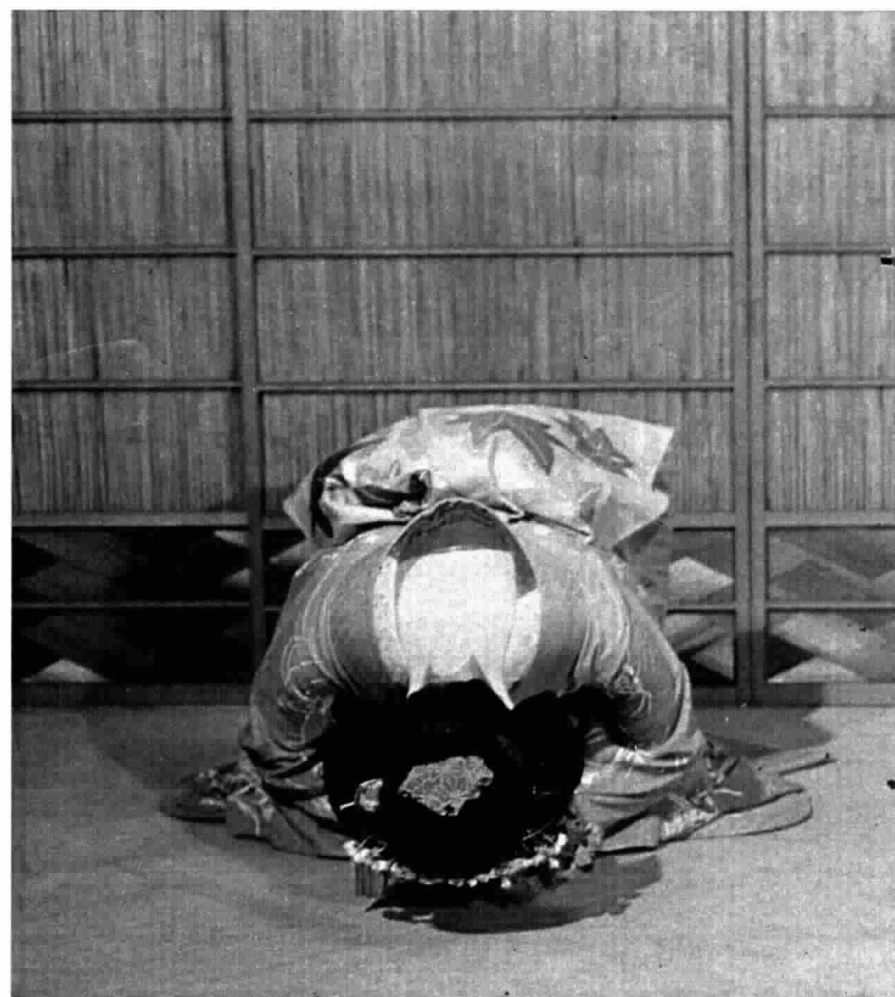
Mira: il bi-dentifricio!

Una geisha d'una « casa da tè » di Tokio. Esservi ammessi è assai difficile e comunque costa caro

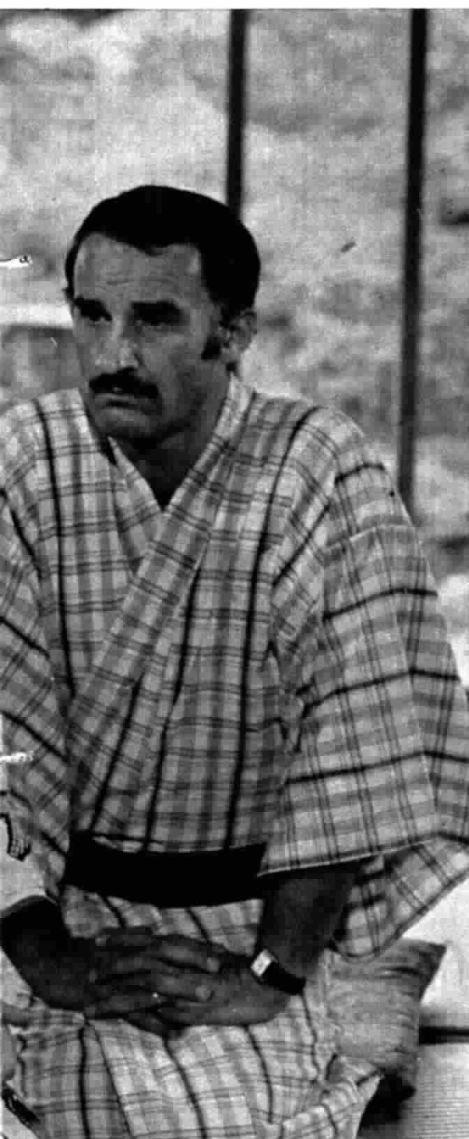
Tokio: la vita a transistor

Nel Paese del Sol Levante fra antiche tradizioni e avveniristiche prospettive. Dagli immensi parchi del Palazzo Imperiale alla torre metallica più grande del mondo. Come mangiare il pesce vivo e come farsi fustigare in un monastero

Roma, agosto

Un giro del mondo organizzato dalla classica agenzia di viaggio: due persone, marito e moglie, un milione a testa tutto compreso, pagamento rateale. Questo lo spunto di *Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno*, la serie di otto telefilm diretta da Giorgio Moser, che giunge adesso alla sua quinta puntata. I coniugi Cavallo, milanesi, Lina e Gastone hanno già visto Jaipur (India), Bangkok (Tailandia), la favolosa isola di Bali a est di Giava, Hong Kong. Ora giungono a Tokio, la capitale del Giappone, come al solito disposti a verificare di persona le leggende che corrono sul Paese (siamo tutti vittima dei cliché turistici). E Tokio li ospita sì con le sue tradizioni gentili ma svela ai loro occhi anche la sua straordinaria, modernissima, persino terrorizzante realtà industriale. Lina (l'attrice Gitty Djamal) e Gastone (l'attore Gino Pernice) si trovano immersi fino al collo nella civiltà del transistor. A Tokio, si può dire, la vita stessa va a transistor.

Nell'intento di illustrare il programma a puntate di Moser, settimana per settimana, il *Radiocorriere TV* pubblica di volta in volta un servizio illustrato dalla fotografa della spedizione Monika Zurcher.

Ancora nella « casa da tè », il gentile inchino di due geishe ai visitatori. Lina (impersonata da Gitty Djamal, al centro) e Gastone (Gino Pernice)

Il viaggio visto da lei e da lui

LINA

Stamani ho scritto alla mia amica Bianca Maria per ringraziarla della sua ospitalità: a Tokio. Come appari lontana, Tokio! A pensarci adesso, mi sembra persino impossibile di esserci andata. E' stato tutto come un sogno. Poi ritorni in Italia, ti svegli, e vedi come sei piccola, provinciale, profumiera.

Certo che una volta la mia prospettiva era tutta diversa: una volta credevo che possedere la filodiffusione, la tv, la lavastoviglie, il battitappeti, il frullatore, fosse il massimo del modernismo. Ma ora so che cosa significhi essere moderni: e chi poteva mai pensare che a insegnarmelo fosse proprio la Bianca Maria? Ai suoi tempi una gatta morta, anche un pochino slavata, se vogliamo, a ogni modo una che non ti diceva proprio niente.

Ed ecco che lei ti va a sposare un americano della NATO, Herbert, e si stabilisce in Giappone: e là, vive in una casa dove basta pigiare bottoni perché le porte si aprano silenziosamente, dove lui e lei si parlano attraverso orologini da polso che sono, in realtà, dei transistor ed hanno persino la televisione a circuito chiuso. Per cui lui, in qualsiasi momento, può vedere quel che fa lei. A me non piacerebbe tanto sapere che Gastone mi osserva di continuo. Però è fine, aggiornato, vuoi mettere? Noi in confronto... be', lasciamo andare, ancora all'età della pietra siamo noi. Ma a parte i bottoni, c'è qualcosa, nel Giappone, che non mi ha convinto: forse non l'ho capito bene, ecco. Tutti a farsi inchini e cerimonie, tutti sorridenti, sempre: e tu pensi, si vede che sono felici. Poi scopri che gli insegnano sin da bambini a sorridere su ordinazione, ossia senza spontaneità. Mia figlia Beatrice, per esempio, sorride quando è contenta: sbagliato. Perché noi in Occidente, diceva Herbert, siamo degli stupidi sentimentali: non bisogna sorridere perché se ne ha voglia, ma perché si deve. Bisogna che mi eserciti anch'io, magari mi serve in profumeria. Soprattutto con la signora Coletti, quella vipera: se riesco a sorridere alla signora Coletti, è fatta, vuol dire che ho imparato.

Però la mia impressione di fondo sul Giappone è che dietro tutti quei sorrisi e salamelecchi, vi sia un popolo durissimo. « Piccoli, deboli, miopi, destinati ad essere schiavi dei più forti, riescono invece con l'autodisciplina, a primeggiare e a dominare » proclamava Herbert, con orgoglio. Intanto, fanno molto sport; ma sono tutti sport crudeli come se, diversamente, non ci fosse nessun gusto.

Persino il loro modo di mangiare, è crudele. Io che adoravo il pesce, da quando sono stata in Giappone non posso sopportarne la vista e nemmeno l'odore, mi si rivolta lo stomaco: neanche il tonno in scatola, mangio più. E quando ieri mia cognata chiedeva: « E' vero che là mangiano persino il pesce crudo? » non ho avuto il coraggio di dirle che non solo lo mangiano crudo, ma vivo. Ed è una squisitezza, una raffinatezza da ricchi, perché lo si mangia soltanto in determinati ristoranti e molto costosi: Herbert, naturalmente, ci ha portati.

Non ha proprio voluto che perdessimo niente, Herbert. Ma a me ha fatto l'effetto di mangiare in una sala chirurgica, anche se c'era l'orchestrina e c'erano le facce lucide dei commensali: lo chef prende una carpa viva da una vasca e taglia la polpa a pezzetti con una specie di bisturi in modo da non ledere gli organi vitali. La bravura consiste nel fatto che quando te la servono, tutta tagliata a quadretti, la carpa sia viva e guizzante e ogni boccone che infili nel bastoncino di legno si muova e ti palpiti in bocca. Da svenire. Con Herbert che diceva: « Più è viva, più è saporita ». Ma come può essere saporita, un'agonia? E allora ti chiedi: chi sono, in realtà questi giapponesi che hanno avuto persino il coraggio di ribattezzare l'atomica, Piccolo Sole? Ma sono partita con sollievo prima che qualcuno me lo spiegasse: perché in realtà, non lo volevo proprio sapere.

GASTONE

Mi sono appena iscritto a un corso di karaté; ma la Lina non lo sa ancora. Le voglio fare una sorpresa, un giorno torno a casa e le spacco in due il tavolino di cucina con la mano a coltello. Da quando sono stato in Giappone ho capito tutta l'importanza di queste cose.

Là saper spaccare un'asse con un colpo di pollice ti serve addirittura per far carriera: e più il legno che spacchi è robusto più hai la possibilità di salire nella scala gerarchica. D'altronde, anche Giulio Cesare o chissà chi sosteneva « mens sana in corpore sano ». E' il principio dei giapponesi: sono formidabili. Il nostro amico Herbert ci ha spiegato che la figura del Dirigente ha preso il posto di quella dell'antico Samurai; ma il procedimento per diventarlo è rimasto su per giù lo stesso. E ci ha portato a vedere corsi in cui i dirigenti d'azienda si menano botte da orbi spaccandosi pesanti mazze in testa e più la testa resiste, più il dirigente è valido. Io, in fondo, ho sbagliato Paese: se fossi nato laggiù, anziché qua, avrei potuto fare una carriera formidabile. Qui, invece, la mia testa non è per niente apprezzata. Almeno per ora. Magari un giorno, se i profumi continuano a salire, ci trasferiamo anche noi a Tokio, come ha fatto Herbert, il marito americano di Bianca Maria: mi faccio tagliare gli occhi a mandorla come lui, o magari no, vedremo, anche lì è questione di gusti. Comunque, credo che il kimono non lo porterei, ci inciampavo sempre, quando ero là: e non credo neanche che riuscirei ad abitare in una casa come quella che ha lui. Tutta bottoni, microfoni, transistor, cellule fotoelettriche, sembrava lo studio del Dottor No, con la differenza che io non sono James Bond e Lina non è Ursula Andress (poi la Andress a me non piace neppure, è troppo spigolosa).

E poi d'altronde startene in una stanza sapendo che se abbracci tua moglie il padron di casa ti vede e si gode la scena d'amore sul teleschermo, dà un certo fastidio. E' un po' come recitare per la televisione: soltanto che lì stai davanti a 19 milioni di telespettatori e invece di abbracciare Lina Cavallo, che non è male, abbracci Isabella Biagini, che è ancora meglio. Tuttavia in

Nella foto in alto i due coniugi turisti del programma di Giorgio Moser, indossano il kimono in casa della loro amica Bianca Maria, che vive a Tokio

Tokio: la vita a transistor

Nella più grande fabbrica giapponese di apparecchiature a transistor

Un'immagine del Giappone antico e gentile, che conserva il culto per la natura:

Giappone hai un sacco di mestieri a portata di mano, che qui neanche te li sogni: per esempio, quello della spia industriale, enormemente redditizio; Herbert, che lo pratica da diversi anni, se la passa proprio bene. Mi diceva: « Noi (cioè loro, gli americani) abbiamo fatto boom sui giapponesi con la bomba atomica e adesso i giapponesi stanno facendo boom su di noi ».

Così quando lui mi ha chiesto il favore di andargli a fotografare alcuni segreti industriali in una fabbrica dove si era compromesso, mica ho potuto dire di no. E mi sono trovato con Lina in quella specie di sacrario dell'elettronica che è la « Matsushita Electric » con in mano una macchina fotografica fatta ad accendino: e io non fumo. Oltretutto, là dentro è proibito fumare: chi poi venga sorpreso a fotografare i segreti di fabbrica, è spedito in prigione, a vita.

Immaginate la sorte di uno come me che fotografava con un accendino: impiccagione sicura, linciaggio, sventramento. Perciò, ogni volta che scattavo una fotografia, pardon, fingevo di accendermi una sigaretta, il nostro accompagnatore mi guardava severamente, minacciandomi col ditino: e a me veniva una specie di crampo allo stomaco. Il cosiddetto « morso della spia ».

Alla fine non capivo più niente e continuavo ad accendere e spegnere il mio accendino come se avessi un tic: devo aver fotografato proprio tutto. Anche le 30.000 operaie una per una; anche i bulloni, le viti, il vestito di Lina che mi camminava davanti, le colonne, i piloni, gli interruttori. Non mi è sfuggito nulla. E dopo il mal di pancia che mi sono preso l'Herbert che si è visto i negativi, non mi ha detto neanche grazie: anzi, non è venuto neppure a salutarci alla partenza, dopo tutti i sorrisi e gli inchini che ci aveva fatto all'arrivo.

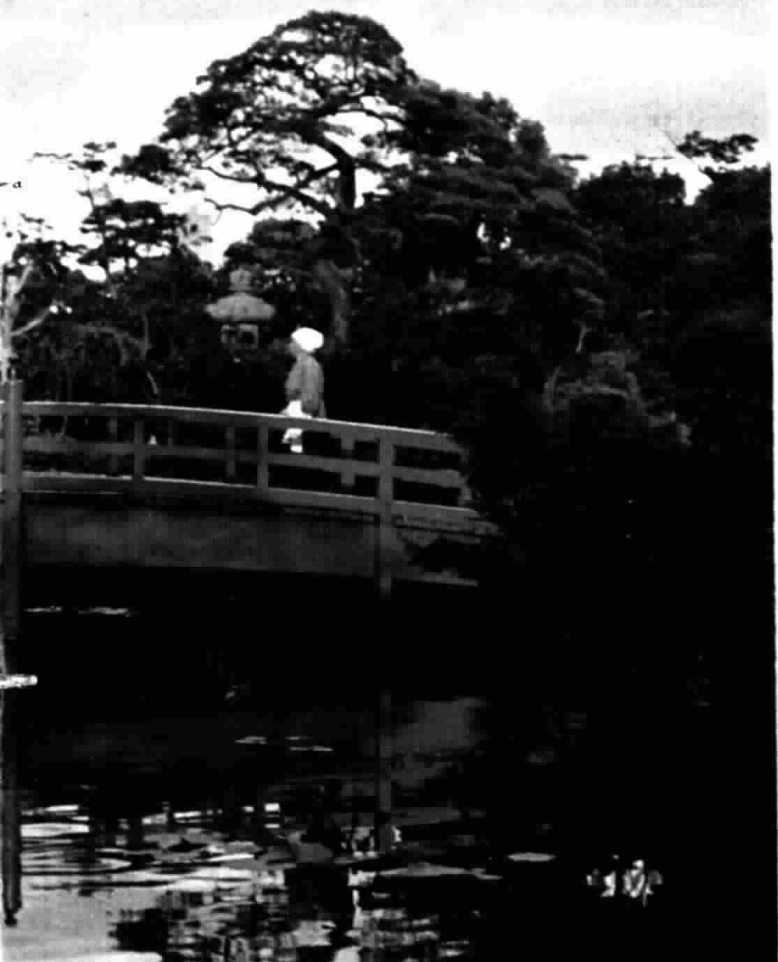
(a cura di **Donata Gianeri**)

All'ingresso della « Mitsubishi », la grande industria elettronica, un busto in onore di Guglielmo Marconi

---

La quinta puntata di Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno *va in onda martedì 21 agosto alle ore 22,30 sul Secondo TV.*

In questo ristorante si mangia pesce vivo: un « rito » raffinato e crudele

Il Giappone com'è in poche righe

La città: *La capitale del Giappone è situata nel lato orientale dell'isola di Honshu, sulle rive del fiume Sumida. Gli abitanti di Tokio sono oltre undici milioni e cinquecentomila su un'area di circa 2031 kmq. E' una città sovraffollata dove l'occhio del turista può spaziare tra una sequenza di costruzioni avveniristiche come le vertiginose strade sopraelevate, grattacieli e ardite ferrovie aeree, per poi pacatamente distendersi tra ruscelletti argentei, fitte vegetazioni di fogliame strisciante e turgido e vaporosi giardini. La forma di governo in Giappone è monarchico-costituzionale con un parlamento composto da una Camera dei consiglieri e una dei rappresentanti. Il famoso « impero del Sol Levante » è oggi una delle potenze industriali più progredite, in continua espansione: i suoi prodotti invadono ormai quasi tutti i mercati del mondo.*

Valuta nazionale: *Lo yen, che corrisponde a circa L. 2,25 italiane.*

Come ci si arriva: *In aereo il viaggio Roma-Tokio e ritorno costa lire 905 mila. L'aeroporto internazionale di Haneda è distante circa 20 km. dalla capitale alla quale giungerete in taxi o in pullman che svolge servizio regolare. Prima di salire a bordo del jet procuratevi il certificato di vaccinazione contro il vaiolo. Naturalmente non dimenticate il passaporto. Le prime difficoltà in Giappone sorgeranno nella lingua: tranne che nei negozi e nelle banche — dove si riesce a farsi comprendere in inglese — comunicare con i giapponesi è difficile: si aggiunga che la città è divisa in quartieri e strade, alcune senza nome, quindi una volta scelto l'albergo affinché possiate ritornarci a sera fatevi preparare dal portiere un disegno con nome e indirizzo dell'albergo stesso in caratteri giapponesi e portatelo sempre con voi per mostrarlo quando è necessario.*

Alberghi: *Enormi. Contengono tutto, dal mercato al cinema, quasi che si debba resistere ad un assedio (l'Empire Hotel, costruito da Wright, sembra proprio una fortezza); alcuni hanno arredamenti tipici orientali: stanze che servono contemporaneamente da salotto, da camera da pranzo e da letto, provviste di verande. Ci si siede su cuscini e si dorme su materassi collocati sul pavimento. I prezzi: 7300-8500 yen categoria lusso (dalle quindicimila, all'incirca, alle diciottomila lire italiane); 3700-5500 prima categoria; 2800-3500 categoria standard.*

Ristoranti: *Settanta tipi di cucina e 33 mila ristoranti offrono a Tokio varie possibilità di scelta. Specialità giapponesi sono: il « sukiyaki », sottili fette di manzo fritte con vari tipi di verdura insieme con salsa di soja, zucchero e vino di riso; e il « tempura », gamberetti, pesce e verdura ricoperti da una pasta sottile, il tutto fritto nell'olio. Si beve tè verde, sake (vino di riso servito caldo) e birra, che in Giappone è ottima. Se ci riuscirete, mangiate un pesce vivo. I giapponesi per questo « numero » della loro cucina hanno un rituale preciso, un misto di ferocia e raffinatezza squisita: una carpa viene tagliata nelle parti molli con un bisturi da uno specialista che ha la bravura di non reciderne i centri vitali; ogni commensale attingerà con piccoli arpioni dal pesce guizzante posto in un vassoio al centro del tavolo fino a quando sarà completamente consumato. Un pranzo in Giappone costa tra mille e milleottocento yen (duemiladuecento/quattromila lire), meno di una cena per la quale pagherete da millecinquencento a duemilacinquecento yen. Vi aggiungerete il 10 per cento per tasse e il 10 per cento per il servizio sull'ammontare del conto.*

Mance: *Se può farvi piacere, in Giappone le mance sono sconosciute. Il servizio è già compreso nei conti degli alberghi e dei ristoranti.*

Da visitare: *Il Palazzo Imperiale con i suoi immensi parchi, il Palazzo del Parlamento, il Giardino della Villa Imperiale Hama (uno stagno è collegato col mare ed in primavera vi fioriscono i ciliegi), il parco Ueno (il più grande di Tokio) con museo, giardino zoologico, biblioteca; la Torre di Tokio (la più grande struttura metallica del mondo munita di piattaforme panoramiche). Per le escursioni nei dintorni, oltre a quella tradizionale che vi porterà al famoso Fujiyama, la « montagna sacra », 3376 metri, non tralasciate di recarvi a Kamakura, situata sul mare a 5? km. da Tokio: potrete vedere la statua in bronzo del grande Budda alta circa 13 metri e costruita 700 anni fa. Ma soprattutto potrete visitare un famoso monastero « Zen » (religione buddista trapiantata in Giappone, un buddismo più austero, più duro, direi quasi un buddismo calvinista).*

Acquisti: *Al turista viene praticato il 20 per cento di sconto. Orientatevi per le stoffe di seta, veramente pregevoli, manufatti di damasco, deliziose cose di bambù e legno e suppellettili usate antiche (ogni grande magazzino ne ha un reparto). Con le perle andate cauti.*

Spettacoli e divertimenti: *La vita notturna a Tokio scorre intorno ai suoi quindicimila ritrovi ma il numero di quelli che accettano visitatori stranieri è relativamente basso perciò è preferibile farsi accompagnare da una buona guida giapponese. A Tokio esistono circa un milione di « ragazze da caffè » disposte a tenervi compagnia ma non fatevi illusioni e non sognate paradisi proibiti, badate piuttosto a non farvi turlupinare. Se volete farvi un'idea del teatro drammatico giapponese vi suggeriamo di assistere ad uno spettacolo di teatro « nô », che propone sul palcoscenico un misto di cerimonie religiose, scene farsesche, ballo e musica: gli attori, poiché portano le maschere, si esprimono esclusivamente con il linguaggio del corpo. A differenza del teatro « nô », riservato sin dalle origini alle classi sociali più elevate, il teatro « kabuki » nacque per portare sulla scena i fatti della vita quotidiana, quasi commedia popolare. A chi invece interessa lo judo, alla Kadokan Judo Hall atleti si allenano e si esibiscono durante tutta la giornata.*

L'opinione di Moser: *Tokio ed il Giappone si capiscono giorno dopo giorno in maniera addirittura drammatica: alla delicata piacevolezza di una scuola di ikebana (l'arte di comporre i fiori nei vasi) fa riscontro la fredda inumana perfezione di una fabbrica di prodotti elettronici: « Sembra quasi che l'antico spirito guerriero sia emigrato dalla spada del samurai alla catena di montaggio, conservando lo stesso messianico vigore per mezzo degli inflessibili manager della grande industria ».*

E infine: *Prima di partire da Tokio, piuttosto che correre il rischio di non trovare una vera « casa da tè », (in Giappone, paese di caste, è difficilissimo esservi ammessi e comunque l'esperienza non vi costerebbe meno di 40 mila lire) perché non cercare qualcosa che sia di immediato nutrimento del vostro spirito? Sottoponetevi allora alla cerimonia della fustigazione in un monastero « Zen ». Uno di quei buoni padri, con mano sapiente, vi percuoterà la schiena con un bastone di bambù. Non imprecate, anche se dolorânti; più tardi sarete pervasi da una vitalità e da una euforia incontenibili. Quei colpi, scientificamente precisi, hanno attivato tutta la vostra circolazione sanguigna. Dicono che si ringiovanisca di quattro anni...*

Salvatore Bianco

questo è il giardino che circonda la casa di Bianca Maria a Tokio

Le tre fotografie sono state scattate all'interno di un monastero « Zen ». Qui si può chiedere d'esser ammessi alla cerimonia della fustigazione: i colpi, scientificamente precisi, provocano una vitalità e un'euforia incontenibili. Dicono che il « rito » faccia ringiovanire di quattro anni

Dina Sassoli e Paolo Carlini in una scena di « Un uomo di spirito » che narra le movimentate vicende sentimentali di due coppie

«Seguirà una brillantissima farsa...» presenta questa settimana alla televisione due testi del teatro dialettale emiliano

Gli eredi del dottor Balanzone

Teresa Ronchi, protagonista di « La buona idea della serva » nella parte dell'astuta Lucrezia. La regìa della farsa è di Sergio Velitti

«Un uomo di spirito» di Menniello: fra gli interpreti Laura Betti, Mario Pisu, Paolo Carlini e Dina Sassoli. L'altra farsa è «La buona idea della serva», protagonista Teresa Ronchi

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

Il teatro dialettale bolognese è quasi universalmente legato alla maschera del Dottore (originariamente noto come Dottor Graziano e poi come Dottor Balanzone), una delle figure principali della commedia dell'arte. Originaria della città « dotta », la maschera del Dottore costituisce appunto la satira (e più spesso la caricatura) dell'uomo sapiente (medico o giureconsulto) e della sua pedanteria. Come tipo comico, il Dottore ha una radice sicuramente popolare: la beffa contro la scienza fasulla o prevaricatrice è infatti una costante del teatro e, in generale, della cultura popolare.

Ma, a parte questo riferimento d'obbligo, il teatro bolognese è ricco di altre figure interessanti, magari più vicine alla nostra sensibilità di moderni. Si pensi alla maschera di « Persuttèin » (ovvero Persuttino, vale a dire prosciuttino) venuta fuori intorno alla metà dell'Ottocento dalla fantasia di Leonardo Scorzoni. Operaio, Scorzoni faceva l'intagliatore in legno di giorno e di sera portava sulle scene la sua creatura artistica. Operò principalmente al Teatro della Nosadella, dove tenne la scena per venti anni consecutivi. Persuttino rappresenta il tipico popolano bolognese dalla battuta sempre pronta ed arguta, buon amatore e ottimo mangiatore, sbrigativo e sfacciato. Nell'interpretarlo, Scorzoni si affidava quasi esclusivamente all'improvvisazione, non di rado resa ancora più vivace da un « botta e risposta » scambiato con il pubblico che lo interrompeva e lo disturbava. In questo senso, Persuttino resta una maschera irripetibile, legata all'arguzia e all'inventiva di chi la ideò e per primo la portò sulle scene. Con essa, il teatro bolognese moderno sembra riguadagnare brillantemente le proprie origini popolari.

In questo stesso contesto si colloca anche l'altro episodio che sta alla base della rinascita del teatro dialettale bolognese, vale a dire la commedia *I facchein d' Bulogna* di Giuseppe Muzzioli, messa in scena da un gruppo di filodrammatici al Teatro Contavalli il 18 novembre 1855 e replicata per quaranta sere. In questa commedia il protagonista assoluto è il popolino minuto e pittoresco, quello stesso che aveva partecipato alle vicende del '48, che usava appunto riunirsi in federazione sotto il nome di « facchini di Bologna » e che ora irrompeva sulle scene teatrali portando una ventata di verità e di realismo. Su questo lavoro di Muzzioli si modellò poi buona parte della produzione successiva in vernacolo di quegli autori che precedettero o accompagnarono l'attività innovatrice di Alfredo Testoni. Il quale — nel 1881, 1882 e 1883 — s'impose sulla scena dialettale con tre commedie di grande successo: rispettivamente, *Insteriari, Scuffiareini* e *I pisuneint*.

All'ambiente schiettamente popolare del periodo precedente si sostituisce, nei lavori di Testoni, quello più composito della piccola borghesia, che l'autore osserva con indulgente arguzia. Al fondo tradizionalmente bolognese si accompagnano anche le influenze del teatro contemporaneo in lingua, e l'umorismo non è privo di riferimenti alla « pochade » francese.

Ma Testoni non si limitò a scrivere commedie. Con l'appoggio dell'attore Adriano Pagani, egli fondò nel 1888 — dopo che la sua fama di commediografo si era consolidata — una compagnia stabile della quale fecero parte i migliori interpreti dialettali dell'epoca. La sua egemonia sul teatro dialettale, per tutti gli anni in cui operò, fu incontrastata: il nome di Testoni divenne senz'altro sinonimo di teatro bolognese.

Nel vasto quadro di questo periodo particolarmente felice si collocano le due farse in onda questa settimana per il ciclo *Seguirà una brillantissima farsa...* La prima, *Un uomo di spirito*, dovuta a Torquato Menniello, che fu collaboratore di Testoni, narra le vicende sentimentali di due coppie alla ricerca di un diversivo che possa vivacizzare il « tran-tran » matrimoniale. La interpretano Laura Betti, Mario Pisu, Paolo Carlini e Dina Sassoli.

La seconda, *La buona idea della serva*, costituisce la rielaborazione, fatta da Sergio Velitti, di un testo dell'Ottocento. Protagonista è un'astuta servetta che riesce a combinare il matrimonio tra' Elvira, ricca vedova, e il giovane Felizein. La interpretano Teresa Ronchi, Augusto Magoni, Paola Dapino, Antonio Guidi e Torivio Travaglini.

Le farse emiliane *vanno in onda martedì 21 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

ARREDARE

Rinnovarsi

Le stagioni intermedie sono quelle che più ci ispirano a fare modifiche nella casa. Come deponiamo con sollievo il pesante cappotto per indossare indumenti più leggeri, così ci vien voglia di modificare o trasformare il volto della nostra casa. Qualche volta si tratta solo di spostare qualche mobile, qualche quadro, di cambiare il colore di una parete o di un tendaggio: qualche volta si tratta invece di modifiche più sostanziali e definitive. In ogni caso il momento giusto è quello in cui noi sentiamo urgere dentro di noi tale necessità. Il rinnovarci esternamente ci fa sentire più giovani e attivi e suscita in noi nuove curiosità e nuovi interessi. Questo per rispondere a coloro che mi chiedono consigli per trasformare le vecchie camere da letto in qualcosa di più attuale e pratico. Prima di tutto il colore. Nuovo come concetto e facilmente accostabile ad altre tinte, il blu scuro di questi mobili. Elegante e semplice la loro linea essenziale: piacevole il contrasto con le pareti bianche. Sono solidamente costruiti con finizioni in acciaio e vari accorgimenti ingegnosi. La camera matrimoniale è fornita con una spiritosa coperta a disegni geometrici nei toni blu, bianco e turchese. La camera-studio, completa di biblioteca e televisore ha una coperta bianca con cuscini vivacemente colorati.

Achille Molteni

A sinistra, la camera matrimoniale in legno laccato blu con finizioni in acciaio. Sotto, la camera-studio in legno laccato blu (da Pini, Torino)

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Pensione

« Lo scorso anno è mancata mia madre, impiegata statale, lasciando tre figli viventi e i nipoti, figli di un suo figlio morto precedentemente. Nelle pratiche che facemmo, mettemmo tutti i nomi e cognomi degli eredi viventi e degli eredi del figlio defunto. A un anno di distanza ci è giunto il suo rateo di pensione, di conguaglio di riliquidazione statale e di tredicesima, per un ammontare sotto il milione. L'assegno era intestato ai tre figli viventi mentre sono stati omessi i nipoti. E' stata una svista o si tratta di prassi legale? E come consiglia a noi di comportarci? » (Anonima veneziana).

Non si è trattato di una svista. La pensione ed il resto andavano ai familiari viventi della defunta. Pertanto, a stretto rigore di legge, i figli del vostro fratello, defunto prima di vostra madre, non hanno diritto a partecipare alla divisione. Consiglierei però, per evidenti motivi di carattere morale, di ammettere anch'essi alla divisione in ragione di un quarto della somma che vi è pervenuta.

I doni del marito

« Mio marito è un distinto professionista e guadagna abbastanza bene. Siamo sposati ormai da parecchi anni e ad ogni ricorrenza, per Natale o per l'anniversario del nostro matrimonio, mio marito ha l'abitudine di donarmi un gioiello: non cose di grandissimo valore, ma oggetti comunque di un certo pregio (soprattutto negli ultimi anni, durante i quali la situazione economica di mio marito è molto migliorata). Il problema che mi pongo, con particolare riguardo al fatto che i nostri figli non sono tutti di buon carattere, è che alla morte di mio marito mi sarà chiesto, in sede di successione, di conferire il valore dei gioielli ricevuti. Lo ritengo estremamente ingiusto, ma devo ammettere che le donazioni non mi sono mai state fatte per atto pubblico (come si può concepire il dono di un gioiello dal marito alla moglie mediante il ricorso ad un atto di notaio?). In ogni caso, siccome l'evento è (o almeno mi auguro) ancora lontano, credo di avere il tempo per mettermi a posto e vorrei sapere da lei cosa debbo fare per regolarizzare la mia posizione » (Lettera firmata).

Non so fare a meno di precisarle, in linea di premessa, che la premorienza del marito alla moglie è solo una possibilità, non una probabilità. In considerazione di questa possibilità della premorienza di suo marito a lei, il mio parere è che lei non debba fare nulla per « mettersi a posto ». E' già a posto, sempre a mio modesto avviso. Infatti è « giurisprudenza costante » che non costituiscono donazioni e non devono essere incluse nella riunione fittizia, operata ai fini della determinazione della « disponibile », le liberalità che siano state fatte dal marito alla moglie (o anche, vivaddio, viceversa) in conformità agli usi. Si considerano inoltre conformi agli usi, e quindi esenti anche dalla necessità di ricorrere all'atto di notaio, i donativi di gioielli di un certo pregio che siano intervenuti, in occasione di ricorrenze di particolare rilievo, tra coniugi di una condizione economica e sociale di livello tale da poter far considerare quei donativi non eccedenti le normali possibilità di impiego del reddito del donante.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Accumulo di contributi

« Sono un coltivatore diretto, ma ho lavorato diversi anni, naturalmente a intervalli, come giornaliero di campagna. Adesso vorrei andare in pensione; mettendo insieme gli anni di coltivatore diretto con quelli di giornaliero di campagna ci arriverei benissimo (16 anni di contributi). Ma la cosa è possibile? » (Ennio Lauricella - Latina).

Il cumulo fra i contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria e quelli versati in una gestione speciale per lavoro autonomo (sia in qualità di giornaliero di campagna come in quella di commerciante, artigiano, mezzadro o colono) è possibile. Occorre però fare attenzione alle modalità previste dalle norme di legge per il cumulo delle due diverse contribuzioni al fine di ottenere la pensione. Quest'ultima può infatti essere ottenuta, nella gestione obbligatoria, a condizione che nella gestione stessa risultino raggiunti i requisiti di assicurazione e contribuzione minimi prescritti (per la pensione di vecchiaia, si tratta di 15 anni); non è quindi possibile raggiungere lo scopo con il cumulo dei contributi versati alla gestione speciale, che saranno invece utili per la liquidazione di un supplemento di pensione. Per ottenere la pensione dalla gestione speciale, invece, è sufficiente che i 15 anni di contributi e di assicurazione siano raggiunti sia con i versamenti effettuati alla gestione speciale che con quelli effettuati nella gestione obbligatoria. La differenza sta nel fatto che i « minimi » delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria sono, per ora, più alti di quelli erogati ai pensionati delle gestioni speciali (ma entro pochissimi anni verranno parificati) e, cosa ancora più importante, gli assicurati della gestione obbligatoria ottengono la pensione rispettivamente a 60 ed a 55 anni di età (uomo o donna), mentre nell'assicurazione speciale il pensionamento (tranne quello d'invalidità, si capisce) è concesso a partire da 65 e 60 anni di età. Ricapitolando: lei potrà ottenere la pensione di vecchiaia cumulando i versamenti effettuati nelle due gestioni dell'INPS; tuttavia, poiché non è in possesso dei requisiti minimi per il diritto a pensione nella gestione obbligatoria ed ha 62 anni di età, dovrà aspettare ancora tre anni. Fra tre anni, andrà in pensione con 19 anni di assicurazione e contributi. La pensione le verrà liquidata dalla gestione speciale (secondo le norme di questa gestione lei diventerà infatti pensionato). Trattandosi di un probabile trattamento minimo, dovrebbe beneficiare a quell'epoca della parificazione fra i livelli minimi della gestione obbligatoria e di quelli speciali. E' invece pienamente in possesso dei requisiti amministrativi per chiedere, qualora le sue condizioni di salute le rendano particolarmente gravoso lavorare per altri tre anni, il pensionamento per invalidità. Successivamente, al compimento dell'età pensionabile per vecchiaia, potrebbe chiedere, al posto della pensione d'invalidità, quella di vecchiaia, dimostrando, naturalmente, un miglioramento delle condizioni di salute per cui aveva precedentemente chiesto il riconoscimento della qualifica di invalido.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Piccolo appartamento

« Desidero sapere se mio nipote (figlio di mio fratello) che erediterà da me un piccolo appartamento, sarà esentato dalla tassa di successione pagando la tassa di registro del 5 %, in quanto il valore dell'immobile non oltrepassa i 20 milioni » (R. M. - Roma).

Il quesito non è chiaro. Comunque appare intuitivo che si voglia cedere, mediante vendita, al nipote un piccolo appartamento. Se l'intuizione è giusta, non si tratta di successione e l'atto di vendita non può essere considerato simulato, in quanto la parentela non è in linea retta.

Sorelle usufruttuarie

« Di due sorelle, usufruttuarie in parti uguali di alcuni immobili, una è deceduta nel 1960, restando alla sorella superstite la sua parte. Siccome tale variante venne notificata soltanto nelle dichiarazioni Vanoni successive, si domanda: quando verrà accertata questa situazione irregolare, per la mancata denuncia agli organi competenti, agli effetti dell'imposta di successione e di un'eventuale penalità, verrà applicata la legge attuale o quella dell'epoca? Si precisa che le due quote riunite non raggiungono quanto soggetto ad imposta complementare » (P. A. - Varazze).

Nel quesito c'è un po' di confusione. La cosiddetta riunione di usufrutto alla nuda proprietà, per effetto della morte di una delle due usufruttuarie, sembra non essere stata denunciata: su questo argomento si può rispondere che, al momento in cui ciò verrà fatto, con ritardo, sarà applicata l'imposta nella misura applicabile alla data in cui la dichiarazione andava fatta. Ai fini delle imposte dirette: è oramai chiaro che i redditi vadano inseriti nella D.U. di colui che li gode, anche di fatto.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Raffronti

« Vorrei avere il suo giudizio sull'amplificatore Grundig SV 200 da accoppiare al mio sintonizzatore Grundig RT 200. Inoltre vorrei sapere se è preferibile adoperare, per qualità di riproduzione acustica, invece dell'SV 200 l'amplificatore Pioneer SA 1000 che, per prezzo e prestazioni, è vicino all'SV 200. Per finire, vorrei ancora il suo parere sulla cuffia elettrostatica Koss ESP 9, che avrei intenzione di adoperare con uno dei suddetti amplificatori » (Carlo Bignardi - Padova).

Sia il Grundig SV 200 che il Pioneer SA 1000 sono amplificatori di ottima qualità, e una scelta precisa tra essi può essere effettuata solo conoscendo innanzitutto il sistema di altoparlanti che ad essi si intende accoppiare, oltre ai gusti personali dell'ascoltatore. Pertanto ci limiteremo a sottolineare solo alcune differenze tra i due complessi, prescindendo dal fattore costo, che peraltro può essere di una certa importanza in rapporto agli sconti usualmente praticati dai rivenditori sui prezzi di listino. L'amplificatore Pioneer SA 1000 presenta rispetto al Grundig SV 200 una potenza, in regime sinusoidale continuo, superiore e precisamente 82+82 W su un carico di 4 ohm contro i 50+50 W, sempre su carico di 4 ohm, presentati dal Grundig. Su carichi di 8 ohm (valore di impedenza delle casse acustiche più diffuse) il Pioneer eroga 57+57 W contro i 40+40 W circa del Grundig. Le distorsioni armoniche complessive dei due apparati sono pressoché equivalenti. Per quanto riguarda la larghezza di banda i due complessi possono ritenersi equivalenti. L'unico particolare di rilievo per il Grundig è costituito dai controlli di tono di tipo selettivo, ovvero da controlli di tono che agiscono su cinque bande di frequenza differenti, centrate rispettivamente su 40, 200, 3000, 7500, 16000 Hz. Tale accorgimento, peraltro già sviluppato e largamente impiegato dalle case europee e in particolare dalla Grundig attorno agli anni '50 nei radiogrammofoni a valvole di una certa qualità, è riapparso in questi ultimi tempi anche negli attuali amplificatori ad alta fedeltà transistorizzati (come ad es. nel noto Harman Kardon « Citation eleven » ripreso poi dalla JVC, ecc.) sotto la sigla anglosassone di S.E.A. (Sound Effect Amplifier). Lo scopo del controllo di tono suddiviso è stato inizialmente quello di consentire una « personalizzazione » del suono, cioè di adottare la risposta dell'amplificatore al proprio gusto particolare, senza in genere alcun riferimento ad una effettiva resa sonora il più possibile vicina alla sorgente; in pratica si abbandonava il concetto di fedeltà per sostituirlo con quello di adattabilità al gusto dell'ascoltatore. Questo indirizzo fu successivamente soppiantato dalla tendenza alla realizzazione di apparati che riproducessero invece nella maniera più lineare e fedele possibile il suono originale. Tuttavia, come abbiamo detto pocanzi, il criterio di adottare controlli di tono suddivisi è stato ripreso da diverse case costruttrici, anche se con intenti diversi; infatti con l'elevata qualità raggiungibile oggi, senza troppe difficoltà, negli amplificatori, l'anello debole della catena di riproduzione sonora è costituito dalle casse acustiche e dalla acustica ambientale. E' proprio per compensare mediamente le deficienze di questi fattori che oggi il controllo di tono suddiviso sembra acquistare una nuova popolarità. La compensazione ottenibile sia per quanto riguarda la curva di risposta degli altoparlanti, sia l'acustica ambientale, non è tuttavia perfetta, dato che il controllo dei toni suddiviso agisce in non più di 5 campi di frequenza, con un'estensione rispettiva di circa 2 ottave, mentre, ad esempio, per una effettiva correzione dell'acustica ambientale occorrerebbe poter intervenire su bande di frequenza larghe qualche decina di ottava al massimo, oltre che a poter disporre di metodi oggettivi di rilevamento dei parametri acustici dell'ambiente. Per quanto riguarda infine la cuffia Koss ESP 9, la riteniamo senz'altro un prodotto di ottima qualità e ben integrabile con entrambi gli amplificatori.

Sostituzione

« Al sinto-amplificatore radio Philips Hi-Fi stereo 30+30 W tipo RH790, collegato con due casse acustiche Philips da 40 W ciascuna tipo RH 497, ho aggiunto un giradischi Grundig PS 5 con testina magnetodinamica Shure M 71 MB. Potrei ottenere migliori risultati cambiando il giradischi? » (Bice Iacobitti - Roma).

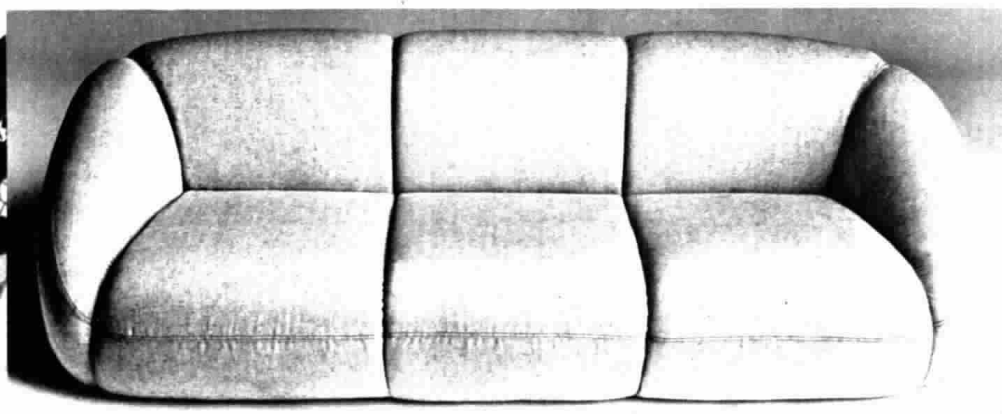
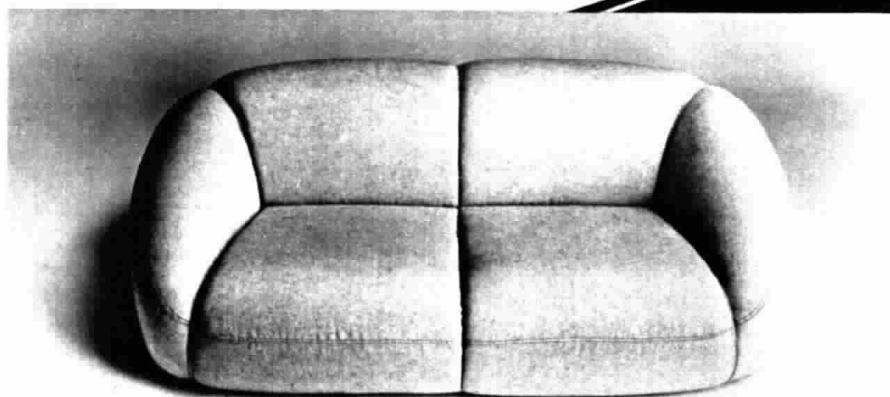
La sostituzione del giradischi con uno di qualità migliore (ad es. un Thorens 150 MK II oppure un Garrard Zero 100S) è senz'altro possibile, anche se non deve essere dissociata dalla sostituzione della testina con una a puntina ellittica, come la Shure M 75 E o M 91 E oppure la Stanton 881. Tuttavia le facciamo presente che un migliore apprezzamento dell'accresciuta qualità del complesso potrà rendere consigliabile, alla lunga, anche la sostituzione delle casse acustiche con altre di prestazioni superiori.

Compromesso

« Vorrei acquistare un complesso stereofonico composto da giradischi con braccio a movimento automatico, prese in entrata e uscita per registratore Philips e casse acustiche » (Gianfranco Finelli - S. Felice s. P., Modena).

Francamente non è facile oggi trovare un complesso stereo completo alla cifra da lei indicata, per cui occorre ripiegare su soluzioni di compromesso. Riteniamo però che potrebbe prendere in considerazione i complessi Philips GF 805 o GF 705. Entrambi sono dotati di giradischi semiautomatico con discesa frenata della puntina sul disco e regolazione della pressione di appoggio. Inoltre dispongono di connessioni stereo per registratore, e la potenza di uscita risulta rispettivamente di 8+8 W e di 5+5 W.

Enzo Castelli

Busnelli T.E.E. Il primo salotto su rotaie.
Potete cominciare con un elemento come questo
...o 3 posti.
con il rivestimento che preferite.
E poi questo pianale con rotaie.
Per trasformare il vostro salotto in un salotto su rotaie.
Ora potete spostarvi senza alzarvi. Per raggiungere il bicchiere. Per alzare il volume della televisione. Per prendere una sigaretta. O la mano della vostra ragazza.
.Poi aggiungete un divano a 2 posti...
Ciò che vale è firmato
Gruppo Industriale Busnelli - Divisione poltrone e divani - 20020 Misinto - Milano

MODA

Da Roma sul filo dei ricordi

Galitzine - Abito da sera neoclassico in crêpe bianca drappeggiata: è completato da un cardigan illuminato dai ricami in scintillanti paillettes azzurre e oro. Maquillage « pink champagne » di Galitzine. Bijoux Borbonese

Roma, agosto

Con il pretesto di esaltare la femminilità, di ritrovare l'eleganza perduta, la fantasia dei sarti corre da troppo tempo sul filo dei ricordi che va dagli anni Venti ai Cinquanta. A furia di riesumare i diversi guardaroba del passato appartenenti alle varie Carole Lombard, Greta Garbo, Veronika Lake e Marilyn Monroe, l'alta moda rischia di essere soffocata dalla polvere della nostalgia.

Sulle passerelle romane molto spesso è apparsa la fatalona col viso ombreggiato dalla veletta, la coppia di renards attorcigliata al collo, con le code penzolanti sulla schiena a completare i tailleurs strizzati in vita caratterizzati dalle sottane a godet allungate al polpaccio. I sarti infatti, (non tutti per fortuna) hanno ricominciato ad allungare le sottane. Si è così assistito al saliscendi degli orli attraverso le tre proporzioni di lunghezza che i big dell'eleganza, con poca convinzione, hanno suggerito nel corso della parata della moda. Dapprima fanno scendere di due centimetri sotto al ginocchio l'orlo dei mantelli sportivi, tagliati a raglan, con martingala, arricchiti da polsi e colli in volpe. Poi tirano giù fino al polpaccio altre quattro dita di tessuto e si arriva alla « midi ». Infine le sottane precipitano alla caviglia in quella che viene definita la lunghezza da cocktail.

Nella panoramica generale non risulta una tendenza di moda precisa, chiaramente indicativa: c'è di tutto un po'. La donna dell'inverno godrà ampia libertà di scelta che le consentirà di trasformarsi, a seconda del momento, in cento donne diverse. Il tipo sportivo verrà accentuato vestendo all'inglese e cioè il confortevole trench con spalline, carré volante, profondo piegone sul dietro, realizzato in tweed knicker-bocker pepe e sale, coordinato con i calzoni e un caldo maglioncino a collo alto. Sempre sul tema della praticità ecco i pantaloni abbinati ai cappottini a sette ottavi, leggermente ampliati nel volume delle spalle, talvolta sormontate da spalline scese sul braccio.

La redingote, con spalle diritte, colletto ad anello in pelliccia vaporosa, sottana a mezza ruota, ritorna nei mantelli eleganti interpretata in morbide lane o in velluto. Fra i colori di punta della stagione invernale sono il blu china, il grigio ardesia e quello chiaro perla, il terracotta e il senape, il rosso « sangria », i verdi pineta e smeraldo e il beige. Categorico è il grande ritorno del nero. Soprattutto nei modelli da sera domina il nero: da quello opaco da vedovella poco allegra, al nero sexy trasparente dello chiffon per ampie e svolazzanti sottane orlate da piume di struzzo. E ancora il nero del pizzo chantilly, delle georgettes per i gran sera dai corpini giocati sul drappeggio, le gonne fluttuanti aperte a corolla, nell'intento di evocare le maliarde da operetta.

Elsa Rossetti

Capucci - Trattato a piccoli teli aperti all'orlo a canne d'organo il mantello arricchito dal collo ad anello in faina bionda. Tessuto Fila-Seletex

Tita Rossi - Di linea accostata con tagli ad ellisse il mantello in lana double a due toni di verde con gonna assortita e blusa in mussola stampata a disegno orientale. Tessuto Fila-Valli

Sanlorenzo - Lineare lo chemisier da sera animato da pieghe fonde e piatte sotto le taschine della sottana, realizzato in mussola di seta laminata. Tessuto Stucchi

Tita Rossi - Sui toni del beige e cannella il coordinato, abito e mantello, in lana Principe di Galles: con collo a camicia il vestito dalle taschine applicate; sciallato il movimento del colletto del cappotto in lana double. Tessuto Fila-Sartotecnica

Biki - La linea semi-redingote nel mantello con tasche inserite a fessura nelle cuciture sul davanti, in doppio panno apribile. Tessuto Fila-Seletex

Sarli - Il completo sportivo grigio ardesia coordinato fra i calzoni gessati e la giacca a sette ottavi in tinta unita profilata dalla volpe in tinta. Tessuto Fila-Seletex

Tiziani - In doppio tessuto cammello il piccolo tailleur con sottana svasata e giacca a giro collo, scivolata in vita. Tessuto Fila

Brugnoli - Mantello cammello a doppio petto ammorbidito da arricciature sotto il breve sprone, caratterizzato dal grande colletto. Tessuto Fila-Valli

MONDO NOTIZIE

Il canone: nuovo aumento in Francia

Il presidente-direttore generale dell'ORTF Arthur Conte ha scelto la data del 3 luglio — quando secondo l'*Express* il 34 per cento dei francesi era in vacanza — per annunciare che fra un anno il canone per la televisione in bianco e nero passerà a 140 franchi (dagli attuali 130) e che per la stessa data entrerà in vigore un canone supplementare per il colore. Per vedere « la vita color di rosa » — commenta sempre l'*Express* — l'anno prossimo i francesi dovranno pagare 210 franchi. Cercando di « addolcire la pillola » al pubblico tanto più colpito dalla notizia in quanto solo pochi giorni fa ha già subito un aumento del canone (da 120 a 130 franchi) e di rispondere alle proteste dei fabbricanti di televisori che temono di veder calare le vendite, Conte ha annunciato per il 1976 la possibilità di una trasmissione televisiva continua dalle 12,30 alle 23,30 alternativamente sul Primo e sul Secondo Programma e il passaggio al colore del Primo Programma televisivo per gli inizi del '75.

Il futuro della TV

La BBC inglese ha trasmesso un filmato e una discussione in studio sul tema del futuro della televisione. In Inghilterra l'ascolto medio di una persona si aggira sulle diciannove ore alla settimana. Nei suoi venticinque anni di età, la TV è diventata un passatempo nazionale. Ma i prossimi venticinque anni potrebbero farci assistere ad una rivoluzione più grande, se avranno successo gli esperimenti che si stanno conducendo in America per la realizzazione di programmi cui tutto il pubblico possa partecipare direttamente da casa sua. Infinite sembrano le possibilità di questo mezzo tecnico. La gente potrà fare la spesa standosene seduta in salotto, ricevere una video-visita del medico curante e votare per questo o quel finale del film che sta vedendo. Ciò che è più stupefacente sarà la possibilità di una risposta istantanea del pubblico ai programmisti e agli inserzionisti. Nel programma si accenna anche esplicitamente alla probabilità che l'uomo finisca per perdere l'uso delle gambe: una minaccia che sembra poter riguardare anche l'Inghilterra se è vero che numerose famiglie inglesi assunte come campione, dopo appena sei mesi non hanno resistito e hanno chiesto di riavere indietro il televisore che avevano ceduto in cambio di denaro, prestandosi all'esperimento. In sostanza, se è già stata inventata una nuova specie di televisore, presto o tardi l'avremo e l'accetteremo: è questa la lezione del programma.

In Afghanistan

Alcuni esperti giapponesi stanno studiando nella capitale afghana la costruzione di una stazione televisiva. Essi — come informa il sottosegretario alla Cultura e all'Informazione — sono venuti in Afghanistan su invito del governo. Non appena terminata l'indagine, verranno presi contatti ufficiali con il Giappone per creare con il suo aiuto tecnico e finanziario una rete televisiva, la cui realizzazione sarebbe insostenibile per il bilancio statale. Lo stesso sottosegretario ha sottolineato che « l'introduzione della televisione in Afghanistan contribuirà in modo decisivo allo sviluppo culturale e sociale del Paese ».

Pubblicità e rispetto dell'uomo

In una lettera inviata alle maggiori agenzie pubblicitarie Helmut Zilk, direttore della televisione dell'Oesterreichischer Rundfunk, dopo aver rilevato con soddisfazione la prontezza con cui esse hanno aderito alla decisione dell'ORF di ridurre la presenza di bambini negli inserti, le sollecita a « non trascurare per esigenze commerciali la dignità dell'uomo ». In concreto — scrive Zilk — la pubblicità deve liberarsi da quei « barbarismi del mondo moderno » che tutti ci sforziamo di superare. « Perché reclamizzare una bevanda senza dubbio sana mostrando un gruppo di giovani che infuria su una jeep attraverso quieti sentieri e prati fioriti? Perché puntare in molti inserti su una descrizione ormai superata della donna-casalinga? ». Zilk ribadisce quindi l'esigenza che i creatori di pubblicità tengano sempre presente nelle loro produzioni il rispetto dovuto all'uomo, al suo ambiente e in particolare all'ambiente naturale.

La Magnani in Norvegia

La televisione norvegese ha trasmesso *L'automobile*, uno dei film della serie « Tre donne » che la RAI ha realizzato puntando sull'interpretazione di Anna Magnani. Il settimanale *Programbladet* dà ampio rilievo a questo che definisce « un vero avvenimento televisivo ».

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

per quanto le circostanze

Lilius 1919 — La mancanza di volontà e la paura di non collocarsi ai primissimi posti le hanno fatto mancare le sue ambizioni. Avrebbe bisogno di dominare ma frena troppo i suoi impulsi e ne risente. E' passionale, spirituale ed anche cerebrale. Sente un continuo bisogno di dare e si mostra indifferente verso ciò che non ha potuto avere. Da ciò la tendenza ad isolarsi per vivere in un mondo suo e distogliersi dalla banalità. E' una ipersensibile ombrosa che l'orgoglio rende timida. Negli affetti è esclusiva ma non mostra il suo sentimento per timore di pesare. Le intelligenze superiori la affascinano ed ha bisogno di evadere per trovare il meglio.

Leggo il Radiocorriere.

Auguri vivissimi di buone feste — La fotocopia non aiuta la comprensione di certe sfumature della grafia ma ritengo in buona fede che non si tratti della stessa persona. I chiaroscuri, le altezze, le inclinazioni, i tagli sono decisamente diversi. Aggiungo che la lettera è stata scritta da due diverse persone e sotto dettatura date le frequenti incertezze tra le varie frasi che la compongono. Inoltre posso aggiungerle che una delle due persone che hanno compilato la bella missiva ha un lieve difetto fisico abbastanza evidente: quasi certamente una piccola cicatrice sul viso. Ma come le ho detto non mi sento sicura non avendo esaminato l'originale.

meglio me stessa.

Cienne - Genova — Sensibile e affettuosa, incapace di compromessi e molto impulsiva nella scelta delle persone, lei è una donna riservata e intelligente con un carattere orgoglioso e indipendente. Avrebbe avuto bisogno di proseguire gli studi perché a lei occorrono soddisfazioni superiori per non sentirsi avvilita. E' vivace ed armoniosa e questo provoca in lei il bisogno di essere ammirata. E' un po' gelosa, esclusiva negli affetti e pretenziosa e anche se non si può parlare di calcolo ha bisogno di sicurezza a lungo termine. Con il suo temperamento incontri ne farà ancora. Il matrimonio sarebbe per lei l'ideale: non scarti subito questa possibilità e non si preoccupi troppo di consultare la carta d'identità.

scrive perché vorrebbe sapere

Minnea — L'individuazione del suo nome è stata la fatica maggiore di questo responso, e temo di non esserci riuscita. La sua non è soltanto timidezza ma anche sensibilità piena di paure dovute a tanti piccoli complessi che lei tende ad ingigantire, perché non tiene sufficienti contatti con i suoi coetanei e si mostra introversa anche con i suoi familiari. E' tenace e di buona intelligenza che avrebbe bisogno di comunicare per diventare vivace. Se lo scrivere con la mano sinistra le provoca tanto turbamento, che per la verità non condivido, cerchi di farlo con la destra e si sobbarchi se crede questa inutile fatica. Soprattutto non si apparti, perché è questo suo atteggiamento di rifiuto che rende maligni i suoi compagni.

alla mia calligrafia

Rosy 1911 — Il brano da lei inviatomi è un po' troppo breve per un responso esauriente e dovrò limitarmi ad un accenno sommario. Risulta in primo piano la sua ambizione e la sua difficoltà ad aprire un dialogo con le persone, anche quelle che considera intime. Ne deriva di conseguenza che difficilmente si lascia convincere dalle idee altrui. Ama l'ordine ma in forma esteriore più che intima. E' un po' pretenziosa e orgogliosa ma non verrà mai meno ai propri doveri ed in ogni circostanza saprà essere al suo posto. Ha degli ideali che conserva gelosamente in se stessa e che mantiene a lungo. Riesce a vincere o per lo meno a nascondere la sua timidezza. E' intelligente e con un vivo senso di giustizia. Raffinatezze di gusto e di sentimento.

gradirei un responso

Odore del fieno — Lei è infatti un po' immatura soprattutto perché nella vita è stata sempre vezzeggiata e accontentata. Aggiunga che è romantica e sentimentale e che le sue incertezze interiori le hanno tolto la gioia di lottare per emergere al momento opportuno. Le sue molte ambizioni lei non le ha realizzate per pigrizia e per il bisogno di adagiarsi. E' generosa, idealista, seria, con una intelligenza intuitiva e idee confuse. Anche ora lei non sa bene come potersi realizzare. Metta ordine nelle sue giornate per avere qualche ora per sé e scarichi l'ipersensibilità tenendo un diario della sua vita. Così finirà per scoprire che facendo la moglie e la buona mamma si è realizzata più di tante altre.

attraverso la sua rubrica

Rosanna di Palermo — Il suo temperamento e la sua intelligenza sono vivacissimi e le piace dominare e vincere senza possedere la costanza necessaria per attendere. E' impulsiva, generosa, esclusiva, sensibile, disposta alla commozione. Le piace essere adulata e si comporta con una punta di timidezza che nasconde la sua autentica disinvoltura e che dimostra quanto lei sia moderna, intraprendente e un po' reazionaria. Possiede una base conservatrice e degli ideali che le permetteranno di realizzarsi bene. Non disperda le sue capacità che sciupa per incuria e per la fretta di vincere.

seguo la sua rubrica

D. D. - Palermo — Esistono in lei degli ideali che mantiene intatti nel tempo ma che non la distolgono dalla realtà ma anzi la rendono ancora più forte di fronte agli altri. Possiede una sensibilità molto acuta che le permette di individuare gli ostacoli e la intima natura delle persone. Sa essere generoso con chi e quando è opportuno e sa conservare il ricordo delle sensazioni positive o negative ricevute che incidono nei suoi rapporti. Non molto aperto, lei preferisce ascoltare piuttosto che parlare e si adagia di rado, per diffidenza e per il timore di perdere ciò che ha già acquisito. Riesce a stento a dominare la sua passionalità ma il ragionamento, alla fine, ha sempre il sopravvento.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Nel settore degli affetti le incertezze, i dubbi e gli equivoci procureranno un certo nervosismo. E' bene cercare le vie facili e gli accordi a portata di mano. Viaggi favorevoli se effettuati a metà settimana. Giorni ottimi: 19, 20 e 23.

TORO

I colpi di testa non risolveranno i problemi più impellenti in riferimento al lavoro, affetti e famiglia. Agite sempre saggiamente e realisticamente. Cercate di rompere il cerchio che vi isola. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

GEMELLI

Procedete con sicurezza. Fatevi consigliare da un esperto per avviare ogni cosa secondo il suo giusto verso. Emotivita che darà dei risultati impensati. Miglioramenti notevoli degli interessi economici. Giorni buoni: 19, 22 e 23.

CANCRO

Incontrerete una persona molto interessante, ma cercate di dominare la simpàtia e il fascino che vi ispirerà, sê volete vivere tranquilli. Astuzia applicata con l'aiuto di una persona calcolatrice. Giorni propizi: 20, 22 e 25.

LEONE

Siate più moderati nei discorsi e cercate di non scoprire le vostre carte. Tendenza a cambiare direttive nel lavoro, gli argomenti nelle conversazioni, e i metodi nella lotta per l'esistenza. Giorni fausti: 19, 23 e 24.

VERGINE

Conclusione positiva di un invito. Si ingrandiranno le vostre responsabilità, ma reggerete bene alle fatiche. Non fate nulla che sia superfluo, limitatevi allo stretto necessario. Perfetta forma di benessere. Giorni buoni: 21, 22 e 23.

BILANCIA

Con qualche cautela, la salute andrà bene per tutti. L'ottimismo darà vita e calore alla vostra esistenza. Vi vogliono bene, e per questo dovrete dominare il vostro egoismo. Ispirazioni e sicurezza di azione. Giorni favorevoli: 19, 21, 23.

SCORPIONE

Evitate le lunghe chiacchierate e frenate la troppa sincerità. Nel lavoro, soddisfazioni ed esito positivo, conforme ai vostri obiettivi. In campo affettivo, per ora, pazientate: al più presto avrete ciò che volete. Giorni ottimi: 20, 22 e 24.

SAGITTARIO

Prenderete in fallo una persona che mente. Tre appuntamenti vi ridaranno serenità e fiducia. Farete bene ogni cosa e con la velocità richiesta dal caso. Fate leva sulle vostre risorse personali. Giorni ottimi: 20, 21 e 25.

CAPRICORNO

Ottimismo provocato da piacevoli circostanze. La via maestra passa attraverso la diplomazia. I vostri interessi -saranno ben curati, e tutto potrà svolgersi secondo i vostri desideri. Frenate gli istinti bellicosi. Giorni buoni: 22, 23 e 25.

ACQUARIO

Gli errori del passato torneranno a galla e vi insegneranno a non sbagliare nuovamente. Accogliete con diplomazia le proposte che vi faranno. Dimostratevi sorridenti e accomodanti. Più fiducia in voi stessi. Giorni fausti: 19, 22 e 24.

PESCI

Le vostre attività daranno i frutti desiderati. Attenzione a non dimostrarvi con la persona amata pesanti e depressi. Eliminate le incertezze. Giorni propizi: 19, 21, 23.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Erba limoncina

« Mi hanno regalato una pianta chiamata " limonaria ", almeno io credo sia questo il suo vero nome. E' molto bella, sia per le foglie lanceolate, sia per il suo gradevole profumo che sa di limone. Gradirei che mi dicesse tutto ciò che sa sulla pianta da me citata. Infine, se non è di troppo, vorrei sapere se è vero che ha virtù medicinali » (Irma Gasca - Beinasco, Torino).

Erba limoncina, verbena odorosa, cedrina, erba cedrina, limoncina, sono quasi tutti i nomi con i quali si chiama la Lippia Citriodora che è un arbusto a foglie caduche, una verbenacea proveniente dal Cile. L'arbusto in condizioni favorevoli può crescere molto alto. Le foglie sono lanceolate ruvide e lunghe 6-8 centimetri, profumatissime. In agosto produce spighe di piccoli fiori color malva pallido e di nessuna importanza. Le occorrono: terra comune da giardino, esposizione a pieno sole, qualche beverone durante l'estate. Si moltiplica per seme, per divisione di cespo e per talea semilegnosa in estate. Si utilizza in profumeria, in cucina per alcune vivande e se ne fa un ottimo liquore casalingo. Ecco la ricetta: metta in fusione in 1/2 litro di alcool puro 30-40 foglie di cedrina. Dopo otto dieci giorni aggiungerà 1/2 litro di acqua nella quale si fa sciogliere a caldo 1/2 kg di zucchero. Si lascia il tutto tranquillo per 2 giorni, poi si filtra. Risulterà un liquore giallo verdastro, ottimo come digestivo e di buon sapore.

Dieffenbachia

« Vorrei sapere cosa si può fare per mantenere in buone condizioni, in appartamento, una pianta di Dieffenbachia » (Marina Conti - Palermo).

La Dieffenbachia proviene dal Sud America. Le sue foglie verde chiaro maculate di bianco argento e paglierino sono molto ornamentali. Si coltiva in serra caldo-umida e quindi non può resistere a lungo in casa. Per prolungarne la vita occorrono le solite cure, valide per le piante da serra. Bisogna mantenere un buon grado di umidità con frequenti vaporizzazioni e tenendo il vaso in un largo e basso recipiente contenente ghiaia grossa e tanta acqua che non arrivi al fondo del vaso.

Bisogna innaffiare regolarmente. Si deve anche mantenere il vaso in ambiente con luminosità diffusa e a temperatura di almeno 18°. Evitare correnti di aria fredda. Il terriccio deve essere umifero; per esempio può essere composto da stallatico molto maturo misto con sfagno, per aumentare la permeabilità.

Se la pianta perde le foglie alla base si può tentare di ottenere una nuova talea di punta. Oltre alla talea di punta, la pianta si riproduce anche da talea ottenuta tagliando il fusto denudato od anche dai germogli che produce alla base. Attenzione a maneggiare i pezzi tagliati perché il lattice che ne esce è molto irritante.

Giorgio Vertunni

IL NATURALISTA

Acariosi

« Una mia carissima amica possiede un grazioso e vispo cagnolino volpino (età sei anni) al quale anch'io sono molto affezionata. Orbene, dal mese di luglio dello scorso anno la bestiola è afflitta da una lieve forma di " rogna rossa ", presa chissà dove. La malattia si è rivelata refrattaria ai vari trattamenti con " dermovete " applicato con uno spazzolino sulla parte infetta, e presentava piccole pustole ed arrossamento che preannunciava perdite a chiazze di pelo, che ricresceva poi lentamente. E' stato applicato anche zolfo, liquido e in polvere, con il risultato di una scomparsa temporanea. Ora il cagnetto sta meglio, ma ancora gli arrossamenti si ripetono, specie nelle zampe e sotto il collo. Chiedo pertanto alla sua cortesia se la " rogna rossa " può essere definitivamente debellata e con quali farmaci » (Maria Teresa Menichetti - Palermo).

Innanzitutto è opportuno essere sicuri sulla diagnosi fatta di acariosi, sia nella forma sarcoptica, sia demodettica che otodettica, che solo un accurato esame parassitologico e microscopico potrà accertare. Per la forma volgarmente definita « rogna rossa », senza dubbio la più grave, esistono adeguate terapie, ma il mio consulente veterinario fa presente che esse, per la loro complessità e difficoltà pratiche di attuazione, richiedono la indispensabile opera di uno specialista qualificato. Per tali motivi non possiamo dare indicazioni più precise tramite la rubrica, trattandosi di sostanze pericolose e tossiche se non adeguatamente impiegate e che richiedono inoltre la ricetta medica del veterinario. Le consigliamo pertanto di rivolgersi alla Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Messina. La terapia va prolungata per alcune settimane in quanto sono molto facili le ricadute. Spesso infatti si tende a considerare definitiva una guarigione solo temporanea per l'apparente scomparsa dei parassiti e l'attenuazione dei sintomi più appariscenti. Alla vera e propria terapia cutanea è opportuno affiancare quella generale, associando ricostituenti e disintossicanti per aiutare il soggetto nella ricostituzione dei tessuti lesionati dal parassita e nello stesso tempo per l'eliminazione delle sostanze tossiche da esso prodotte nella sua azione distruttrice. Come abbiamo già detto sono facili le ricadute, in particolare nel periodo caldo dell'anno, per cui occorre fare molta attenzione all'insorgenza dei sintomi di ricomparsa della malattia.

Angelo Boglione

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

Senza parole

Un rimedio per tre insidie

Contro i goccioloni del temporale è indispensabile l'ombrello, non ci sono dubbi. Ma contro l'umidità la lacca « Taft 3 protezioni » della Testanera è un'alleata sicura

Non sempre il sole dà ai capelli delicate sfumature biondc-oro: spesso li scolorisce, con risultati tutt'altro che estetici. E in ogni caso li inaridisce. La lacca « Taft 3 protezioni » evita questi inconvenienti ed è leggerissima: si elimina con pochi colpi di spazzola

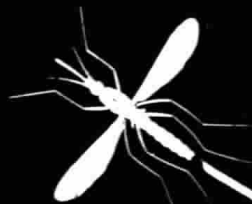
Ci abbronza, « asciuga » i brufoletti, fa scomparire i punti neri, cancella le macchie e le piccole cicatrici dell'acne dal nostro viso. Questo amico è il sole.
Forse ci infastidisce un po', ma per la nostra pelle costituisce una vera e propria cura di bellezza perché le restituisce il giusto grado di umidità. Questa amica è la pioggia.
Poi c'è il vento che alla pelle non fa bene davvero, ma a noi dà una bella carica di energia e di allegria, sicché consideriamo anche lui un amico.
Ma i nostri capelli che ne pensano? Che si tratta di amicizie pericolose. Perché il sole li inaridisce, l'umidità li rende molli, il vento li scompiglia e loro non sanno come fare a rimanere in ordine, anche se noi ci affanniamo a puntarli e cotonarli.
Allora che fare? Se qualcuna ama tanto i suoi capelli da rinunciare, soprattutto in tempo di vacanze, alla vita all'aria aperta solo per non spettinarli, padronissima di comportarsi come vuole, ma è chiaro che si tratta di una scelta sbagliata. La scelta giusta è invece stringere una nuova amicizia: con un prodotto che protegga i capelli dal sole, dall'umidità e dal vento. Come la lacca « Taft 3 protezioni », studiata dalla Testanera proprio per mantenere intatta la piega dei capelli anche nelle più avverse condizioni atmosferiche. « Taft 3 protezioni », infatti, contiene sostanze antiumido, sostanze contro l'inaridimento, un filtro protettivo antiluce che impedisce lo scolorimento e sostanze fissative che mantengono i capelli in ordine senza appesantirli.

cl. rs.

IN POLTRONA

— Ma tesoro, non fare così. Lo sai che le balene non sono cattive!

Senza parole

— Sta zitto e non interrompere tua madre quando guida!

I jet. Dal polo all'equatore un solo olio: olio di sintesi.

CORTINA: -30°
avviamento a freddo: massima fluidità

MARRAKESH: +50°
alta temperatura: massima viscosità

AGIP SINT 2000 CON OLIO DI SINTESI, L'OLIO DEI JET
protegge il tuo motore dall'insidia del calore e del gelo.

CON OLIO DI SINTESI
- SAE 10 W-50 -

AGIP

all'Agip c'è di piú

sped. in abb. post. / gr. 2°/70